CAFFÈ SCRIVANO
di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

9 772499 486009 91201

L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 117 | N. 44 | € 1,50

DOMENICA 1 DICEMBRE 2019
P.I.: 28/11/2019

Giornale Identità Piemonte

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

VISONE

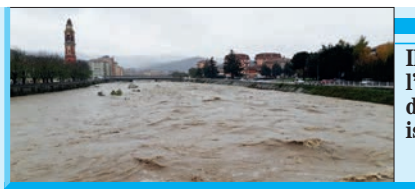
Un post contro la sen. Liliana Segre fa discutere il Consiglio

A pagina 23

ROCCHETTA PALAFEA

Le 90 candeline di Franco Berruti patriarca del balon e commerciante

A pagina 27



CAIRO M.TTE

Il paese ha rischiato l'esondazione della Bormida: valle isolata dalle frane

A pagina 39

Le abbondanti piogge del 23 e 24 novembre hanno provocato danni enormi al territorio

Un morto, oltre 200 sfollati, smottamenti frane, paesi e frazioni isolate: un disastro

▲ Passeggiata Montestregone Acqui Terme

Acqui Terme. Un morto, oltre 200 sfollati (dei quali più della metà non è ancora tornata a casa), case crollate, paesi e frazioni isolati, un viadotto autostradale caduto e altri chiusi in via precauzionale, traffico ferroviario in tilt, il territorio martoriato da centinaia di frane, problemi alla rete idrica, danni per milioni (soltanto per Acqui, il sindaco Lucchini stima ce ne vogliano 15, e soltanto per gli interventi di immediata urgenza). Non stiamo leggendo un bollettino di guerra del 1944. Purtroppo, quello sintetizzato sopra è il risultato dell'ondata di maltempo dello scorso fine settimana sul nostro territorio. **M.Pr.**

Continua a pagina 2

La tragedia è avvenuta a Sezzadio

Travolta dal Bormida donna di 52 anni

Sezzadio. Ancora una volta, finita l'ondata di maltempo, il territorio si trova a piangere una vittima. Lo scorso 22 ottobre era toccato a Fabrizio Torre, un tassista travolto dalle acque a Capriata d'Orba. Domenica 24 novembre, invece, il destino ha posto fine alla vita di Rosanna Parodi, 52 anni, travolta dalla piena a Sezzadio. **M.Pr.**

Continua a pagina 2

Valle Bormida isolata dalla Liguria

Crolla il viadotto sulla Torino Savona

Nel pomeriggio di domenica 24 il crollo del viadotto autostradale della Torino Savona, unitamente alle innumerevoli frane, ha interrotto tutte le vie di comunicazione dalla Valle Bormida al Savonese.

Nostri servizi particolari alle pagine 21 e 39

Oltre 15 milioni di euro la prima stima per gli interventi

Tutta la zona collinare intorno ad Acqui ha subito gravissimi danni

Acqui Terme. Ammonta, per una stima attualmente molto approssimativa, a diversi milioni di euro la conta dei danni causati in città dall'alluvione dei giorni scorsi. Le frane che ostruiscono e creano problemi alle strade sono diverse decine e si trovano tutte intorno alla città.

Ovrano, Lussito, Regione Lacia, Valle Benazzo, Regione Botti, Monte Rosso, Regione Faetta, Stradale Alessandria, sono solo alcune delle zone duramente colpite. «Il conto si riferisce ai problemi legati ai movimenti franosi - precisa il vicesindaco Paolo Mighetti - è un conto pesante che dobbiamo affrontare. Ciò che è giusto che i cittadini sappiamo è che ancora per un mese buono saremo in emergenza e che almeno per sei o sette mesi, nelle vie cosiddette secondarie, ci saranno problemi di viabilità».

Non per mancanza di volontà da parte degli amministratori ma perché il lavoro da fare è veramente tanto e, gioco forza, sarà necessario effettuare una scaletta degli interventi. «Sicuramente la priorità ce l'ha la frazione di Lussito che al momento risulta essere ancora isolata - aggiunge Mighetti - e poi Regione Lacia». In particolare, a Lussito (al momento raggiungibile solo via Grognardo) si sta lavorando per mettere in sicurezza due frane piuttosto importanti. «Stiamo lavorando per liberare la strada che collega Lussito a Ovrano in modo da garantire una via d'accesso diversa da Grognardo». Poi si interverrà in Regione Lacia dove la strada che congiunge con Fonte Fredda è interrotta.

Gi.Gal.

Continua a pagina 3

Circa 100 interventi in 24 ore

La lunga notte dei Vigili del Fuoco

Acqui Terme. Come sempre quando un evento calamitoso colpisce il territorio, in prima fila a portare soccorso alle persone in difficoltà ci sono i Vigili del Fuoco.

Anche nella notte fra sabato 23 e domenica 24 novembre, l'attività dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme è stata instancabile ed encomiabile.

In tutto sono stati circa un centinaio gli interventi effettuati dal tardo pomeriggio di sabato fino alla mattina di domenica.

Al distaccamento di Acqui Terme, operavano due squadre di Acqui coadiuvate da colleghi di Valenza, Vercelli, Novara, e da una squadra di soccorritori fluviali di Alessandria equipaggiati con barche e gommoni: in tutto una trentina di pompieri, ben coordinati dal capodistaccamento, Bruno Bertini. **red.acq.**

Continua a pagina 2

Acqui & Sapori polemica sulla mancata sospensione

A pagina 7

Speciale alluvione

Alle pagine 18,19,20,21

Ai lettori

Visto il perdurare della situazione di emergenza per i collegamenti stradali nel nostro territorio non si garantisce la consegna de L'Ancora nei tempi dovuti. Ci scusiamo per gli eventuali ritardi.

CENTRO MEDICO 75°

Presso gli ambulatori di via Galeazzo, 33 ad Acqui Terme
è attivo il servizio
DI MEDICINA DELLO SPORT
autorizzato dall'ASL con Aut. Sanit n° 289 del 25/5/2016

Su appuntamento vengono effettuate, da Medico specialista in medicina dello sport e cardiologo visite medico sportive agonistiche e non agonistiche

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Tecnico Dott.ssa Sandra Preite
Medico Chirurgo - Specialista in medicina dello sport
Dott. Gianpiero Varosio Medico Chirurgo - Specialista in cardiologia
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora *pag. 17*
- Spigno ricorda don Icardi *pag. 22*
- Carpeneto e Monastero Bormida: mercatini di Natale *pag. 22*
- Strevi: Comune al lavoro per il futuro di tre immobili *pag. 23*
- Morsasco: il paese ha celebrato la sua campionessa *pag. 23*
- Rivalta Bormida: scomparsa Pinuccia Ciprotti *pag. 24*
- Cortemilia: tra pioggia e smottamenti è nata Carlotta *pag. 26*
- Pallapugno: Araldica Castagnole festeggia i campioni *pag. 33*
- Ovada: l'assessore Icardi visita l'ospedale civile *pag. 35*
- Ovada: 70 anni di storia del sollevamento e dell'Ormig *pag. 35*
- Masone: i problemi del paese esaminati con il presidente Toti *pag. 38*
- Valle Stura: un autunno da ricordare *pag. 38*
- Tiglieto: la Croce Bianca rischia la chiusura *pag. 38*
- Cairo: giornata nazionale della colletta alimentare *pag. 39*
- 1ª edizione del "Premio Città di Cairo dott. Giorgio Gaiero" *pag. 40*
- Carcare: i supermercati si stanno facendo la guerra *pag. 41*
- Canelli: notti in bianco per Giunta e tanti volontari *pag. 42*
- Canelli: esercitazione raccolta rifiuti *pag. 43*
- Nizza: fiera del bue grasso *pag. 44*
- Nizza: sopralluogo dei tecnici regionali sulle strade comunali *pag.44*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Un morto, oltre 200 sfollati

La vittima, stavolta, è una donna, Rosanna Parodi, 52 anni, travolta dalle acque del Bormida a Sezzadio, mentre cercava di andare al lavoro, e di fronte alla morte tutto il resto passa ovviamente in secondo piano, ma c'è chi, nella furia degli elementi, ha perso la casa, chi la vede minacciata da una frana, chi, mentre scriviamo, non ha ancora riavuto l'acqua potabile o la corrente elettrica.

E se i drammi personali e familiari vengono, ovviamente, prima di tutto, va però detto che l'aspetto forse più terribile di questa alluvione è sicuramente la sua ricaduta sulla collettività, di cui, temiamo, prenderemo del tutto coscienza soltanto nei mesi a venire.

Le criticità emerse sono così tante che è impossibile riassumerle tutte (all'interno del giornale cerchiamo comunque di dare conto almeno delle principali), ma è il quadro d'insieme a restituire l'immagine di un territorio riportato indietro di mezzo secolo.

Il crollo del viadotto di Altare sulla A6, oltre a sollevare polemiche e interrogativi sullo stato di salute delle nostre autostrade, ha semi-isolato la Valle Bormida savonese dal resto della Liguria: le altre strade sono tutte interrotte o gravemente condizionate da frane. Non va meglio sul versante genovese, dove i viadotti sono sotto stretta osservazione della Procura di Genova e il Turchino sembra destinato a tornare la principale via d'accesso per Genova. Come negli anni Cinquanta. Ma con molte più frane nel mezzo.

Ci sono grossi danni alla rete telefonica ed elettrica. In molti punti è letteralmente esplosa la rete fognaria. L'orografia stessa è in parte stata ridisegnata, e questo porterà probabilmente nel tempo ad ulteriori conseguenze, tutte da scoprire.

Inoltre, nel nostro territorio, dove già da tempo esistevano grosse problematiche sulla rete stradale, il 90% delle strade ha subito danni gravi o gravissimi; alcune non esistono più. Per capire le implicazioni di tutto questo, facciamo un esempio: ci giunge notizia di un'ambulanza che, partita da Mombaldone, per recarsi all'ospedale di Acqui, ha dovuto percorrere, fra deviazioni e strade alternative, qualcosa come 160km per portare il paziente a bordo fino al "Mons.Galliano".

Vivo.

… Evidentemente, il malore non era grave.

È evidente che un tale cataclisma, di cui non esistono precedenti nemmeno nella memoria dei più anziani, è dovuto in gran parte al verificarsi di condizioni climatiche eccezionali. Ma se dare la colpa solo al tempo è sicuramente la cosa più facile, purtroppo è anche la più semplicistica.

Intanto, sarebbe sbagliato prendere l'ultima perturbazione come evento isolato: da almeno quattro o cinque anni, eventi climatici estremi si stanno susseguendo, e ognuno ha portato al territorio la sua quota di danni, a cui ha fatto seguito una manutenzione complessivamente insufficiente, affidata, quasi ovunque, più ai "tapulli" di goviana memoria che a interventi sostanziali. "*Servono soldi*", è il ritornello che ripetono, da tempo, i nostri sindaci, ma la risposta della Provincia, della Regione, dello Stato, è sempre la stessa: "*Non ce ne sono*".

Vero, fino a un certo punto, perché forse sarebbe meglio dire "*non ce ne sono più*", dopo che per decenni così tanti ne sono stati sprecati (o peggio).

E così, lentamente, sommando danno a danno, criticità a criticità, si arriva (siamo arrivati) al punto di non ritorno. Senza dimenticare, che in molti casi, prima ancora che di opere sostanziali, il territorio avrebbe bisogno di manutenzione ordinaria, quella che costa poco, ma alla lunga riduce di molto la conta dei danni.

Questo era da sempre un compito portato avanti dalla Provincia, un tempo primo interlocutore dello Stato sul territorio, ma pochi anni fa svuotata da una riforma dissennata che l'ha abolita senza abolirla davvero, svuotandola finanziariamente, e lasciandole in capo responsabilità e costi di gestione su materie di primaria importanza; due su tutte: le scuole e strade (per un totale di 2000km…).

Il risultato? Un esempio per tutti, non l'unico: la ex SS 30, fondamentale per la viabilità, ed un tempo non lontano sempre praticabile in ogni condizione climatica, e oggi sistematicamente allagata fra Strevi e Cassine e rischia la chiusura ad ogni acquazzone. Basterebbe trovare modo (e risorse) per dare attenzione a rii e fossi.

La verità è che, se è vero che gli eventi atmosferici sono destinati a diventare sempre più estremi (per quanto mai del tutto prevedibili), abituarsi a questa idea e accettare tutto in silenzio non può essere la soluzione. Bisogna, una volta per tutte, prendere atto che l'unico sistema per evitare il ripetersi di situazioni come questa è la definitiva messa in sicurezza delle zone a rischio… che però diventa una opzione irrealistica quando, come nel caso del nostro Paese, mancano, se non la buona volontà, probabilmente le competenze e sicuramente le risorse economiche per realizzarla.

***

Le risposte delle istituzioni

La difficile situazione del territorio è stata portata immediatamente all'attenzione del Governo.

L'onorevole Federico Fornaro ha subito chiesto l'estensione dello stato di Emergenza per Piemonte e Liguria. Nella giornata di martedì 26 novembre, la richiesta è stata formalizzata al ministro Dadone e nelle prossime ore sarà fatta una prima stima dei danni: si ritiene che nel solo Basso Piemonte gli interventi di somma urgenza richiederanno una spesa di 50 milioni di euro. Mentre scriviamo, è in corso a a Cairo Montenotte un incontro fra i Presidenti di Piemonte e Liguria (Alberto Cirio e Giovanni Toti) per valutare le iniziative congiunte che le due regioni dovranno adottare per favorire un (difficile, aggiungiamo noi) ritorno alla normalità.

Speriamo tengano conto, che mentre – giustamente – ci si siede ai tavoli per conteggiare i danni o per decidere insieme cosa fare, i movimenti franosi non si fermano.

Il territorio è in ginocchio, bisogna fare presto.

DALLA PRIMA

Travolta dal Bormida donna di 52 anni

Viste le circostanze in cui la disgrazia è maturata, è stato particolarmente difficile ricostruire l'esatta dinamica degli eventi, ma i Carabinieri di Acqui Terme e Sezzadio, giunti sul posto dove erano già presenti i Vigili del Fuoco (che con il loro pronto intervento hanno evitato un epilogo ben più drammatico) al termine di un lavoro attento e minuzioso, sono riusciti a comporre un quadro verosimile.

A quanto pare, intorno alle 6 del mattino, Rosanna Parodi, residente a Gamalero, avrebbe dovuto raggiungere la Casa di Riposo di Santa Giustina a Sezzadio, dove prestava servizio come Oss, ed era molto apprezzata per il suo altruismo e la sua disponibilità.

Giunta a qualche centinaio di metri dall'abitato, poco prima del ponticello sulla "Bormida Morta" (un vecchio ramo del fiume, che normalmente è ridotto a poco più di un rio) la donna si è imbattuta nelle transenne che sbarravano l'accesso alla strada provinciale, e ha abbandonato la propria utilitaria ma ha deciso di proseguire a piedi.

Intorno alle 6,20, Rosanna Parodi ha poi chiamato il proprio datore di lavoro, avvisandolo dell'inconveniente: «*Ho l'acqua alle caviglie*», ha detto nel breve colloquio telefonico.

Davanti alla donna, lungo la strada, procedeva una Mercedes Classe A, con a bordo un uomo e una donna, che a loro volta, spostando i cartelli di pericolo, avevano deciso di procedere verso il paese. Ad un tratto, l'onda di piena è arrivata, e l'auto ha cominciato a perdere aderenza e ad essere trascinata dall'acqua.

L'uomo e la donna all'interno dell'auto dopo esserne usciti al volo, in qualche modo sono riusciti ad aggrapparsi a due alberi, venendo poi salvati dal pronto intervento dei Vigili del Fuoco, che erano fortunatamente posizionati poco più avanti. Rosanna Parodi, invece, avrebbe raggiunto l'auto, e si sarebbe aggrappata, cercando rifugio all'interno dell'abitacolo, ma è stata ugualmente risucchiata dalla piena con tutto il veicolo.

Inutili i tentativi di salvarla, perché l'auto è subito scomparsa alla vista dei soccorritori, e nemmeno un primo sopralluogo compiuto con l'ausilio di un elicottero ha permesso di localizzarla. Solo nel pomeriggio, il fiume ha restituito il corpo senza vita della donna.

Salvi invece gli altri due automobilisti, che dopo essere tratti in salvo dai pompieri, sono stati trasferiti all'Ospedale di Alessandria, in stato di ipotermia. Se la caveranno.

La Procura ha disposto accertamenti. Per il momento sono intercorse comunicazioni telefoniche tra le forze dell'ordine intervenute sul posto della disgrazia e la magistratura.

Appena saranno recapitati gli atti, il procuratore Enrico Cieri e il pm Letizia Aloisio faranno valutazioni più approfondite in merito soprattutto a due aspetti; il primo è verificare se siano state fornite informazioni corrette sul pericolo imminente, e sembrerebbe di sì perchè la strada era transennata ed era segnalato il pericolo. Rosanna Parodi ha lasciato la sua utilitaria per proseguire a piedi oltre la transenna che, tra l'altro, sarebbe già stata spostata dalle due persone a bordo di una Mercedes classe A poi bloccata sul ponte dall'acqua che stava salendo. L'altro aspetto riguarda la dinamica precisa dei fatti, la cui ricostruzione esatta risulta problematica. Al momento in cui scriviamo non risultano indagati.

DALLA PRIMA

La lunga notte dei Vigili del Fuoco

Una ventina sono stati gli interventi di soccorsi alle persone messe in difficoltà da questa terribile alluvione.

Tra questi, spicca ovviamente il drammatico salvataggio all'ultimo istante con un gommone delle due persone che a Sezzadio erano state travolte dalla piena del Bormida insieme alla loro auto, purtroppo, come noto, la terza persona coinvolta in quei drammatici minuti, non ce l'ha fatta ed è stata recuperata senza vita nel tardo pomeriggio.

Numerosissimi gli interventi compiuti per frane, prosciugamenti di locali interrati e i sopralluoghi per verificare la staticità degli edifici, da questi encomiabili "eroi" moderni, i nostri Vigili del Fuoco.

Una parola per volta

Mobilità

Si stima che siano più di settanta milioni (tante quasi come la popolazione delle Germania) le persone che vivono (molte di esse da anni) nei cosiddetti campi di raccolta dei profughi. Tra esse molti bambini che, nella loro breve esistenza, non hanno mai visto altro che misere baracche, sommerse dalla polvere d'estate e dal fango in inverno. Lungo l'elenco diffuso dall'ONU dei Paesi, spesso poveri, che ospitano i campi: Palestina, Uganda, Giordania, Bangladesh, Libano, Etiopia, Yemen, Qatar, Kenya, Sudan, Venezuela e Grecia. In questi campi vivono molti di coloro che il mondo rifiuta: lo scarto della nostra civiltà e della nostra economia.

Per essi non c'è posto nel mondo. Il mondo, di loro, non sa che farsene. La politica si trincera spesso e ovunque dietro le stesse motivazioni: non possiamo accoglierli per ragioni di ordine pubblico, per gli insostenibili costi dell'accoglienza, per la più che possibile minaccia al posto di lavoro dei cittadini residenti, eccetera.

Come non c'è posto per coloro (questi ancor più numerosi) che sono costretti a vivere nelle terribili periferie di alcune grandi città.

I demografi stimano che oggi, nel mondo, più di un miliardo (sic!) di persone viva in luoghi terribili, privi di servizi elementari, in balia di violenza, droga, prostituzione (anche minorile) e criminalità. Ho trovato pienamente condivisibili le considerazioni espresse, a questo proposito, da un grande antropologo francese: "*La mobilità fisica e spaziale ha oggi un aspetto glorioso (le stelle del cinema, dello sport, dell'architettura, della finanza e della politica si spostano per il pianeta come fosse il loro giardino) ma anche un versante spaventoso (le migrazioni forzate, l'esilio, la fuga a rischio della propria vita; i campi dei rifugiati e le forme improvvisate di una nuova sedentarizzazione). Il soggiorno obbligato rappresenta il destino di molti, mentre d'altra parte il turismo è in pieno sviluppo: i Paesi da cui i migranti partono a rischio della loro vita sono, a volte, luoghi accoglienti per i turisti stranieri: questi aspetti contraddittori della mobilità sono l'immagine di un mondo dove lo scarto tra i più ricchi dei ricchi e i più poveri dei poveri non accenna a diminuire*". (M. Augè, "*Un altro mondo è possibile*", Torino 2017, pagine 28-29). **M.B.**

Riceviamo e pubblichiamo

Il Comitato viale Einaudi ringrazia chi ha aiutato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il Comitato viale Einuadi di Acqui Terme ringrazia tutte le persone intervenute nella situazione di emergenza del 24 e 25 novembre: vigili urbani, forze dell'ordine, vigili del fuoco e in particolar modo il sig. Bosetti e tutto lo staff della Protezione Civile che hanno provveduto a limitare i danni e allo svuotamento delle zone allagate. Un grazie di cuore da tutti noi».

GELOSOVIAGGI
Professionisti dal 1966
WELCOMETRAVEL "WE LOVE THE WORLD"
ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE

05-08/12 e 26-29/12 e 30/12-02/01: STRASBURGO e COLMAR	06-08/12: I Mercatini sulle Rive del DANUBIO: Ratisbona-Passau
05-08/12 e 30/12-02/01 e 03-06/01: ROMA CITTA' ETERNA	06-08/12: I Mercatini di INNSBRUCK-MERANO-BOLZANO
05-08/12 e 23-26/12 e 26-29/12: PRAGA "EXPRESS"	06-08/12: I Mercatini di STOCCARDA e LUDWIGSBURG
05-08/12 e 23-26/12 e 30/12-02/01: UMBRIA MEDIEVALE	06-08/12 e 13-15/12: I Mercatini di SALISBURGO e Salisburghese
05-08/12 e 26-29/12 e 30/12-02/01: BUDAPEST "EXPRESS"	26-29/12 e 30/12-02/01 e 03-06/01: LUBIANA-ZAGABRIA-TRIESTE
05-08/12 e 26-29/12 e 30/12-02/01: VIENNA "EXPRESS"	26-29/12 e 30/12-02/01 e 03-06/01: L'ORO di NAPOLI
06-08/12: I Mercatini di NORIMBERGA-BAMBERGA-WURBURG	28/12-02/01 e 02-07/01: BERLINO-MONACO-LIPSIA-NORIMBERGA
06-08/12: I Mercatini di MONACO di BAVIERA	28/12-02/01: AMSTERDAM e l'OLANDA

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE

EPIFANIA a PECHINO
"la Capitale del Grande Impero e i suoi tesori"
1 - 6 gennaio

ETIOPIA
"La rotta storica" - ULTIMA CAMERA
6 - 17 febbraio

AUTENTICO PAKISTAN
"Culla di Religioni e Civiltà"
23 febbraio - 6 marzo

IL GIAPPONE
"Panorami e meraviglie di Civiltà d'Oriente"
14 - 25 marzo

Intervento alla Camera

Le parole di Federico Fornaro sull'alluvione

Acqui Terme. Riportiamo l'intervento dell'on. Federico Fornaro, capogruppo di "Liberi e Uguali", alla Camera dei Deputati:

"*Grazie, Presidente, arrivo da un territorio che in questi giorni è stato nuovamente, dopo l'alluvione del 21 ottobre, colpito da eventi straordinari. Soltanto nella giornata di domenica, tra le province di Alessandria e di Asti, comprendendo credo anche quelle della Liguria, contavamo centinaia di strade provinciali chiuse, strade comunali impercorribili, frazioni irraggiungibili.*

È un'immagine di un territorio devastato. Io credo che in quest'Aula sia giusto anche ricordare Rosanna Parodi, una operatrice sanitaria della casa di riposo di Sezzadio, in provincia di Alessandria, che rispondendo a un richiamo del dovere del lavoro, nonostante i colleghi le avessero detto di non andare, al cambio turno, ha cercato di attraversare il ponte sul Bormida, nelle vicinanze di Sezzadio, ed è stata poi travolta dalle onde, perdendo la vita a soli 51 anni. Io credo che sia giusto ricordarlo in quest'Aula, per il suo senso del dovere e anche, credo, per significare cosa sia per milioni di italiane e di italiani il senso del dovere e il rispetto del lavoro.

Credo sia anche giusto oggi, in questa sede, ringraziare tutte le strutture a tutti i livelli. Non faccio l'elenco, perché finirei per dimenticare qualcuno. Lasciatemi solo ricordare i volontari, persone che in questi giorni, 24 ore su 24, hanno presidiato a tutela dell'incolumità pubblica. C'è poi un tema di infrastrutture più grande. È stato ricordato dal collega Vazio e dal collega Foti il crollo del viadotto sulla A6. La decisione assunta ieri sera, ad ora tarda, da parte della società Autostrade, di chiudere in entrambi i sensi di marcia la A26 sono i segni di una situazione emergenziale, a cui bisogna rispondere, come istituzioni, come Stato, come regioni, come complesso della politica, allo stesso modo, cioè ragionando in situazione emergenziale. Non è una situazione ordinaria e, quindi, da questo punto di vista, credo che vadano assunte tutte le iniziative necessarie. Quindi, concordo anch'io con la richiesta di un'informativa urgente. Lasciatemi, però, solo dire una cosa in quest'Aula.

La magistratura evidentemente farà il suo compito e credo che lo farà bene. La magistratura genovese è una magistratura sana.

Resta comunque dall'esterno una cosa inquietante - non riesco a trovare un termine diverso -, perché, se fosse confermato che i report sulla stabilità dei viadotti delle autostrade genovesi fossero report falsi, è del tutto evidente che qui non c'entra più la politica, non c'entrano più le concessioni, non c'entrano più le leggi e i regolamenti, ci troveremmo di fronte ad un'associazione per delinquere e come tale dovremmo comportarci. Io credo che adesso vadano trovate le soluzioni alternative, c'è il porto, c'è un'intera economia, quella ligure - ma, devo dire, anche quella del basso Piemonte -, messa in assoluta difficoltà da questa situazione. Quindi, credo che sia necessario uno sforzo emergenziale molto forte da parte di tutte le istituzioni, ricordando ancora chi ha perso la vita nelle modalità che ho prima descritto".

Fornaro, che si trovava sul territorio nel momento in cui si è configurata in tutta la sua gravità l'emergenza maltempo, ha voluto partecipare in prima persona ai sopralluoghi ed essere vicino ai sindaci di ovadese e acquese e alla struttura operativa, impegnata a intervenire in decine e decine di casi: senza selfie, ma di persona o con il telefono, riuscendo così a prendere visione personalmente della gravità della situazione.

Questa la dichiarazione che ci ha rilasciato:

"È assolutamente necessario estendere agli eventi di questi giorni, con una nuova perimetrazione, lo stato di emergenza già dichiarato dal Consiglio dei Ministri per la Liguria e per la provincia di Alessandria.

Le strade provinciali e comunali danneggiate sono centinaia, con frane che stanno ancora isolando Comuni e frazioni e rendono difficili i trasferimenti in auto per chi lavora o studia a migliaia di cittadini. Passata l'emergenza dovrà essere definito - come indicato dalla ministra De Micheli - dal Governo e dalle regioni interessate (Liguria e Piemonte), con il contributo di Province e Comuni, un piano straordinario di messa in sicurezza del territorio che ha messo a nudo, caso mai ce ne fosse stato bisogno, una drammatica fragilità.

Superata l'emergenza dovranno, quindi, essere trovate risorse adeguate, per la prevenzione e la tutela dell'assetto idrogeologico".

DALLA PRIMA

Tutta la zona collinare intorno ad Acqui ha subito gravissimi danni

Ad essere in difficoltà è anche la frazione di Ovrano, dove le frane in atto sono almeno tre. «Provengono tutte da monte - spiega Mighetti - qui intervenire al momento è difficile perché il terreno e ancora fluido e non sappiamo cosa potrà accadere nei prossimi giorni».

Anche perché al momento il terreno risulta essere talmente zuppo di acqua che anche solo due gocce potrebbero creare altri gravi danni. Esattamente come nelle altre zone cittadine interessate da smottamenti. Un'altra brutta frana, ad esempio, si trova dopo l'Hotel Valentino e un'altra ancora su per la strada Montagnola che però è aperta ad una sola corsia nel verso di Cavatore. «La situazione è critica anche sopra le Antiche Terme. Qui si sta per staccare un grosso blocco di terra. La situazione viene monitorata tutti i giorni».

Continuando con la conta dei danni, altre cinque o sei frane importanti sono segnalate anche in Regione Botti, dove la strada è percorribile sia da sopra che da sotto ma non completamente perché, circa a metà, si trova la frana più brutta. Risultano essere in una situazione di disagio con smottamenti in atto anche la Crenna verso Moirano e la Strada della Valloria.

Un'altra frana si trova proprio sotto Villa Ottolenghi a Monterosso e un'altra ancora sulla strada per la Maggiora. In valle Benazzo, oltre agli smottamenti che hanno invaso la strada, una grande frana si è mangiata parte della carreggiata.

Da risolvere infine c'è il problema del grande smottamento in stradale Alessandria, dove il fango e detriti sono finiti sulla ferrovia e anche in via Nizza, proprio sopra il rio Medrio. Insomma, la situazione risulta essere particolarmente delicata. Soprattutto alla luce del fatto che nei prossimi giorni è nuovamente prevista pioggia.

«Giovedì 28 novembre, il Consiglio dei Ministri dovrebbe decidere i primi stanziamenti per tamponare le emergenze - aggiunge il vicesindaco Paolo Mighetti - è chiaro che dovremo essere pronti con le delibere per poterci garantire parte di quegli aiuti economici». E a proposito di movimenti franosi, sono state prese misure straordinarie ed urgenti per garantire la gestione dei rifiuti e dei detriti prodotti a seguito degli eventi alluvionali.

Per agevolare lo smaltimento dei detriti da parte dei privati che hanno subito allagamenti è stato posizionato in zona via Goito un cassone presidiato. Inoltre, presso l'isola di conferimento di Econet, in strada Polveriera, sarà possibile smaltire i detriti. Si ricorda che, all'atto del deposito, i rifiuti Raee dovranno essere separati dai rifiuti di diversa natura. Ogni conferimento sarà debitamente registrato per evitare abusi da parte di chi non ne ha diritto. In via del tutto eccezionale poi, nei prossimi 15 giorni, verrà consentito l'accesso al centro di raccolta rifiuti di strada Polveriera anche ai privati che utilizzano veicoli diversi dalle autovetture, e quindi autocarri di piccole dimensioni ed autoveicoli ad uso commerciale.

Per lo smaltimento di materiali terrosi, verranno predisposte apposite aree in Regione Barbato e in via Salvadori (ex Ufficio Economato Comunale). Per informazioni: 0144770341.

▲ Lussito

▼ Canile municipale

▲ Via del Soprano

▼ Passeggiata Fonte Fredda

▲ Movimento franoso a Melazzo

Il cuore solidale di Acqui batte forte

Acqui Terme. In questi giorni, instancabili, hanno lavorato per la messa in sicurezza nostra e dei nostri territori: sono gli "eroi normali" della protezione civile e i volontari che hanno prestato il loro contributo. Per rifocillare i soccorritori, la mensa Caritas della Fraternità, i volontari dell'Associazione Monsignor Giovanni Galliano AMGG, CrescereInsieme e i ragazzi del servizio civile si sono prontamente attivati per dare il proprio contributo in questa grave situazione di emergenza. Questa è l'occasione per rivolgere il nostro sentito applauso a tutti coloro – e sono tanti – che in queste ore concitate si sono spesi per il bene comune.

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

MARGHERITA liscio
Str. Provinciale 30 - Montechiaro d'Acqui
Info line 348 5630187 - 0144 92024
SABATO 30 NOVEMBRE
dalle ore 21
I Roeri

RINGRAZIAMENTO

Laura GARBARINO

I familiari, nel ricordo della cara Laura, esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto con la presenza unirsi al loro dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° dicembre alle ore 10 nella chiesa di "San Gerolamo" in Roccaverano.

ANNUNCIO

Quinto MALFATTO
di anni 89

Lunedì 18 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ed i parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchiale di Ponti sabato 14 dicembre alle ore 17. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNUNCIO

Giuseppina CIPROTTI
(Pinuccia) in Piana
1956 - † 22/11/2019

"L'onestà il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. Per questo i tuoi cari ti portano nel cuore". Nel darne il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora ed i due nipoti ringraziano infinitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Sabato 30 novembre presso il cimitero di Rivalta ore 10,30 l'ultimo saluto.

ANNIVERSARIO

Maridea DEPETRIS
in Villa

"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 10° anniversario dalla scomparsa il marito Carlo, la figlia Angela e Ivan, unitamente ai parenti tutti, la ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

Giancarlo MONTRUCCHIO

"La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte. È come se fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e voi siete sempre voi. Pregate, sorridete, pensatemi". Nel 7° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 30 novembre alle ore 18 nella parrocchiale di Alice Bel Colle Stazione. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Mario GHIONE
27 novembre 1992

"Il dolce ricordo dei tanti momenti di gioia e di serenità vissuti insieme, non può essere scalfito dal trascorrere degli anni. Con amore".

La tua famiglia

Santa messa di anniversario verrà celebrata sabato 30 novembre 2019 alle ore 17 presso la chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO

Luciana GIBELLI
in Cazzola

Nel 7° anniversario dalla sua scomparsa i familiari tutti la ricordano con affetto infinito ed annunciano la s.messa che sarà celebrata sabato 30 novembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Giovanni SERVATO

"*Il tempo passa ma tu sei sempre con noi, ovunque guardiamo tu ci sei."* Ad un anno dalla scomparsa la moglie, il figlio, la figlia ed il genero lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 1° dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

Luigina GRATTAROLA
ved. Scarsi

"La vita è un soffio, l'amore è eterno". Nel secondo anniversario dalla scomparsa le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti annunciano la s.messa che verrà celebrata domenica 1° dicembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco".

ANNIVERSARIO

Renzo MUSSANO

2004 - 2019

Niside ASSANDRI
ved. Mussano

2015 - 2019

"Quelli che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano, ma sono sempre ed ovunque con noi". (Sant'Agostino).

I familiari li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Luca ODDONE
(Ceto)

"Caro Luca, sono 24 anni che ci hai lasciato, questi anni sono stati lunghi ed interminabili per noi. Ci manca il tuo sorriso, il tuo modo di essere, il tuo ricordo ci ha aiutato ad andare avanti". La s.messa in suffragio verrà celebrata venerdì 6 dicembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

La famiglia

RICORDO

Francesco DABOVE

"Quello che veramente ami, rimane. Quello che veramente ami non ti sarà strappato. Quello che veramente ami è la tua eredità. Manchi".

Anna, Silvia Elena e Piero

Lunedì 9 dicembre alla Kaimano

L'assistenza alle persone non autosufficienti

Acqui Terme. Il Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA di Acqui Terme, il gruppo acquese di Cittadinanzattiva e il GAV – Gruppo Associazioni di Volontariato organizzano, per lunedì 9 dicembre alle ore 21 nel salone ex Kaimano (cortesemente concesso dal Comune) una serata, a cui tutti sono invitati, sul tema dell'assistenza alle persone non autosufficienti.

L'argomento verrà trattato prendendo le mosse dal Manifesto per la non autosufficienza, un documento elaborato da diverse associazioni piemontesi (https://bit.ly/2C1ZmM5) incentrato su due elementi fondamentali: la non autosufficienza rientra primariamente nell'ambito sanitario, dove la normativa (e segnatamente i LEA – Livelli essenziali di assistenza) prevede prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale è tenuto ad erogare, e nei servizi per i non autosufficienti la priorità, quando possibile, deve andare alle cure domiciliari, che generalmente sono più positive per la persona interessata (che non deve abbandonare il suo ambiente per trasferirsi in una struttura) e meno costose per il servizio pubblico.

La serata, dopo un saluto dell'Amministrazione Comunale, comprende una illustrazione dei contenuti del Manifesto (a cura del GVA) e un approfondimento con il prof. Maurizio Motta, già dirigente presso la Divisione Servizi Sociali del Comune di Torino e docente all'Università di Torino.

Gli organizzatori, con questa iniziativa, vogliono contribuire a diffondere la conoscenza dell'attuale assetto normativo e organizzativo dei servizi pubblici e dei problemi collegati, presupposto perché tutti possano conoscere i loro diritti e doveri e non cadere preda di inganni e notizie tendenziose.

Per informazioni ci si può rivolgere a: Gruppo Volontariato Assistenza Handicappati GVA, email info@gva-acqui.org, http://www.gva-acqui.org/, PEC info@pec.gva-acqui.org Piazza S. Francesco 1 – C.P. 98 15011 Acqui Terme.

Gruppo Volontariato
Assistenza Handicappati GVA

Acqui Terme Area Cardioprotetta

Acqui Terme. Venerdì 29 novembre alle ore 21 presso il Grand Hotel Nuove Terme si terrà la serata di presentazione del progetto "Acqui Terme Area Cardioprotetta"

L'evento è organizzato dal Centro Medico 75° con il patrocinio del Comune di Acqui Terme e la collaborazione dei "Lions Acqui e Colline" e di Forminlife.

Prevenzione e informazione sono le parole chiave della serata, nella quale verrà spiegato, attraverso materiale grafico e indicazioni pratiche, come intervenire per salvare una vita in caso di emergenza cardiaca. Durante l'evento sarà presentato anche il progetto di "Area cardioprotetta" che coinvolge tutti i cittadini.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità pastorale San Guido

Pellegrinaggio in Giordania

Si è concluso sabato 23 novembre il pellegrinaggio in Giordania, iniziato sabato 16, organizzato dalla nostra comunità pastorale che ha visto coinvolti un folto gruppo di Ovada, un gruppo di acquesi e una coppia proveniente da Ivrea che da parecchi anni apprezza il nostro territorio e la nostra comunità.

Il viaggio ha assunto per tutti non solo un valore turistico, di conoscenza di una terra sempre menzionata ma non sempre nota, ma anche di percorso spirituale che abbiamo affrontato nei vari luoghi visitati; questo grazie alle riflessioni spirituali, alle spiegazioni bibliche che ci sono state fornite da don Giorgio Santi che, coadiuvato da don Salman, ci ha accompagnato in questo viaggio.

La nostra "gita" è iniziata con l'arrivo ad Amman (detta anche "la città bianca"), con la sua visita e con la conoscenza del territorio circostante. Questo primo impatto con la Giordania ci ha subito proiettati in un mondo di luci, di colori e di storia che per noi è stata una vera scoperta.

Proseguendo nel viaggio (sempre attraverso un territorio ricco di storia e cultura) ci siamo fermati sul monte Nebo, dal quale, oltre all'immensità del paesaggio, abbiamo visto le rovine di una chiesa e di un monastero bizantino e ricordato la figura di Mosè che da questo monte vide la terra promessa. Abbiamo così iniziato la scoperta di luoghi legati alla storia del popolo eletto, agli eventi legati alla vita di Cristo e dei suoi discepoli di cui spesso sentiamo leggere durante la messa ma che non sempre riusciamo a collocare nel contesto storico geografico e capire, per cui, oltre allo stupore di questi luoghi, c'è stato anche la consapevolezza della nostra storia e della crescita di noi cristiani.

Particolare è stata anche la fermata a Macheronte dove, con un percorso a piedi, si è arrivati su un'altura nota soprattutto come luogo di martirio di san Giovanni Battista dove ancora una volta abbiamo ammirato un notevole spazio esteso intorno a noi. Il viaggio quindi è proseguito per il sud della Giordania attraverso la strada dei Re godendo di una magnifica vista panoramica della valle del Giordano e di varie riserve naturali. Siamo arrivati poi alla famosa ed affascinante città di Petra (patrimonio dell'umanità) che ci risulta riduttivo descrivere perchè, pur conoscendola tutti da riviste o immagini varie in ognuno di noi ha destato sensazioni ed emozioni diverse. Siamo arrivati ancor più a sud nello spettacolare deserto formato da sabbia e rocce rossastre. Sono seguiti ancora spostamenti alla scoperta del Mar Morto con le sue acque ricche di sale, nelle quali, parecchi di noi, hanno fatto anche l'esperienza di un bagno indimenticabile.

Il viaggio in pullman è stato sempre accompagnato da momenti di conoscenza storica ed ambientale, grazie ad una guida locale, ma anche da quella conoscenza storica, biblica necessaria al nostro percorso spirituale e questo grazie alle letture e ai momenti di riflessione spirituale con il nostro Don Giorgio e don Salman che ci hanno sempre accompagnati e sostenuti.

Nel nostro ritorno al nord della Giordania abbiamo visto resti archeologici di varie epoche e la visita finale si è conclusa con la storica città di Jerash, definita la Pompei d'Oriente, una delle città ellenistico -romane meglio conservate del medio oriente.

Abbiamo voluto riportare questo breve resoconto tralasciando moltissimi aspetti e luoghi visitati con la consapevolezza che questi viaggi, oltre all'aspetto puramente turistico, possono rappresentare anche momenti di crescita religiosa per la nostra comunità.

M. G.

Comunità pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 28: riunione di tutti i catechisti nel salone parrocchiale di S. Francesco, alle ore 18,30

Venerdì 29: incontro ragazzi che hanno partecipato a Garbaoli o che hanno fatto la Cresima, dalle ore 19,30 alle 21,30 nei locali parrocchiali del Duomo

Sabato 30: pulizia della chiesa di S. Francesco a partire dalle ore 8; pulizia della chiesa del Duomo a partire dalle ore 9

Giornata della colletta alimentare promossa dal Banco Alimentare presso i supermercati della città, in favore degli indigenti.

Domenica 1 dicembre, I Domenica di Avvento: a S. Francesco, alla Messa delle 10,30, partecipa l'Associazione Marinai

In Duomo, alla Messa delle 11, partecipano l'Associazione Alpini

Ritiro spirituale per giovani, adulti, famiglie, anziani salone S. Guido dalle ore 15 alle ore 17,30 (programma: preghiera – riflessione: "Insegnaci a pregare" la preghiera di Gesù e la nostra preghiera; a cura dei Padri della Piccola Famiglia di Betlemme di Ponzone, meditazione personale, momento di condivisione, adorazione eucaristica)

In Duomo: celebrazione dei vespri alle ore 17,30

Lunedì 2: pulizia della chiesa alla Pellegrina a partire dalle ore 9

Catechesi di Avvento per tutti "È ora di destarsi, non temere": ore 21, salone parrocchiale Duomo

Giovedì 5: Centro di ascolto della Parola di Dio, a S. Francesco, nella sala parrocchiale, alle ore 21

***

Oratorio Salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito ogni sabato, dalle 14 alle 17,30, c'è l'oratorio. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

Alla Scuola Infanzia Moiso

Festa dell'Immacolata una giornata benefica

Acqui Terme. La Scuola Infanzia Moiso e lo Staff CuoreGiovane colgono l'occasione per invitare tutta la cittadinanza al Moiso, sabato 7 dicembre alla Festa dell'Immacolata, una giornata benefica da vivere insieme, il cui ricavato verrà devoluto per l'acquisto di un DAE (Defibrillatore Automatico Esterno), munito inoltre di piastre pediatriche. Nel pomeriggio al Centro Giovanile, che per quest'occasione sarà aperto dalle ore 14 alle ore 17, i bambini e i ragazzi, insieme a genitori e nonni, potranno trascorre momenti di animazione, di gioco e laboratori per arrivare alla merenda con la cioccolata calda per tutti offerta da "La Banda della Bollente", e al termine una sorpresa "filante" per i più piccoli. Alle ore 19.30 si potrà gustare una squisita cena in compagnia, a cura del catering del Nuovo Gianduia. Menù adulti (euro 15) prevede: salame con focaccia, sfogliata con prosciutto e formaggio, vitello tonnato, insalata russa, risotto alla parmigiana con speck, bocconcini di tacchino con patate e piselli, torta di mele con gelato alla crema, acqua e vino.

Menù bambini (euro 8 fino ai 6 anni, euro 10 da 7 a 12 anni) prevede: salame con focaccia, sfogliata con prosciutto e formaggio, pasta al pomodoro, bocconcini di tacchino con patate e piselli, rotolo con nutella, acqua. Al termine, intorno alle ore 20.45 inizierà la grande tombolata, sia per gli adulti che per i bambini, con ricchi premi offerti dagli enti, dalle associazioni e dai commercianti acquesi; è prevista l'animazione per i più piccoli che non partecipano alla tombola.

La tombolata sarà ad ingresso libero, mentre per la cena la prenotazione è obbligatoria ai numeri 348 0374535, 349 4663284 oppure presso il Moiso.

Per coloro che non potessero partecipare ma che volessero sostenere l'iniziativa benefica, lo possono fare rilasciando un'offerta libera presso la Scuola Infanzia Moiso.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Mensa della Fraternità

I bolliti misti chiudono la rassegna

Acqui Terme. L'Associazione AMGG – Volontari Mensa Caritas della Fraternità "Mons. G. Galliano", in collaborazione con CrescereInsieme s.c.s. Onlus e Social Catering Ricre, chiude in grande la sua "Rassegna di cene all'insegna dei buoni sapori dalla tradizione" di autofinanziamento per la Mensa della Fraternità, proponendo i "bolliti misti". Nella serata di venerdì 6 dicembre alle ore 20 in Via Scati 6, verrà proposto un menù in grado di soddisfare i palati più vari: si darà il via alle danze con un tortino di patate e cipolle, peperoni in bagna càuda e carne salada con bagnetto; a seguire bolliti misti con verdure e salse di accompagnamento e l'immancabile formaggetta con mostarde Maramao. Per concludere in dolcezza, verrà servito uno spumone all'amaretto con pandoro che farà entrare in pieno clima natalizio, il tutto a fronte di un'offerta di soli 25 euro. (Info e prenotazioni Fabio 377-51 83 090 oppure scrivendo a socialcatering.ricre@crescereinsieme.it)

Gradita novità, per questo appuntamento, l'offerta combinata proposta dal BabyParking Girotondo di P.zza Dolermo: per intrattenere tutta la famiglia, mentre gli adulti si gustano in tranquillità la cena, i più piccoli possono partecipare a "The magic of Christmas Light" giochi e attività in compagnia preparando l'albero di Natale, ad un prezzo ridotto (Info e prenotazioni 334-63 88 001 – Pagina Facebook @girotondoacqui).

Sabato 7 dicembre nel salone San Guido

"Amazzonia in fumo" serata informativa

Acqui Terme. Una serata informativa sul tema "Amazzonia in fumo" si terrà sabato 7 dicembre alle ore 21 presso il salone San Guido in piazza Duomo 9.

«Le foreste primarie catturano il carbonio e forniscono ossigeno. Rappresentano il più grande serbatoio di biodiversità del pianeta, racchiudono all'incirca il 90% delle specie animali e vegetali viventi, ma la deforestazione avanza più che mai e contribuisce al riscaldamento globale. Ognuno di noi può fare la propria parte per fermare la deforestazione, informandosi sulle principali cause e cambiando le proprie abitudini» dicono gli organizzatori della serata, Massimo Siri responsabile di Agire Ora sez. di Alessandria e Sergio Martino, presidente della sezione acquese di Arc Planet Italia. La serata dedicata alle cause della distruzione della più grande foresta del mondo prevede la proiezione di due documentari, " Alma" di Patrick Rouzel del 2010 (65 minuti) e "Deforestazione made in Italy" di Francesco De Augustinis del 2019 (67 minuti).

Una serata ad ingresso libero per capire e decidere di fare scelte responsabili per il Pianeta. «Le foreste primarie nel mondo – tengono ancora a sottolineare gli organizzatori- assorbono un trilione di tonnellate di carbonio e sono fondamentali nel regolare e mitigare i cambiamenti climatici oggi drammaticamente in corso. In appena quarant'anni la più grande foresta fluviale, l'Amazzonia, si è ridotta del 20% lasciando il posto all'allevamento e alla coltivazione della soia. Il 95% di questa soia serve per nutrire le mandrie, il pollame e i suini dell'Europa e dell'Asia. Per produrre il superfluo, la deforestazione distrugge ciò che è essenziale alla vita. Anche l'Itali è coinvolta in questo progetto di deforestazione tropicale. L'Italia è tra i principali importatori europei di legname, carne e soia dal Brasile, perla produzione delle cosiddette eccellenze "Made in Italy"».

Dott. Salvatore Ragusa
• Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
• Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

STUDIO ODONTOIATRICO
Dott. V. Del Buono

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova
Nello studio è presente anche il fisioterapista Dott. Davide Barbero
Specialista colonna vertebrale
Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti
• Odontoiatria Conservativa
• Odontoiatria Estetica
• Protesi
• Chirurgia Orale e Parodontale
• Ortodonzia
• Implantologia
• Prevenzione
• Igiene
• Radiologia Endorale e Ortopantomografia
Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Si apre il tempo delle Assemblee elettive per il triennio 2019-2022

Festa dell'Immacolata e del rinnovato impegno dell'A.C.

Come consuetudine l'AC festeggia il suo compleanno l'8 dicembre quando si ricorda l'impegno ordinario di una donna che ha detto sì all'irruzione del Signore nella sua umile vita, sottolineando che non ci è chiesto di fare cose speciali ma di imparare ad accogliere Cristo che viene. L'Azione Cattolica è un modo di stare nella Chiesa e nel mondo prima ancora che un impegno di cose "speciali" da fare, per quello associarsi è innanzitutto riconoscere uno stile democratico ("sinodale", corresponsabile) di stare insieme, dove non c'è l'uomo forte, "l'unto dal signore" che comanda, dove le cose si fanno decidendo insieme. Apparentemente costa più fatica, ci vuole più tempo, sembra meno efficiente ma è il nostro stile, è lo stile degli apostoli che seguono Gesù e tra di loro discutono, si interrogano, dicono anche cavolate, si chiedono come condividere la Buona Notizia con chi gli sta accanto. Finché Gesù ere fisicamente presente tutti attendevano la Sua parola, ma la Chiesa nasce proprio quando la presenza del Signore diventa impalpabile, ed è lì che si deve fare memoria di quanto ci ha insegnato, cercando di capire come vivere in quella via di luce e beatitudine che ci è stata proposta. Tutti noi annaspiamo nella vita, quando crediamo di aver capito tutto bisogna preoccuparsi, il Signore è uno che sa stupire con le sue risposte geniali, lui che raddrizza i sentieri, spiana i burroni ma non si sostituisce a noi nel cammino. Nessun santo o illuminata persona, nessun prete o presidente di chissaché può sostituire il Maestro. Nella Sua sapienza il Signore ci ha detto che si fa presente nella Comunità, dove due o tre sono riuniti nel Suo nome e insieme ascoltano la Parola che illumina la strada; anche i sacramenti sottintendono la presenza di una comunità, non sono un rito magico individualistico. Solo nello spazio di dialogo/preghiera alla Sua misteriosa, ma tremendamente concreta, presenza possono sfociare le intuizioni pastorali o sociali che le comunità cristiane da sempre hanno saputo realizzare.

L'AC vuole vivere questo, laici e preti assistenti che camminano insieme, che accettano la sfida dell'incarnazione nelle comunità territoriali e nel mondo.

Quest'anno in particolare ci sarà anche il rinnovo degli incarichi e, seguendo il cammino pastorale della Diocesi, si ridisegnerà la presenza associativa sul territorio, offrendo il contributo nelle Comunità di più ampio respiro, nella certezza che lo Spirito offre novità di Vita, spazi dove sperimentare il cammino e la corresponsabilità tipici dell'associazionismo targato AC al di là dei confini che umanamente si devono disegnare. Decidere insieme chi sarà il responsabile associativo per il triennio non è un atto burocratico da espletare ma è l'occasione di ragionare insieme e accogliere la chiamata della comunità a tessere e proporre l'esperienza associativa.

Si inizierà domenica 1 dicembre con l'Assemblea di Montaldo Bormida (che coinvolge anche Rocca Grimalda e Carpeneto), il 7 dicembre a Terzo e l'8 dicembre sarà la volta di altre cinque associazioni: della Comunità Pastorale San Guido di Acqui, quella di Regina dei Martiri (Incisa, Bruno, Castelnuovo Belbo ed anche Bergamasco con un gruppo di AC che si è aggiunto), quella a Canelli (unita a San Marzano, Moasca, Cassinasco), a Nizza-Vaglio, e a Ovada.

In attesa di conoscere la data delle Assemblee nelle altre 10 associazioni (Comunità della Valle Stura con Masone, Campo Ligure e Rossiglione, della Comunità Giovanni XXIII con Sezzadio, Rivalta e Castelnuovo Bormida, poi Alice-Ricaldone-Maranzana, quindi Altare, Cairo, Carcare, Cartosio e Melazzo, Strevi e Visone) preghiamo Maria che ci aiuti a vedere la Storia con i suoi occhi, lei che ha saputo riconoscere il miracolo che accadeva in lei e lo ha accolto: che le persone di AC possano vivere come un piccolo miracolo l'assumersi una responsabilità, un ministero laicale tanto entusiasmante quanto difficile da spiegare, ma da vivere per i fratelli, per il nostro mondo contemporaneo, per una vita bella, buona e beata.

Domenica 8 dicembre

AC: festa dell'adesione e assemblea elettiva

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo

«Caro Direttore,

le chiedo questo spazio per invitare tutti i soci di Azione Cattolica e tutti i cristiani acquesi di buona volontà che siano interessati a impegnarsi in prima persona per la nostra Chiesa cittadina. Con il cuore colmo di gratitudine e di speranza per un nuovo anno associativo che sta per iniziare (e un pochino di emozione per il rinnovo degli incarichi), sono lieto di invitare alla nostra Festa dell'adesione e Assemblea elettiva, fissata per domenica 8 dicembre, presso la chiesa di San Francesco, sotto lo sguardo benevolo di Maria nostra madre e benevola consigliera.

Il programma della giornata sarà il seguente: 10.30, partecipazione alla Santa Messa a San Francesco; 11.30, gioco-attività per l'ACR e presentazione delle attività dei settori; 13, pranzo di condivisione (telefonare a Claudia per l'organizzazione, 349-2931022); 14.30, gioco-attività sul futuro dell'AC e della Chiesa ad Acqui; 15.30, saluto del presidente uscente, della presidenza diocesana e rinnovo degli incarichi; 16.15, preghiera finale tutti insieme e saluti finali

Siateci, sarà anche l'occasione per riflettere insieme – ragazzi, giovani e adulti, laici, presbiteri e consacrate – sullo stato della nostra chiesa cittadina, meditare sul nostro impegno per costruire la Comunità "San Guido" e progettare un futuro bello insieme».

Con i miei più sinceri auguri di un buon tempo di Avvento,

Emanuele insieme alla presidenza interparrocchiale

Ricominciano le serate di Avvento

"È ora di destarsi, non temere"

Anche quest'anno l'Azione Cattolica interparrocchiale e la Comunità "San Guido" propongono ai cristiani della città di Acqui e dintorni un ciclo di incontri per vivere in pienezza il cammino di Avvento.

Stante la buona valutazione ricevuta lo scorso anno, sarà riproposta la stessa modalità: un percorso complessivo, che sceglie dai brani di Vangelo delle quattro domeniche di qui a Natale le "parole" per aiutare le "persone di Parola" a entrare nella logica dell'Incarnazione e della conversione – cui i tempi forti della Liturgia, come l'Avvento, chiamano. Quest'anno, però una piccola novità: la riflessione sarà guidata non da un singolo, ma da una coppia di commentatori, uomo/donna, laico/consacrato, giovane/adulto.

La struttura di ogni serata prevede i seguenti momenti: 1. Invocazione allo spirito, 2. Intro/ripasso sul percorso, 3. Lettura del brano evangelico, 4. Primo commento (15 Min), 5. Salmo, 6. Secondo commento (15 Min), 7. Domanda guida e spazio alla risonanza, 8. Ave Maria, benedizione e congedo.

I quattro brani evangelici hanno ispirato un percorso articolato intorno alle seguenti parole chiave:

Mt 24, 37-44 - vegliate!/sapere/ora;
Lc 1, 26-38 - rallegrati/non temere/impossibile;
Mt 11, 2-11 - udite e vedete/ beato-scandalo/piccolo;
Mt 1, 18-24 - destarsi/non temere/sogno-sonno.

Da questa scelta, il titolo, in forma esortativa, idealmente rivolto a ognuno di noi, come invito alla conversione all'Amore del Signore e come rassicurazione che la sua presenza non viene mani meno: "è ora di destarsi, non temere!"

Infine, ecco il calendario delle serate con inizio alle ore 21: lunedì 2 dicembre, Duomo; lunedì 9 dicembre, San Francesco; lunedì 16 dicembre, Pellegrina.

Pastorale giovanile

Domenica 1 dicembre inizia il tempo di avvento, un tempo forte e importante nella Chiesa, il quale non solo ci prepara al Natale ma ancora di più offre al credente la possibilità di saper "attendere".

I principali protagonisti di questo tempo sono Maria Santissima e Giovanni Battista. Come pastorale giovanile siamo invitati ogni anno a pregare, a riflettere e a saper attendere. Pertanto venerdì 29 novembre alle ore 20,45 presso la Chiesa Parrocchiale di Cristo Redentore in Acqui Terme ci sarà la catechesi di Avvento guidata dal prof. Marco Forin. Sono invitati tutti i giovani della diocesi a vivere questo momento diocesano comunitario.

La Beata Vergine Maria donna dell'attesa ci guida in questo tempo di ricerca e di vigilanza.

Don Gian Paolo

Calendario del Vescovo

Il Vescovo partecipa alla settimana di esercizi spirituali con gli altri Vescovi del Piemonte.

Domenica 1 dicembre (prima domenica d'Avvento) – il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica alle ore 11 nella parrocchia di Merana e alle ore 15,30 nella parrocchia di Squaneto.

PER RIFLETTERE

Le Unità Pastorali nella pastorale d'insieme

Pubblichiamo la parte scritta della relazione che Mons. Pier Giulio Brambilla ha rivolto al clero di Acqui nella riunione di mercoledì 20 novembre. La relazione verteva sulle nuove forme di presenza della Chiesa sul territorio diocesano. Il Presule nell'esposizione ha unito la sua vasta cultura teologica all'esperienza di pastore

***

Comunione e missione è il binomio per dire il nocciolo del discorso sulle Unità Pastorali (UP). Esse sono le due facce di un unico incontro con il Signore Gesù: la prima che ci fa una comunità fraterna, la seconda che ci fa essere testimoni insieme nel mondo. Anzitutto, è importante un *esercizio di narrazione delle esperienze* già fatte: esso ha la funzione non solo di dire le cose che facciamo, le scelte su cui puntiamo, ma anche le ragioni che le sorreggono, le fatiche che vi troviamo, gli ostacoli superati, le resistenze e i rifiuti incontrati. Magari si farà fatica a trovare il filo rosso lega i molti interventi pastorali, a indicare una tavola delle priorità e uno slancio per coinvolgere nuove risorse, cioè un "principio ordinatore". Il nostro racconto sovente elenca molte iniziative, qualche volta anche esperimenti interessanti. Spesso continuiamo ad aggiungere cosa a cosa, come è avvenuto nella pastorale degli ultimi cinquant'anni che ha innestato molti itinerari nuovi, senza però ringiovanire gli antichi, o almeno senza potarli, senza tagliare i rami secchi. Questa sorta di trapianto del nuovo sull'antico è certamente un modo di procedere utile, secondo la metafora evangelica dello «scriba che trae dal suo tesoro cose antiche e cose nuove» (*Mt* 13,52), ma può anche diventare rischioso quando non è accompagnato da un'operazione di discernimento. Propongo due riflessioni, che ci fanno fare il passo più decisivo perché riguarda il senso della missione evangelica, dell'edificazione della comunità e del servizio alle libertà e ai loro cammini cristiani. La *prima* indicazione è molto semplice: occorre in primo luogo *un'opera di coordinazione*. Questo è un atteggiamento molto saggio nella fase iniziale della pastorale d'insieme che porta alle UP: si tratta di tener conto di comunità con storie e tradizioni diverse, con presenze differenti di sacerdoti e laici che hanno dato alla comunità un volto e una figura singolare, che persino si è precisata differenziandosi (e qualche volta contrapponendosi) alle comunità viciniori. Tale coordinazione dovrà essere fatta operando un esercizio che verifica la presenza del troppo o del poco nel modo con cui articoliamo la missione ecclesiale, sia per le cose fatte, sia per lo stile con cui si fanno. Occorrerà un sapiente dosaggio tra ciò che va snellito e ciò che invece va potenziato, con qualche inevitabile incertezza e qualche sofferenza, soprattutto da parte della gente (a ciò si potrà porre rimedio solo con la pazienza di chi conosce quanto tali interventi sono incisivi sui cammini delle persone, e con la lucidità di chi sa mostrare un disegno essenziale degli elementi della missione della chiesa). Poi bisogna proporre un ulteriore passo: *passare* dalla coordinazione *alla progettazione.* Occorre che tra le diverse parrocchie in gioco nella pastorale d'insieme si arrivino a formulare alcuni momenti di progettazione che spingano le diverse comunità verso una comune direzione. Ma per far questo è necessario che si passi a una maggiore determinazione dei contenuti.

La *seconda* indicazione, infatti, vuole offrire una griglia che fornisca un *criterio di ordinamento* del lavoro pastorale e un'immagine della missione e della comunione ecclesiale. Nella lettera pastorale propongo di procedere a cerchi concentrici attorno a cui ordinare l'agire pastorale: dal più piccolo al più grande.

a) Il *cerchio parrocchiale* ("regola della comunità"). Si tratta dei *gesti costitutivi della comunità*, cioè delle azioni pastorali che definiscono i momenti essenziali della comunità incentrata sulla Parola, l'Eucaristia e la Carità, attorno a cui far convergere l'azione pastorale settimanale e annuale. Suggerisco almeno quattro dei gesti costitutivi, senza dei quali non c'è comunità cristiana: 1) gli appuntamenti principali della settimana (da coordinare per le parrocchie e per l'UP); 2) il percorso domenicale del calendario liturgico e pastorale; 3) gli itinerari di fede (per ragazzi e famiglie); 4) alcune presenze ministeriali (quelle già presenti e le nuove da suscitare). In questo primo momento bisognerà vedere che cosa le parrocchie fanno già, se gli orari (soprattutto quelli delle messe domenicali), le proposte e i gesti programmati sono eccessivi e coordinati (nella parrocchia e tra le parrocchie). Invece bisognerà considerare gli spazi vuoti, le carenze, le mancanze, le sovrapposizioni. La "domanda guida" potrebbe essere la seguente: di che cosa vive ciascuna parrocchia? Quali sono i gesti essenziali del "cerchio domestico" delle comunità? Siamo in grado di scrivere una "regola della comunità", essenziale e compatibile con quella delle parrocchie vicine?

b) Il *cerchio interparrocchiale* ("carta di missione") dell'UP. Si tratta della *risposta ai bisogni di vita delle persone*, cioè quegli interventi che appartengono alla missione della Chiesa, sia in proprio, sia in collaborazione con altri soggetti ecclesiali o civili: pastorale giovanile, formazione famiglie, caritas, scuola, sanità, lavoro, cultura, università, comunicazioni, attenzione al turismo, missioni, migrantes ecc. Queste azioni pastorali devono riferirsi a un orizzonte più vasto della parrocchia e possono trovare risposta solo a livello di UP. Questa la strada più creativa per camminare insieme e rinnovare l'attuale volto della parrocchia nel quadro dell'UP. Questi bisogni e domande della vita delle persone sono un appello che chiede una risposta pastorale differenziata. Penso alla pastorale giovanile e alla formazione delle famiglie, alla pastorale del lavoro, alla scuola inferiore/superiore, alla promozione culturale, all'assistenza sanitaria (ospedale-case per anziani), alle diverse forme d'intervento di volontariato e di assistenza, alla cura delle condizioni marginali, ai luoghi del tempo libero e del divertimento, alle stagioni del turismo, alle missioni, all'accoglienza degli immigrati, al rapporto con le istituzioni civili. Questi luoghi di vita umana lanciano un appello alla comunità cristiana che può rispondervi in modo diverso: a volte la risposta sarà di *aiuto*, talvolta di *supplenza* e di *stimolo*, qualche altra di *collaborazione* con le istituzioni civili, qualche altra volta della *proposta in proprio* (ad es. la scuola e la cultura), qualche volta ancora della *figura alternativa* (si pensi all'educazione e al tempo libero), qualche volta, infine, dell'*iniziativa diretta* (soprattutto la pastorale per i giovani e le famiglie). Questo cerchio dovrà essere rigorosamente pensato per il cammino delle UP, sotto la diretta responsabilità del *Parroco Moderatore* e in collaborazione con l'*Equipe* di UP, e dovrà approdare a stendere una "carta di missione" che costituisce la bussola per il lavoro comune.

Questo ripensamento della parrocchia e della presenza della Chiesa sul territorio dovrà anche toccare *il mantenimento e la riconversione delle strutture.* Sono gli interventi che incidono più direttamente sul profilo istituzionale, organizzativo e amministrativo della parrocchia: sia per quanto riguarda le strutture pastorali, sia per il tema delle strutture materiali (Chiese, Cappelle, Oratori, strutture di spiritualità, cultura e carità). Questo è il livello più difficile da discernere, perché è in gioco l'attaccamento ai simboli identitari della parrocchia. Sarà utile una particolare vigilanza soprattutto di fronte a strutture nuove o a ristrutturazioni, perché non seguano l'antica logica del "tutti devono avere tutto". Sarà compito del Parroco Moderatore e del Vicario Episcopale Territoriale coordinare il discernimento, seguendo le linee del *Vademecum Amministrativo* diocesano. Questi tre livelli forniscono un criterio ordinatore dell'immagine di "comunità articolata" che dovrebbe funzionare da bussola per la pastorale d'insieme e per le UP. Il prossimo anno – come ho scritto nella lettera – faremo un'*Assemblea ecclesiale* (come più sessioni) per le UP, per arrivare a stabilire insieme le linee del futuro.

+ F.G. Brambilla

Il vangelo della domenica

Domenica 1 dicembre la liturgia della messa è incentrata sul mistero dell'Avvento: per il credente, la vita terrena è attesa del ritorno salvifico di Gesù di Nazaret, che il Padre e lo Spirito Santo hanno inviato tra gli uomini come Salvatore, nel mistero della maternità verginale di Maria. Le letture vertono, come brano principale, e questo per tutte le cinquantadue domeniche di questo nuovo anno liturgico, ciclo A, attorno al vangelo di Matteo. Esso è ritenuto il primo dei quattro vangeli, scritto in aramaico e poi steso in greco, verso il 45, della nuova era cristiana. Rappresentato da l'Angelo, come divino ispiratore, Matteo scrive da Antiochia di Siria, e dai riferimenti biblici e dalla forma espressiva, scarna, breve, semplice, ma ben concatenata nello svolgimento di fatti e parole di Gesù, si coglie sia il suo essere apostolo, e quindi testimone diretto di tutta la vita, da Betlemme alla ascensione, del Maestro, e sia la sua appartenenza alla comunità giudaico cristiana, che vede nell'uomo di Nazaret la realizzazione della profezia biblica dell'Antico Testamento e della fede dei padri. Il mistero della nascita nella natura umana per Gesù figlio di Dio, resta mistero fondamentale per la fede cristiana, ad esso Matteo dedica i primi due capitoli con una impostazione di attesa fiduciosa per chi vuole vivere nella fede cristiana: "*Vegliate, perché non sappiamo quando il Signore Gesù ritornerà*". Non è una attesa apocalittica di una fine violenta dell'universo, ma un ritorno gioioso di Gesù, che tornerà a completare la salvezza per l'umanità che ha redento con la morte in Croce. L'ultima venuta di Gesù, il Salvatore, si concretizzerà nella grande festa di fraternità che, per volontà del Padre e dello Spirito Santo, l'umanità può sognare e desiderare: "*Alla fine dei giorni tutte le genti affluiranno al monte di Dio. Egli ci indicherà le sue vie, e noi cammineremo per i suoi sentieri. Venite tutti, camminiamo nella luce del Signore Dio*".

L'imprevedibilità temporanea del ritorno di Gesù non è una minaccia, ma un atto d'amore, "*Sta per venire a salvarci definitivamente, siate pronti*". Per questo il credente è positivo nella sua vita di ogni giorno ed è fiduciosamente attento e impegnato a sincronizzare l'orologio della propria vita sull'ora di Gesù che sta per venire. Avvento diventa, nella preghiera quotidiana, implorazione gioiosa, per sé, i problemi dei propri cari, la salvezza dell'umanità intera. Ai cristiani di Roma l'apostolo Paolo scrive: "*Indossiamo le armi della luce, comportiamoci onestamente, non in contese e gelosie*".

dg

L'ass. Icardi visita la sede della Lega

"All'ospedale acquese non ci saranno altri tagli"

Acqui Terme. Nella serata di lunedì 25 novembre ha fatto visita alla sezione della Lega di Acqui Terme l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Genesio Icardi che ha incontrato il collega, l'acquese Marco Protopapa, assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca ed un gruppo di militanti.

«*Quella dell'assessore Icardi è stata una visita molto gradita che ci ha consentito di affrontare una serie di tematiche legate alla sanità acquese*», spiegano Marco Protopapa ed il segretario cittadino della Lega Marco Cerini.

«*Si è trattato di un incontro informale, durante il quale abbiamo prospettato all'assessore anche una serie di proposte per valorizzare gli attuali servizi offerti sia dall'ospedale civile che dai servizi territoriali del distretto sanitario di Acqui Terme*».

L'assessore Icardi ha assicurato che non vi saranno tagli per il nostro ospedale nonostante la situazione finanziaria critica che sta caratterizzando in questo momento la sanità piemontese ed anzi allo stesso tempo ha preso atto della necessità di assicurare una serie di servizi sanitari ritenuti essenziali per un grande bacino d'utenza che, oltre alla città di Acqui Terme comprende i Comuni dell'Acquese, la valle Bormida e parte della Langa Astigiana.

«*Ringraziamo l'assessore Icardi per la visita alla nostra sezione ed allo stesso tempo siamo fiduciosi per l'impegno che si è assunto personalmente di ascoltare le istanze che giungono dal nostro territorio in materia di sanità, tenuto conto della necessità di assicurare adeguati standard di cura e di assistenza per gli abitanti delle nostre zone, soprattutto per le distanze che ci separano dalle altre strutture ospedaliere della nostra provincia*» concludono Marco Protopapa e Marco Cerini.

Al termine dell'incontro l'assessore Icardi ha annunciato che nei prossimi giorni sarà in visita ufficiale all'Ospedale civile della nostra città.

Venerdì 6 dicembre organizzato dal PD

Incontro pubblico sul futuro della sanità

Acqui Terme. Venerdì 6 dicembre, alle ore 18, ad presso la sala ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris 15, si terrà un incontro pubblico sulla situazione della sanità e sulle prospettive future del Servizio Sanitario Nazionale. All'incontro parteciperà il prof. Mauro Salizzoni, medico di fama internazionale, professore universitario, Direttore del Centro trapianti di fegato dell'Ospedale Molinette di Torino dal 1990 al 1918, oggi Vicepresidente del Consiglo regionale, indipendente nel gruppo del Partito Democratico.

Parteciperanno, inoltre, Domenico Ravetti capogruppo del Partito Democratico al Consiglio Regionale, Marco Cazzuli, già Presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto sanitario, e Milietta Garbarino, consigliere comunale, già dirigente biologo presso l'ospedale di Acqui.

Sui contenuti dell'incontro questo l'anticipo da parte degli organizzatori del PD acquese: «La sanità nazionale e locale sta attraversando un periodo di evoluzione tecnologica continua e di crisi causata, in particolare, dalla gravissima carenza di medici specializzati, come abbiamo già avuto modo di esporre recentemente dalle colonne de "L'Ancora".

È una gravissima crisi dovuta ad una mancata programmazione del fabbisogno di medici che, oggi, ha determinato un insufficiente numero di sanitari specializzati per fare fronte al, numericamente rilevante, ricambio generazionale.

Recentemente la Conferenza delle Regioni e Province Autonome è intervenuta con l'elaborazione di un importante documento di proposte per affrontare questa crisi, anche se, ormai, intervenendo oggi per incrementare il numero di borse per accedere alle specialità e di posti al corso di laurea in medicina, la carenza di medici si aggraverà e permarrà almeno fino al 2025.

I primi effetti di questa crisi sono già in atto anche nella nostra provincia.

Ora si rende necessaria una riorganizzazione dei punti di erogazione dei servizi ospedalieri per garantire qualità e sicurezza ai cittadini che hanno bisogno delle cure, in particolare, ospedaliere.

Anche la veloce, per fortuna, evoluzione tecnologica richiede una riorganizzazione dei servizi, se si vuole garantire la stessa qualità delle prestazioni a tutti i cittadini come la Costituzione prevede».

Rimandata la festa della leva 1934

Acqui Terme. La chiamata per la leva del 1934 è rimandata a data da destinarsi (probabilmente a primavera del prossimo anno).

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il sindaco contesta le polemiche sui social

Acqui&Sapori: perché non è stata sospesa?

Acqui Terme. Cala il sipario sull'ultima edizione di Acqui&Sapori.

Un'edizione purtroppo funestata dall'alluvione che non ha garantito un grande afflusso di pubblico. In teoria lo scorso fine settimana avrebbe dovuto essere interamente dedicato al buon cibo piemontese, in primis la Robiola dop e ai tartufi. Invece, a farla da padrona è stata la pioggia. Sempre più intensa. Tanto che sabato 23, dopo l'inaugurazione della manifestazione, avvenuta al pala congressi di zona Bagni, l'amministrazione comunale ha deciso di sospendere ogni appuntamento organizzato all'interno della fiera (anche se, a dire la verità, nonostante il maltempo era giunto un pullman carico di turisti da Verbania). Uno stop che si pensava fosse prolungato anche domenica, visto il perdurare del maltempo ma che invece non c'è stato. Al riguardo numerose sono state le polemiche approdate anche sui social. In molti infatti hanno lamentato il fatto che vista l'allerta meteo si sarebbe dovuto sospendere ogni appuntamento anche nella giornata di domenica.

Pronta la risposta del primo cittadino Lorenzo Lucchini: «Dispiace notare che in un momento in cui si richiede unità e solidarietà si continui a perorare la strada delle polemiche sterili, con il solo scopo di dividere e mettere in discussione il lavoro svolto dalla macchina organizzativa che ha operato per la salvaguardia del territorio e delle persone.

Acqui & Sapori è stata svolta in sicurezza. Tutti gli uomini del Comune di Acqui Terme, della Polizia Municipale e della Protezione Civile hanno lavorato incessantemente per ridurre i disagi e i rischi in città. Il livello idrometrico del Bormida ha iniziato a scendere dalla mattina di domenica, e non erano più previste precipitazioni, quindi le misure adottate sono state decise sulla base di un quadro preciso e di aggiornamenti forniti dall'Arpa e dalla Protezione Civile.

La chiusura delle scuole, invece, è stata una misura precauzionale con lo scopo di ridurre il traffico veicolare in città per agevolare le operazioni di messa in sicurezza del territorio ed evitare l'uso dell'auto nelle zone circostanti, compromesse a causa del maltempo.

È insopportabile pensare che ci siano persone che dedicano le proprie ore a queste polemiche senza essere di supporto alla città in un momento così delicato».

Gi. Gal.

Unicef e InChiaro per i più piccoli

Navigare in sicurezza è possibile

Acqui Terme. La Città di Acqui Terme è sempre più amica dei bambini.

Lo ha espresso con l'illuminazione di azzurro - il colore dell'Unicef che dal 1946 tutela i bambini - della Bollente, ma anche con la presentazione di un'iniziativa concreta, pensata per la sicurezza dei più piccoli.

Il 30° anniversario della Dichiarazione dei Diritti dei Bambini quest'anno ha coinciso con il decimo anniversario del provider di telefonia e connessioni internet InChiaro. Presso la sede di Acqui Terme, alla presenza della presidente del Comitato Provinciale Unicef, Paola Golzio, e della presidente del Consiglio Comunale di Acqui Terme, Elena Trentini, è stato presentato un nuovo router Wi-FI per la navigazione sicura del bambino.

Si chiama InChiaro TEeN.

"Il web è un luogo straordinario, con contenuti e opportunità illimitate se lo si sa usare adeguatamente. Ma i bambini lo sanno fare? Il libero accesso a internet potrebbe costituire un potenziale pericolo. I rischi oggi si possono limitare con il router InChiaro TEeN configurato appositamente per i più piccoli al fine di impedire l'accesso ad un vasto numero di siti non adeguati" ha illustrato Francesco Ivaldi di Fiware proprietario del brand InChiaro.

InChiaro TEeN rappresenta un facile "scudo" di protezione verso l'accesso a siti i cui contenuti possono nuocere all'educazione, formazione e crescita dei ragazzi, quali ad esempio siti che trattano armi, droghe, contenuti per adulti, siti di incontri, gioco d'azzardo, cracking, e tutto ciò che è potenzialmente illegale o veicola messaggi di odio. La pericolosità di taluni contenuti è valutata in autonomia dal genitore, gestendo l'accessibilità alla rete da parte dei propri figli.

Il Comitato Unicef ha ben accolto l'attenzione dell'operatore locale verso una delle problematiche moderne che attengono la sfera dei diritti all'informazione del minore. "Evitare l'accesso a taluni siti, significa porre al riparo il bambino da messaggi che possono condizionare la sua crescita intellettiva e decisionale" ha detto Golzio, soffermandosi sulle opportunità che il nuovo strumento offre e sulla necessità di far arrivare il messaggio alle famiglie.

Per tutti coloro che volessero maggiori informazioni sulla navigazione sicura dei bambini, sono previsti anche incontri specifici nelle scuole, con i genitori. Presso la sede di Via Alessandria 2 in Acqui Terme o contattando il numero verde 800125860 è possibile reperire tutte le informazioni di questa soluzione semplice ed efficace. Alla presentazione era presente una rappresentanza di piccoli calciatori dell'USD Bistagno Valle Bormida esordiendi 2007, che ha seguito con particolare interesse l'illustrazione di un prodotto pensato per loro.

Celebrata sabato 23 novembre

Ricorrenza della Virgo Fidelis patrona dell'Arma Carabinieri

Acqui Terme. Sabato 23 novembre, in Acqui Terme, è stata celebrata la ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri.

La giornata è stata ricca di momenti significativi: è iniziata con la celebrazione della S. Messa, officiata dal Vescovo, Mons. Luigi Testori, alla presenza di una folta rappresentanza di militari dell'Arma, guidati dal Cap. Gabriele Fabian, da numerosi sindaci dell'acquese tra cui quello di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini, da rappresentanti delle Associazioni d'Arma tra cui l'Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Acqui Terme insieme a quelle di Carpeneto e di Ovada, e da numerosi simpatizzanti ed amici.

Durante l'omelia il Vescovo, con poche ma eloquenti parole, ha lumeggiato sulla importanza della fedeltà alle leggi di Dio ed a quelle dello Stato, tese alla tutela e salvaguardia della vita umana e dell'anima.

Al termine della Messa, il neo comandante della Compagnia di Acqui Terme, cap. Fabian, nel salutare e ringraziare tutti i convenuti ha ricordato che la Virgo Fidelis viene celebrata il 21 novembre di ogni anno, in memoria del 1° Gruppo Carabinieri immolatosi nella battaglia di Culquaber nel 1941 in uno scontro impari contro soverchianti truppe inglesi, e ricevendo gli onori delle armi. Nella stessa giornata viene anche celebrata la Giornata dell'orfano: purtroppo sono sempre tanti i figli dei militari caduti nel compimento del loro dovere.

Dopo la santa cerimonia, la ricorrenza è proseguita presso la Compagnia Carabinieri di Acqui Terme, dove il cap. Fabian e il presidente Ravera hanno consegnato un attestato di merito al Brig. Giacomo Bracco, per il compimento del suo 90° compleanno: è particolarmente noto nell'acquese per il suo esemplare senso di volontariato e di fedeltà alle istituzioni e alla famiglia.

Successivamente sono stati ricordati diversi militari della Compagnia Carabinieri, che si sono distinti con successo nella attività di prevenzione e repressione dei reati connessi al traffico di droga e salvaguardia della vita umana e di tutta la collettività. Il Vescovo ha consegnato, congratulandosi, gli attestati di benemerenza.

Infine, nonostante una pioggia battente è stata deposta a cura della locale sezione Ass. Naz. Carabinieri una corona di alloro ai piedi della stele commemorativa della Virgo Fidelis, sita in piazza Italia, vicino al noto monumento al Carabiniere.

Queste commemorazioni non devono essere fine a sé stesse: possono essere momenti ludici, ma devono essere soprattutto spunti di continua dinamica riflessione affinchè la vita umana debba essere sempre tutelata e salvaguardata nel rispetto dei principi sanciti dalla nostra Costituzione, a garanzia del lavoro, del diritto allo studio e formazione dei giovani, nonché a garanzia della salute pubblica, compresa l'assistenza sanitaria. **(Gi.Ra.)**

Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica

Acqui Terme. Questi i prossimi eventi organizzati a favore della Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica- ONLUS: giovedì, 28 novembre Casa Rosa, il luogo di accoglienza delle donne per le donne, organizza l'evento: "30, 40, la polenta canta": cena a base di polenta e sughi con accompagnamento musicale a cura della corale Aquae Incanto. Canti natalizi e non solo a cui i partecipanti sono invitati a cimentarsi unendosi alle coriste. dalle 19.30 presso l'Albergo Nuovo Gianduia in Viale Einaudi 24 ad Acqui Terme. Prenotazioni allo 0144-56320.

Domenica 15 dicembre, presso il Bar Ristorante Centrale in Corso Dante 43 Roberto Moretti e il duo Jamming (Manuel Rodella e Sara Icardi) si esibiranno in un concerto acustico a favore della Fondazione per la ricerca contro la Fibrosi Cistica.

Lo spettacolo si svolgerà a partire dalle 19.30 con un ricco apericena. La quota di partecipazione alla serata è di 12.00 euro comprensivo di apericena e concerto. Per informazioni e prenotazioni Paola 366 19 52 515.

Dal 6 all'8 dicembre

Stelle di Natale A.I.L.

Acqui Terme. Dopo il verbo amare, il verbo aiutare è il più bello del mondo, per questo la solidarietà è un bell'investimento. L'occasione della vendita benefica delle stelle di Natale offre questa opportunità.

I volontari di Alessandria A.I.L. ODV saranno presenti nelle piazze, con i loro banchetti, dal 6 all'8 dicembre. Attraverso la vendita delle stelle di Natale si raccolgono fondi destinati alla ricerca per la lotta contro le leucemie; per combattere i tumori del sangue; per raccontare i progressi della ricerca stessa; per essere sempre più vicini ai pazienti.

Questi i paesi interessati: Acqui Terme, Cassine, Alice Bel Colle; Arzello, Bistagno, Borgoratto, Carpeneto, Cartosio, Castelnuovo B.da, Castelletto d'Erro, Castelspina, Cremolino, Gamalero, Grognardo, Melazzo, Montaldo B.da, Montechiaro d'Acqui, Morsasco, Madonna della Villa, Orsara B.da, Ponti, Ponzone, Predosa, Ricaldone, Rivalta B.da, Sezzadio, Spigno, Strevi, Terzo, Trisobbio. Le somme raccolte verranno destinate al reparto ematologico dell'Ospedale di Alessandria.

Giocosport Multisport

Acqui Terme. Lodevole iniziativa quella del Giocosport - Multisport promossa dall'Acqui Badminton e dall'ASD Country Club che, per l'a.s. 2019/2020, si rivolge a bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni.

Grazie alla competenza ed alla dedizione di Fabio Morino e di Andrea Carozzo, tecnici laureati in Scienze Motorie, il corso mira a stimolare ed a consolidare nei bambini la coordinazione, l'equilibrio e la relazione tramite il gioco, visto come strumento privilegiato di apprendimento.

Attraverso attività ludiche i bambini sperimentano lo sport come fonte di divertimento, acquisendo lezione dopo lezione i rudimenti di diverse discipline sportive, quali il calcio, la pallavolo, il rugby, il badminton, il basket, la pallamano e l'atletica.

La variabilità nella pratica, il ricorso ai giochi della tradizione, uniti ad un approccio informale ed alla professionalità e simpatia degli istruttori, sono i punti forti del corso che si tiene il lunedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 18.30 presso la palestra dell'Istituto Rita Levi Montalcini (ex Barletti), in via Montessori.

Unitre acquese

Come spiegato dalla dott.ssa Elisabetta Incaminato nella lezione di mercoledì 20 novembre, pagare le tasse è doveroso e utile mentre è sbagliato l'accanimento del Fisco su una categoria professionale (reddito autonomo) rispetto all'altro (reddito fisso). Il sistema pubblico deve avere una equità del carico fiscale e deterrenza nei confronti degli evasori.

Il principio della legalità introdotto dall'art.23 della Costituzione definisce che l'imposta deve essere disposta secondo le leggi vigenti e i relativi controlli. Gli attori del sistema tributario sono il Contribuente, l'Agenzia delle Entrate e le Commissioni tributarie. Quando tra i primi due soggetti non c'è armonia nasce il contenzioso tributario. Le fasi preliminari sono lì autodeterminazione delle imposte.

A questa azione si contrappone il potere di controllo dell'Amministrazione finanziaria che è destinata ad una corretta autodeterminazione per recuperare il gettito fiscale. L'adempimento meno rigoroso è la lettera di compliance per segnalare anomalie e consentire una spontanea correzione al contribuente con la dichiarazione integrativa.

Poi c'è" il controllo di merito" finalizzato a contrastare l'evasione totale o parziale dei redditi. A seguire c'è l"interpello" che è una istanza del contribuente di interpellare il Fisco e proporre una possibile soluzione alla controversia.

A tutela dei diritti dei contribuenti c'e uno statuto dell'anno 2000. Ogni anno l'Agenzia delle Entrate comunica in percentuale l'esito dei contenziosi ma la domanda che sorge spontanea è? Il fisco è imparziale sulle norme o è un custode pecuniario e economico dell'Erario?.

La risposta sicura è che i costi ed i tempi dei ricorsi sono elevati e quindi meditate gente…

***

"La Resistenza", come detto dal prof. Francesco Sommovigo mercoledì 20 novembre, è un tema molto controverso. Le prime storie sulla Resistenza avevano un difetto ovvero le divisioni dei "Buoni" dai "Cattivi". I primi con motivazioni democratiche e liberali, i secondi propugnavano l'antisemitismo, il razzismo e uno stato dominante nell'Europa occidentale (Nuovo Ordine). Guardando gli avvenimenti della Resistenza senza pregiudizi ma con spirito aperto, vediamo che sul piano storico la Resistenza è stato un movimento positivo per tutti i popoli europei a testimoniare la loro fede nella democrazia e gli ideali liberali. Si sviluppò in tutti i paesi sotto l'occupazione militare tedesca ma era anche presente una debole resistenza anche nei paesi nazisti (vedi l'attentato a Hitler nel '44).

L'Italia nel '43 era divisa in due stati, al nord la Repubblica Sociale mentre a sud l'esercito di occupazione americano. I primi partigiani furono i militari che indossarono abiti civili perché venne a mancare qualsiasi autorità civile e militare, a causa del collasso delle forze armate italiane.

In Italia la Resistenza fu una realtà molto complessa all'interno della quale possiamo distinguere tre aspetti: 1- fu una guerra nazionale per l'unità, per la libertà e l'indipendenza della patria dal settembre 1943. 2- fu guerra civile molto cruenta con molte vendette private, spedizioni punitive e con ricorso anche alla tortura. 3- fu guerra sociale per l'emancipazione delle classi popolari anche attraverso la creazione di regime socialista sul modello sovietico, fino all'aprile del 1945 e oltre. Nella guerra partigiana non ci sono battaglie campali ma sabotaggi, rastrellamenti e rappresaglie. Le formazioni partigiane erano di ispirazione politiche diverse come le brigate Garibaldi (di idee comuniste), le brigate Matteotti (di idee socialiste) e altre brigate con diversi nomi a seconda delle circostanze (es. Giustizia e Libertà). Si trattò di una guerra durissima con decine di migliaia di morti da ambo le parti e moltissimi civili.

***

Lunedì 25 novembre: "Storie un po' così …" è una raccolta di 11 racconti dove l'autore, il prof. Piero Rainero, che ama il paradosso, i calembour ed il surreale, si trastulla con la storia, con la mitologia, con la scienza, ma gioca soprattutto con le parole.

A differenza dei precedenti ultimi tre libri, incentrati sui temi specifici, questo libro non offre immediatamente una chiave di lettura unica. Se proprio si vuole trovare un filo rosso che unisca i lavori, lo si può forse individuare nel trascorrere del tempo. Insomma, la logica del mondo di Raniero è, come sempre, imprevedibile: la sua fantasia si muove liberamente senza tener conto delle coordinate spazio-temporali. La sua vena leggera e ludica, però, non cela del tutto un amaro sentimento di fondo che nasce dalla consapevolezza della caducità della vita (vedi "Gallerie" e "Castelli di sabbia").

***

La seconda lezione tenuta dalla prof.ssa Patrizia Cervetti lunedì 25 novembre, ha proseguito l'interessante itinerario attraverso le Cotswolds. Dopo aver toccato nelle prima lezione del 9 ottobre i paesi di Castlecombe, Lacock e Malmesbury, il viaggio, anche illustrato attraverso moltissime immagini, è proseguito con altre affascinanti località di quest'area quali Bibury, Burford, Burton on the water, Snowshill, Broadway, Hidcote, Chipping Campden, Stow on the Wold, Lower e Upper Slaughter, Winchcombe, Sudeley castle, Painswick e Stroud.

Le Cotswolds, situate nell'Inghilterra centrale, sono dichiarate Area of outstanding natural beauty (Aonb) cioè area di eccezionale bellezza naturalistica ed i villaggi che le popolano sono tutti meravigliosi piccoli centri spesso molto antichi, in cui il tempo sembra essersi fermato. In passato si svilupparono grazie al commercio della lana trasportata dal vicino porto di Bristol principalmente verso l'America. Questo commercio portò grande benessere alla zona, ricca di chiese, Manor Houses, castelli, giardini e antiche abbazie.

È un area formata da colline calcaree, la cui pietra color paglierino, fu da sempre utilizzata per le costruzioni, che ci offre panorami straordinari e tra i più belli della campagna inglese. Proprio per la loro bellezza le Cotswolds sono state utilizzate come "location" di numerosi film, dal Diario di Bridget Jones (Snowshill) al recentissimo Downton Abbey (Lacock) per Henry Potter. Un altro paese, Bampton, è stato utilizzato sempre a rappresentare il villaggio immaginario nel romanzo di Henry Potter.

**

La prossima lezione sarà lunedì 2 dicembre con il prof. Marco Pieri che parlerà delle "Dolomiti".

La lezione di mercoledì 4 dicembre sarà tenuta dal dott. Giorgio Baldizzone con "Cult movie: come e perché un film diventa legenda".

Ringraziamento

Acqui Terme. I familiari del compianto Quinto Malfatto desiderano ringraziare i medici ed il personale infermieristico del Reparto di Chirurgia dell'ospedale "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme, per le cure prestate al caro Quinto.

Si ringraziano ulteriormente il dott. Migliora ed il dott. De Giorgis per l'interessamento a lui dimostrato.

Al rinnovato negozio EquAzione di Acqui

Una nuova stagione per il commercio equo e solidale

Acqui Terme. Il negozio di EquaAzione, in via Mazzini ad Acqui (Bottega del Mondo "Altro mercato"), si è rimesso a nuovo, per meglio proporre i prodotti del commercio equo e solidale e – attraverso di essi – la prospettiva di un diverso modo di produrre e commerciare. La cooperativa, nata nel 1996 come associazione di volontariato, si è sviluppata nella nostra provincia ed oggi è presente a Acqui Terme, Ovada, Alessandria, Casale, Novi Ligure. Per conoscere le novità abbiamo intervistato Dorina Incaminato, tra le figure storiche di EquAzione, insieme al marito Mario Allosia e ad un bel gruppo di volontari che si alternano per l'apertura della bottega acquese e per seguire le iniziative sul territorio, collaborando con le associazioni e le scuole della città.

In una fase così difficile per il piccolo commercio, alle prese col calo dei consumi e con la concorrenza della grande distribuzione, perché EquAzione resiste e rilancia?

Le ragioni che ci hanno spinto ormai molti anni fa ad iniziare questo servizio restano valide. Anzi, si sono fatte ancora più forti ed evidenti: una ingiusta distribuzione delle risorse e il mancato riconoscimento del valore del lavoro sono all'origine di profonde diseguaglianze; meccanismi di produzione che arricchiscono pochi e sfruttano le persone; uno squilibrio nel produrre e nel commerciare che alimenta povertà, conflitti e danni all'ambiente. Questioni che papa Francesco ha ben analizzato nell'enciclica "Laudato si'", proponendo uno stile di vita diverso per le persone dei paesi ricchi, tale da sensibilizzare anche i governi ad instaurare rapporti solidali tra gli stati e ad intervenire per combattere la povertà e ridurre le diseguaglianze, contribuendo ad uno sviluppo sostenibile.

Se questi sono i presupposti, allora andiamo a vedere le novità del negozio di EquAzione …

Certo. Abbiamo rimesso a nuovo i diversi settori della nostra offerta. A cominciare dai tradizionali prodotti alimentari equo e solidali, distinguendo i dolci dai salati. A questi si collegano le produzioni artigianali come ad esempio tazze e pentole. Alcuni nuovi angoli propongono gruppi di prodotti particolari, di provenienza etnica equo-solidale: dall'abbigliamento e accessori alla bigiotteria (tra cui quelli indiani, peruviani, egiziani), dai cosmetici naturali alle ceste costruite in Bangladesh o nelle Filippine. Il settore dei giochi didattici e dei libri per bambini e ragazzi ci introduce ai "tavoli del Natale" dove i vari tipi di dolci si affiancano a presepi provenienti da Sud America, Indonesia, Kenya. In un nuovo spazio di consultazione troviamo il settore dei libri e dvd, con testi riguardanti i temi dell'economia solidale, la finanza etica, i viaggi responsabili e i pellegrinaggi, la storia accanto a libri di spiritualità ed ecologia.

Ma con questi acquisti c'è davvero la possibilità di incidere o resta un semplice gesto di beneficienza?

Non siamo degli illusi o degli ingenui. Ma c'è la possibilità di dare un segno culturale che è possibile un cambiamento rispetto al sistema attuale, aiutando concretamente delle esperienze significative che nei paesi più poveri danno dignità al lavoro e producono buona qualità. Acquistare i prodotti del commercio equo e solidale aiuta noi a capire meglio, a consumare meglio ed altri a vivere meglio del proprio lavoro. A cominciare dai bambini, è importante che noi, abitanti del "nord del mondo", diventiamo più consapevoli delle reali condizioni di vita in cui sono milioni di persone al mondo. Sovente si parla di "aiutarli a casa loro" e di ridurre il dramma dell'emigrazione: la strada della dignità del lavoro è uno dei migliori strumenti per uno sviluppo effettivo e umano.

Pagare i prodotti riconoscendo una giusta retribuzione al lavoro che li ha generati è una strada moralmente seria e vantaggiosa sul piano sociale. E questo vale all'interno del nostro paese come nei rapporti internazionali, in tutti i settori produttivi. A cominciare dall'agricoltura, come ben sanno anche i nostri contadini.

(per saperne di più visitare il sito http://www.equazione.it/ e i locali della bottega di Acqui, Via Mazzini 12, Tel/Fax: 0144 320233 – info.acqui@equazione.it).

Red.acq.

PNEUS CAR BARBATO ©

Vi informiamo che dal 15 ottobre si possono montare le gomme da neve

Ricordati che dal 15 novembre al 15 aprile c'è l'obbligo di pneumatici invernali! Evita multe salate o 3 punti in meno sulla patente

Vieni a trovarci in negozio per scoprire i nostri servizi e pneumatici A PREZZI IMBATTIBILI!

A NOVEMBRE E DICEMBRE
ORARIO CONTINUATO 8-19 dal lunedì al sabato

SALTA LA FILA
PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
al n. 340 1383813 (Matteo)
o usufruisci del nostro SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA GRATUITA ENTRO 4 ORE
della tua auto o del tuo furgone a domicilio o sul posto di lavoro

PROMOZIONE
- Gonfiaggio pneumatici con azoto
- Passaporto del tuo pneumatico che lo garantisce a vita sui danni accidentali o vandalici
- Convergenza ed equilibratura anche per autocarro con apparecchiature nuove e super tecnologiche
- Deposito pneumatici presso nostro magazzino assicurato

Strada Alessandria 124 (ex Regione Barbato) - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324940 - 340 1383813 **(Matteo)**
matteo.pneuscar@gmail.com - www.pneuscarbarbato.it
PNEUS CAR Barbato

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici,

oggi vi parliamo di un altro progetto che stiamo seguendo in Chad, questa volta a Bendana.

La nostra socia e volontaria Mariangela Balbo, è un'insegnante di scuola primaria sempre molto attiva e piena di iniziative, alcuni anni fa ci ha fatto conoscere il Centro di Formazione di Bendana, in Chad.

Il Chad è un paese "cerniera" tra il nord arabo e il sud nero africano, molto grande ed estremamente povero.

Nel 2010 il padre gesuita Corrado Corti ha pensato di attivare il Centro Agricolo di Bendana per promuovere lo sviluppo dell'agricoltura e della vita sociale dei villaggi attraverso la formazione di catechisti che possano essere guide nei loro villaggi, per cercare di far crescere delle famiglie che possano essere, una volta rientrate dopo due anni di formazione, punto di riferimento per lo sviluppo del villaggio di origine.

Le famiglie provengono da parrocchie limitrofe che sono nel raggio di 100 km. (Koumra, Bedjiondo, Bekamba, Bedaja, Goundi, Beboro…) e sono ospitate nelle case del centro di

Bendana, centro senza elettricità e con acqua derivante dal pozzo costruito grazie ai fondi di Need You nel 2016; la cucina avviene su bracieri con il fuoco.

Sono presenti problematiche di salute quali: disidratazione, malaria, anemia con conseguente bisogno di trasfusioni. Il dispensario medico si trova a 7 km, il primo ospedale a 17 km a Bedjondo, ma non è affidabile… Koumra a 45 km e Bebedja a 120 km… Il trasporto dei malati avviene in moto; servirebbero un'auto o un'ambulanza…. Immaginate in che condizioni vivono queste famiglie.

Al centro di Bendana c'è una scuola, frequentata dai bambini dai 6 anni in su, che si spostano a piedi. Hanno bisogno di libri, colori e quaderni. Per i più piccoli (40 circa) vi è una scuola dell'infanzia con una maestra locale formata dalle suore della carità, pagata dal Centro sostentamento e dalla Onlus Corumba, privati e singoli.

Grazie alle donazioni dei benefattori, i bimbi che frequentano il centro possono usufruire della mensa, ed avere un pasto caldo quotidiano, spesso l'unico che consumano durante la giornata.

Per la comunità ci sono corsi di educazione alla vita di famiglia: promozione della donna, educazione sessuale, controllo delle nascite, igiene e sanità) in collaborazione con un medico francese che vive in loco e ha fondato un ospedale a Bekomba; corsi di catechesi e di cucina e alimentazione; corsi di falegnameria…

Nel container che è partito in queste settimane, per un centro non lontano da Bendana, i coniugi Orecchia ci hanno chiesto gentilmente se fosse possibile caricare beni umanitari anche per la loro comunità: ci hanno portato materiale che avevano pronto loro, a cui abbiamo aggiunto tre pallet di giocattoli, palloni, t-shirt donateci dall'associazione One More Life, materiale didattico…

Anni fa avevamo mandato, tramite i volontari, ai bambini del centro i libri in edizione francese "Le due metà del cielo", scritti da Francesca Carbonini ed illustrato da Francesca e Libero Gozzini dello studio Bandalarga di Milano. È un libro che racconta con frasi e disegni la storia del Sole e della Luna: due elementi opposti che dialogano congiungendosi nelle pagine centrali al momento dell'eclissi, vera metafora dell'integrazione.

"Le due metà del cielo" è un libro interattivo che dà spazio alla fantasia dei bambini offrendo loro la possibilità di disegnare e colorare utilizzando le matite presenti nella confezione, vedete nella foto i piccoli del centro che li stanno leggendo… sono seduti per terra, perché non hanno banchi né materiale didattico… per questo, nel container di quest'anno abbiamo inserito anche penne, quaderni…

Il centro di Bendana è un Centro Agricolo, dove si coltivano sorgo, miglio, arachidi, fagioli, per cercare di dare un sostentamento alle famiglie ed insegnare loro ad essere autonome.

Ogni anno al momento del raccolto il personale spende una cifra importante, più di 230 euro, per far sgusciare le arachidi, poiché facendo tutto a mano i tempi sarebbero lunghissimi.

Se il centro avesse una macchina propria che svolgesse il lavoro, i tempi si accorcerebbero, inoltre potrebbe essere usata per lo stesso servizio nei villaggi vicini. Questo permetterebbe un piccolo guadagno, costituendo così un'entrata per il centro.

Il costo della macchina è di 1.830 euro, Nanni e Mariangela hanno organizzato una raccolta fondi, e ci hanno chiesto aiuto.

Vogliamo fare la differenza per queste famiglie, e dare il nostro contributo al loro percorso verso l'autonomia, e la dignità.

Chiunque voglia partecipare a questo bellissimo ed importante progetto sarà il benvenuto… e farà qualcosa di veramente significativo per il futuro di un'intera comunità… forza e coraggio, tutti insieme possiamo farcela.

Anche questi piccoli interventi riescono a portare sollievo e gioia a centinaia di persone… sono piccole oasi di carità che danno un grande aiuto.

Un abbraccio
Adriano e Pinuccia Assandri
e 150 soci della Need You Onlus

***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36D0335901600100000110993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56C0760110400000064869910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Domenica 1 dicembre l'anniversario

Gruppo Alpini "Luigi Martino" celebra il 91° di fondazione

Acqui Terme. Domenica 1 dicembre si terrà ad Acqui Terme la celebrazione per il 91° Anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino". Il programma prevede per le ore 9 il ritrovo presso la Sede del Gruppo Alpini in Piazza Don Dolermo, alle ore 10,15 l'alzabandiera con successiva sfilata per le vie della città, accompagnati dalla Fanfara Sezionale acquese, alle ore 10,30 gli Onori al monumento agli Alpini ed ai Caduti e il proseguimento della sfilata verso la Cattedrale ove alle ore 11 sarà celebrata la Santa Messa con la partecipazione del Coro Sezionale acquese "Acqua Ciara Monferrina". Al termine vi sarà la benedizione dei nuovi mezzi della Protezione Civile e alle ore 12,30 si svolgerà il pranzo sociale presso la Sede del Gruppo Alpini, la giornata si concluderà alle ore 17 con l'ammainabandiera. Novantuno anni di vita associativa sono un grande traguardo per gli alpini di Acqui, la data ufficiale di nascita risale al 21 ottobre 1928 e il primo Presidente di Sezione fu il milanese Enrico Villa, allora Capotecnico alla Vetreria MIVA. Nello stesso periodo e negli anni successivi nacquero numerosi Gruppi Alpini nei Comuni del circondario e la Sezione fu molto attiva partecipando a tutte le manifestazioni e adunate nazionali promosse dall'ANA negli anni Trenta. Nel secondo dopoguerra, mentre la vita pian piano ricominciava, gli alpini acquesi tardarono a muoversi in quanto secondo le nuove disposizioni dell'ANA la Sezione, salvo deroghe, doveva avere sede nel capoluogo di provincia. Il Gruppo acquese si ritroverà nell'ottobre del 1967, quando venne fondata la Sezione di Alessandria, e la sua storia diventa parte della storia della Sezione alessandrina fino al 13 ottobre 2005, giorno in cui il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANA approvò la ricostituzione della Sezione di Acqui Terme. La rinata Sezione divenne presto un punto di riferimento per tutti i Gruppi Alpini del territorio acquese e, nell'ottobre 2015, l'organizzazione del Raduno del I Raggruppamento Nord Ovest, con la partecipazione di 30.000 alpini, ebbe un grande successo. Il resto è storia dei nostri giorni e la prospettiva per gli alpini è sempre quella di continuare ad operare secondo i valori di memoria, onestà e solidarietà. Il valore della solidarietà nasce sin dall'inizio, dalla fondazione delle truppe alpine la cui caratteristica esclusiva era il reclutamento territoriale tra uomini che si conoscevano da sempre e che parlavano lo stesso dialetto, questo conduceva ad una solidarietà reciproca, molto più forte che in qualunque altro Corpo o Specialità. Il merito dell'ANA è stato quello di portare questo valore al di fuori della propria cerchia di iscritti, nella società, e di consolidarlo come uno dei fondamenti dell'Associazione stessa. A questo proposito gli alpini del Gruppo acquese, unitamente ad altri alpini della Sezione, sabato 30 novembre parteciperanno alla Colletta alimentare che si terrà in vari supermercati del territorio acquese. Si invitano quindi tutti coloro che condividono ed apprezzano i valori degli alpini a partecipare, domenica 1 dicembre, alla festa del 91° anniversario del Gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

Erboristeria Medicinale
Centro estetico olistico
di Tabita Cazzulini
• Cosmetica naturale
• Trattamenti muscolo-scheletrici
• Fitoterapia alchemica e spagirica
• Iridologia • Naturopatia
GAMBERI KETOGENIC FOODS
MANGIARE E DIMAGRIRE
Tabita Cazzulini
• Massaggi decontratturanti
• Metodo Dorn
• Metodo Breuss
• Kinesiologia
• Elastotaping
• Problematiche a carico della zona cervicale e lombosacrale

Acqui Terme - Piazza San Guido, 51
Tel. 349 2592827 - 0144 358435

Organizzato dalla cooperativa Mago di Oz di Acqui

Il convegno "On-off: emotività in conflitto" confronto professionale di alto livello

Acqui Terme. A cinque anni dall'apertura della comunità "Il mago di oz", si è tenuto al Centro San Secondo di Asti il convegno "ON-OFF: emotività in conflitto. Prendere in carico il paziente traumatizzato" organizzato dalla Cooperativa Mago di Oz di Acqui – nata nel 2001 da CrescereInsieme – e dall'associazione "Tiarè – servizi per la salute mentale" di Torino.

Il tema, particolarmente caldo in questo tempo storico ma purtroppo sempre attuale, è stato quello dell'abuso sui minori proprio a partire dall'esperienza della comunità educativa integrata "Il Mago di OZ", specializzata nella presa in carico di minori vittime di grave maltrattamento e abuso.

Daniela Turbiani, coordinatrice della struttura, spiega: "L'evento, lungi da essere una semplice cerimonia o anniversario, è stato da noi pensato allo scopo di condividere con le reti dei servizi territoriali, uno spazio di pensiero sulle modalità di trattamento clinico-educativo del minore traumatizzato in un contesto residenziale". Per questo, "abbiamo pensato ad una mattinata di interventi molto articolata, in cui colleghi professionisti ai vari livelli ci hanno aiutato a declinare il tema della presa in carico e del modello clinico-educativo della comunità" aggiunge la dottoressa Serena Ivaldi – responsabile dei servizi, risorse umane e formazione della cooperativa.

Partendo dal binomio ON-OFF, la mattinata è stata un suggestivo alternarsi di luci accese – con i momenti di relazione e dibattito – e luci spente – con spezzoni di film sul tema dell'abuso, con video elaborati ad hoc degli operatori della comunità e con letture e drammatizzazioni.

Una educatrice professionale presente in sala commenta: "questa modalità, di approfondimenti teorici ed esperienziali che si intervallano, è efficace, formativa e sostenibile anche per chi, come me, lavora da tanti anni nel settore".

Quindi la pausa pranzo, in stile con il sentimento cooperativistico, organizzata a buffet dalla "No problem" di Asti che ha lo scopo di inserire al lavoro persone svantaggiate attraverso progetti individualizzati.

Il pomeriggio non è stato meno ricco della mattinata, strutturato in una tavola rotonda di dieci esperti del settore moderati dal presidente di Tiarè – Andrea Calvi – che ci spiega "volevamo far dialogare tra loro i vari "attori" della rete territoriale, sia in merito alle risorse, che alle criticità della gestione dei casi. Abbiamo già sperimentato questo modello: è estremamente produttivo perché è raro – fuori dalla gestione dei casi – che ci siano gli spazi, i tempi e i modi in cui provare ad integrare i diversi focus sul minore traumatizzato".

Il numeroso pubblico (oltre 100 registrati) ha infatti reagito molto bene e – nonostante i tempi lunghi – ha a lungo dialogato con i relatori.

La chiosa del convegno, dello psicoterapeuta Luca Ortolan, è un rilancio costruttivo e impegnativo "Dobbiamo dare una rappresentazione alta e buona dei luoghi della cura!".

In conclusione della giornata ci si è diretti nella meravigliosa cornice dello spazio Kor per lo spettacolo "Non sono ancora capace a disegnare" della scuola di Teatro "Maigret & Magritte", in collaborazione con "NPI Città della Salute e della Scienza di Torino", verterà sulle difficoltà della relazione terapeutica multidisciplinare.

Giorgio Penna, attuale presidente della cooperativa acquese, commenta la giornata: "Ricco e arricchente per tutti. Mago di Oz è – e si impegna per essere – una risorsa per il bene comune, oltre che a proseguire il proprio servizio con il massimo della competenza e serietà".

Sabato 30 novembre all'Addolorata

Il 180º anniversario del Corpo Bandistico Acquese

Acqui Terme. Sabato 30 novembre il Corpo Bandistico Acquese organizza una spettacolare manifestazione che avrà luogo dentro la Basilica di San Pietro in Piazza dell'Addolorata.

È qui che verrà celebrato, a partire dalle ore 18, il 180º anniversario dalla fondazione della banda di Acqui Terme. Per l'occasione i nostri musici ospiteranno il Corpo Musicale "Succa Renzo" di Ozegna (TO), che si esibirà in un coinvolgente concerto.

«Questo evento – ci scrive Alessandria Ivaldi - fa parte della rassegna musicale itinerante conosciuta con il nome di "Festivalbande". Per chi non lo sapesse, si tratta di un progetto nato dall'impegno di diversi corpi bandistici, fra cui naturalmente quello di Acqui Terme. Lo scopo è riunire e mettere a confronto diverse realtà musicali, permettendo loro di esibirsi in contesti nuovi e stimolanti e favorendo inoltre lo stabilirsi di solide relazioni fra musici di differenti territori.

Il Corpo Musicale di Ozegna nacque nel 1949 grazie all'impegno di un gruppo di giovani, affascinati dall'attività delle bande dei paesi vicini che erano solite esibirsi anche ad Ozegna nel corso di particolari ricorrenze e festività. Il primo servizio ufficiale della neoformazione di Ozegna risale al settembre del 1949, quando il Corpo Musicale si esibì in occasione della locale festa patronale.

Il nome della nuova banda non venne scelto a caso: Renzo Succa era infatti figlio di emigrati ozegnesi negli Stati Uniti, caduto nei pressi di Cassino durante la Seconda Guerra Mondiale. Per anni la madre di Renzo è stata considerata la "madrina" del gruppo di musici. Dal 1973 la banda è affiancata da un gruppo di majorettes, formatesi grazie al sostegno della moglie dell'allora presidente del Corpo Musicale, Ettore Marena. Purtroppo, il destino volle che la prima uscita ufficiale delle majorettes ozegnesi fosse proprio in occasione del funerale della loro promotrice. L'attuale capitana del gruppo di majorettes è Sara Essart. Il Corpo Musicale "Succa Renzo" ha partecipato nel corso del tempo a concorsi bandistici, convegni, raduni e concerti in diverse città del Piemonte. Da alcuni anni partecipa al progetto Festivalbande, grazie al quale ha l'occasione di esibirsi ogni anno in territori nuovi. L'attuale maestro della banda di Ozegna è Rossano Nastro».

Le creazioni dell'Oami per Natale

Acqui Terme. I ragazzi del Centro Oami saranno sotto i portici di corso Dante 17, dal 3 dicembre, per proporre le creazioni da loro realizzate per Natale. L'esposizione sarà aperta con il seguente orario: martedì e venerdì mattina dalle ore 10, sabato e domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

Venerdì 29 novembre all'Auditorium "San Guido"

"Artisti e maestranze in Monferrato nei secoli XVI e XVII"

Acqui Terme. Venerdì 29 novembre alle ore 17 presso l'Auditorium "San Guido" in Piazza Duomo verrà presentato il volume del prof. Carlo Prosperi dal titolo "Artisti e maestranze in Monferrato nei secoli XVI e XVII".

Introdurrà il dott. Luigi Gallareto e presenterà il dott. Gianni Rebora con la presenza dell'autore. Ingresso libero.

La ricerca è frutto di un'escursione archivistica ultradecennale che, per la prima volta, passa sistematicamente in rassegna i pittori, gli scultori, gli intagliatori, gli stuccatori, i lapicidi, i "fabri murari e lignari" attestati e documentati negli atti notarili cinque-secenteschi e in altre scritture coeve in un'area assai vasta, che va da Moncalvo a Villadeati, da San Damiano ad Alba, da Nizza Monferrato all'Acquese, spingendosi in alcuni casi nei territori dell'Alessandrino e del Casalese (peraltro meritevoli di autonome trattazioni. Vengono in particolare, ricostruite le biografie di pittori quali Bernardino Grattarola, Gerolamo Borghi, Giovanni Francesco Biancaro, Ambrogio Oliva, Francesco Bocca, Cesare Zonca, Pio Gallina, Michele Beccaria, Giovanni Battista Sardi. Di altri si forniscono inedite notizie. Per la prima volta si dà conto dettagliato delle numerose maestranze luganesi, ticinesi, biellesi che operano nella zona indagata.

E, pur senza pretese di completezza, anzi, in forma rapsodica, si parla anche di Gugliemo Caccia detto il Moncalvo, della sua famiglia e di alcune opere della figlia Orsola Maddalena.

Il volume è corredato da numerose foto fuori testo, diverse delle quali inedite.

Associazione Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a Vivere di Acqui Terme comunica che il pranzo degli Auguri si svolgerà domenica 15 dicembre (per info tel 3348781438).

Le volontarie nei giorni 4, 9 e 17 dicembre saranno presso l'atrio dell'ospedale civile "Mons. Galliano" di Acqui per far visionare gli oggetti confezionati da loro, ottimi come idee regalo per Natale. I fondi raccolti serviranno come sempre a sostenere i costi derivanti dall'attività di accompagnamento dei pazienti ai centri di cura.

Con l'occasione il Consiglio Direttivo unitamente ai volontari augurano buone feste.

Ammonta a 35mila euro

Contributo del Comune per la stagione teatrale

Acqui Terme. Ammonta a 35 mila euro il contributo che l'amministrazione comunale ha deciso di elargire alla Dianorama, la società che gestisce i cinema cittadini e organizzata anche la stagione teatrale. Il contributo è stato formalizzato martedì scorso attraverso una delibera in cui sono stati presentati gli spettacoli che avranno inizio il prossimo 14 gennaio.

Si tratta di sei spettacoli che saranno organizzati all'Ariston e che vedranno la partecipazione di grandi nomi. Il 14 gennaio, sarà la volta di una coppia di successo come quella formata da Alessandro Benvenuti e Stefani Fresi. Titolo della commedia ispirata all'opera massima di Muguel De Cervantes è "Don Chisciotte". Il 28 gennaio a calcare la scena dell'Ariston sarà un mosto sacro del teatro come Milena Vukotic che sarà protagonista di "Un autunno di fuoco" al fianco di Maximilian Nisi. Martedì 11 febbraio si potrà assistere allo spettacolo "La matematica dell'amore" con Edi Angelillo e Michele La Ginestra, mentre mercoledì 26 febbraio, sarà la volta di "Se devi dire una bugia dilla grossa". In questo caso si tratta di un classico del teatro italiano.

Uno spettacolo la cui regia storica, quella di Pietro Garinei è stata modificata da Luigi Russo. Protagonisti di questa pièce sono, fra gli altri, Ninì Salerno, Paola Quattrini, Antonio Catania, Gianluca Ramazzotti e Marco Cavallaro. Sul palco ci sarà anche Paola Barale. Il 3 marzo, a calcare la scena dell'Ariston saranno Enzo Iachetti e Pino Quartullo con la commedia "Hollywood Burger", mentre l'ultimo spettacolo, il 16 marzo, a per titolo "Regalo di Natale" tratto dal film di Pupi Avati, trasformato in spettacolo teatrale da Sergio Pierattini. Fra i protagonisti ci sono Giorgio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito e Valerio Santoro.

L 'abbonamento per tutti e sei gli spettacoli, sarà di 141 euro (117 il ridotto) per i primi posti in platea. Per i secondi posti il costo dell'abbonamento sarà di 120 euro (96 il ridotto) e 99 euro in galleria (75 euro il ridotto).

Il costo dei singoli biglietti invece è il seguente: 28 euro primi posti (23 ridotto), 24 euro secondi posti (19 ridotto), 20 euro galleria (15 euro ridotto). **Gi. Gal.**

Si terrà il 14 dicembre alle Nuove Terme

Rimandato convegno sul reddito di cittadinanza

Acqui Terme. A causa del maltempo che ha colpito la città nei giorni scorsi il convegno con tema il "Reddito di cittadinanza" che doveva svolgersi sabato 30 novembre, è stato rimandato. Il convegno si terrà il 14 dicembre, sempre alle 17.30 presso la sala Belle Époque del Grand Hotel in piazza Italia.

L'argomento che si andrà a trattare è di stretta attualità. Si tratta di una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, volto a ridurre il tasso di disuguaglianza e di esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico a integrazione dei redditi familiari, associato a un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un patto per il lavoro o un patto per l'inclusione sociale.

Interverranno la senatrice Susy Matrisciano e il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini. Durante l'incontro verrà illustrato il reddito di cittadinanza con tutti i dettagli, tutte le notizie e le informazioni utili alla popolazione e alla stampa.

Saranno analizzati, inoltre, gli aspetti amministrativi in capo a ciascun ente, le opportunità di collaborazione e integrazione, l'attuazione dei percorsi di inclusione sociale e lavorativa e le opportunità per i cittadini e le imprese.

«Si tratta di una misura – spiega il sindaco di Acqui Terme, Lorenzo Lucchini – importante di contrasto alla povertà, per permettere ai cittadini in difficoltà economica di ricostruire il proprio futuro per essere reinseriti attivamente nel mercato del lavoro.

Sarà un incontro rivolto anche a tutti i sindaci del territorio per conoscere quali sono le nuove modalità per l'attivazione dei lavori di pubblica utilità nei Comuni per i beneficiari del reddito di cittadinanza».

Gi. Gal.

L'Enaip compra l'immobile dell'alberghiera

Acqui Terme. 1.250.000 euro. Tanto ha offerto l'Enaip Piemonte per acquistare l'immobile sito in via Principato di Seborga. L'offerta, avanzata il 25 ottobre scorso è stata giudicata valida da Palazzo Levi che aveva messo in vendita l'edificio nel luglio scorso. Tale offerta, trascorsi i termine di legge è stata accettata e quindi l'edificio in cui ha sede la scuola alberghiera diventerà di proprietà dell'Enaip. Tutto ciò è avvenuto dopo che il Consorzio per la formazione professionale dell'Acquese s.c.a.r.l., avente diritto alla prelazione, ha comunicato di non voler esercitare tale diritto.

Riceviamo e pubblichiamo

I punti di forza del nostro Liceo Classico e delle Scienze Umane

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Si rinnova ad Acqui un legame antico, quello con la cultura classica. È di queste ultime settimane la presentazione del progetto di lettura integrale dell'*Odissea* omerica curato da Enzo Roffredo ed Eleonora Trivella. Giovedì 21, presso la Biblioteca Civica, dopo la presentazione critica del prof. Carlo Prosperi, è partita la maratona letteraria con la suggestiva recitazione del canto I del poema. E che di *maratona* si tratti non c'è dubbio, se si accetta la proposta di Alessandro D'Avenia di leggere "ad alta voce tutta l'*Odissea*. Ci vogliono 12 ore: ne basta una per 12 settimane" cfr. «Corriere della Sera» del 29-10-2018. Neanche tanto, se si pensa - giusto per suggerire un termine di confronto a tutti familiare - che i *Promessi Sposi* letti da Paolo Poli (DVD MP3 Loescher) impegnano più di 30 ore di ascolto.

Tuttavia esiste un'altra connessione fra Acqui e la classicità: quella inerente la formazione scolastica che vede protagonista il Liceo "G. Parodi". In questo caso ci rifacciamo agli articoli apparsi su «La Stampa» del 7 novembre u.s., laddove le statistiche fornite da Eduscopio 2019 - il portale online della Fondazione Agnelli - collocano il Liceo cittadino, con i suoi corsi Classico e Scienze Umane, ai vertici della classifica provinciale, riconoscendone la qualità della preparazione che consente agli allievi di affrontare gli studi universitari con ottimi profitti: il 50% ca. degli studenti si orienta verso facoltà giuridico-politiche e umanistiche, *ma* l'altra metà opta per facoltà scientifiche, economiche, tecniche e sanitarie. Pressoché inesistente il tasso di abbandono dopo il primo anno.

Merita, a questo punto, soffermarsi sulla tenuta e sulla validità di un percorso di studi - quello classico e umanistico - che, a dispetto dei numerosi (disinformati) detrattori, non solo si rivela più vitale che mai, ma fornisce efficaci strumenti intellettuali per affrontare egregiamente le sfide del presente e del futuro. Fra le molteplici riflessioni in merito, ne vogliamo isolare solo alcune inerenti i punti di forza del nostro Liceo Classico e delle Scienze Umane.

- Competenze logiche e argomentative: in un mondo sempre più complesso, "leggere" *criticamente* la realtà significa saper comprendere il punto di vista altrui ed essere in grado di comunicare e far valere in modo persuasivo il proprio.

- Metodo di studio autonomo e flessibile: data l'evoluzione continua delle tecnologie e dei saperi, la formazione dell'individuo richiede competenze metodologiche e operative duttili ai vari contesti di apprendimento, e che costuituiscano un patrimonio duraturo dell'individuo.

- Dagli antichi alle competenze di tipo matematico: nonostante ciò che comunemente si pensa, il Classico non prepara (soltanto) classicisti. Anzi! Non solo perché Matematica, Fisica e Scienze costituiscono un segmento fondamentale del curricolo, ma soprattutto perché tradurre un testo greco o latino significa raccogliere e interpretare molteplici dati per giungere ad una soluzione dotata di senso. Traducendo dalle lingue antiche si mettono quindi in atto le stesse abilità di analisi, sintesi e individuazione di rapporti logici, a cui si ricorre nella risoluzione di problemi di tipo matematico.

- Conoscere il passato per progettare il futuro: lo studio della Storia, della Filosofia, dell'Arte, delle Scienze umane (Antropologia, Psicologia, Pedagogia, Sociologia), delle Lingue e delle Letterature (antiche e moderne) fornisce la consapevolezza di ciò che siamo e sviluppa quella di ciò che vogliamo diventare. Risalire alle origini e ai fondamenti culturali della nostra Civiltà permette di comprendere più a fondo il nostro presente e di progettare in modo più consapevole il futuro, sia sul piano individuale sia come elementi di una collettività ampia e articolata.

- Formazione classica e sviluppo armonico della persona: lo studente del classico non è (e non deve *necessariamente* essere) un traduttore professionista dal latino e dal greco. Piuttosto è un giovane che si accosta con passione alle varie espressioni della cultura occidentale di tutti i tempi, in modo tale da mettere alla prova le sue attitudini e i suoi interessi. L'acquisizione di una solida ed estesa cultura di base, non focalizzata da subito in specifici ambiti settoriali e professionalizzanti, è il requisito fondamentale che permette di affrontare con successo qualsiasi tipo di studio universitario.

Infine, rimandando chi voglia approfondire questi temi al bel volume di A. Marcolongo (*La lingua geniale - 9 ragioni per amare il greco*, Laterza 2016), ricordiamo che quelle evidenziate sono solo alcune delle connessioni di Acqui con la classicità.

Al di là dell'evidente matrice latina impressa nel DNA di *Aquae Statiellae*, altri eventi di storia contemporanea (II guerra mondiale, occupazione dell'Eptaneso, eccidio della Divisione *Acqui*) ci pongono a stretto contatto anche con la Grecia moderna. Infatti proprio per conservare e riflettere sulla memoria, dolorosa e controversa, di quei tragici avvenimenti è nato nel 1968 il «Premio Acqui Storia», che si è imposto come il più prestigioso riconoscimento italiano nell'ambito della storiografia scientifica e divulgativa, e tra i più importanti a livello internazionale».

Massimo Rapetti

Black Friday: tre giorni di shopping

Acqui Terme. La città si prepara alla nuova edizione del Black Friday, che si terrà dal 29 novembre al 1° dicembre. In questi tre giorni sarà possibile acquistare merce a prezzi scontati e sarà sicuramente la giusta occasione per iniziare a pensare ai regali di Natale. L'iniziativa, infatti, consiste in tre giornate dedicate allo shopping durante le quali i negozi della città proporranno sconti su alcuni prodotti selezionati, dalle 9 alle 19.30. Un'occasione sia per i consumatori e sia per il settore del commercio, che durante le giornate del Black Friday vede su tutto il territorio nazionale crescere le vendite. Secondo uno studio di Codacons, infatti, il Black Friday, assieme a tutta la settimana di sconti e promozioni speciali legata all'evento, genererà quest'anno un giro d'affari che sfiorerà i 2 miliardi di euro, con una crescita prevista del +20% sul 2018. Proprio per cogliere questa opportunità, il Comune di Acqui Terme ha concesso di autorizzare gratuitamente l'occupazione del suolo pubblico per il posizionamento di piccoli espositori o altri mezzi ritenuti necessari alla vendita. Si tratta di un evento che è anche un aiuto per prevedere l'andamento dei consumi legato al periodo natalizio, diventando allo stesso tempo un momento per vivere la città in maniera totalmente nuova. **Gi. Gal.**

Il 28 novembre e il 5 dicembre

Letture in scena dell'Odissea alle prese con la Telemachia

Acqui Terme. Le letture dell'*Odissea* richiamano l'acqua. Non quella del mare, ma di una bella [sic] pioggia battente sì.

Era successo in occasione del primo giovedì, d'anteprima, del 7 novembre. Ed è risuccesso il 21. Un greco, contemporaneo d'Omero, non avrebbe avuto incertezze: colpa di Poseidone/Nettuno. E di qualche mortale degno di punizione.

Invece, qui, nel 2019 si sa che è un qualcosa (dopo 25 anni) che ha a che fare con l'alluvione e con eventi (monsonici; tropicali: fate voi) legati ad un clima che è ormai cambiato (in peggio: ma le responsabilità, lo sappiamo, son nostre, globali).

Eventi che vanno di pari passo con l'incuria - ancor più nostra, e locale - del territorio e la miopia diffusa (a cominciare dai fossi, che non ci sono più; e dai fossi *puliti*, sgombri, per i quali vale la notazione di cui sopra).

Insomma: alla fine i Greci del Mito avevano ragione.

***

In Biblioteca Civica, nonostante il maltempo, sempre un più che discreto pubblico: al di là della proposta, della curiosità di ascoltare gli interpreti (alle prese con un testo tra i più difficili: lo spettatore deve cogliere ogni parola, ben scandita; la dizione deve essere impeccabile; difficile, per chi non è un professionista, trovare l'equilibrio tra ritmo e suono intellegibile... e poi il microfono non c'è), "la fortuna" della scelta è quella di avviare la macchina del tempo. Perché le avventure di Omero tutti, sino "all'altro ieri", le hanno lette (o persino tradotte) a scuola. Alle medie.

O alle superiori. Senza contare la leggendaria versione cine-televisiva 1969 (film per la TV; girato a colori, ma in bianco e nero sul piccolo schermo) di Franco Rossi (le singole puntate precedute dalle introduzioni di Giuseppe Ungaretti). Ed era l'*Odissea* di Bekim Fehmiu e Irene Papas (Ulisse e Penelope). 16 milioni gli spettatori. E anche chi, bambino, nasceva nella prima metà degli anni Sessanta, finiva per chiedersi, anche dalle nostre parti, che strana storia fosse quella. In cui i Proci sembravano gli indiani cattivi. E Ulisse non poteva suonare la carica e un metaforico "Arrivano i nostri". L'eroe, strada (sul mare) facendo, perde tutti compagni: un *Ten Little Nigger* della Christie *ante litteram*? E nel momento della riuscita vendetta sarà - quasi - solo. (E, allora, a ripensarci, quasi quasi viene da vedere in lui anche l'avo di Rambo).

La cronaca della serata

Inizio nel segno della inter testualità: con il "Cantami, o diva" proposto prima in greco, poi in latino, nelle versioni poetiche di Ippolito Pindemonte e Vincenzo Monti (crediamo: poteva essere annunciato, giusto da togliere i dubbi del caso), con opportune chiose di Carlo Prosperi a sottolineare l'assenza (che, in effetti, sorprende) delle allusioni a quelle componenti "fantastiche" che sono la conferma di una plurima tradizione di racconti. E, quindi, può ben capitare che ci siano cuciture un poco incongrue.

Certo: più che mai affascina il tema degli archetipi universali. Con congiunzioni tra la storia della *metis* (l'intelligenza attiva e anche astuta e accorta) del viaggiatore che non riesce a tornare in patria e le peregrinazioni di Sinbad il Marinaio, e le avventure di Giuseppe venduto dai fratelli. Ma le suggestioni tendono ad infinito anche confrontando la nostra opera con l'*Iliade.* Con un *itinerario* di gesti decisivi di Ulisse (così Maria Grazia Ciani: eccolo mentre riconduce Criseide al padre; governa il "tutti a casa" dei Greci; combatte con Diomede quando Achille è ancora ai box; rapisce i cavalli bianchi di Reso....) che anticipa le peregrinazioni per il Mediterraneo e la successiva "presa di Itaca". E, allora, vale sottolineare tanto la contrapposizione contenutistica tra i poemi, quanto le affinità.

***

Tante le voci coinvolte nelle letture, e diverse quelle esordienti (che Enzo Roffredo, forse per stringere i tempi, ha rinunciato a presentare interprete per interprete: ma ci sarà modo di provvedere a ciò in futuro anche su queste colonne). Con commenti sonori non dal vivo (come accadeva una decina abbondante d'anni fa con il salterio di Silvia Caviglia o con la tastiera di Eleonora Trivella), ma registrati. Vivi gli applausi dopo questo impegnativo esordio (complicato, come abbiamo colto da alcuni lettori, da una comprensibile emozione).

***

Ora il 28 novembre altri due canti. A Palazzo Robellini, sede deputata anche per l'incontro del 5 dicembre, ultima e terza lettura 2019.

Sempre alla ribalta la *Telemachia*: se l'assemblea per denunciare i Proci non sortisce gli effetti sperati, ciò non impedisce al figlio di Ulisse di salpare di nascosto, con l'aiuto di Mentore, sotto le cui spoglie è Atena, più che mai con funzioni di positiva aiutante. Poi ecco il consueto artificio della storia dentro la storia. Con Nestore che, a Pilo, narra del ritorno degli eroi greci che hanno combattuto a Troia.

Nessuna notizia per Odisseo. E allora sarà necessario raggiungere Sparta. E interrogare Menelao. Con il Libro III ben incorniciato da due sacrifici: il primo, all'inizio, a Poseidone; il secondo, alla fine, per Atena (e c'è chi la riconoscerà).

Per approfondire. L' "operazione nostalgia", per chi volesse, coltivabile riattingendo allo sceneggiato RAI 1969, risulta facile facile: con RAIReplay, attraverso il web, le puntate son tutte fruibili gratuitamente.

G.Sa

Adriano Icardi presenta il libro di Giovanna Romanelli

Cesare Pavese: la storia di un premio

È il ricordo migliore e più autentico di Luigi Gatti da parte di tutti coloro che l'hanno conosciuto e con lui hanno collaborato per tanti anni.

Il libro di Giovanna Romanelli (Gangemi Editore) è pieno di articoli, saggi, testimonianze e fotografie bellissime. Il disegno artistico è del maestro Concetto Fusillo che a S. Stefano Belbo aveva tenuto una mostra pregevole ed al museo aveva donato una bella opera. C'è la storia completa del premio, dal 1983-84, fino allo scorso anno, con riferimenti puntuali e precisi ed un'accurata ricerca di documenti, di verbali e di lettere.

La nascita del premio, che Luigi Gatti aveva condiviso con un gruppo di medici scrittori e l'assessorato alla cultura del comune di Asti, era avvenuta a Roccaverano, nella langa astigiana, nell'autunno del 1984.

Il premio crebbe e si diffuse rapidamente nel mondo culturale, scolastico e degli appassionati di letteratura e divenne un importante punto di riferimento per lo studio di Cesare Pavese, a livello nazionale ed anche internazionale.

In quel tempo avevo conosciuto Luigi Gatti che era venuto ad Acqui Terme per assistere alla cerimonia del premio Acqui Storia e per ascoltare la conferenza di Norberto Bobbio, e subito dopo mi aveva invitato a S. Stefano Belbo a visitare ed a conoscere bene il C.E.P.A.M. (Centro Pavesiano casa natale) ed a partecipare alle varie manifestazioni sulla figura del grande scrittore.

Ci fu un momento di sbandamento e di grave difficoltà, quando il premio Pavese era confluito nel Grinzane Cavour, ma Luigi Gatti era uscito da quella difficile e burrascosa esperienza in modo limpido e coerente, senza nessuna macchia.

Anzi, in breve tempo, aveva saputo riorganizzare il C.E.P.A.M., rinnovare completamente la giuria con la nomina a presidente di Giovanna Romanelli ed aveva chiesto anche a me di entrare nel consiglio e nell'organizzazione, insieme ad altri autorevoli docenti e medici di provata serietà.

Il 2008 era il centenario della nascita di Cesare Pavese ed abbiamo voluto organizzare nel mese di maggio presso il C.E.P.A.M. uno stimolante convegno: "Santo Stefano Belbo, crocevia dei miti pavesiani" con le relazioni di Giovanna Romanelli e di Giorgio Barberi Squarotti, che hanno approfondito in modo originale ed avvincente i miti ed i simboli nella grande poesia pavesiana.

Nelle conclusioni di quel grande convegno avevo annunciato l'appuntamento dell'autunno a Serralunga, nel parco di Crea e nei pressi dello splendido santuario della Madonna Nera, nella zona casalese, dove pavese aveva trascorso i 18 mesi della Resistenza e della lotto di Liberazione.

Abbiamo tenuto due straordinari convegni a Crea:

• Il Vortice della guerra e l'esperienza solitaria e poetica di Pavese.

• Lotta di liberazione e mito.

Da quel momento è iniziata una collaborazione stretta e feconda tra giuria e C.E.P.A.M. che è durata in piena armonia fino allo scorso anno, agosto 2018, con la premiazione di Lidia Ravera, Antonio Polito e Corrado Augias.

Il libro mette in evidenza tutto questo con profonda e dettagliata analisi e ricerca, con pagine e testimonianze emozionanti e fotografie indimenticabili, che rappresentano oltre un decennio di iniziative, di convegni e di premiazioni al concorso di letteratura, ma anche a quelli di arte, di pittura e di scultura.

Giovanna Romanelli è stata bravissima, come sempre, già il titolo è un capolavoro:

"Cesare Pavese e la storia di un premio, cioè il ricordo migliore e più completo di una bellissima ed affascinante esperienza".

A Luigi Gatti ed a me piaceva molto ricordare una frase stupenda e profetica che Francesco De Sanctis aveva dedicato a Giacomo Leopardi e che si può ripetere anche per Cesare Pavese:

"Ha cercato e cantato la morte perché noi amassimo di più la vita".

Un ringraziamento cordiale a Sergio Rapetti, caro amico e raffinato intellettuale, che ha scritto nel libro una preziosa e toccante testimonianza su Luigi Gatti.

Adriano Icardi

Brillante laurea per Elena Ricci

Acqui Terme. Elena Ricci ha conseguito la laurea in Metodologie Filosofiche con punteggio 110/110 cum laude e dignità di stampa presso l'Università degli studi di Genova con una tesi in Filosofia Pratica Contemporanea dal titolo "Buone pratiche di cura. Le virtù comunicative in ambito sanitario".

Contemporaneamente, ha vinto il Concorso di Dottorato presso l'Università Europea di Roma.

Congratulazioni dottoressa!

CENTRO MEDICO 75°

odontoiatria medicina estetica centro medico 75° poliambulatorio specialistico

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DENTALE

INFORMAZIONE SANITARIA

La prevenzione odontoiatrica è indispensabile
per mantenere la bocca sana e un bel sorriso nel tempo.

Il programma di prevenzione offre l'opportunità
di prevenire eventuali carie, malocclusioni e malattie paradontali

DAL 4 NOVEMBRE AL 14 DICEMBRE

PERCORSO DI PREVENZIONE

Un'occasione importante per ricevere consigli
su come preservare il proprio sorriso
e sull'importanza di regolari visite di controllo.

Per aderire telefonare allo **0144 57911**
oppure inviare una mail all'indirizzo **reception@centromedico75.com**

Il nostro programma di prevenzione

VISITA ODONTOIATRICA

Inclusa una **seduta di igiene orale**
oltre ad eventuale radiografia sempre se ritenute necessarie dal dentista.

Responsabile Dott. Giancarlo Oneto
Medico Chirurgo Odontoiatra

POSSIBILITÀ DI TEST PER INDIVIDUARE
PRESENZA O PREDISPOSIZIONE ALLA MALATTIA PARODONTALE

Via Galeazzo, 33 - 15011 Acqui Terme - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.com - email: reception@centromedico75.it

Direttore Sanitario
Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

La presentazione, presso la Libreria Cibrario di piazza Bollentee

Il romanzo del rabbino Adolfo Ancona

Acqui Terme. "I migliori librai? Quelli che leggono i volumi".

Così, all'unisono, esordiscono Mauro Ferrari e Cristina Daglio, dell'editrice Puntoacapo, nel tardo pomeriggio di sabato 16 novembre, presentando nella Libreria Cibrario il romanzo, traboccante di storia, dedicato al rabbino Adolfo Ancona (1870-1952). La cui vicenda, di salvezza, è stata ricostruita dal nipote Meir Polacco, e da Paola Fargion.

"È una storia forte che si svolge sul nostro territorio; è la storia che aspettavamo: senza dubbio un gran libro". Così ancora sottolinea la casa editrice.

Un gran libro. Per i contenuti. Ma anche per gli aspetti formali. Per la precisione terminologica che investe tanto la cucina, quanto la citazione delle preghiere. Un libro decisamente ben accolto: il calendario delle presentazioni, innumerevoli, e in luoghi d'Italia di assoluto prestigio, giunge così al settembre 2020.

È anche un "affioramento inaspettato": che rischiava di non venire alla luce. Un po' per la voglia, comprensibile, dei salvati, di dimenticare i tempi della persecuzione. Un po' per la riservatezza propria di tanti protagonisti, e di chi - solo una generazione dopo - potrebbe adoperarsi nella ricostruzione. Ma che ad essa "non si applica". Forse anche la precoce orfanezza sofferta dai giovani ha un ruolo.

***

"Io, comunque, ho sbagliato. La famiglia ha sbagliato": Meir non ha remore nel riconoscerlo. Solo nell'ultimo anno di insegnamento, prima della pensione, il prof. Polacco (che pure visita a 7 anni Acqui, giungendo da Israele, ove nasce nel 1953) accetta di lavorare ad un progetto con gli studenti nell'ambito di un concorso nazionale bandito da MIUR e dall'Unione della Comunità Ebraiche. Viene, allora, solo allora, il momento di riaprire le carte sigillate nei cassetti (e anche quelle offerte dalla cugina Clotilde, figlia di Renato Gioberti Ancona), di recuperare la testimonianza di Adolfo Ancona, (lui rinnova il nome del nonno), uno dei bimbi nascosti a Cartosio, figlio di Raffaele, resa nel 1999, e riversata in CD, al Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Poi le affannose ricerche al telefono: per ascoltare i ricordi, sempre cartosiani, di Aurelia che, dopo la fine guerra, vive in Israele; e per tentare di rintracciare gli ultimi Badarello (in Francia), i Pettinati, i Gaino - e la Giornata della Memoria contribuisce a spostare l'attenzione sui Giusti della nostra zona; ecco allora Adolfo Ancona invitato ad Acqui per un incontro in Biblioteca Civica - cfr. "L'Ancora" del 9 febbraio 2014).

I tasselli pian piano vanno a posto. Anche attraverso gli studi e il coinvolgimento degli acquesi (Marco Dolermo, Luisa Rapetti, il Capitano Angeletti, con quest'ultimo che identifica nel maresciallo maggiore Arcangelo Sonnati il carabiniere che, a Ponzone, sventa un imminente pericolo di cattura del rabbino Ancona). Poi si recuperano altri lacerti di memoria a Stresa, dove Adolfo Ancona, in fuga dal Monferrato, venne nascosto nelle cantine nella Pensione Croce Bianca di Valentina Padulazzi (e così Meir Polacco ha modo di aprire una finestra sulle vicende tra le montagne, ricordando la strage dell'Hotel Meina e le testimonianze rese al processo di Osnabruck).

Adolfo e quella predilezione per la "erre"

Rosa Rachele (1898; di qui la discendenza che con Girolamo Polacco, classe 1883, porta a Giorgio e a Meir). Riccardo Leone (1900). Raffaele (1903). Roberto Davide (1906). Renato Gioberti (1910).

Questi i figli del rabbino e di Clotilde Lattes. Accomunati da una comune iniziale. Che potrebbe rimandare (così spiega Meir) ad un parola *res*, *o resh*, che proviene dal pittogramma di una testa. E che all'idea del "capo" rimanda.

Con successivo "rovescia-mento" nei documenti falsi approntati dal podestà d'Acqui Angelo Moro. Che muteranno in Coda il cognome (scelto, o nome da imputare al Signor Caso?) del rabbino.

Sì, è proprio una storia ebraica.

G.Sa

Grazie al romanzo la scoperta di una predilezione dal sapore "di casa"

Adolfo Salvatore Ancona: la storia di un rabbino che amava la liquirizia

Acqui Terme. Dopo Ponzone, Acqui e Terzo. Sabato 16 novembre, alle ore 18, presso la Libreria Cibrario di Piazza Bollente, e poi il giorno successivo, domenica 17, alle 16, nel paese al "terzo miglio" romano dal centrozona, presso la Sala Benzi, è stato presentato il romanzo storico di Meir Polacco e Paola Fargion *Il vescovo degli ebrei [Adolfo Salvatore Ancona]. Storia di una famiglia ebraica durante la Shoah*, edito da Puntoacapo.

Prima della bufera

"Entrando nel Caffè Dotto si è sicuri di trovarvi [Adolfo] Ancona, il rabbino della comunità ebraica il quale con [Francesco] Cazzulini, [Renato] Bernardini, [Amilcare] Betti e [Vittorio] Gatti disquisisce di letteratura e di sottigliezze linguistiche, oppure porta al cielo o annienta il libro che ultimo è giunto alle librerie".

Carlo Pastorino (Masone 1887-Genova 1963), "temporanea-mente acquese", insegnante di *Lettere* al Liceo, scrittore e giornalista, non pensava proprio, all'inizio degli anni Trenta, fosse necessario indicare i nomi di battesimo.

I nomi di quella larga schiera di figure che coinvolge nella sua prosa breve, omaggio alla città, *Luce di maggio. Lettera ad un amico.* Nomi raccolti sotto l'insegna di una "brava gente" che annovera (tra gli altri) anche l'avv. Francesco Bisio, il M° Mario Ghione, e il suo amico Angelo Tomba, il Garbarino [Piero Giobatta] giornalista, i "Baccalari [sic] notai [Domenico e Giuseppe]". E tanti altri personaggi - l'elenco completo nella postfazione, a cura di chi scrive, nella recente edizione nel racconto De Ferrari 2018 - che scopre assidui frequentatori non solo del ritrovo di Corso Italia, ma anche di "Voglino" e della Pasticceria Terme.

***

Le poche righe, il *flash* dedicato al "Vescovo degli ebrei" (dizione semplice, di successivo conio ponzonese; ma che ha il pregio di suggerirci di rapporti di cordialità - e, in effetti, tali storicamente furono - con il "vescovo dei cristiani" Delponte: lo attestano gli scritti di Mons. Galliano) testimonia una piena integrazione che le leggi razziali 1938 prima, e i rastrellamenti e la caccia all'uomo, dopo l'armistizio 1943, cancellano brutalmente.

La normalità perduta ha il gusto di liquirizia

Le ricerche degli Autori (con il vantaggio di attingere alle memorie familiari; per Meir Polacco il rabbino Adolfo è il bisnonno) riescono ad evidenziare preziosi particolari della quotidianità.

Che è una fortuna che non si siano perduti.

Essi fanno capire quanto i dettagli, nelle situazioni estreme, possano dar forza a chi, sfiduciato, potrebbe arrendersi.

Dettagli che si legano alle abitudini del buon vivere acquese anni Trenta.

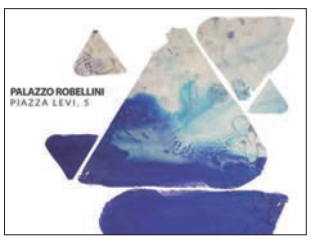
Solo tre lustri trascorrono dalla citazione pastoriniana. Nell'aprile 1944 alcuni membri della famiglia Ancona, nascosti tra Cartosio e Ponzone (la cascina di *Tunein*) si possono incontrare nonostante la clandestinità.

Leggiamo da p. 120. "Aurelia e Adolfo erano esaltati dall'idea di rivedere il nonno, e sedersi sulle sue ginocchia per farsi raccontare una delle sue storielle dalla *Torà* o dal *Talmud,*

che l'anziano rabbino sapeva cantilenare così bene. Era molto bravo a raccontare storie vere, che sembravano favole, mentre degustava scheggette di liquirizia Amarelli [che con una confezione speciale, e limitata, in questo 2019, ha deciso di accompagnare l'uscita del romanzo] che tanto adorava, e che regalava sempre anche a loro".

Due pagine dopo ecco le parole Duillio, figlio di *Tunein*, impegnato ad accompagnare i familiari dal patriarca: "E mentre camminavano velocemente in direzione della Pieve, Duillio raccontò di quanto fosse gentile con lui il Vescovo degli ebrei - com'era conosciuto nelle cascine della zona - che gli offriva schegge di liquirizia gelosamente custodite in una scatolina metallica colorata. Dalla notte dell'8 settembre l'anziano rabbino non se ne era mai distaccato: quelle liquirizie rappresentavano il legame con la quotidianità rubata, il buon sapore di casa, e quell'abitudine sana cui sperava di tornare dopo il buio di una guerra che non sembrava terminare".

Mostra "Oggetti" di Rossana Torretta



Acqui Terme. Con il patrocinio della città di Acqui Terme e dell'Assessorato alla cultura avrà luogo a Palazzo Robellini, l'inaugurazione della mostra "Oggetti" dell'artista Rossana Torretta. L'evento si terrà il 30 novembre dalle ore 17 alle ore 19, mentre la mostra continuerà ad essere aperta al pubblico dall'1 al 15 dicembre 2019 (lunedì e giovedì dalle 15 alle 18, martedì e mercoledì solo su prenotazione e venerdì, sabato e domenica dalle 11 alle 18). "L'allestimento della mostra – scrive Agnese Giorello - trova la sua ragion d'essere nel desiderio dell'artista di riavvicinarsi ai propri ricordi con l'aiuto di specifici utensili ad essi legati. Si rinnova la funzione del fiore a cinque petali che, sebbene in alcuni dipinti rimanga protagonista della poetica di Rossana, ora accoglie gli oggetti moltiplicandosi sullo sfondo come un prato rigoglioso o impreziosendo la superficie di questi ricordi materici, universali nella loro immagine eppure estremamente personali nel significato che gli si attribuisce".

In Libreria Cibrario, nel pomeriggio di sabato 23 novembre

Fabio Izzo e Valerio Gaglione e la graphic novel da Marek Hlasko

Acqui Terme. "Visse brevemente. E tutti gli girarono le spalle". Comincia dalla fine, cioè dall'epitaffio sulla sua tomba, l'incontro dedicato a Marek Hlasko (1934-1969). Al romanzo tra i suoi più noti *Drugie zabicie psa* 1965 (*Uccidendo il secondo cane*). E alla *graphic novel,* edita da Oblomov, da questo testo ispirata, che nasce dal lavoro a quattro mani di Valerio Gaglione e Fabio Izzo. Due acquesi. E se il primo, classe 1989, che ha già lavorato con le matite alla storia di Luigi Tenco, è da considerarsi una bella promessa, per Fabio Izzo, nato una dozzina d'anni prima, una etichetta non basta proprio. È polonista, prosatore - anche finalista allo "Strega" - e poeta, sceneggiatore, e autore per il teatro e la tv. (Non solo eclettico, ma "incoerente"- confessa al pubblico - , perchè portato a rinnovarsi e sperimentare, preferendo semmai proprio "spiazzare ogni volta il lettore", quando la regola inviterebbe ad una più cordiale "rassicurazione").

***

Sabato 23 novembre. Ovviamente piove. Quando un'ora prima dell'incontro, chiamiamo telefonicamente per sapere se, in Libreria Cibrario, tutto sia confermato, i dubbi della titolare sulla presenza del pubblico, visto il pesante maltempo, sono più che concreti. "Gli Autori son di Acqui, ci proviamo lo stesso... semmai replicheremo per il compleanno della Libreria, l'otto dicembre...".

E, invece, nonostante l'acqua che scende copiosa, gli spazi tra i libri, a stento, alle 18.45, riescono ad accogliere tutti i convenuti.

Lontana (apparentemente...) la Varsavia 1956, concentrato di ubriaconi e reietti, città alcolizzata e incattivita, individualista e violenta, al punto che neppur gli amori veri possono sbocciare. Ma per Izzo & Gaglione è un modo per parlare dell'Italia di oggi.

A condurre la presentazione Giovanni Facelli (della *band* "Lo straniero").

Si comincia dal narratore scomodo Hlasko (le sue opere furono vietate in patria per 20 anni; al contrario da noi una buona fama, con pubblicazioni anni Cinquanta e Sessanta con Mondadori e Einaudi; oggi, però, un oblio quasi assoluto che la *graphic novel* aiuterà a combattere; ma qualche suo titolo si trova, è vero, nel piccolo catalogo Libri Bianchi).

Si comincia dalla sua un'esistenza complicata e sregolata (tenta il suicidio; è internato in clinica psichiatrica; la bottiglia per lui è mezzo per fuggire...), dalla vita randagia per mezza Europa, dai mille lavori (camionista, operaio in fonderia, giornalista per *Trybuna Ludu*, l'organo ufficiale del Partito operaio unificato polacco, e sceneggiatore al fianco di Roman Polanski a Hollywood), che un *mix* di alcool e sonniferi conduce ad una prematura fine.

Di qui il libro ("con il fumetto che per fortuna non è più considerato arte inferiore") che rende l'altro libro: con il bianco e nero e un oppressivo grigio chiamati a collaborare ad un'opera "che vuole essere politica e sociale". Che una ottima accoglienza ha ricevuto nell'ultima edizione di Lucca Comics, e che nel 2020 uscirà in Francia (con la ovvia speranza di una pubblicazione in Polonia).

Quindi il discorso si fa più tecnico, con un dietro le quinte che dà conto del lungo e attento lavoro preparatorio di chi disegna, soprattutto per ricostruire gli scenari della Varsavia metà Novecento: la ricerca di immagini fotografiche e film offre, così, tutti i particolari che potevano servire. Ma il segreto della riuscita dell'operazione nasce, insieme con la coinvolgente passione, dalla stretta sinergia di chi sceneggia e di chi ha la responsabilità del tratto. E, allora, si comprende che il fumetto, come la poesia, sia più che mai "arte del togliere", che coltiva stile diretto ed essenzialità.

***

Fuori continua a piovere. Le pagine sembrano contaminare la grigia serata di Piazza Bollente, che sempre dispensa i suoi fumi. Di qui parte un ciclo di presentazioni (Napoli, Genova, Torino, Treviso, Bologna...) i cui esiti di successo son facili da prevedere.

OFFRESI
COMODATO GRATUITO
Azienda Agricola
composta da:
- noccioleto mq 20.000
- vigneto Cortese doc mq 7.000
- vigneto Barbera (da ripiantare) mq 6.500
- bosco misto + bosco ceduo mq 40.000
- porzione casa padronale
- nr 2 case coloniche
- magazzini e rimesse
- attrezzatura agricola completa per le esigenze del fondo
Per informazioni:
tel. 010 586958 - mail: l.conti@studiocrg.it

BLACK FRIDAY
SCONTI FINO AL 70%
28/11 - 01/12/2019 ANCHE ONLINE
ACQUI TERME VIA BLESI, ACCANTO EUROSPIN • DOMENICA APERTI 09:30–13:00
JYSK Scandinavian Sleeping & Living
www.JYSK.it

Li.Ze.A.
0144 57404
info@lizea.com
www.lizea.com
Via San Lazzaro, 16
Acqui Terme (AL)
TARGHE
INSEGNE
PANNELLI DECORATIVI

Domenica 1 dicembre dalle 15,30

Open day alla scuola dell'infanzia Moiso

Acqui Terme. Domenica 1 dicembre si terrà l'open day alla scuola dell'infanzia Moiso con il seguente programma: ore 15.30 visita agli ambienti e laboratori didattici per bambini e genitori; ore 17 presentazione delle attività educative e didattiche della scuola; ore 18 rinfresco per tutti.

L'IC1 apre le porte alle famiglie

Acqui Terme. Il Dirigente Scolastico e i docenti dell'Istituto Comprensivo 1 invitano alle diverse iniziative che si svolgeranno nel mese di dicembre presso le scuole dell'Istituto.

Il 4 dicembre alle ore 17.30 si terrà, presso il teatro della scuola primaria Saracco, l'assemblea delle future classi prime. In tale occasione verrà presentata l'offerta formativa, sarà un'ottima opportunità per conoscere le insegnanti e poter avere informazioni sui tempi scuola, inoltre sarà possibile visitare le aule attrezzate con LIM e tutti i laboratori: informatico, musicale, scientifico e artistico.

Il 5 dicembre alle 17.30 si terrà, presso la scuola secondaria di primo grado Bella, l'assemblea per le iscrizioni delle future classi prime. Alla scuola secondaria di primo grado verrà presentata la possibilità di scelta tra indirizzo ordinario e indirizzo musicale e l'offerta formativa davvero ricca di progetti.

In tutti i plessi dell'IC1 sabato 14 dicembre 2019 sarà possibile visitare i locali e conoscere i docenti:

- dalle ore 10.30 -12.30 presso la scuola primaria Saracco i bambini accompagnati dai genitori potranno assaporare le proposte formative interagendo con i docenti nei laboratori.
- dalle 15 alle 18 presso la Scuola secondaria di primo grado "Bella" I genitori potranno avere utili notizie su aspetti di natura logistica e ordina mentale e alle ore 17.30 si terrà il concerto dell'orchestra degli alunni dell'Indirizzo Musicale
- dalle ore 10 alle ore 12 saranno aperte anche le tre scuole dell'infanzia: Via Savonarola, Saracco e L'isola che non c'è di Via Nizza.

Mercoledì 4 dicembre alle ore 16

Open Day al Sacro Cuore

Acqui Terme. Si svolgerà il prossimo mercoledì 4 dicembre un incontro dalle 16.30 alle 18.30 presso la scuola infanzia paritaria Sacro Cuore di Acqui Terme in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2020/21 che saranno raccolte nelle prossime settimane. Anche quest'anno le iscrizioni alle scuole scadranno a gennaio e quindi molte famiglie si stanno apprestando a compiere la loro scelta.

Questa giornata sarà particolarmente importante in quanto la Cooperativa Sociale CrescereInsieme che da 5 anni la sta gestendo, ha comunicato che la scuola da settembre 2020 si trasferirà nella nuova sede di Corso Bagni. I locali facevano parte della Casa del Clero, accanto al Santuario della Madonna Pellegrina, che nei prossimi mesi saranno ristrutturati internamente ed esternamente per dare vita ad un progetto moderno e ancor più innovativo che continuerà ad essere caratterizzato dal bilinguismo.

Questa scelta si è resa necessaria in ragione della indisponibilità dei locali attuali, ma ha altresì consentito alla CrescereInsieme di effettuare una scelta che permetterà di consolidare l'attuale progetto che in questi anni ha portato a ottimi risultati, sia in termini di frequenza, che di soddisfazione da parte delle famiglie, arricchendo il territorio di un prezioso servizio per i più piccoli.

L'incontro consentirà alle famiglie che interverranno di avere maggiori dettagli sul prossimo anno, conoscere genitori e bambini frequentanti, approfondire il programma didattico i laboratori e soprattutto incontrare le insegnanti e il personale della scuola che costituisce un notevole valore aggiunto.

Chi non potesse partecipare in tale occasione o volesse fissare un incontro individualmente può contattare la scuola Sacro Cuore al numero 344.387.10.56, o recarsi nei locali di Piazza San Guido 14 ad Acqui Terme nei prossimi giorni.

Incontri di continuità

Scuola Primaria Scuola Media IC2

Acqui Terme. Sono sul piede di partenza per l'arrivo… alla Scuola Secondaria di Primo Grado… Per rafforzare il percorso gli alunni delle classi quinte A, B, C, D del plesso di San Defendente hanno intrapreso una serie di incontri con la Scuola Media Monteverde nell'ambito della continuità didattica. I ragazzi, accolti dalle professoresse Grattarola e Larganà hanno potuto svolgere una lezione nell'aula multimediale della scuola stessa. Interesse e impegno sono stati protagonisti durante l'attività didattica riguardante la matematica, nello specifico il coding. Un grazie di cuore alle professoresse con la speranza di poter continuare i rapporti di conoscenza.

Manutentore del verde: un corso all'Enaip

Acqui Terme. In collaborazione con Associazioni di categoria e aziende del settore, EnAIP Piemonte organizza il corso per "Manutentore del verde": si tratta di un corso obbligatorio, disciplinato dall'art. 12 della Legge 154/2016, rivolto ai lavoratori di settore, che permette di ottenere il titolo di idoneità professionale. Il percorso si articola in 180 ore di lezione, di cui almeno 60 saranno riservate ad attività pratiche, svolte all'interno di aree verdi. È possibile ottenere il riconoscimento dei crediti con conseguente riduzione delle ore di frequenza.

Il periodo di svolgimento del corso è previsto per i mesi di gennaio e febbraio 2020. Una volta superato l'esame finale, verrà rilasciato un attestato di idoneità.

Per la provincia di Alessandria, i centri EnAIP che partecipano a questa iniziativa sono EnAIP Alessandria ed EnAIP Acqui Terme, in collaborazione con CIA e Confagricoltura Alessandria.

VOGLINO
Enoteca • Champagneria

Per rinnovo locali enoteca
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI DAL 20 AL 50%
su prestigiose etichette di vini e distillati

Orario Enoteca
dal giovedi alla domenica
dalle ore 18

Informazini e prenotazioni:
335 7538978
333 2273333

Acqui Terme
Piazza Italia, 11
Tel. 0144 322412

5 - Aspettando il Censimento Generale Agricoltura del 2020

Acqui Terme - Terzo - Visone

Oggi senza troppo entusiasmo vengono auspicati ed agevolati accorpamenti volontari tra comuni.

Terzo e Visone con Decreto Regio nel 1928 furono unite ad Acqui Terme (discussa soluzione dall'alto) e con Decreto del Capo Provvisorio dello Stato del 11.11. 1947 furono ricostituiti in Comune.

Succedeva allora che anche il vino siciliano da taglio conosciuto come "Riposto" cambiava nome, diveniva "Jonia" la nuova città formata dall'aggregazione dei due Comuni di Giarre e Riposto.

Oggi da quella zona viticola non parte più vino da taglio; giovani produttori d'avanguardia hanno valorizzato ed esportano pregiati vini dell'Etna con storici vitigni autoctoni ed anche di nuova attualità.

Mi sono servito di questo "incipit" per motivare l'accostamento statistico dei tre comuni oggetto del racconto relativo ad avvenimenti e ricordi del periodo sopra riportato.

Acqui Terme – Anni settanta: c'era ancora un complesso di fabbricati rurali di notevole importanza storica, abitazione e annessi di una azienda agricola con una grande stalla dove venivano allevati bovini , allo stato attuale è sede di un centro commerciale polivalente.

Nella storica zona della piazza del mercato agricolo non ci sono più il Consorzio Agrario, la Cantina Sociale ma Condomini, Banca, Ipermercato.

Nel quarantennio statistico sopra riportato relativamente alla superficie a vigneto, grazie al "moscato" per Acqui si è avuta una riduzione contenuta nel 50%, mentre per la consistenza del bestiame si è passati da n.707 a soli n.86 capi bovini. Grosso modo stesse diminuzioni per Terzo e Visone.

A **Terzo** per un lungo periodo ha ricoperto la carica di Sindaco la professoressa Eliana Barabino, particolarmente attenta ai problemi dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

È stata tra i più importanti e tenaci protagonisti della campagna contro l'inquinamento del Bormida. Affiancata nell'amministrazione da una notevole presenza agricola: Vice Sindaco Abergo, Consiglieri Mascarino, Garbarino,ecc.

Per un periodo notevole ha operato il Caseificio Merlo passato in un secondo momento alla Yomo. Adesso non c'è più il caseificio, non ci sono più le discusse "quote latte" europee, ma quel che triste non ci sono più neanche le vacche da latte e nel prossimo censimento purtroppo riscontreremo nei tre comuni ancora la chiusura di altre stalle.

Visone in viticoltura ha una particolare importanza legata alla produzione delle barbatelle di viti europee innestate su portinnesti americani, soluzione di straordinaria importanza scientifica ed economica che ha permesso di salvare la viticoltura europea dal flagello della fillossera (ufficialmente riconosciuta in Italia nel 1879).

In Acqui operava (lungo il Bormida e la circonvallazione) un organismo del Ministero dell'Agricoltura (Vivai Governativi) che permise la preparazione e la formazione professionale dei vivaisti.

Il territorio di Visone assieme a Strevi ed Acqui si prestava e si presta ancora a questa storica funzione di soluzione di un problema fitosanitario risolto agli inizi del 1900 senza l'aiuto aiuto della chimica.

Comune di Acqui Terme

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	730	616	563	388
Bovini n.	707	577	323	86

Comune di Terzo

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	227	170	174	192
Bovini n.	438	489	207	104

Comune di Visone

Anno	1970	1982	1990	2010
Vigneti ha	224	193	115	44
Bovini n.	246	251	201	65

▲ **Censimenti generali agricoltura**

Hanno operato in zona tanti produttori di barbatelle innestate , allo stato attuale di queste alcuni sono ancora attivi tra Acqui (Calosso, Ratto) e Visone (Bocca, Guasco, Servato…) Grognardo (Cinoglossa) Cremolino (Parodi) Silvano d'Orba (Santamaria) Fontanile (Scarrone). Altri rimangono nella storia della viticoltura locale: Massimino, Rapetti, Terzano, Olivieri, Ponte, Ravera…ecc.

Dai vivai di piante madre di portinnesti americani Kober 5BB, 420 A, Ruggeri, Teleki…ecc. (derivanti da incroci di viti selvatiche americane "riparia", "rupestris" e "berlandieri) vengono tratti nel periodo invernale le tralci dove verranno innestate le marze (innesti) dei vitigni europei (barbera, moscato, dolcetto, cortese…).

I tralci dei portinnesti e delle marze legnose sono posti in ambienti idonei ad una buona conservazione fino all'innesto ad omega o incastro effettuato in febbraio-marzo.

Forzatura in segatura a trenta gradi con 95% di umidità per 15-25 giorni, sviluppo del callo di cicatrizzazione, sviluppo della gemma con emissione del germoglio, nei cassoni 10-15 giorni fase di rinverdimento ed acclimatamento, quindi la messa a dimora delle barbatelle nei vivai delle zone idonee di pianura nei dintorni di Acqui, Sede di uno dei Centri Vivai Governativi del Ministero Agricoltura ,operanti in tutta Italia per la lotta contro la fillossera (fabbricati e terreni sulla circonvallazione di Acqui vennero alienati dal Ministero dell'Agricoltura negli anni cinquanta).

Il territorio adattissimo ad assicurare le operazioni colturali ed i trattamenti fitosanitari per permettere alla talea innestata di completare il percorso con la formazione di un adeguato apparato radicale, la barba, dalla quale deriva il termine di "barbatella".

Acqui era anche la sede a livello territoriale di "Cattedra Ambulante Agricoltura" diventata nel 1935 "Ispettorato Agrario".

Salvatore Ferreri

Comaschi e una delegazione pronti a partire per l'Oriente

Paesaggi Vitivinicoli e Cina: il gemellaggio continua

Acqui Terme. Il gemellaggio fra i paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, e i terrazzamenti di riso di Honghe Hani in Cina, entrambi siti dichiarati patrimonio dell'Umanità, hanno dato la spinta propulsiva ad una serie di eventi pensati per dare visibilità e aprire nuove prospettive ai territori inseriti nell'area Unesco.

Dopo un primo incontro fra il Presidente dell'Associazione Paesaggi Vitivinicoli Langhe-Roero-Monferrato con Mr. Song Xuefeng, console cinese a Milano, con importanti deleghe sul turismo, il momento culminante è stata la giornata di sabato 16 dicembre, dedicata alla rassegna itinerante Festival del Paesaggio Agrario.

La giornata, ospitata dal Comune di Nizza Monferrato, è stata suddivisa in due parti: la mattina in Comune si è svolto un incontro con gli imprenditori del territorio che hanno presentato le loro attività, i rapporti in essere con la Cina e le prospettive di crescita sul mercato cinese.

Nel pomeriggio si è invece svolto un interessante dibattito sul tema "Passione per la terra, memoria e tradizioni contadine: eredità per il futuro", argomento con forti valenze turistiche.

Presenti al convegno, fra gli altri, il Presidente dell'Associazione Langhe Roero Monferrato, Gianfranco Comaschi, il direttore del sito Unesco Roberto Cerrato, l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, il vicepresidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso ed il sindaco di Nizza Simone Nosenzo

Al termine del convegno, il Presidente dell'Associazione Langhe Roero e Monferrato, Gianfranco Comaschi, ha ricevuto, dalle mani dell'assessore Protopapa, il Certificato Ufficiale di Iscrizione alla World Heritage List, spedito dall'Ufficio UNESCO di Parigi in occasione dei primi 5 anni di attività del sito e ha annunciato contestualmente l'imminente partenza per la Cina, il prossimo 10 dicembre, di una delegazione in rappresentanza della nostra area Unesco.

La "missione" parte sotto i migliori auspici considerando le belle parole avute dal console Xuefeng per il territorio nel corso del suo intervento al convegno: «*Oggi* - ha detto il console - *abbiamo potuto ammirare questo paesaggio straordinario ed abbiamo assaggiato il cibo locale e la Barbera (...) Adoro questo territorio e vorrei essere il portavoce di questa zona*».

M.Pr

A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

7 - **Pratolina o Margheritina**
(Bellis perennis L.)
Dialetto piemontese: "*Margaritin*"

Tutti conosciamo la margherita, che biancheggia nei campi tra febbraio e marzo… Il suo nome latino (bellis perennis) deriva dal latino "bellus", grazioso. Interessante anche l'origine del suo nome inglese, "Daisy", che deriva da "day's eye", cioè "l'occhio del giorno", per la sua capacità di riaprirsi al mattino. Diffusissima in Italia e in tutta Europa, le sue proprietà sono note sin dall'antica Roma. Si narra, infatti, che i chirurghi dell'epoca, ordinassero agli schiavi di raccogliere sacchi pieni di margherite per estrarne il succo con cui bagnare le bende da utilizzare in caso di ferite da taglio, per sfruttare le sue capacità cicatrizzanti.

In queste piante sono presenti inoltre composti chimici quali tannino, resina vegetale, oli essenziali e saponine, che posseggono molte proprietà benefiche: oftalmica, emolliente (risolve uno stato infiammatorio), bechica (azione calmante della tosse), antiecchimotica, battericida, antispasmodica, lassativa. Un tempo, i pastori portavano il bestiame sui monti, al pascolo, e vi rimanevano dalla primavera all'autunno e la margheritina era la pianta più utilizzata per curare ferite e lividi. Era inoltre usata per i raffreddori, come espettorante e per le tossi. Le foglie e i fiori pestati erano invece applicati sulla pelle per eruzioni, arrossamenti, foruncoli e ascessi. Nel XVI secolo l'erborista inglese Gerard, classificò questa pianta come rimedio per la gotta. Recentemente è stata oggetto di sperimentazione quale trattamento per l'infezione da HIV.

Usi: Le giovani rosette fogliari possono essere consumate crude in insalata e, previa cottura, per essere passate con altre erbe, in padella, o servire da ripieno di piadine ed anche nelle minestre primaverili.

Dove trovarla: In primavera è facilissimo: si trova in luoghi erbosi, prati, pascoli, sui bordi delle vie, nelle aiuole dei giardini, per strade campestri, sulle prode dei fossati.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)
(7 – continua)

Ricette

Zuppa di erbe all'inglese

Ingredienti: 500 g di spinaci (o di ortiche), 150 g di foglie di pratolina, 4 patate medie.
Procedimento: Tagliate il tutto a pezzi e cuocete in poca acqua senza alzare troppo il bollore. Lasciate freddare, frullate, aggiungete brodo di pollo fino ad ottenere la quantità desiderata e fate cuocere per altri cinque minuti. Se intendete servire caldo, aggiungete prima dell'ultima cottura un cucchiaio di prezzemolo tritato e accompagnate con crostini. Se intendete presentare in tavola una zuppa fredda, lasciatela riposare, ponetela in frigo in modo che diventi fresca, ma non troppo fredda, e una volta fatti i piatti aggiungete un bel cucchiaio di panna, meglio se di caseificio; ottima per le calde serate d'estate.

Zuppa di margherite

Ingredienti: 200 gr di fiori di margherita (solo il fiore), 2 porri e 2 patate, 1 dado per brodo vegetale, Olio, sale e pepe qb
Procedimento: Lavate le margherite sotto acqua corrente fredda, asciugatele con un panno e ponetele su un tagliere. Sminuzzatele con la mezzaluna, mentre preparate un brodo vegetale, e mettete a cuocere le patate. A brodo quasi pronto inserite le margherite spezzettate e fatele bollire a fiamma bassa per 10 minuti circa. Quando le patate saranno cotte, pelatele e schiacciatele con la forchetta in una ciotola capiente. A parte tagliate sul tagliere i porri avendo cura di lasciarli a striscioline sottili. Prendete una padella antiaderente e con un cucchiaio d'olio fate scottare le strisce di porro fino ad ammorbidirle. Unite il porro e la purea di patate al brodo di margherite, lasciate cuocere a fuoco minimo per 7-10 minuti regolando di sale e pepe. Servite accompagnato da crostini di pane.

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.
39enne italiana cerca lavoro come pulizie, stiratrice ad ore, ad Acqui, massima serietà, no perditempo. Tel. 338 9262783.
50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741.
53enne acquese esegue piccoli, medi trasporti, traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio mobili, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Cerco lavoro come manovale, magazziniere, autista. Tel. 345 8574837.
Cerco lavoro come pulizie, fare spesa per persone anziane, badante part-time, persone serie. Tel. 380 4687552.
Donna marocchina cerca lavoro come badante, assistenza anziani, lavori domestici, fare la spesa oppure fare pulizia uffici, negozi o condomini, anche lavapiatti o altro, da subito. Tel. 349 3344677.
Ragazzo 21enne cerca lavoro preferibilmente part-time, astenersi perditempo. Tel. 345 1119366.
Signora 48enne con referenze controllabili cerca lavoro, anche part-time. Tel. 338 4687252.
Signora 53enne italiana cerca lavoro purché serio anche come lavapiatti, ecc. Tel. 339 7437481.
Signora acquese cerca lavoro di stiratura al proprio domicilio, paga oraria euro 8, consegna entro il 24 h. Tel. 349 3648999.
Signora automunita cerca lavoro come badante, assistenza anziani anche a ore, con attestato da Oss. Tel. 327 7364323.
Signora cerca lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, aiuto cuoca, cameriera, assist. anziani autosufficienti no notti, commessa, pulizie uffici, negozi. Tel. 338 7916717.
Signora italiana cerca lavoro come commessa, addetta alle pulizie uffici, condomini, negozi, cameriera, lavapiatti, aiuto cucina. Tel. 347 8266855.
Signora italiana offresi come badante al pomeriggio, in Acqui Terme. Tel. 377 4023345.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi alloggio in buono stato, quarto piano con ascensore, cucina, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, riscaldamento con termovalvore, euro 260. Tel. 328 5753743 (ore serali).
Acqui Terme affittasi appartamento ammobiliato, 3° piano con ascensore, composto da: cucina, camera da letto, bagno, corridoio, ripostiglio, balcone e cantina. Tel. 339 1221435, 348 7634090.
Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.
Affittasi alloggio mq. 50, composto da ingresso, cucina, tinello, camera da letto, bagno, cortiletto, non ammobiliato. Tel. 349 4744689.
Affittasi bilocale sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato, termo autonomo, secondo piano con ascensore, dal 1 al 30 dicembre e dal 1 al 31 marzo (soggiorno minino una settimana). Tel. 340 1456020.
Affittasi box auto, via Goito Acqui T. Tel. 320 3140289.
Affittasi in Acqui Terme capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.
Affittasi in Acqui Terme posizione centrale locale, uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.
Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.
Affitto a Km. 6 da Acqui T. open-space arredato di ogni comfort, solo come seconda casa o per previ periodi. Tel. 347 7720738.
Affitto Acqui Terme condominio Due Fontane ufficio-negozio, con servizio, mq. 20, basse spese condominiali, a euro 160 mensili. Tel. 320 0638931.
Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760.
Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.
Bilocale arredato ad Acqui Terme zona Bagni, inserito all'interno di una villetta bifamiliare, con ampio giardino e posto auto privato, servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd, affittasi sino al 10/4. Tel. 340 1456020.
Cerco appartamento in Acqui T. mq. 80-90, termoautonomo, no spese condominio e barriere architettoniche, con piccolo giardino. Tel. 333 6218354.
In Acqui Terme affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 0143 889975.
In Acqui Terme affitto capannone, mq. 120 circa, ingresso carrabile. Tel. 340 9222836.
Signora referenziata cerca alloggio in Acqui Terme, in affitto, con poche o nulle spese condominiali, no perditempo. Tel. 333 889608.
Vaglio Serra vendesi fabbricato su due piani, da ristrutturare, ottima posizione, indipendente, possibilità casa vacanze o b. e b. Tel. 0141 211938.
Vendesi box auto condomio Oasis, via Cassino 28 Acqui Terme. Tel. 338 2259921.
Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglione (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.
Vendesi casa su due piani, in Vaglio Serra, con terreno, ottima posizione, con bella vista indipendente, a Km. 3 da Nizza Monferrato. Tel. 0141 211938.
Vendesi cascinotto rustico a pietra da ristrutturare, uso ricovero attrezzi, con interno più di m. 3000 di bosco di proprietà, adiacente alla strada regione Borgogna, a m. 300 dalle piscine di Acqui, euro 5.000. Tel. 340 1456020.
Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq. a 200 m. da corso Italia, 4° e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (tel. dalle 15 alle ore 19).
Vendesi villa in Montechiaro Piana con parco e frutteto, in zona molto tranquilla composta da, piano terra: cucina, salone, bagno, cantina e garage. 1° piano: grande salone con caminetto, 2 camere letto, cucina, bagno e dispensa. Classificazione energetica effettuata. Tel. 347 1804145.
Vendesi/affittasi alloggio, Acqui T. via Goito, composto da: corridoio, cucina, sala, due camere letto, bagno, box auto in cortile. Tel. 320 3140289.
Vendo Acqui Terme condominio Due Fontane negozio o ufficio, con servizi, mq. 20, a soli euro 15.000, basse spese condominiali. Tel. 320 0638931.
Vendo alloggio a Pila (Aosta) 6 posti letto, ristrutturato e comodo alle piste. Tel. 347 2949671.
Vendo due alloggi in via Casagrande n. 12, al secondo piano, uno di mq. 100 con due balconi e cantina, il secondo di mq. 70 con termovalvole. Tel. 0144 57642.

ACQUISTO AUTO MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.
Piaggio Ciao 1986, con libretto, vendo. Tel. 349 1559460.

OCCASIONI VARIE

Acquisto mobili, oggetti vecchi, antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, orologi da polso, monete, cartoline, statuine, bigiotteria, figurine, ecc. Tel. 333 9693374.
Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, 500 lire d'argento, medaglie, capitelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato, ecc. Tel. 368 3501104.
Attrezzi da cantina, vendo. Tel. 349 1559460.
Biciclette varie epoche, vendo. Tel. 349 1559460.
Bilance basculanti d'epoca, vendo. Tel. 349 1559460.
Causa inutilizzo vendo mulino per macinare cereali, munito di tre setacci, in ottime condizioni, euro 310. Tel. 339 7711546.
Cerco ripper d'occasione a 5 ancore, larghezza m. 1.4, adatto per trattore cingolato attacco terzo punto. Tel. 333 6218354 (ore serali).
Ghiacciaia anni '50, vendo. Tel. 349 1559460.
Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
Occasione vendo 4 gomme invernali con cerchi, 195/60R15. Tel. 333 4095275.
Pendolo da muro (inizi '900), vendo. Tel. 349 1559460.
Piatto da portata arg. 835, di Badische, vendo. Tel. 349 1559460.
Privato vende allestimento negozio, composto da pannelli dogati comprensivi di appenderie e mensole, larghezza m. 18, alto cm. 220, tutto materiale più banco cassa e tavolo. Tel. 335 6358895.
Privato vendo molti oggetti come metronomo svizzero per pianoforte, radio, dischi, cartoline, quadri, orologi da tasca e da credenza, telefoni, aerei da collezione da vedere. Tel. 338 8650572.
Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.
Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.
Vendesi 4 gomme complete di cerchio invernali, originali Volkswagen per Polo e Golf, misura 16. Tel. 346 6692293.
Vendesi divano in pelle, tre posti, come nuovo. Tel. 349 4744689.
Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti)
Vendesi piccole parti ricambio Panda 30, anni '80 e paraspruzzi vari modelli, anni '70, '80, '90. Tel. 338 9625250.
Vendesi tavolo fratino componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.
Vendesi vecchi telefoni sia fissi che cellulari, varie marche e modelli e stivali tutta coscia, tg. 45. Tel. 338 9625250.
Vendo 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2,40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.
Vendo 50 corbe vendemmia rosse, misura classica, in ottime condizioni, euro 5 cadauna, vendesi anche singolarmente. Tel. 342 3796536.
Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.
Vendo catene da neve, mai usate, una taglia 95, per Audi A3 Sportback e una taglia 50, per Punto Classic 1200. Tel. 333 6218354 (ore serali).
Vendo divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.
Vendo due zainetti, due borse Girabrilla e due borse Ynot, a euro 10 l'una. Tel. 349 1923105.
Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.
Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, € 70. Tel. 334 8026813.
Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.
Vendo motocoltivatore Ferrari Trendy 330 t4, con aratro rotativo Berta e barra falciante, causa inutilizzo, prezzo interessante. Tel. 320 1169466.
Vendo pali di castagno per vigneto o recinzioni e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.
Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79. '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.
Vendo portoncino in larice, del primo Novecento, a due ante, larghezza cm. 111, altezza cm. 208. Tel. 333 4095275.
Vendo sacco box da terra, ideale per palestra o allenamento a casa, euro 80. Tel. 329 2952269.
Vendo seggiolino da tavolo per bebè, marca Chicco, si chiude in modo compatto, facile da trasportare. Euro 15. Tel. 338 7312094 (ore pasti)
Vendo stufa a legna, cucina 4 fuochi con forno, frullatore e centrifuga v. 250, idropulitrice acqua calda v. 220, botte semprepiena l. 700, 200 mattoni, coppi, ciappe per tetti, motocompressore diesel l. 2400. Tel. 335 8162470.
Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.

Al Centro Congressi di zona Bagni

Terza raviolata benefica on Stand By Me Acqui onlus

Acqui Terme. Sabato 30 novembre dalle 19,30 alle 2 di notte e domenica 1 dicembre dalle 12 alle 16 al Centro Congressi di zona Bagni si terrà la terza "Raviolata" a scopo benefico organizzata dall'associazione Stand By Me Acqui onlus. Il menu, ormai consolidato, prevede ravioli in bianco, al ragù o al vino, salumi e formaggio, torta di nocciole, vino-acqua al costo di € 15 per adulti ed € 5 per bambini. Sabato sera è previsto anche intrattenimento con Sir William. Parte dell'incasso sarà devoluto alle vittime del tragico evento di Quargnento.

Spettacoli teatrali

BISTAGNO - Teatro Soms - *Cartellone Off*
• ***15 dicembre*** ore 17, "La lettera di Natale" con Marco Pernici.
Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.
CAIRO MONTENOTTE
Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• ***9 dicembre*** ore 21, "Due dozzine di rose scarlatte" con Miriam Mesturino, Luciano Caratto e Simone Moretto.
La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo. *Informazioni*: www.unosguardodalpalcoscenico.it
CANELLI - Teatro Balbo
• ***29 novembre*** ore 21, "L'ultimo giorno di sole" con Chiara Buratti.
Informazioni: teatrobalbocanelli@gmail.com
CARCARE - Teatro Santa Rosa
• ***14 dicembre*** ore 21, "Don Prevost, me barba preive" con Franco Ruggero.
Informazioni: teatrocarcare@gmail.com
NIZZA MONFERRATO - Teatro Sociale
• ***12 dicembre*** ore 21, "Figurini" con Bandakadabra.
Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. *Informazioni:* associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

La nostra zona devastata da acqua e fango

▲ Strevi, la SP 30 che conduce ad Acqui, sotto il Borgo Superiore

▲ Strevi, la strada per Rivalta

▲ Rivalta, strada per Pontechino

▲ Cassine, canale Carlo Alberto

▲ Cassine, frana della Ciocca

▲ Strevi regione Bagnario

▲ Strevi, strada per Rivalta

▲ Strevi, frana sotto la casa di riposo

Strevi • Il punto del sindaco Monti

Tante frane, strade interrotte e una famiglia ancora sfollata

Strevi. Anche il sindaco di Strevi, Alessio Monti, ha i suoi grattacapi, a seguito degli eventi alluvionali dello scorso fine settimana. Sono molte le frane che si sono sviluppate sul territorio comunale, e almeno un paio preoccupano parecchio.

Le preoccupazioni più intense, a quanto pare, riguardano la vecchia SP 30 per Acqui, nel tratto interno al paese, la Valle Bagnario e un movimento del terreno in regione Contero.

«Per quanto concerne la ex SS30, purtroppo, una ampia porzione del costone su cui poggia la parte alta del paese è scivolata provocando la caduta di pietre, fango e anche di arbusti sulla carreggiata».

L'intoppo è stato sgomberato, ma osservando il costone è evidente la presenza di infiltrazioni nel sottosuolo, in parte (ma la nostra è solo un'ipotesi) forse dovute a scarichi di abitazioni private. Di sicuro, queste infiltrazioni minano la stabilità della parete, e infatti sono fonte di preoccupazione per gli amministratori.

Un altro fronte franoso importante riguarda la strada per la Valle Bagnario, franata in più punti, tanto che è stata resa necessaria la sua chiusura, e in un altro punto si procede a senso unico alternato.

Inoltre, a seguito di allagamenti e frane, il Comune ha dovuto provvedere, nella serata di sabato, allo sfollamento di una trentina di persone.

«Sono già tutte rientrate nelle loro case, eccetto una famiglia, in regione Contero, che al momento non può rientrare in casa perché una frana è appoggiata alla loro abitazione. Per ora sono ospitati in altre case… la loro resta inagibile fino all'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza».

Fra gli altri problemi segnalati durante l'alluvione, meritano un cenno anche la frana che ha portato all'interruzione, in territorio di Strevi, della strada per Rivalta (il movimento franoso è partito sul versante sottostante la Casa di Riposo) e quelle che hanno parzialmente ostruito via Giulio Segre (la strada che conduce al cimitero del paese) e via Acqui (quella che dai Girasoli dà accesso al Borgo Superiore). Si parla di 50.000 euro per i primi interventi, 700.000 per la somma urgenza.

***

Ultim'ora: apprendiamo poco prima di andare in stampa che, per il peggioramento di un fronte franoso, altre 3 persone sono state evacuate in regione Contero.

M.Pr

I ringraziamenti alla Protezione civile

A Rivalta e Castelnuovo Bormida "niente di troppo grave"

Rivalta Bormida. Pur essendo fra i paesi in teoria più a rischio, Rivalta Bormida e Castelnuovo Bormida stavolta se la sono cavata con meno danni del previsto. Certo, la situazione poteva essere migliore, i danni alle colture (soprattutto ai pioppeti) sono ingenti, ma rispetto ad altre realtà, siamo di fronte a situazioni relativamente tranquille.

Per Rivalta Bormida, ad esempio, il primo ad ammettere che rispetto ad altre realtà, le cose non sono andate così male è il sindaco, Claudio Pronzato, che parla di «*danni forse inevitabili viste le condizioni meteorologiche estreme, ma tutto sommato nulla di troppo grave, è andata diciamo benino. Le uniche situazioni di un certo spessore riguardano le frane in località Diavoleto e in località Ricciotti, che purtroppo vanno ad aggravare la situazione di una strada che già non versava in buone condizioni. Poi c'è la frana avvenuta nel cortile di un privato, nella cintura del paese, verso il fiume, nella zona denominata "Castellini". Al momento la frana non è un pericolo immediato per la casa, ma andrà monitorata*».

Con il fiume come è andata?

«*C'è stato un allagamento sulla strada per Strevi, e con l'alzarsi del Bormida abbiamo chiuso il ponte, che poi è stato riaperto nella serata di domenica. Ci sono state piccole esondazioni nelle aree golenali, e per precauzione abbiamo evacuato le tre case più vicine al fiume, ma gli abitanti sono rientrati già nella giornata di lunedì. Rispetto al 2016, il livello del fiume che abbiamo registrato è stato di 30cm inferiore.*

Credo che tutto, pur nella complessità del momento, si sia svolto col massimo ordine, anche grazie all'abnegazione dei volontari di Protezione Civile, che addirittura hanno fatto i turni per presidiare anche di notte le aree più a rischio: a loro il ringraziamento mio e della comunità».

***

A Castelnuovo Bormida, invece, le acque sono arrivate fino a lambire il Castello, ma a parte qualche allagamento nei campi (e in un paio di abitazioni al margine del paese), si sono evitati problemi più seri, anche grazie all'ausilio di una pompa idrovora.

«*Abbiamo monitorato costantemente il territorio per tutta la notte fra sabato e domenica* – spiega il sindaco Roggero – *anche grazie al costante aiuto della Protezione Civile, che ringrazio. Ci sono delle magagne, ma non ci lamentiamo*».

Al di là delle fonti ufficiali, alcuni abitanti ci informano dello strano comportamento del fiume Bormida, che «*è come se avesse in parte cambiato corso. Altre volte le acque sono arrivate vicino al Castello, ma stavolta c'era una vera e propria corrente che poi andava a defluire verso il ponte… tanto da svellere i pioppi più giovani. Quella corrente non c'è mai stata*», ci assicura un anziano agricoltore.

Un altro fa un'ipotesi: «*Non vorrei che qualche cavatore, più a monte, abbia danneggiato la sponda, spingendo involontariamente il fiume a prendere un'altra via. Sarebbe un fatto molto grave, ma una verifica sarebbe comunque opportuna*».

Cassine • Gianfranco Baldi: "Danni poco visibili ma ingentissimi"

La zona RME torna a far paura "Tre nuovi fronti franosi difficili da raggiungere"

Cassine. In apparenza, passando lungo la provinciale, la situazione a Cassine sembra tranquilla, ma invece, come rivela il sindaco Gianfranco Baldi, l'alluvione ha lasciato in eredità grossi problemi e danni molto ingenti.

«*Sono danni poco visibili, in zone dove è anche difficile accedere, ma che minano la sicurezza di ampie porzioni del paese. Purtroppo, fra le mille frane e i mille smottamenti, ne abbiamo avuti alcuni anche nella zona RME [a Rischio geologico Molto Elevato, ndr] che sono oggettivamente preoccupanti*».

La zona RME individua la parte alta del paese, dove alcuni interventi di palificazione e consolidamento sono già stati compiuti negli scorsi anni, ma ampie porzioni restano ancora da mettere in sicurezza, e proprio in quelle aree si sono verificati i cedimenti.

«*I fronti preoccupanti sono tre: il versante Lacello e il versante Collinare, dove ci sono due diverse fasce franose, sul lato della Ciocca, da San Francesco, e sul lato opposto. La situazione è ancora da verificare, c'è ancora un po' di margine prima delle case, ma la situazione è in movimento e non ci lascia tranquilli…*».

C'è rischio di evacuazione? «*Non ci saranno sfollati, ma dovremo dare inagibilità a alcune frazioni di casa e a un paio di case che per fortuna sono disabitate. La comunicazione avverrà nei prossimi giorni*».

Altre problematiche? «*Ci sono frane sulla strada per Sant'Andrea, e a Gavonata è crollato un ponticello, ma le frane e gli smottamenti sono decine e decine, impossibile enumerarli tutti*».

Il problema principale saranno i costi. «*Senza dubbio. Gli interventi sulla zona RME sono fondamentali, ma per la conformazione del suolo molto costosi. Personalmente sono molto preoccupato dallo smottamento sulla Ciocca, che finora era sempre rimasta stabile: è un segnale molto inquietante*».

Oltre a questo, i danni degli allagamenti: sulla strada per Castelnuovo Bormida la piena del fiume ha provocato la chiusura del Canale Carlo Alberto in un tratto vicino all'origine: si tratta di un problema importante che dovrà essere risolto per evitare ricadute sull'agricoltura.

La nostra zona devastata da acqua e fango

▲ Visone, regione Caramagna

▲ Ricaldone, la frana dei Barbacani

▲ Orsara, casa crollata in via Duca d'Aosta

▲ Rocca Grimalda, la minaccia per Santa Limbania

▲ Prasco, la grande voragine a "Y" in paese

▲ Alice Bel Colle, via Vecchia per Acqui

Alice Bel Colle • Occorre passare dalla Gattera

Un mare di fango ostruisce la Via Vecchia per Acqui

Alice Bel Colle. Una enorme frana ha ricoperto la via Vecchia per Acqui, ad Alice Bel Colle. «Si tratta di una frana importante», afferma il sindaco Gianfranco Martino, e non esagera, in quanto il fronte franoso è molto ampio, un vero mare di fango e detriti e, addirittura, vista la presenza di frane di minore entità sulle altre vie di accesso, la località Vallerana è rimasta in un primo tempo isolata.

Ancora adesso, mentre scriviamo (serata di martedì 26 novembre), resta isolata località Venturina, dove vivono 10 famiglie, e l'unica via di accesso per Alice senza restrizioni risulta essere la strada della Gattera, mentre si lavora per mettere in sicurezza e liberare le altre vie di accesso.

Tantissime le frane e gli smottamenti su tutto il territorio, fra cui un'altra di ampie proporzioni, in regione Pontelungo.

«In molte zone le frane sono già state rimosse, mentre in altre non è stato possibile perché il fronte franoso è ancora in movimento e sarebbe pericoloso».

Il sindaco, inoltre, tornando sulla questione legata alla frana del costone sottostante il cimitero, di cui abbiamo fatto cenno la scorsa settimana, sottolinea che «Non sussiste pericolo alcuno per le tombe sovrastanti».

M.Pr

Ricaldone • Riaperta la provinciale per Acqui

Crolla portico ai Barbacani due famiglie sfollate

Ricaldone. Sono ovviamente le frane, la principale fonte di problemi per Ricaldone.

Le piogge hanno lasciato il segno, e il sindaco Laura Bruna non nasconde, già nel tono di voce, una certa preoccupazione.

«*Al di là delle frane sulle strade, che sono presenti in tutto il territorio, al punto che credo non facciano notizia, abbiamo problemi molto seri anche all'interno del paese. In particolare, abbiamo subito gravi danni nella zona denominata "Barbacani", dove si è verificato il crollo di un porticato, per fortuna disabitato, che insieme al suolo sottostante è andato a rotolare giù da una altissima scarpata… proprio sotto fra l'altro vi sono case abitate*». L'evento ha costretto il Comune a evacuare due famiglie: «*Una, composta da una sola persona, è quella residente nella casa dove è avvenuto il crollo del porticato; l'altra, composta invece da quattro persone: madre, padre e due figli, che sono gli occupanti della casa sottostante…*

Sono stati tutti sfollati già dalla serata di sabato 23 e si trovano in albergo, ma stiamo cercando una soluzione di lungo periodo, perché prima che possano tornare a casa passerà un po' di tempo».

Il sindaco infatti ha già emesso ordinanza perché si provveda a sgomberare le macerie, e i lavori sono già iniziati, ma sulla rocca ci sono anche altri edifici su cui occorrerà svolgere alcune verifiche.

«*Non ho ancora rapporti tecnici sulle condizioni di staticità o su quanto possano essere stati o meno compromessi da eventuali infiltrazioni. Occorrerà fare le opportune valutazioni per comprendere la reale sicurezza della situazione. Aggiungo che l'area si chiama "regione barbacani", proprio per la presenza di numerosi barbacani, strutture realizzate proprio per salvaguardarne la staticità… E guarda caso il crollo è avvenuto proprio in un punto dove questi barbacani non ci sono*».

Per quanto riguarda le strade, invece, la principale preoccupazione in questi giorni ha riguardato la riapertura della SP 233 per Acqui, che alla fine è avvenuta dopo diversi giorni di chiusura. Anche qui però i problemi non sono risolti.

«*La problematica riguarda la presenza di infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo, che ci stanno preoccupando. Ho già chiesto alla provincia di effettuare un sopralluogo, perché all'altezza di una doppia curva, che già sette o otto anni fa ha reso necessario un intervento di rinforzo piuttosto impegnativo, si sta di nuovo verificando un movimento del sottosuolo*»

Orsara Bormida • Molti i problemi per il maltempo

Frana su Collina San Quirico evacuate tre famiglie

Orsara Bormida. Anche Orsara Bormida ha dovuto e deve tutt'ora fare i conti con frane e smottamenti dopo gli eventi atmosferici del weekend scorso, fortissimi disagi un po' su tutto il territorio comunale e che coinvolgono buona parte delle sue frazioni.

Innanzitutto, bisogna dare notizia del cedimento di un'abitazione, disabitata da tempo e già in stato di abbandono e pericolo, verso la parte alta di via Duca d'Aosta. Il crollo è stato originato dal cedimento del tetto e numerosi detriti hanno occupano la strada che conduce alla chiesa, opportunamente chiusa al traffico e poi messa in un secondo momento in sicurezza.

«*Per fortuna il crollo non ha coinvolto persone o abitazioni vicine* - dice il sindaco Stefano Rossi - *Il cedimento è avvenuto la settimana scorsa, prima della nuova ondata di piogge di sabato 24 e domenica 25. Siamo quindi riusciti a metterla in sicurezza per tempo*».

Purtroppo, il maltempo ha provocato diverse altre frane nell'ultimo weekend. Chiusa la via Lunga, che dal paese conduce alla frazione Piano, per più frane lungo la sede stradale. Così come Via Peloso (o meglio conosciuta come "Cerreta", per gli abitanti orsaresi, proprio sotto il Castello), anche in questo caso a causa di diversi smottamenti.

La situazione forse più grave si è però verificata sulla SP 200, in Strada Ravanello poco dopo l'uscita del paese da Via Roma. Una frana di notevoli dimensioni si è staccata dalla collina della frazione di San Quirico e si è riversata in prossimità di diverse abitazioni, creando rivoli d'acqua, detriti, inagibilità e soprattutto apprensione.

Il Comune ha quindi emesso un'ordinanza di evacuazione per le tre famiglie residenti nelle vicinanze e di tutta Via Peloso.

L'emergenza è durata fino al cessare delle precipitazioni piovose. Una volta stabilito il non perdurare del pericolo, le famiglie evacuate hanno potuto fare ritorno alle proprie abitazioni.

D.B.

Rocca Grimalda • Crollata una parte della collina

Una frana minaccia la chiesa di Santa Limbania

Rocca Grimalda. Una voragine minaccia la chiesetta medievale di Santa Limbania a Rocca Grimalda: l'antico santuario, posto proprio in cima una rocca, è ora minacciato da una frana che ha portato via una porzione della collina. La parte franata è quella che sorgeva subito sotto il muretto che sorregge la scalinata che conduce al tempio, ed è l'ennesima conseguenza drammatica dell'incredibile ondata di maltempo che ha colpito il territorio nello scorso fine settimana.

Vale la pena ricordare che Santa Limbania è monumento nazionale e al suo interno sono custodite importanti opere pittoriche.

Intitolata alla protettrice dei viandanti, nei secoli è diventata luogo di culto per migliaia di persone e tuttora richiama numerosi visitatori, per la sua valenza religiosa, ma anche per la sua posizione suggestiva.

A memoria d'uomo, il costone non aveva mai avuto problemi di stabilità; ora invece, la frana andrà posta sotto seria osservazione.

Il sindaco "mai vista una cosa del genere"

L'appello di Prasco: "Aiutateci, siamo in ginocchio"

Prasco. Una voragine spaventosa nella collina, lunga almeno un centinaio di metri, come una biforcazione a forma di "y" incisa sulla pelle del terreno.

E a pochi metri una cascina bianca, sfiorata per appena dalla furia della natura e ancora aggrappata alla terra, seppur in bilico, ma che porterà per sempre i segni di questa disgrazia.

A Prasco i danni conseguenti all'alluvione dello scorso weekend sono ingenti e preoccupanti. Case abbandonate, persone isolate e sfollate, frazioni senz'acqua, senza tralasciare i danni alle strade e al territorio più in generale.

Il sindaco Claudio Pastorino fatica a trovare le parole: «*Mai visto una situazione del genere, siamo in ginocchio*». Poi un appello accorato: «*Abbiamo bisogno di aiuto, anche perché in questi giorni ce la siamo cavati praticamente da soli, senza alcun sostegno esterno eccezion fatta per i vigili del fuoco di Ovada e di Valenza*».

La conta dei danni è lunga e dolorosa. La frana di cui abbiamo accennato si è verificata in Strada Forno (Casa Turca), su un'altura del paese.

La casa scampata al miracolo è abitata da due coniugi anziani, tratti in salvo subito dopo le precipitazioni e al momento ospitati ad Acqui Terme. Per loro bisognerà trovare una nuova dimora, perché difficilmente verrà dichiarata agibile la loro vecchia casa. Stessi disagi anche per quanto riguarda la zona della frazione di Orbregno, subito dopo la pizzeria. In questo caso una frana ha ostruito il passaggio, isolando il resto della valle e creando seri problemi alla viabilità dei residenti di quella zona (si sta studiando, per risolvere il problema, una bypass alternativo che passi sopra la frana).

Ma anche nella parte più bassa del paese ci sono e persistono i disagi. Tutta la zona della stazione è rimasta senz'acqua per quasi tre giorni, per via di due tubature rotte, una appunto verso Orbregno e l'altra in Caramagna verso Cremolino. Liberate invece dai detriti e dagli smottamenti le strade Val Minuta, confinante con Visone, e Ceriondo dove erano isolate due famiglie.

Chiusa invece, nella giornata di martedì 26, la strada provinciale in collegamento con Morbello. «*Rimaniamo in emergenza* - continua Pastorino. - *Ho chiamato in Regione e anche a Roma per chiedere il prima possibile aiuto, la situazione è davvero insostenibile. Vorrei però ringraziare di cuore tutti i consiglieri per la loro disponibilità fondamentale in questi giorni terribili*».

Gli evacuati, al momento in cui scriviamo, sono ancora nove. Oltre ai due poveri anziani di cui abbiamo già riferito, ci sono tre famiglie presso "Casa Retano" e un'altra lungo la strada che da Prasco conduce a Pontechino.

Manuela Delorenzi: "Situazione catastrofica"

Visone: per il sindaco "è peggio che nel 1966"

Visone. Dopo la terribile alluvione, a Visone si fa la conta dei danni.

È stato un weekend di lavoro e preoccupazione per l'amministrazione comunale, impegnata nei sopralluoghi lungo tutto il territorio, purtroppo martoriato da frane e allagamenti. Ad aggiornare la situazione ci pensa proprio il primo cittadino di Visone, Manuela Delorenzi.

«Abbiamo concluso i sopralluoghi nella tarda serata di domenica e anche le valutazioni su tutti i siti coinvolti, con coraggio e volontarietà, in cui ognuno di noi ha fatto la propria parte. La situazione è grave e catastrofica, forse peggiore addirittura dell'alluvione del 1966 quando fu distrutto il ponte del Visone ma le strade erano aperte.

Il supporto, però, oggi come allora, è stato notevole da parte di tutti senza bandiere».

La situazione più grave sembra essere quella di Regione Buonacossa, dove tre frane hanno devastato la sede stradale, provocandone un grave cedimento.

Sono stati inoltre rilevati dei danni alla rete idrica. *«Sarà necessario asportare gli alberi abbattuti dalla frana e rimuovere le reti di protezione per intervenire. Al momento la massa franosa è ancora in movimento, per cui l'intervento richiederà più tempo del previsto. Ovviamente la strada è chiusa al traffico. Gli interventi sulle frane di Buonacossa (Bosio), Buonacossa (Barresi) e Buonacossa (Varosio), compreso il ripristino AMAG dell'acquedotto, potranno essere realizzati solo dopo la completa rimozione della frana in zona ferrovia»*.

Non migliore la situazione in Regione Caramagna, con cedimenti del manto stradale e frane presso proprietà private, che hanno costretto il Sindaco a disporre l'evacuazione di alcune abitazioni, così come in Regione Piano e Regione Scaragli. Anche il torrente Visone, nei pressi del campo sportivo, ha destato preoccupazioni.

Chiuso al traffico veicolare e pedonale, poi ostruito da un tronco.

Ci è voluto l'intervento dei vigili del fuoco per risolvere la situazione. La situazione di emergenza ha anche optato l'amministrazione a disporre la chiusura, nella giornata di lunedì 25, delle scuole e dell'asilo di Visone, poi riaperti martedì 26.

«*Non molliamo* - conclude Manuela Delorenzi. - *Alla fine, riusciremo a superare anche questa catastrofe. Forza Visone*».

D.B.

La nostra zona devastata da acqua e fango

Carpeneto • Il sindaco "Nel centro abitato la situazione più grave"

Pisaturo: "Venti frane gravi" preoccupa quella alla scuola

Carpeneto. «*Abbiamo avuto circa venti frane sul nostro territorio e tutte di grande entità*». Gerardo Pisaturo, sindaco di Carpeneto, elenca la situazione viabilità all'indomani dell'alluvione che ha colpito il suo paese.

Spuntano raggi di sole dal cielo, ma il contesto generale è ancora precario. Notizia della settimana scorsa, era mercoledì mattina, il cedimento del muro all'interno dei giardini della scuola elementare di Via Gualco, sprofondati in pochi secondi all'ingiù.

«*Si è liquefatto il sottofondo, scivolando sul costone e adagiandosi a circa venti metri da dove era in origine, portando con sé almeno mille metri di terra»,* riferisce Pisaturo. Le immagini della zona fanno impressione. Per fortuna la scuola era chiusa dal settembre scorso perché sottoposta a lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico (i circa 50 bambini che la compongono sono stati spostati in aule ricavate in municipio). I lavori che sono in procinto di partire, a questo punto, andranno ampliati per rimettere in sicurezza tutta quanta la zona. Nella frana è stata coinvolta anche un'abitazione privato sottostante.

«*Stiamo lavorando con grande impegno e senza sosta»,* aggiunge il sindaco, dichiarando che gli sforzi fatti fino ad ora hanno permesso la ripresa della quasi completa percorribilità delle strade comunali, anche se in molti casi solo con un senso unico di marcia. Come per esempio sulla SP 199 tra Carpeneto e Rocca Grimalda, uno dei punti più martoriati. «*Nel centro abitato il disagio più grande* - continua Pisaturo, - *è stato rappresentato dalla caduta di un muro di una proprietà privata. Stiamo aspettando i tecnici della Telecom che rimuovano il palo della luce coinvolto, dopo di che si potrà procedere a portar via le macerie rimaste».*

Altra situazione delicata si è verificata nei pressi del campo sportivo tra Carpeneto e Montaldo (il Comune è però quello di Carpeneto) in cui una frana ha occupato tutta la sede stradale. «*Abbiamo tante situazioni di questo tipo anche su terreni privati, per esempio in strada Rumorio, nel terreno di un privato che fortunatamente utilizza l'immobile come seconda casa, si è staccato un costone di circa 40 metri di cortile, un fronte enorme*». Ci vorrà del tempo e tanto lavoro per tornare alla normalità.

D.B.

A Ponzone un milione di euro di danni

Ponzone. Diciotto frane e circa un milione di euro di danni. È questo il bilancio fatto dal sindaco di Ponzone Fabrizio Ivaldi che da domenica scorsa, insieme a squadre di volontari, tecnici dell'Amag e della Protezione civile sta cercando di mettere in sicurezza l'ampio territorio del ponzonese. Un'area duramente colpita dall'alluvione e al momento collegata ad Acqui Terme unicamente grazie alla strada di Morbello e Cassinelle a causa di una frana fra Ponzone e Cavatore. Un'area rimasta senza corrente elettrica per diverse ore e in cui l'acqua è ritornata nei rubinetti di tutte le frazioni solo nel pomeriggio di martedì scorso. Un'acqua non potabile ma comunque utilizzabile almeno per scopi igienici. «Stiamo lavorando alacremente per tornare il più presto possibile alla normalità – ha detto il sindaco Fabrizio Ivaldi – mi rendo conto che la situazione è grave un po' in tutta la provincia colpita dall'alluvione ed è per questo motivo che abbiamo deciso di muoverci in prima persona per cercare di liberare almeno le strade principali». Una decisione quella del sindaco Ivaldi dettata dall'emergenza e dalla volontà di agevolare i propri concittadini. «Ad oggi – spiega Fabrizio Ivaldi - tutte le strade comunali e le frazioni hanno perlomeno uno sbocco che gli consente di uscire ma mi è stato comunicato dal genio civile che i danni ammontano a circa un milione di euro». Solo una la casa dichiarata inagibile perché troppo a ridosso di una frana ma, fortunatamente, la famiglia lì residente possiede un'altra abitazione cui fare riferimento. «Ciò che conta è che nessuno si è fatto male. Questo ci conforta enormemente e ci dà lo stimolo per continuare con le operazioni di messa in sicurezza delle numerose frane».

Rossiglione • Gravi danni dopo l'ondata di maltempo

Crolla casa in loc. Argentina innumerevoli le frane

Rossiglione. Ancora una volta, la Valle Stura paga un pesante dazio alle calamità naturali.

Particolarmente colpita Rossiglione, dove non è bastata la distribuzione di sacchi antiallagamento predisposta dal Comune nella serata di venerdì 22 novembre. Se la precedente ondata di maltempo aveva portato alla completa distruzione della chiesa di N.S.della Misericordia, a Campo Ligure, stavolta a cadere in macerie è stata una casa in località Argentina, sbriciolata dalla furia degli elementi e dai movimenti del terreno.

Il sindaco, Katia Piccardo, ha già incontrato i proprietari dell'immobile, e comunicato loro l'ordinanza di inagibilità. L'Enel, su richiesta del Comune, ha provveduto a staccare la corrente alla base sottostante della casa, ancora in piedi ma pericolante, facendo in modo di lasciare l'alimentazione sulla sola diramazione che conduce a loc. San Bernardo. Il provvedimento è stato necessario per evitare che quel che rimane della casa, se per qualche motivo scivolasse ulteriormente scivolare a valle, possa portare con sè anche l'adiacente palo della luce con annessi cavi, lasciando i vicini senza elettricità.

Anche il resto del territorio comunale ha patito gravi danni: innumerevoli le frane. Le più gravi quella in località Neveleto di sopra e Neveleto di mezzo, una frana del fronte di 30 metri ha ostruito la strada che conduce alle case, lasciando completamente isolate due famiglie (7 persone) e quella fra loc.Beiro e loc.Ronco (con erosione della strada), e sulla strada per loc. Fumazzone (con crollo del sedime stradale).

Strade provinciali "saltate in aria"

Anche la valle Bormida di Spigno presenta rilevanti danni. Nel Comune di **Bistagno**, il sindaco Roberto Vallegra fa il punto «la S.P: 229 Bistagno/Roncogennaro, abbiamo provveduto a rimuovere tutte le frane presenti. La strada al km. 2 circa, rimane chiusa. Siamo in attesa di un sopralluogo dei tecnici della provincia. L'intenzione (se possibile) è quella di riaprire la strada al più presto con dei sensi unici alternati. La S.P: Bistagno/Monastero Bormida: libera. Strade Comunali in reg. Giovisio, Topie, Fossato regio, Giovisio Case Blengio, Monticelli: Ripulite e libere (per quello che potevamo), ma fate attenzione perché è ancora presente un po di fango. Strada Comunale Bistagno/Montabone: la strada, in un tratto (tra il bivio per reg. Giovisio ed il bivio per reg. Nausano) è stata liberata da una grossa frana, ma è percorribile solo dai mezzi di emergenza siccome esiste ancora il pericolo di altri movimenti franosi in quel punto. Strada Comunale di regione Gaiasco: La strada è chiusa poco dopo le "vecchie scuole". Abbiamo iniziato dei lavori straordinari per aprire e mettere in sicurezza una vecchia strada comunale che costeggia il bosco, per farsi che la frazione non rimanga isolata. Se non ci saranno imprevisti, contiamo di finire i lavori in pochi giorni. Strada consorzio obbligatorio Merlamorta: La strada è ancora ostruita da una frana: verrà rimossa al più presto. Strada Provinciale del "Rocchino": Chiusa per movimenti franosi».

A **Ponti** smottamenti, con rinvio del convegno di lunedì con i tecnici regionali, per smottamenti e frane lungo la strada che porta e Chiesa Vecchia e oltrebomida strada chiusa e 2 borgate isolate.

A **Montechiaro d'Acqui** strada ss 30 chiusa per 3 giorni e riaperta lunedì per una frana entrando da Ponti a Montechiaro e poi chiusa la strada che sale a Montechiaro Alto strada smottata fessura di cm 80 in altezza, zona alta raggiungibile solo da Castelletto d'Erro. Poi problemi in regione Varianda e Madonna con persone sfollate 3 e 7.

Castelletto d'Erro, anche qui frane i danni hanno coinvolto tutte le strade comunali, delle quali rimangono chiuse al traffico la s.c. Moglie Tornato e la s.c. Deserto Noce. La borgata delle Moglie, isolata sabato da una grande frana che deve essere valutata in questi giorni dai tecnici regionali, è la più colpita dagli eventi recenti. Tutti i residenti sono stati allontanati e sistemati in sicurezza presso parenti. La s.p. 225 è interrotta sotto il paese e in località Casa Carlo.

A **Mombaldone** chiusa la sp 30 tra Mombaldone e Spigno per un grosso masso e smottamento, divelte le reti di contenimento, liberata solo lunedì con intervento di vigili del Fuoco di Asti, Protezione Civile di Mombaldone, altre criticità su buona parte delle strade comunali e provinciale.

Denice. Le forti piogge di sabato 23 e domenica 24 novembre non hanno risparmiato le strade di Denice, tanto che nella giornata di domenica si è reso necessario chiudere tutte le strade comunali a causa delle numerose frane. Colpita anche la provinciale 221 Denice-Montechiaro e per questo il paese rimaneva isolato. La situazione più grave è avvenuta in regione Mussà dove un grosso movimento franoso ha diviso in due la strada che porta a regione Valbella creando un dislivello di 2 metri e mezzo tra le due parti. Nove persone abitanti in regione Valbella si trovano ora isolate dal paese che possono raggiungere solamente scendendo a Ponti, passando per Montechiaro, per poi risalire a Denice. L'Amministrazione comunale e molti volontari sono intervenuti, dove possibile, per liberare le strade e monitorare il territorio; intervenuta anche la Provincia per liberare la strada principale che collega il paese a Montechiaro. Nella giornata di lunedì 25 è arrivato in paese il Genio civile per la conta dei danni alle strade e predisporre poi i lavori di ripristino. Il Sindaco e l'Amministrazione colgono l'occasione per ringraziare tutti i volontari che si sono prodigati per intervenire nelle situazioni di emergenza.

▲ Bistagno

▼ Castelletto D'Erro

▲ Montechiaro

▼ Montechiaro Alto

▲ Mombaldone

▼ Denice

La nostra zona devastata da acqua e fango

Urbe flagellata dalle frane

Sassellese. Urbe flagellata dalle frane. Per andare a Genova o a Savona, occorre prendere la A26 a Masone da Tiglieto e dal passo del Faiallo ma attraverso la strada comunale di Marasca. Per Sassello e Savona, in alternativa, si possono percorrere la strada, in parte sterrata, che parte dal cimitero di Palo e sbuca nel centro di Sassello, costeggiando la pista di motocross. Con cautela si può percorrere anche con auto normali, stando attenti ai solchi e alle pozzanghere. Nei prossimi giorni il Comune di Sassello procederà ad una massiccia attività di ripristino con inerti e ghiaia anche perché i 2 cedimenti sulla provinciale 49, presso bivio per Moretti e in località Costalunga, non paiono, purtroppo, di veloce risoluzione. Riaperta invece la strada provinciale SP40 fino a Vara Inferiore, a senso unico alternato. Se si vuole raggiungere Vara Superiore da Tiglieto conviene passare per Acquabianca percorrendo la SP53 e poi la strada comunale del Fratin fino a Vassuria. Da San Pietro, si deve percorrere la strada comunale via Marasca. Su questa strada sono in corso lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Inoltre, se si vuole scendere da Acquabianca verso Tiglieto bisogna utilizzare la SP53 passando dalle Ferriere. Verso Martina si deve percorrere prima la comunale dei Piani di Acquabianca, imboccata sotto il cimitero oppure via Pistou, voltare a sinistra in via Piani e poi proseguire sulla SP53. In corso lavori di manutenzione straordinaria in via Pistou e in via Piani di Acquabianca. Commenta il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci: «Credo di poter affermare che lo scorso fine settimana sia stato uno dei più traumatici nella storia del nostro fragile territorio. Due strade provinciali crollate, una frana sempre sulla provinciale, smottamenti e danni innumerevoli causati da 48 ore di pioggia ininterrotta che ha colpito pendii, argini, terrapieni, muri a secco, caditoie già provati da un mese di precipitazioni straordinarie. Ma la straordinarietà degli eventi, che peraltro paiono ormai non essere più così straordinari, non deve farci dimenticare che, spesso, i danni causati non sono altro che "nodi che vengono al pettine". Anni, decine di anni di incuria, di mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, di superficialità e di incompetenza da parte delle amministrazioni pubbliche. Lavori non eseguiti oppure male affidati e ancor peggio realizzati da parte della Provincia. Ma anche noi non ci reputiamo esenti da errori ed omissioni. Si tratta però anche di mancanza di senso civico, mancato rispetto delle norme e incuria da parte di tanti privati, per esempio quelli le cui strade private scaricano valanghe d'acqua, senza alcuna regimazione, su quelle pubbliche.

Ora, come e più di altre volte, ci rimbocchiamo le maniche, sperando che Stato, Regione e Provincia facciano in pieno la loro parte.

Sperando che lavorino e ci mettano nelle condizioni per curare le nostre attuali ferite ma anche e soprattutto per evitarne di nuove e magari peggiori. Con un'unica grande consolazione, quella che nessuno, almeno a Urbe, si sia fatto male. Cerchiamo di remare tutti nella stessa direzione per il bene del nostro paese: possiamo, dobbiamo farcela e personalmente sono convinto che, uniti, ce la faremo».

m.a.

Situazione viaria al collasso

Altare. In queste ore frenetiche di aperture, chiusure e sensi unici alternati in provincia di Savona, si fa fatica ad ottenere un quadro aggiornato sulle strade provinciali che collegano la Valle Bormida alla Riviera. La Sp29, la strada provinciale 29 colle di Cadibona, martedì alle 6, è stata riaperta a senso unico alternato con semaforo e poi richiusa alla sera. Questo rappresentava il primo, flebile "raggio di luce" in fondo al tunnel, l'unico collegamento efficace tra la costa e l'entroterra nella zona di Savona. La statale 334 del Sassello è aperta con semaforo alle auto, ma è interrotta al traffico ai mezzi pesanti. A meno di nuove frane. La Sassello - Acqui non è ancora transitabile: a Melazzo c'è una situazione di grande pericolo in corrispondenza del bar Succi, a causa di una frana in sospensione, e il transito è consentito solo ai mezzi di soccorso. Verso Ponzone si sta ancora lavorando per liberare la strada dopo Cavatore (si passa da Ovada). Si passa a fatica, (ma ancora si passa) verso Savona; tra Ponti e Montechiaro c'è un passaggio secondario presidiato. Si raccomanda di prestare attenzione e moderare la velocità: in certi tratti infatti la strada è ancora un po' viscida, e sono ancora presenti in alcuni punti pozze e detriti. Da Sassello per andare a Genova si può passare da Cimaferle, Ovada. La strada è stretta e piena di curve, si consiglia solo in caso di necessità. Altro collegamento libero è quello da Borghetto Santo Spirito verso la strada per Toirano, Bardineto, Calizzano e Millesimo: si tratta si una strada molto tortuosa e trafficata. Per quanto riguarda le altre strade provinciali, questa è l'attuale situazione della viabilità: SP 490 Calizzano chiusa; SP 22 a Celle Ligure chiusa; SP 15 tra Pallare e Bormida aperta; SP 8 Km 10-11 chiusa; SP 12 in località Naso di Gatto chiusa; SP 50 Vara inferiore aperta; SP 43 Martina Acquabianca entrambe nel Comune di Urbe chiusa; SP 542 a Stella chiusa; SP 5 a Mallare apertura prevista il 26/11 a senso unico alternato; SP 18 Moglio e SP 19 Nel Comune di Arnasco chiusa; SP 49 Sassello Piampaludo chiusa; SP 57 Varazze chiusa; SP 17 Rialto chiusa; SP 2 ad Albisola chiusa; SP 9 km 9.3 in comune di Cairo chiusa.

Danni a Giusvalla

Anche il territorio comunale di Giusvalla è stato interessato da smottamenti a causa del maltempo. Dopo quella in località Pian Pietro, una nuova frana ha interessato la strada comunale Colla - Rapetti. Il movimento franoso si è verificato poco dopo il bivio per la località Rodon. Attualmente la strada risulta essere chiusa al traffico. Intanto è stata trovata la rottura di un tubo dell'acqua, dovuta a smottamenti consistenti. Si sta intervenendo per cercare di ripristinare il danno, sperando sia la risoluzione definitiva. Il problema riguarda una delle due vasche che alimentano il paese, trovata completamente vuota.

Per il sindaco Marco Perrone la situazione è difficilissima: "Dopo 2 giorni interminabili di duro lavoro, nel bosco, nel fango ed in condizioni proibitive, finalmente siamo riusciti a venire a capo di una situazione alquanto problematica e riparare il guasto (sperando non ce ne siano altri) che ha portato alcune abitazioni ad essere senza acqua. Spero che in serata inizi ad arrivare.

Nel contempo, ringrazio pubblicamente in primis gli operai del comune, ma anche consiglieri e residenti che, a solo titolo di volontariato, hanno aiutato. Ringrazio anche i residenti delle abitazioni coinvolte che (quasi) tutti hanno compreso la situazione e tollerato i disagi e si sono resi disponibili. Fortunatamente le forti piogge di questi giorni non sono "abituali", ma da come i miei compaesani hanno reagito a ciò, ho capito che chi abita in queste zone ha decisamente una marcia in più. Troppo facile vivere in città".

Cortemilia, Bubbio, Vesime, Cessole, un lungo elenco di disastri con frane a non finire

Sabato 23 novembre avrebbe dovuto essere il giorno del ricordo della commemorazione del 25° anniversario dell'alluvione del 4-6 novembre 1994, ad Alba con ministri, presidente di Regione e assessori, sindaci e amministratori di paesi che in quel periodo furono colpiti da quegli eventi nel sud Piemonte e invece è stato quasi una drammatica riedizioni di quei giorni.

Da venerdì 22 novembre, con l'allerta rossa diramata dall'Arpa Piemonte e dalla Regione, annullato l'evento albese. A Cortemilia e a Bubbio si sono aperti i COM (Centri operativi comunali) che a Cortemilia raccolgono i Comuni dall'Alta Langa e a Bubbio i 16 Comuni dell'ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida". Da quel momento frane e smottamenti e allagamenti sono iniziati. Sabato 22 al mattino a Cessole è scivolato il muro a monte della stras p 25, "cascina Colombo".

A Cortemilia veniva comunicato che nel pomeriggio, intorno alle 17 avrebbe dovuto esserci il passaggio della piena nel fiume Bormida. Scatta l'allerta. Nel primo pomeriggio di sabato veniva chiuso il ponte grosso sul Bormida che collega i due borghi San Michele e Pantaleo (rimasto chiuso sino alle ore 4 di domenica 23) e poi anche quello del cimitero all'uscita del paese verso Cengio (ancora chiuso mentre andiamo in stampa). Alla sera intorno alle 17 sino alle 23 veniva chiusa anche la "Puntina" quel ponte in ferro (passaggio a piedi, le due principali vie dei borghi) e venivano chiuse le due vie principali e la gente veniva invitata ulteriormente a stare in casa. Da Cortemilia San Pantaleo per andare a Vesime si doveva passare dalla Pieve e salire a Perletto per scendere al ponte di Perletto e imboccare la sp 25 di fondovalle per Bistagno per Acqui o per salire a Castino per Alba. Nel frattempo dai paesi del circondario frane e smottamenti di strade dalla ex statale 29 alle provinciali e comunali si perdeva il conto. Venivano chiuse a Cortemilia le strade Piantero e Viarascio. A Vesime, la strada che sale a San Giorgio e Roccaverano era chiusa in prossimità del bivio per Olmo Gentile. A Roccaverano, nei pressi della Croce che ricorda i caduti dell'11 settembre, la collina si apriva. Problemi a Serole, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi e poi a scendere per Mombaldone. A Cessole chiusa la strada che dal paese sale sulla costa. Al Quartino la strada che sale in paese presenta frane, alcune comunali chiuse.

A Bubbio sabato sera veniva chiuso il tratto della sp 25 davanti all'Acciaieria Valbormida, perché il Bormida aveva esondato e l'ambiva la strada provinciale. Riaperta poi domenica mattina. Storia a parte monastero Bormida.

Se alluvione non c'è stata in valle Bormida da Vesime a Sessame (flagellato dalle frane, chiuso e isolato ed ora verso la "normalità") tanto si deve agli interventi che l'Unione Montana Langa Astigiana ha concordato con il Genio e d'intesa con le Amministrazioni comunali e realizzati lungo il corso del fiume con pulizia e arginature pulite e rinforzate.

Il sindaco di Bubbio Stefano Reggio, coordinatore del Com e responsabile dell'AIB di Bubbio, conoscitore ed esperto come pochi della macchina di pronto intervento, dice che l'allerta era scattata e sabato si prevedeva il passaggio della piena del Bormida. La diga di Osilia era stato aperta, con immissioni di 30 mc. al secondo, (nel 2016 era vuota, mentre ora era piena).

Nel 2016 in Bormida transitarono 1022 mc. al secondo ora 790. Poi veniva chiusa la martoriata strada provinciale 6 che da Montegrosso porta a Bubbio passando da Cassinasco, (ed è la 9 volta in 15 anni), per una grande frana a valle, un chilometro sopra la curva "del trombone" e un'altra frana c'era scendendo da Cassinasco a Canelli ai mandorli (strada poi riaperta a senso unico alternato con divieto di transito agli automezzi nella giornata di domenica. Per questa strada vitale, ma quale arteria non lo è, anche se ci sono priorità, nel tavolo in Prefettura di Asti con Provincia re sindaci, la Provincia decideva di stanziare, subito 500 mila euro per l'emergenza.

Ora che la pioggia ha smesso un barlume di sole è uscito, anche se nella mattinata di mercoledì, piove è allerta gialla, la situazione danni è più chiara. Le frane, i terreni sono inzuppati di acqua, continuano. È una situazione che solo tra qualche giorno sarà chiara, ma per fortuna che almeno vite umane in pericolo ce n'è sono state, ma tragedie umane no. Nella mattinata di lunedì i COM sono stati chiusi. Un plauso all'impegno dei soccorritori AIB Protezioni Civili, Forze dell'Ordine, Croce Rossa, Avac, insomma a tutti coloro che con abnegazione hanno operato in questi giorni e ancora…

Gravi disagi anche a Monastero Bormida

Monastero Bormida. Le intense piogge alluvionali che hanno interessato la Valle Bormida negli scorsi 22, 23, 24 novembre hanno causato gravi disagi nel territorio del Comune di Monastero Bormida. Mentre il fiume Bormida ha sostanzialmente retto all'ondata di piena, merito anche dei lavori di pulizia e regimazione dell'alveo effettuati nell'ultimo biennio, ed è esondato solo in alcuni punti (area verde e di sosta camper, via Cavour e zone adiacenti), numerose e importanti sono le frane che hanno interessato i versanti collinari e messo a rischio non solo la viabilità, ma anche la sicurezza e l'incolumità di case e abitanti.

Al momento (la situazione non è ancora del tutto stabilizzata) si registrano pesanti disagi soprattutto nella borgata Regnassini, con diverse abitazioni e famiglie isolate da una frana di grandi dimensioni e di difficilissima gestione che ha coinvolto un intero versante.

Diverse persone sono senza luce, acqua e telefono da giorni, e solo lunedì è stato riaperto un faticoso e tortuoso collegamento con Cassinasco, mentre si sta lavorando per liberare da altre frane un più comodo collegamento con Sessame.

Due famiglie hanno avuto l'ordinanza sindacale di evacuazione e sono al momento ospitate da parenti. Notevole anche la serie di movimenti franosi (cinque in tutto) che hanno interessato la strada Piini Santa Libera, tuttora interrotta nonostante si sia provveduto immediatamente alla rimozione del materiale e alla parziale risistemazione della carreggiata stradale.

Movimenti franosi anche sulle strade Moncucco, Regnassini, Scandolisio, San Desiderio Alta.

Aggravamento di un cedimento presente da tempo in contrada Sessania, difficoltà per un distacco di materiale sulla strada Furné, dove risulta isolata una abitazione, fortunatamente abitata solo nel periodo estivo.

La macchina della protezione civile, ottimamente coordinata dal COM con sede a Bubbio, ha lavorato egregiamente e ha monitorato costantemente la situazione, con l'aiuto di Carabinieri, Croce Rossa, amministratori e dipendenti comunali e di tanti volontari.

Fin dalla domenica mattina le ditte artigiane locali, chiamate dal Sindaco a seguito di ordinanza, aiutate da squadre di volontari, stanno risolvendo una per una le situazioni di criticità, cercando per lo meno di ripristinare un transito provvisorio e di evitare i disagi maggiori, in attesa della proclamazione dello stato di calamità e della richiesta di finanziamenti per interventi strutturali e risolutivi, che non possono essere sostenuti dal bilancio comunale.

I tecnici della Regione Piemonte hanno già effettuato i primi sopralluoghi e altri ne seguiranno nei giorni prossimi.

"Sono state giornate difficili – commenta il sindaco Gigi Gallareto – ma grazie al contributo di tanti amministratori comunali e volontari si è riusciti a gestire sia la fase dell'emergenza sia quella dei primi ripristini, che sono tuttora in corso e si protrarranno almeno per i prossimi quindici giorni.

Un plauso particolare va rivolto alle ditte artigiane che si sono subito prodigate per alleviare le situazioni più emergenziali.

È la dimostrazione che le piccole realtà in qualche modo, pur con tante difficoltà, funzionano ancora, cosa che non sempre si può dire per gli Enti più grandi, bloccati da burocrazie e scarichi di responsabilità che a volte complicano ulteriormente situazioni già gravi e incrementano i disagi".

G.S.

▲ Foto anni '40 della Chiesa di Squaneto

Squaneto • Domenica 1 dicembre alle ore 15.30 messa con il Vescovo

Spigno dedica una lapide in memoria di don Virginio Icardi

Spigno Monferrato. Domenica 1 dicembre alle ore 15,30, l'Amministrazione del Comune di Spigno Monferrato insieme alla Parrocchia, ricorderà il sacerdote don Virginio Icardi, parroco di Squaneto dal 1933 al 1944, scoprendo una lapide in sua memoria.

Il programma prevede ore 15.30, la santa messa sarà concelebrata dal vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Luigi Testore, e dal parroco di Spigno Monferrato, don Pasquale Ottonello. Seguirà l'inaugurazione della lapide con intervento del sindaco di Spigno, dott. Antonio Visconti. Si tratta di un appuntamento a cura del Comune di Spigno Monferrarto, dell'Associazione Mons. Giovanni Galliano, e con il patrocinio della Diocesi di Acqui, e dei comuni di Cartosio, Cassinelle, Dego, Malvicino e Pareto. Nella mattinata a Pareto dopo la celebrazione della santa messa delle ore 11, il parroco don Lorenzo Mozzone si recherà sul luogo dove don Icardi fu ucciso, per una benedizione.

Ricorrerà infatti il 75° anniversario della morte, avvenuta in un agguato a Pareto il 2 dicembre del 1944. Don Virginio, nativo di Cassinelle, fu ordinato presbitero dal Vescovo Delponte il 10 giugno 1933. Dopo un breve periodo a Bistagno, come viceparroco, dal 21 dicembre 1933 gli fu assegnata la parrocchia di Squaneto, in Comune di Spigno Monferrato. I primi anni furono difficili. Dice mons. Giovanni Galliano "Esuberante, idealista, generoso, la vita chiusa in un ambiente ristretto non gli si addiceva" (nel volume dedicato a Monsignor Lorenzo Delponte e ai sacerdoti della diocesi da lui ordinati, ed. EIG, 2003). Chiese a più riprese di poter lasciare la parrocchia per recarsi nella lontana Buenos Aires, in Argentina, dove il Vescovo locale lo avrebbe accolto nella sua diocesi per svolgere il suo ministero tra i molti emigrati italiani che si erano là traferiti. Ma il Vescovo Delponte non acconsentì.

Stava per scoppiare la seconda guerra mondiale ed ogni speranza di emigrazione venne meno. Dopo l'8 settembre 1943, don Icardi, con l'inizio della lotta partigiana, sostiene i partigiani locali e assume il nome di Italicus. Il 21 maggio la sua casa viene circondata dalle truppe tedesche che hanno l'ordine di ucciderlo, avendo lui dato alloggio a patrioti e a prigionieri di guerra inglesi. Riesce a fuggire e si nasconde nei boschi circostanti. Successivamente può rientrare in canonica grazie all'intervento del Vescovo presso il comando tedesco.

Il 18 agosto 1944 alcuni partigiani di Cairo Montenotte catturano tre genieri tedeschi sul ponte del Guadobono, in Comune di Cartosio.

I tre prigionieri sono condotti a Squaneto, dove rimangono alcune ore, per poi proseguire per Santa Giulia, in Comune di Dego, presso il distaccamento del Biondino. La rappresaglia tedesca è immediata e violenta, con un ampio rastrellamento nei paesi di Pareto, Malvicino, Roboaro, alla vana ricerca dei tedeschi catturati. Vengono sequestrati 45 ostaggi (molti i capifamiglia di Malvicino) e trasferiti nella caserma di Acqui. Uno riesce a fuggire e altri due sono rilasciati. Sui 42 prigionieri rimasti, reclusi nella caserma Cesare Battisti di Acqui Terme, incombe la minaccia di fucilazione.

Corre anche voce che il paese di Roboaro sarebbe stato incendiato. Il Parroco di Malvicino chiede l'intervento del Vescovo monsignor Dell'Omo, il quale, tramite il Segretario don Giovanni Galliano, domanda l'intervento di don Virginio Icardi. Questi, avendo constatato che la situazione rischia di concludersi con una fucilazione degli ostaggi, si mette a disposizione. Grazie alla sua conoscenza dei gruppi partigiani, si reca a Santa Giulia, presso il capo-partigiano detto 'il Biondino', convincendolo a liberare i tre ufficiali tedeschi. A seguito di ciò, i 42 ostaggi civili vengono rilasciati.

In questa occasione don Galliano ricorda che don Icardi gli confidò: "dì al tuo Vescovo che per liberare i prigionieri di Malvicino e Roboaro mi sono impegnato, ma pagherò con la vita". Dopo la liberazione degli ostaggi tedeschi un pesante rastrellamento nazista investe Santa Giulia, nel corso del quale, a seguito di una tentata violenza, viene assassinata Teresa Bracco, poi dichiarata Beata.

Don Virginio Icardi viene ucciso nel dicembre successivo, in circostanze imprecisate, nei pressi di Pareto, con tre colpi di arma da fuoco. Nelle sue tasche viene trovata una lettera indirizzata al gen. Farina, Comandante della Divisione San Marco, in cui affiorano i suoi sentimenti patriottici. Così scriveva don Icardi "Italicus mi battezzai e Italicus rimarrò: triste immagine di quella Patria un giorno regina e oggi in lutto ed in catene. … Italicus non è un delinquente, un sanguinario, un esaltato.

Egli non ha che un'ambizione, un desiderio, sentire in sè quanto la Patria sente, prova nei suoi figli: sarei un traditore, un vigliacco un indegno di vivere se in si grave momento agissi altrimenti… A simile spettacolo, già tanto triste, sconcertante, doloroso, ecco aggiungersi massima sventura per una nazione, la guerra fratricida… Sig. Generale… perché non stringersi in un sol blocco e porre fine una volta per sempre a quella lotta fratricida che ci dissangua, c'indebolisce ogni giorno, e ci rende più schiavi? Viene seppellito nel cimitero delle Croci Bianche di Altare, dove riposano insieme repubblichini, partigiani e militari alleati.

Nel 2005, in occasione del Convegno tenutosi a Malvicino, organizzato dal compianto parroco don Angelo Siri sui fatti della resistenza locale, con la partecipazione di mons. Galliano, l'insegnante Anna Maria Reverdito chiese al Vescovo di Acqui mons. Micchiardi di riabilitarne il sacrificio. Don Virginio riposa ora nel suo paese natale.

Le fotografie sono tratte dagli Atti del Convegno tenutosi a Malvicino nel 2005.

Vesime • Istituto Comprensivo delle 4 Valli

Open day nelle varie scuole

Vesime. L'Istituto Comprensivo delle 4 Valli, con sede a Incisa Scapaccino, è composto da scuole piccole site in piccoli comuni, la cui priorità è quella, come da Piano triennale dell'offerta formativa, di "star bene a scuola". Ampio spazio viene dato ad attività di ampliamento e di recupero così come a percorsi orientativo-attitudinali attraverso la proposta di progetti integrativi gratuiti quali: - ampliamento e approfondimento delle lingue straniere che sfocia per le scuole secondarie in certificazioni del livello raggiunto, da parte di enti certificatori, in accordo con il quadro comune Europeo di riferimento, in percorsi interdisciplinari CLIL di tipo storico – geografico - letterario e di valorizzazione del territorio.

Per le scuole dell'infanzia si propone un primo approccio di tipo ludico anche con interventi di esperti madre-lingua. Per le scuole primarie percorsi CLIL in lingua inglese anche in continuità con le scuole secondarie di 1° grado e scambi culturali in collaborazione con le Amministrazioni comunali: -attività sportiva e percorsi di educazione motoria dall'infanzia alla secondaria, con adesione a progetti quali "sport di classe" per le scuole primarie, moduli di attività ludico - motoria all'infanzia, gruppo sportivo nelle scuole secondarie di 1° grado con partecipazione ai giochi sportivi studenteschi provinciali; - attività di educazione allo strumento nelle scuole secondarie di 1° grado con docenti abilitati, attività corale alle scuole primarie, musico - terapia alla scuola dell'infanzia: - Attività di teatro, anche con l'intervento di esperti esterni, dall'infanzia alla secondaria.

L'organizzazione delle giornate di scuola prevede i servizi di accoglienza e prescuola, assistenza mensa, post scuola e doposcuola.

La mensa è gestita dalle Amministrazioni Comunali singole o in comunità così come l'estensione d'orario fino alle 18 nelle scuole dell'infanzia e le attività di doposcuola.m. A partire dal 30 novembre le scuole hanno individuato delle giornate di apertura per invitare gli alunni in età d'obbligo, ma anche gli eventuali anticipatari (coloro che compiono 6 anni entro il 30 aprile 2021 o 3 anni entro il 30 aprile 2021) e le famiglie, alle quali presentare l'offerta formativa e far visitare i locali. Gli alunni frequentanti avranno il compito di accogliere e intrattenere in alcuni plessi anche con brevi spettacoli.

Trenta novembre ore 11 a Calamandrana, scuola primaria; 3 dicembre ore 17 a Castel Boglione, scuola primaria; 3 dicembre ore 16, a Monastero Bormida, scuola primaria; 4 dicembre ore 10.30-11.30 e 8 gennaio 2020 a Bubbio, scuola dell'infanzia; 4 dicembre ore 9-12, a Loazzolo, scuola primaria; 5 dicembre ore 18, a Monastero Bormida, scuola secondaria di 1° grado; 6 dicembre ore 10.30-11.30 a Vesime, scuole dell'infanzia e primaria; 7 dicembre ore 9-12 a Mombaruzzo, scuola secondaria di 1° grado; 9 dicembre ore 17.30-18.30 a Vesime, scuola secondaria di 1° grado; 10 dicembre ore 10.30-11.30 a Monastero B. scuola dell' infanzia; 11 dicembre a Incisa ore 16,15 scuola primaria; 11 dicembre ore 18-19 a Mombaruzzo scuola primaria; 12 dicembre ore 10.30-11.30 a Mombaruzzo Scuola dell'infanzia; 12 dicembre ore 18, a Castelnuovo Belbo, scuola primaria; 14 dicembre 9-12.30 a Incisa, scuola secondaria di 1° grado; 16 dicembre 16-18, 18 gennaio 10-12 a Castelnuovo Belbo scuola dell'infanzia; 19 dicembre 10-11 a Castelboglione scuola dell'infanzia; 19 dicembre 14.30-17.30 a Bubbio scuola primaria; 19 dicembre 16-18 a Cortiglione, Scuola primaria; 11 gennaio ore 9,30-11,30 a Incisa scuola dell'infanzia.

Castelnuovo Belbo • L'allagamento del centro polifunzionale

Allagato il campo sportivo

Castelnuovo Belbo. Le ingenti piogge dei giorni passati hanno causato l'allagamento del centro polifunzionale di Castelnuovo Belbo (camo sportivo, campo tennis, spogliatoi, ecc) nelle adiacenze del torrente Belbo.

Tuttavia, terminate la pioggia, le acque sono rapidamente defluite e tutto è rientrato.

E.G.

Carpeneto • Domenica 1 dicembre

Mercatino, fiera del tartufo e due mostre fotografiche

Carpeneto. Domenica 1 dicembre 2019, il Comune di Carpeneto, in collaborazione con le associazioni del territorio organizza il tradizionale "Mercatino di Natale e Fiera del Tartufo".

Saranno presenti gli immancabili Tartufi (a cura dell'Associazione Tartufai di Carpeneto), bancarelle e idee regalo e numerosi punti di ristoro. Sarà possibile ordinare menu a base di tartufo e di piatti tipici.

Inoltre, saranno visitabili due mostre fotografiche: la prima "Come un presepe" a cura di Gian Piero Scarsi. La seconda, "I volti del Mondo", allestita presso l'Oratorio della SS Trinità, conterrà scatti di Saverio Merlo, incentrati su ritratti di persone realizzate nei diversi continenti.

Seguirà alle ore 11 la santa messa celebrata da don Gian Paolo Pastorini, e al termine è prevista la presentazione del calendario parrocchiale presso la Parrocchia di S.Giorgio Martire.

Infine, alle 14,30 i bambini della scuola primaria "Don Giovanni Bisio" presenteranno "Cantiamo il Natale" e dalle ore 15 seguirà un momento di animazione con l'arrivo di Babbo Natale e la musica della Filarmonica Margherita.

Monastero Bormida • Sabato 30 novembre dalle ore 9 alle 18

Ritorna il "Mercatino di Natale"

Monastero Bormida. A causa degli eventi alluvionali che hanno interessato la Valle Bormida, la scorsa domenica 24 novembre non si è tenuto il previsto Mercatino di Natale in Piazza Roma a Monastero Bormida.

L'evento verrà riproposto *sabato 30 novembre*, con le medesime modalità. Dalle 9 alle 18 si disporranno sulla piazza bancarelle con creazioni manuali a tema natalizio, decorazioni, idee regalo, prodotti tipici e artigianali del territorio. La ideatrici dell'iniziativa sono Milena Garbarino e Liliana Parodi, che espongono le loro creazioni artistiche in svariati mercatini nel corso dell'anno, dove hanno avuto modo di conoscere altre persone appassionate e creative ed hanno pensato di invitarle anche a Monastero Bormida. Una bella occasione per entrare nel magico mondo del Natale, con la possibilità di effettuare acquisti sfiziosi, simpatici e artistici, veramente a km. zero! Per info: 3893431866.

Bubbio • Cyberbullismo e dipendenza da internet

Bubbio. Sabato 30 novembre alle 15,30 presso la sala consigliare del comune di Bubbio, la biblioteca comunale "Generale Leone Novello" di Bubbio organizza "Un tè con…". «Sarà una conferenza- spiega la direttrice della biblioteca dott.ssa Federica Sartori - tenuta da Piero Baldovino della Polizia Postale sui pericoli di internet, nello specifico cyberbullismo e dipendenza da internet». L'incontro sarà aperto a tutti e seguirà rinfresco.

Bubbio • Gruppo Alpini organizza la "Cena del bollito"

Bubbio. Sabato 30 novembre, il Gruppo Alpini di Bubbio, della Sezione ANA di Asti, organizza la grande e tradizionale "Cena del bollito" presso il salone della Saoms di Bubbio. La cena programmata per il 24 novembre è stata rimandata al 30 per gli eventi alluvionali dello scorso fine settimana.

Per informazioni chiamare il capogruppo Morielli (333 5827281) o Fabio Fiore (348 3031630).

Cortiglione • Scuola primaria giornate di orientamento

Cortiglione. Presso la Scuola Primaria, situata in piazza Vittorio Emanuele II, sono in corso delle giornate di orientamento a favore dei bambini a partire dai 5 anni. Ogni sabato, fino al 21 dicembre, dalle ore 10 alle 12, personale qualificato svolgerà attività di francese, musica, italiano e matematica sotto forma di gioco, a misura di bambino. Una ottima occasione per far sperimentare ai piccoli nuove esperienze e dar loro modo di imparare divertendosi. Siete invitati! A conclusione dell' orientamento ci sarà uno spettacolo natalizio, il 19 dicembre, un ottimo modo per scambiarsi gioiosamente gli auguri. Per info: 0141 765106.

Visone • La minoranza attacca un commento dell'ass. Brugnone

Un post contro la Segre fa discutere il Consiglio

Visone. Consiglio comunale brioso e ricco di spunti a Visone, giovedì 21 novembre.

Sei punti all'ordine del giorno, alla presenza del sindaco Manuela Delorenzi, del segretario Vittorio Mario Canessa e di tutto il Consiglio, presente nella sua completezza. Al primo punto si approvano i verbali della seduta precedente (tra cui l'approvazione dell'associazione temporanea di scopo per la realizzazione del progetto "Le terre della via Francigena" e l'approvazione del contenimento per la proliferazione degli animali selvatici). Al secondo l'atmosfera si alza di toni, a proposito di un'interrogazione consiliare firmata dal gruppo di minoranza e motivata dal candidato sindaco Simone Buffa.

Oggetto della discussione un post (o meglio un commento ad un post su Facebook) dell'assessore Linda Brugnone a proposito del tema attuale riguardante la situazione legata alla senatrice Liliana Segre. Buffa spiega che il comune di Visone e l'Amministrazione tutta devono essere sempre portavoce di valori positivi e il commento dell'assessore su Facebook – *"Il sopravvivere all'Olocausto non è un merito, né tanto meno un vanto. […] Ebbene, illuminatemi; che meriti ha la signora Segre per sedere in Senato?"* – non può cadere nell'indifferenza.

«*È stata un'uscita qualunquistica e grave* - dichiara Buffa nel suo intervento al Consiglio, - *picconare uno dei simboli viventi della nostra cultura, testimone dell'orrore della malvagità umana. Ne va dello stile e dell'immagine del Comune*».

La minoranza chiede dunque una presa di posizione, con coraggio e credibilità, da parte del Sindaco, «*in tempi non così lontani fiera testimone di valori di accoglienza e solidarietà*». Anzi si stupisce che non abbia già sentito l'esigenza di smarcarsi dalle frasi pubbliche di chi ricopre un incarico fiduciario in Giunta e ha già avuto l'onore di rappresentare la comunità intera in occasioni importanti.

La risposta del primo cittadino non si fa attendere. «*Credo che si sia fatto un po' di minestrone su fatti di natura sostanzialmente privata. Trovo inoltre l'intervento della minoranza pretestuoso e strumentalizzato. Se si vuole fare un'interrogazione, allora si entri nel merito di qualcosa di più concreto*».

Incalzata da Simone Buffa, che domanda: «*La consideri almeno una frase infelice, quella dell'Assessore?*», il Sindaco risponde: «*Non sono d'accordo con le sue idee, ma non mi sento in diritto di intervenire in quanto parliamo di pareri personali e poi non sono la balia di nessuno*».

E quindi conclude il suo intervento dicendo: «*È però evidente come questa amministrazione condanni senza alcun indugio qualsiasi forma di violenza, anche solo verbale, soprattutto se inerente all'antisemitismo*».

A chiudere un confronto lungo quasi mezz'ora, interviene infine la diretta interessata, Linda Brugnone, che spiega: «*Ho commentato semplicemente un post di un mio conoscente su Facebook, esprimendo la mia opinione, non offendendo nessuno e tantomeno senza manifestare avversioni nella figura della senatrice Segre. Siamo in democrazia e vige per fortuna ancora il libero pensiero. Tengo però a precisare che il mio intervento è semplicemente personale e non come assessore comunale*».

Si chiude il dibattito e si passa al terzo punto, ovvero la variazione di bilancio in via d'urgenza per mettere in sicurezza le strade colpite per gli eventi alluvionali precedenti agli ultimi, con l'utilizzo di un avanzo di amministrazione di circa 10 mila euro, fondi che anticiperà il Comune e che poi rientreranno nelle casse comunali dalla Regione.

Il quarto punto riguarda un altro tema molto sentito e fonte di dibattito, l'aggiornamento del piano finanziario Tari 2019 (l'ultima a Visone prima dell'introduzione del nuovo sistema di indifferenziata) a seguito dei maggiori costi di raccolta e smaltimento. «*Purtroppo* - spiega il Sindaco, - *il piano finanziario del gennaio scorso era stimato su costi inferiori rispetto a quelli che i cittadini dovranno affrontare. Parliamo di circa 20 mila euro in più (un incremento di circa il 10% a cittadino, ndr), una rata a conguaglio rispetto a quanto si è pagato oggi per la spazzatura; in parte perché le stime erano errate, e non per colpa nostra, in parte perché il Comune nei mesi addietro è diventato luogo di discarica e di abbandono rifiuti da parte dei comuni limitrofi, aumentando in maniera considerevole il numero di tonnellate prodotte. In tal senso abbiamo incrementato le telecamere e già multato diversi trasgressori incivili nell'ultimo periodo*».

Ultimi due punti all'ordine del giorno, ovvero la variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e la ricognizione delle partecipazioni, razionalizzazione delle società partecipate, minime nel caso di Visone.

Il Consiglio si chiude dopo circa un'ora e mezza dal suo inizio.

D.B.

Strevi • Ubicati in via Alessandria, vicino alla stazione e vicino al cimitero

Comune al lavoro per il futuro di 3 immobili

Strevi. Eppure, qualcosa si muove. A Strevi è in lenta ma costante evoluzione la questione legata al palazzone di via Alessandria (proprio di fronte alla farmacia), ormai vuoto da una quindicina d'anni e a rischio di crollo.

Della vicenda ci eravamo occupati per la prima volta, su richiesta di un cittadino del Borgo Inferiore, proprietario di un immobile che, rimanendo su un piano sottostante il palazzo a rischio (in via San Martino, nel Borgo Inferiore), da tempo lamentava la caduta continua di calcinacci e materiale dall'edificio, che stavano diventando pericolosi per lui, per la famiglia, e forse in prospettiva anche per la sua abitazione.

Dopo un primo intervento dei Vigili del Fuoco successivo alla caduta di calcinacci, il sindaco Monti aveva emsso ordinanza di impraticabilità per il tratto di strada e del cortile più vicini al palazzo, fino al termine dei lavori di messa in sicurezza che dovevano r-guardare il cornicione di mattoni sotto il tetto e alcuni infissi.

La situazione però nel frattempo si sia aggravata, ed è stato inutile avvertire il proprietario dell'immobile, che risulta residente a Pescara e non ha mai dato l'impressione di voler eseguire i lavori.

I problemi, almeno ufficialmente, riguardano principalmente l'esterno dell'edificio e il tetto, anche se dalla lettura della relazione dei Vigili del Fuoco sembrerebbero sussistere problematiche anche all'interno.

Il sindaco aveva stabilito di provvedere quantomeno a una messa in sicurezza, in attesa di trovare poi una soluzione di lungo periodo.

Il lavoro in quest'ottica sembra procedere e forse finalmente si intravede qualche risultato: due settimane fa, il Comune ha effettuato un nuovo sopralluogo e poi discusso della situazione con il geometra e il segretario comunale.

Si è deciso di rivolgersi all'avvocato Greppi di Casale, esperto in materia, per un consulto su come operare per risolvere definitivamente la questione.

Un altro immobile che sta dando dei problemi, è la vecchia casa posta vicino alla stazione ferroviaria, che da anni è diventata area di abbandono abusivo di rifiuti, e talvolta alloggio per senza tetto. Il Comune ha chiesto la nomina di un curatore di eredità giacente, che è stato finalmente nominato ed è al lavoro per trovare una destinazione alla casa. Per l'immobile è stato espresso un interessamento da parte della casa vinicola Banfi, che intenderebbe demolirlo per costruire un'area di sosta per camion con carico e scarico.

La nomina di un curatore di eredità giacente è stata richiesta anche per un capannone, sito nelle vicinanze del cimitero, dove sono ricoverati rifiuti non pericolosi abbandonati. Anche in questo caso, si spera di giungere presto a una soluzione.

Carpeneto • Il parroco annuncia gli appuntamenti religiosi di dicembre

Il paese ha celebrato la banda "Filarmonica la Margherita"

Carpeneto. Domenica 24 novembre nonostante la pioggia e l'allerta rossa, Carpeneto è riuscito a festeggiare la sua cara Banda. Si tratta dell'associazione più antica del paese, a cui tutti i carpenetesi sono molto legati.

Dopo la santa messa celebrata da don Gian Paolo Pastorini, i festeggiamenti sono proseguiti con il pranzo associativo della filarmonica...

Martedì 26 invece, il parroco ha presentato al consiglio pastorale parrocchiale le varie iniziative del mese di dicembre.

Oltre a ricordare gli appuntamenti fissi con il catechismo e l'oratorio per i ragazzi della nostra comunità, domenica 1 dicembre si svolgerà la presentazione del calendario della parrocchia e sarà aperto il banco di beneficenza.

Durante il periodo prenatalizio sono previsti diverse occasioni di incontro e di riflessione per la comunità: mercoledì 4 dicembre l'incontro sarà tenuto dal prof. Marco Forin. Mercoledì 11 dicembre, invece, sarà tenuto da don Eugenio Gioia, e lunedì 16 infine sarà il parroco di Ovada don Maurizio Benzi a far riflettere la comunità parrocchiale.

Domenica 15 dicembre inoltre, la santa messa delle 11.15 sarà celebrata dal Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore; in quell'occasione un invito particolare a partecipare è rivolto a tutti gli anziani della parrocchia ultra ottantacinquenni.

Altri appuntamenti saranno definiti e comunicati nei prossimi giorni.

Rivalta Bormida

L'evento rinviato per il maltempo

La 6ª edizione di "Bagnarvauta" ci riprova una settimana dopo

Rivalta Bormida. Secondo ciak per la "Bagnarvauta 2019".

La sesta edizione dell'evento rivaltese dedicato alla bagna cauda, originariamente previsto per venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 novembre, ha subito un inatteso, ma comprensibile rinvio.

L'annunciata ondata di maltempo ha spinto gli organizzatori a posticipare, saggiamente, le tre serate di una settimana.

Appuntamento dunque venerdì 29 novembre e sabato 30 novembre a cena, e domenica 1 dicembre a pranzo.

Cambiano le date, ma per il resto, tutto confermato: la sede sarà la palestra (ex cinema) al centro del paese, e la formula quella consueta: menu con specialità piemontesi, e, al centro della scena, la "Bagna cauda", disponibile in tre differenti versioni: senza aglio, normale e "strong" (riservata a stomaci forti e a olfatti non troppo sensibili…).

Morsasco • A Laura Ferrari una targa dal Comune

Il paese ha celebrato la sua campionessa

Morsasco. Il paese ha celebrato la sua campionessa.

Con una cerimonia dai toni informali, ma molto sentita e di grande autenticità, alla quale hanno preso parte anche gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, nel pomeriggio di giovedì 21 novembre, il Comune di Morsasco ha voluto ringraziare Laura Ferrari, vittoriosa ai recenti Campionati Europei di Karate a Odense, consegnandole una targa celebrativa, che l'atleta ha ricevuto dalle mani del sindaco, Piero Cavelli.

Per Laura Ferrari non si tratta del primo trionfo: come ha infatti ricordato l'interessata, «*Quella di Odense è stata la mia terza vittoria ai Campionati Europei, a cui va aggiunto anche l'oro conquistato ai Mondiali di Dublino*».

Tuttavia, la Ferrari è parsa particolarmente colpita dai festeggiamenti in suo onore, e ha poi spiegato: «*Questa, comunque, è la prima volta che vengo festeggiata qui al mio paese, e per me è un motivo di particolare gioia. Vivo a Morsasco da 48 anni e per me è un grande orgoglio avere portato in alto il nome del mio paese*».

Poi la campionessa si è concessa alle domande dei bambini delle scuole, per un'intervista inusuale, ma dove sono state numerose le domande più che azzeccate. Ne riportiamo alcune.

- Cosa si prova a vincere un oro e salire sul podio?

«*Si tratta di un'emozione enorme e indescrivibile, specialmente quando risuona l'inno nazionale...*»

- Hai sempre fatto solo Karate?

«*No, prima mi sono dedicata ad altri sport*»

- Pensi di poterti mantenere con il Karate?

«*Sicuramente no... anche perchè noi atleti non siamo pagati... ho un lavoro da insegnante*»

- Hai mai perso un incontro?

«*Tante volte, e ci sono sempre rimasta male, ma perdere è uno stimolo per migliorarsi*»

- Hai imparato il giapponese facendo Karate?

«*Ho imparato qualche parola. Per esempio, kara significa "mano" e te significa "vuota": infatti il Karate è una disciplina che si pratica con le sole mani*»

- Ti piace il sushi?

«*No*»

- Ci faresti vedere qualche mossa?

«*Quando si fa Karate, si prende l'impegno di non portare mai fuori dalla palestra quello che si fa in palestra. Quindi non posso venir meno a questo impegno*».

In conclusione, Laura Ferrari ha auspicato che il Comune di Morsasco possa in futuro essere sempre più presente sul fronte dello sport, magari organizzando, una o più volte all'anno, qualche giornata dedicata allo sport, e alla promozione della pratica sportiva, tanto importante per le nuove generazioni.

L'invito è stato rapidamente raccolto dal sindaco Cavelli e dai consiglieri presenti, che hanno ipotizzato l'inserimento di una "Giornata dello sport" all'interno della manifestazione "Le Morsaschiadi", che ogni anno si svolge a Morsasco a fine estate.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Sezzadio • Camerin: "Baldi trascura il principio di precauzione"

Aree di ricarica: Ato6 approva studio

Sezzadio. L'Ato6 Alessandrino ha approvato, con il solo voto contrario del Comune di Acqui Terme (astenuto il rappresentante dell'Unione montana Tra Langa e Alto Monferrato), lo studio sugli acquiferi profondi senza apportare alcuna modifica. La questione non ha a che fare direttamente con l'iter della discarica di Sezzadio (come sottolineato dallo stesso primo cittadino acquese), ma determina il limite delle aree di ricarica delle falde profonde, e potrebbe (secondo il Comitato Sezzadio Ambiente) avere un peso sui ricorsi pendenti al Consiglio di Stato.

Le obiezioni di Acqui riguardano il fatto che lo studio non sarebbe stato fatto con sufficiente approfondimento, e pertanto non fornisce sufficienti elementi per stabilire gli esatti limiti delle aree di ricarica delle falde, esponendoli a potenziali danni da parte di futuri insediamenti industriali o discariche.

Dubbi al riguardo sono stati espressi con osservazioni firmate dai geologi Giovanni Battista Crosta e Luigi Foglino, che hanno stigmatizzato il fatto che i dati raccolti fossero assolutamente insufficienti a delineare con sufficiente correttezza i limiti delle aree di ricarica.

Secondo il presidente dell'Ato, Gianfranco Baldi, che abbiamo interpellato telefonicamente invece, «*Quando ho richiesto lo studio, ero il primo ad auspicare un esito diverso. Forse è vero che ci vorrebbero indagini più profonde, ma la cifra spesa non è indifferente [circa 50.000 euro, ndr] e non vi sono realisticamente possibilità di compiere approfondimenti più dettagliati. Questo mi dispiace, ma come amministratore, devo dare conto della spesa effettuata e non posso votare contro il lavoro dei tecnici Ato che peraltro la stessa Provincia ha richiesto. Abbiamo comunque dato disponibilità a valutare altri approfondimenti, se dovessero rendersi disponibili i soldi*»

Arrabbiatissimi, come detto, gli esponenti di Sezzadio Ambiente: Piergiorgio Camerin, consigliere comunale a Sezzadio, ha voluto ricordare che «*Gianfranco Baldi, come sindaco di Cassine ha sempre sostenuto la necessità di applicare il principio di precauzione per la nostra falda. Ora invece, da Presidente della Provincia, approva uno studio dell'Ato che con criteri discutibili restringe ulteriormente i limiti delle aree di riserva e di ricarica. Le puntualizzazioni di Crosta e Foglino lasciano intendere che lo studio possa contenere errori e incongruenze… e naturalmente, a questo punto, il principio di precauzione è stato accantonato. Misteri della politica*».

Sezzadio • Il 30 novembre il Consorzio di Bacino presente al mercato

Serata sulla differenziata "ma si può fare di più"

Sezzadio. Una affluenza buona (ma non straordinaria) ha fatto da cornice alla serata sulla tariffazione puntuale dei rifiuti che si è svolta a Sezzadio lo scorso martedì, 19 novembre.

Si è parlato delle novità e delle modalità relative al passaggio alla tariffazione puntuale e alla raccolta "porta a porta", che a Sezzadio avrà inizio con il 2020, delle varie tipologie di rifiuti e della loro classificazione, insieme a esponenti del Consorzio di Bacino.

Il Comune ha ricordato che "si può fare di più, sia come affluenza che come differenziata", e che il passaggio per arrivare a percentuali di differenziata buone o almeno a quelle richieste dalle mormative, occorrerà la disponibilità di tutti a cambiare le proprie abitudini, e l'impegno della cittadinanza intera.

La preparazione al "nuovo sistema" proseguirà sabato 30 novembre, quando vicino al mercato di Sezzadio, sarà collocata una postazione del Consorzio di Bacino che sarà a disposizione dei cittadini per fornire ulteriori informazioni e soddisfare le loro domande in merito alle novità legate alla raccolta dell'indifferenziato.

Dal 2 dicembre, invece, inizierà la distribuzione in Comune dei nuovi bidoni previsti per la raccolta dell'indifferenziata, bidoni che tutti i cittadini dovranno ritirare, possibilmente già nel mese di dicembre appena ricevuta la lettera che il Consorzio di Bacino ha già provveduto ad inviare a casa di ogni utente.

Gli uffici comunali e l'Amministrazione Comunale rimangono a disposizione per ogni tipo di domanda.

Rivalta Bormida • Profonda conoscitrice del paese

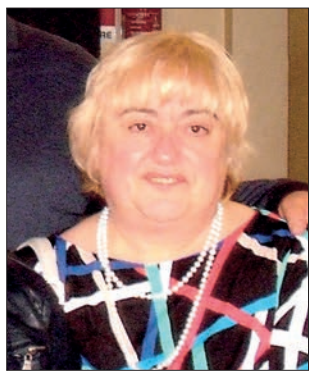
Scomparsa Pinuccia Ciprotti un esempio di rivaltesità

Rivalta Bormida. Discretamente, in punta di piedi, quasi non volesse dare disturbo. È venuta a mancare così, improvvisamente, Giuseppina Ciprotti, assessore al Comune di Rivalta, ma soprattutto persona conosciuta e sinceramente apprezzata da tutto il paese, scomparsa nel sonno la mattina di venerdì 22 novembre.

Rivaltese doc, a Rivalta Bormida era nata e aveva sempre vissuto, dedicando tutte le sue energie e la sua passione al paese.

Era l'espressione vivente della rivaltesità: del paese e dei suoi abitanti conosceva ogni dettaglio, e particolarmente impressionante era la sua capacità di ricostruire la storia di ogni famiglia, con i suoi rapporti di parentela e amicizia, le discendenze e i cambi di residenza: era profonda conoscitrice del territorio, ma soprattutto, nella sua vita, ha sempre dimostrato di possedere una dote rara: quella di farsi voler bene da tutti.

Nata nel 1956, aveva trascorso la sua vita lavorativa come impiegata ASL, e da qualche anno era in pensione. Non aveva però smesso di impegnarsi, concentrando le sue energie nell'attività amministrativa, che era una delle sue passioni.



La sua esperienza in Comune era iniziata negli anni Ottanta, con il sindaco Briata, e fra maggioranza e minoranza, era sempre proseguita, con l'unica eccezione di una pausa coincisa con il primo mandato del sindaco Ferraris, per poi riprendere con il sindaco Ottria e con il suo successore Claudio Pronzato, ricoprendo via via le cariche di consigliere, di assessore e anche di vicesindaco, sempre però senza alcuna ambizione personale e dimostrando autentico spirito di servizio.

Sempre sorridente, chi scrive non ricorda di averla mai vista arrabbiata, né di averla mai sentita pronunciare una sola parola cattiva all'indirizzo di qualcuno.

Un grave incidente stradale, nel 2015, ne aveva condizionato i movimenti, ma non la voglia di rendersi utile, né l'attivismo: non mancava mai di recarsi ogni giorno in Comune, e di regalare la sua allegria e la sua positività a tutti coloro che la incontravano.

«*Mi mancherà, e mancherà molto a tutti i rivaltesi* – commenta, commosso, il sindaco Claudio Pronzato – *perché non è facile, al giorno d'oggi, incontrare persone buone e altruiste come era lei. È una grave perdita per tutto il paese, perché perdiamo una persona capace di pensare al prossimo e al bene della collettività*».

Pinuccia Ciprotti lascia il marito, Franco Piana, e il figlio Marco, entrambi volontari di Protezione Civile. Lunedì 25 Rivalta le ha tributato l'ultimo saluto. In chiesa c'era praticamente tutto il paese, che lei amava, e che le voleva bene.

Ricaldone • Ogni mercoledì dalle 11 alle 13

All'ambulatorio gratis il servizio infermieristico

Ricaldone. Il Comune di Ricaldone ha reso noto che presso l'ambulatorio medico recentemente inaugurato in piazza Beltrame Culeo 3, sarà a disposizione tutti i mercoledì, dalle ore 11 alle 13, il servizio infermieristico.

Una infermiera professionale sarà presente e a disposizione per la somministrazione di farmaci per via intramuscolare e sottocutanea, oltre che per misurazioni di pressione e glicemia.

Il servizio è organizzato dal Comune di Ricaldone in collaborazione con la Croce Rossa Comitato di Cassine, è gratuito per tutti i residenti a Ricaldone e può essere effettuato anche a domicilio, previa prenotazione in Comune (0144 74120).

Morsasco • Per le comunicazioni ai cittadini

Per il Comune nuovo sito e arriva anche la app

Morsasco. Con l'inizio del mese di novembre, è entrato in funzione il nuovo sito del Comune di Morsasco. Il sito è reperibile all'indirizzo www.comune.morsasco.al.it.

Sul sito gli utenti potranno trovare facilmente tutto il materiale obbligatorio per la normativa vigente, ma anche tutte le comunicazioni e avvisi che l'Amministrazione Comunale riterrà di rendere pubblici ai cittadini.

Il Comune invita i morsaschesi interessati a scaricare l'app del sito sui propri dispositivi mobili (smartphone o tablet).

L'app è disponibile sulla pagina web del Comune in basso a sinistra.

Chi installerà l'app, sarà avvisato di ogni aggiornamento del sito tramite un sistema di alert, e permetterà un utilizzo più rapido e funzionale del sito, rendendolo fruibile da tutti e in ogni situazione.

Gli uffici comunali sono a disposizione per ogni evenienza.

Orsara Bormida • Al ristorante "Quattroruote"

In festa le leve del 1949 e del 1954

Orsara Bormida. Un pranzo in amicizia, ritrovando vecchi compagni di scuola o ricordando momenti della propria giovinezza. A Orsara Bormida domenica 24 novembre, presso il ristorante "Quattroruote" di via Roma, si è festeggiata la leva del 1949 e del 1954. Una lunga tavolata, composta da festeggiati e consorti, e un menù appositamente creato dallo chef Corrado Caserto, con portate principali quali risotto al Castelmagno, ravioli al plin con brasato, stracotto di manzo al Nebbiolo e calamaretti in umido. Alla fine, come dolce, il consueto taglio della torta decorata appositamente per la ricorrenza: "W la leva del 1949 e del 1954". **D.B.**

Castelnuovo Belbo • Ritirato l'attestato dal sindaco Aldo Allineri

L'Unione collinare "Vigne e vini" finalista al premio Innovazione 2019

Castelnuovo Belbo. Mercoledì 20 novembre il sindaco di Castelnuovo Belbo, Aldo Allineri, in rappresentanza della "Comunità Collinare Vigne e Vini" ha partecipato ad Arezzo all'assemblea nazionale dell'Anci, durante la quale sono stati consegnati i premi Innovazione 2019.

"Unione Vigne e Vini", che ha partecipato al bando come amministrazione comunale, è rientrata tra i primi 15 enti finalisti.

Con il progetto "Mountain Rescue Drones", dedicato al tema della sicurezza e alla gestione delle emergenze in montagna attraverso l'utilizzo dei droni, l'Unione Montana dei Comuni Olimpici della Via Lattea si è aggiudica il primo premio.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra ANCI Piemonte e Forum PA per far emergere e valorizzare le buone pratiche in materia di innovazione.

La consegna degli attestati è avvenuta ad Arezzo nello stand del GSE, il Gestore nazionale dei Servizi Energetici. A designare i vincitori sono stati il vicepresidente all'Innovazione di ANCI Piemonte Michele Pianetta, il presidente Andrea Corsaro, il direttore marketing di Forum PA Andrea Veraldi e il presidente del GSE Francesco Vetrò.

"Con questa 3ª edizione – ha commentato il vicepresidente all'Innovazione di ANCI Piemonte, Michele Pianetta – il nostro premio raggiunge un traguardo importante, con oltre 150 progetti messi a sistema. Crediamo che sia questo il modo giusto per fare innovazione. Lavoriamo per far emergere le buone pratiche che arrivano dai Comuni di ogni dimensione e lo facciamo con il supporto di importanti partner nazionali, in uno scenario prestigioso e autorevole come quello dell'assemblea nazionale ANCI". L'unione Vigne e Vini verrà menzionata, con gli altri enti che hanno raggiunto le prime 15 postazioni in classifica, su un libro dell'ANCI Piemonte, in pubblicazione nei prossimi mesi.

▲ **Il sindaco Aldo Allineri con Michele Pianetta vice presidente Anci piemonte 2019**

L'unione ha sviluppato il progetto "C'è un posto per te 4.0" per migliorare la ricettività turistica dei piccoli comuni. Ideato dal consigliere comunale di Castelnuovo Belbo, dott. Agronomo Massimo Badino e progettato dal geometra Alessandro Conta, il disegno ha lo scopo di riqualificare piazzali di vecchie stazioni vicino a cantine ed aziende agricole della zona, con mini aree di sosta attrezzate interconnesse tra loro. I turisti potrebbero sostare in sicurezza nei paesi inclusi nel progetto, prenotando da casa la piazza disponibile e garantirebbero un turismo itinerante.

Ogni punto sosta potrebbe essere provvisto di colonnina per la ricarica delle auto elettriche per favorire lo sviluppo di vetture a basso impatto ambientale ed incontrare le esigenze del turista green. "Sarà tutto progettato per rendere il soggiorno accessibile a tutti – aggiunge Aldo Allineri – non mancheranno le informazioni culturali, storiche e folcloristiche a portata di smartphone. La sostenibilità ambientale verrà progettata collegando le fonti rinnovabili già esistenti e creandone di nuove, dove possibile con pensiline fotovoltaiche o riqualificando vecchie tettoie.

La riqualificazione di piazzali esistenti permetterà di non consumare ulteriore suolo e di visitare con maggiore facilità i territori Unesco".

Dal punto di vista economico, un minimo di 4 posti camper garantirebbe circa 200 euro al giorno spesi all'interno dei negozi e delle attività locali.

E. G.

Monastero Bormida

Corsi di cesteria e impagliatura

Sessame. Nelle sagre e feste di paese sono sempre più presenti gruppi che ripropongono vecchi mestieri. A Sessame c'è una associazione, la «Ex Alpini de i "Vecchi mestieri"». Responsabile del gruppo è Beppe Pasero (tel. 377 4090470). Ci sono anche Beppe (cestaio, scultore), Gianni (lavorazione rame, arrotino), Gildo (battiferro, forgiaio), Sergio (impagliatore sedie), Susanna (filatura lana, maglierista) e Caterina (filatura cotone e lana). Il gruppo è disponibile per fiere e sagre nelle Langhe e cerca un mulita, un fabbro, uno scalpellino della pietra, uno che faccia scope di saggina, una signora che faccia la pasta ì e una che lavori a maglia. L'associazione organizza corsi di cesteria e impagliatura nei locali della Protezione Civile di Monastero Bormida. I corsi si svolgono sono al sabato e dalle ore 8.30 alle 18.30 e proseguono tutti i sabati fino a Natale. Ogni partecipante porta a casa un cestino fatto con le proprie mani, il materiale viene messo a disposizione dell'istruttore Beppe Pasero abitante a Sessame.

Bubbio

Comunità Langa in Cammino Adorazione Eucaristica

Bubbio. La Comunità Langa in Cammino organizza a Bubbio, nella chiesa di Nostra Signora Assunta, ogni secondo giovedì del mese, alle ore 20.30, incontro di preghiera con Adorazione Eucaristica.

Bubbio • Inaugurata anche mostra di Giampaolo Muliari

Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza

Bubbio. Mercoledì 20 novembre, alle ore 11, nell'occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e adolescenza la cittadina di Bubbio ha inaugurato la mostra dell'artista Giampaolo Muliari presso la Confraternita dei Battuti in via Roma, intitolata "… e vi ho chiamato amici".

Muliari 54 anni, brianzolo, vive da sempre a Lainate, ha nel disegno e nel Torino Calcio le passioni della vita. Dal 2008 dirigere il Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata allestito presso gli spazi di Villa Claretta Assandri di Grugliasco, un Museo unico nel suo genere perché gestito da un gruppo di persone che dedicano il loro tempo con passione e totale gratuità.

Tra il centinaio di mostra sul grande Torino allestite in tutta Italia, con il suo amico Domenico (Mecu) Beccaria, presidente dell'Associazione Memoria Storica Granata c'è anche quella recentissima a Bubbio, dal 7 al 28 settembre, negli stupendi locali dello Schaulager R&Q Mayer.

Gli alunni delle scuole Primaria e Materna hanno potuto ascoltare le parole del sindaco Stefano Reggio e dello stesso artista.

Sono stati momenti commoventi e l'attenzione dei bambini è stata sempre catturata dagli interventi delle persone che hanno contribuito a dare importanza alla giornata.

Il Sindaco ha ricordato ai "nostri" bambini quanto sia difficile la condizione dei loro coetanei in altri paesi, costretti a lavorare fin dai primi anni di vita e molto spesso anche a combattere.

Anche la Biblioteca Comunale di Bubbio "Gen. Leone Novello" è intervenuta regalando a ogni bambino una parola, parole in disuso nella dialettica corrente purtroppo ma che verranno analizzate da loro che si impegneranno a trovarne il significato.

La direttrice della Biblioteca Federica Sartori e la consigliera Alessandra Lucini hanno letto una storia divertente e, con grande sorpresa, hanno sentito parole di delusione quando è stato annunciato che l'incontro era terminato.

«Ringraziamo – dicono alcuni bubbiesi presenti - soprattutto l'artista Giampaolo Muliari che ha esposto i suoi dipinti raffiguranti bambini di ogni età e di ogni ceto sociale.

Ringraziamo le maestre che hanno accompagnato gli alunni e il geom. Franco Leoncini che ha il merito di aver invitato il pittore e di essersi fatto carico dell'allestimento della mostra, e il Consiglio dei ragazzi. Un grazie particolare al nostro Sindaco Stefano Reggio che con la sua presenza e le sue parole ha dato solennità e importanza all'evento».

La mostra rimarrà allestita sino a domenica 15 dicembre. Orario di apertura: sabato e domenica: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19; l'ingresso è gratuito.

Castelnuovo Belbo
Domenica 1 dicembre l'inaugurazione

"Christmas Light Monferrato edition"

Castelnuovo Belbo. Domenica 1 dicembre, alle ore 19, verrà inaugurato lo spettacolo di luci del "Christmas Light Monferrato Edition" a Castelnuovo Belbo, via Roma 25.

Alberi, stelle, ruote, fiocchi di neve, palloncini si muoveranno a ritmo di musica per uno spettacolo della durata di circa 30 minuti con musica che varia dai pezzi classici a quelli contemporanei, uno spettacolo unico a cura di Luca De Conno, grande appassionato di elettronica, che ha assemblato una rete di fili con 20.000 led, quasi un chilometro di cavi, arricchito ogni anno, quello del 2019 è il quarto, da nuove illuminazioni, animate a ritmo musicale, gestito da un software appositamente studiato.

ORARIO

Sarà possibile osservare lo spettacolo di luci fino al 12 gennaio 2020, alle ore 19 e alle ore 21, il venerdì, il sabato e la domenica ed il 24, 25, 26 dicembre.

Bistagno • Open day mercoledì 11 dicembre

Scuola senza zaino alla primaria

Bistagno. L'Open Day alla scuola primaria di Bistagno è inserito nella proposta formativa che l'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato offre agli alunni e alle famiglie che vivono nell'ampio territorio circostante.

La primaria di Bistagno si è fatta conoscere in questi anni per la validità dei progetti svolti e per il clima scolastico che alunni, famiglie e docenti hanno saputo costruire.

Mercoledì 11 dicembre la primaria "G. Monteverde" di Bistagno apre le porte a tutti; durante l'open day i bambini delle future classi prime potranno partecipare, dalle ore 15 alle ore 16, a laboratori didattici organizzati dagli alunni dell'attuale classe quinta, a seguire vi sarà la presentazione degli ambienti scolastici, l'incontro con i futuri docenti e l'illustrazione dell'offerta formativa.

Le sorprese però non finiscono qui, in quanto verrà presentata un'importante ed esclusiva novità didattica: Scuola senza zaino! Ossia rinnovare la didattica ripensando agli spazi scolastici: si prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea.

Il materiale scolastico sarà condiviso da tutti gli alunni per sensibilizzare l'autonomia nella gestione del lavoro. Infatti, a partire da settembre 2020, gli alunni di classe prima saranno i protagonisti di questo innovativo progetto dedicato all'apprendimento.

Il progetto "Scuola senza zaino" rende realmente esclusiva la nostra offerta formativa in quanto unica in tutta la provincia di Alessandria.

Vi aspettiamo mercoledì 11 dicembre dalle ore 15.

Cartosio • Giovedì 28 novembre alla "Leonardo da Vinci"

"Scuole aperte" alla primaria

Cartosio. Giovedì 28 novembre avrà luogo la consueta giornata dedicata alle "Scuole aperte" nel plesso di Scuola Primaria di Cartosio: dalle ore 16.30 alle 18.30 tutti i genitori interessati potranno visitare gli ambienti e confrontarsi con i docenti che illustreranno la realtà della scuola "Leonardo da Vinci" e il modello educativo al quale essa si ispira.

"Piccole ma di classe" è il titolo di un articolo apparso alcuni anni fa su una pubblicazione a cura dell'Università di Genova, ove si metteva in luce come spesso le peculiari caratteristiche delle scuole di paese (pluriclassi con numero di iscritti molto più ridotto rispetto alle scuole di città) possa potenziare i processi di apprendimento, stimolando da un lato gli insegnanti che operano con gruppi eterogenei a progettare in maniera personalizzata, calibrando la loro azione non su una classe ma su tanti bambini diversi, dall'altro gli alunni che acquisiscono competenze personali e sociali quali l'autonomia, la capacità di collaborare e l'accettazione del diverso da sé, legate al confronto con compagni di età differenti.

Attraverso l'applicazione di questo paradigma educativo la Scuola Primaria di Cartosio si propone di realizzare, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (è fornita infatti di un laboratorio di informatica utilizzato per integrare le attività disciplinari, in particolare l'apprendimento della lingua inglese) una scuola che sia veramente "a misura di bambino". Tutti coloro che desiderano informazioni al riguardo, oppure intendono visitare la scuola, sono ovviamente invitati.

Contatti: elementarecartosio@gmail.com.

Ponti e Montechiaro d'Acqui • In festa le leve del 1939 e 1949

Baldi ottantenni e settantenni

Ponti. Domenica 24 novembre, i coscritti della leva del 1939 di Ponti e i coscritti della leva 1949 di Montechiaro d'Acqui, si sono dati appuntamento per festeggiare insieme, nonostante il tempo inclemente, il traguardo degli 80 anni e 70 anni. Questi "baldi giovani", dopo aver assistito alla santa messa alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "Nostra Signora Assunta" celebrata dal parroco don Giovanni Falchero, che ha ricordato i coscritti defunti.

I coscritti, unitamente a famigliari ed amici hanno poi proseguito la giornata di festa, con il tradizionale pranzo di leva: quelli del '39 al ristorante da "Nonno Pierino" e quelli del '49 a Montechiaro d'Acqui alla pizzeria. Infine hanno brindato con il proposito di ritrovarsi ancora in allegria e amicizia.

Montechiaro d'Acqui • Scuola primaria "G. Ungaretti"

Riciclando si impara con la signora Patrone

Montechiaro d'Acqui. Riciclare le riviste o i giornali non è poi così difficile e gli alunni della Scuola primaria "Giuseppe Ungaretti" di Montechiaro d'Acqui lo hanno imparato sotto l'esperta guida della signora Patrone, che venerdì 22 novembre, presso i locali della scuola, ha tenuto un laboratorio creativo sulla realizzazione di oggetti natalizi utilizzando cannucce ottenute arrotolando fogli di riviste.

Gli alunni divertendosi hanno imparato l'importanza del riuso di uno dei più comuni materiali consumabili che si trova nelle nostre case.

Un ringraziamento di cuore alla signora Patrone per la sua disponibilità e pazienza.

Bubbio • Ci scrive una nostra lettrice

Parliamo di cose belle, per esempio l'ufficio postale

Bubbio. Ci scrive una nostra attenta lettrice: «Parliamo anche di cose belle, per esempio: l'ufficio postale di Bubbio. Appena apri la porta che ti introduce nell'ufficio Postale ti senti salutare e il buongiorno proviene da oltre il finestrino che separa l'impiegato dai clienti. Quando è il tuo turno sei accolto da un sorriso e dalle parole: "Mi dica". La competenza, la capacità, la pazienza e la disponibilità sono caratteristiche encomiabili dell'impiegato Fabio Campaner.

Ce la mette proprio tutta per capirti, ti ascolta con interesse e poi ti dice: "Vediamo che cosa si può fare", e se avevi un problema nel compilare un modulo, lui te lo risolve senza sbuffare ma con gentilezza.

Così come è giusto un reclamo quando le cose non funzionano, riteniamo sia altrettanto giusto segnalare le cose positive.

Noi bubbiesi speriamo che Fabio rimanga a lungo con noi perché siamo davvero contenti di interagire con lui, le sue sono doti molto rare nel tempo che stiamo vivendo.

Gli auguriamo buone feste aggiungendo un grazie per il suo servizio. Grazie Fabio».

Spigno Monferrato

A "Villa Tassara" sospesi gli incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono sospesi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono la 3ª domenica del mese nella casa canonica di Merana alle ore 14.30, preceduti dalla santa messa alle ore 11. Per informazioni don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Bistagno

In regione Cartesio limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Cortemilia • Dall'1 al 22 dicembre

"Aspettando il Natale" alla 5ª edizione

Cortemilia. Il Comune, il Comitato artigiani e commercianti, la Pro Loco, il Comitalo La Pieve e la scuola civica musicale Vittoria Righetti Caffa di Cortemilia presentano la 5ª edizione di "Aspettando il Natale" con importanti novità e un calendario ricco di eventi e iniziative. Verrà riproposto dall'Amministrazione comunale il progetto Cortemilia in mostra, con esposizioni di presepi e arte sacra nelle vetrine di vecchie botteghe e nei palazzi storici situati nei punti di maggiore bellezza artistica del paese. L'itinerario sarà aperto e visitabile da domenica 1 dicembre al 6 gennaio.

Sarà riproposto, inoltre, il concorso di disegno *Il Natale che vorrei…* rivolto a bambini e ragazzi, avente come tema il Natale con un chiaro riferimento visivo a Cortemilia. Il disegno vincente diventerà la cartolina utilizzata dall'Amministrazione comunale per gli auguri di Natale.

Gli artigiani e i commercianti di Cortemilia animeranno e renderanno ancora più accogliente il paese nel periodo natalizio con il concorso Il miglior uscio di Natale, al quale potranno partecipare proprietari d'immobili, titolari di esercizi commerciali e associazioni, che s'impegneranno ad addobbare, con decorazioni e luci natalizie, porta d'ingresso, balcone, davanzale, terrazzo, vetrina, giardino o spazio privato fronte strada di qualsiasi genere e dimensione. Inoltre, l'Amministrazione comunale, invita tutti gli abitanti a illuminare le proprie abitazioni con l'installazione di lanterne luminose.

Domenica 1° dicembre, dalle ore 10 alle 19, per le vie del centro storico, si terrà il mercatino di Natale, con bancarelle di oggettistica varia a tema natalizio e prodotti tipici del territorio. Numerosi saranno gli intrattenimenti dedicati a grandi e piccini tra i quali gli elfi postini, che raccoglieranno le letterine indirizzate a Babbo Natale, il laboratorio di carta e il circo acrobatico, con la distribuzione di caldarroste, vin brulè, cioccolata calda, zucchero filato e farinata.

Domenica 8 dicembre, alle ore 20.30, presso il teatro comunale si terrà il concerto del *Rejoicing gospel choir di Alba,* seguito dalla distribuzione di cioccolata calda per tutti.

Sabato 14 dicembre, alle ore 15.30, sempre nel teatro comunale, sarà proiettato un film natalizio per grandi e piccini. Al termine si terrà la premiazione del concorso di disegno Il Natale che vorrei… e la distribuzione di pane e crema di nocciole Parlapà.

Sabato 21 dicembre, alle ore 20.30, nella chiesa della Pieve, ci sarà l'esibizione degli allievi della scuola civica musicale Vittoria Righetti Caffa.

Domenica 22 dicembre, dalle ore 15, per le vie del paese, distribuzione di caldarroste, vin brulè, cioccolata calda, zucchero filato e farinata, con la premiazione del *Miglior uscio di Natale* e del concorso a premi di Natale, entrambi promossi dal Comitato artigiani e commercianti di Cortemilia. Direttamente dal Polo Nord arriverà Babbo Natale, che alloggerà in uno straordinario ice-show dove sarà scolpita nel ghiaccio la sua carrozza per scattare fotografie davvero originali.

La giornata si concluderà, alle 16.30, presso la chiesa di San Francesco, con l'esibizione dei ragazzi della scuola civica musicale Vittoria Righetti Caffa (in caso di bel tempo il concerto si terrà all'aperto).

Per altre informazioni e regolamenti dei vari concorsi ci si può rivolgere all'ufficio turistico del Comune di Cortemilia: 0173 81027 o turismo@comune.cortemilia.cn.it.

Vesime • Il 14 dicembre fiera del cappone e di santa Lucia

Giornate del bollito misto: il bue incontra il cappone

Vesime. Il bue incontra il cappone. Per la prima volta una grande eccellenza piemontese incontra un altrettanto grande eccellenza, per fare ancora più grande un piatto simbolo della nostra regione: il *gran bollito misto di razza piemontese.* Con questi presupposti nascono "Le Giornate del Gran Bollito Misto". L'iniziativa è di 3 amministrazioni comunali astigiane che organizzano altrettante fiere storiche: la Fiera del Bue e del Manzo di Nizza Monferrato del 1 dicembre, la Fiera storica del Cappone di San Damiano d'Asti dell'8 dicembre e la Fiera del Cappone di Vesime del 14 dicembre. Con il coinvolgimento di Ara Piemonte, Coalvi e Coldiretti Asti, "Le giornate del Gran Bollito Misto: il Bue incontra il Cappone" approderanno anche negli agriturismi e nei ristoranti per una rassegna che andrà dall'1 al 15 dicembre. Alla Coldiretti di Asti è stata presentata l'iniziativa alla presenza dei 3 sindaci: Simone Nosenzo, Nizza Monferrato; Davide Migliasso, San Damiano d'Asti, e Pierangela Tealdo di Vesime; degli assessori Domenico Perfumo, Nizza e Flavio Torchio, San Damiano, dei rappresentanti degli allevatori di cappone, Lucia Canta (San Damiano) e Mirco Tealdo (Vesime), del presidente della Pro Loco di Vesime Stefano Diotti, del presidente e del direttore di Coldiretti Asti, Marco Reggio e Diego Furia. "Per la prima volta – ha detto Marco Reggio - un unico progetto di valorizzazione e promozione viene messo a punto con la volontà di trovare una sinergia tra queste tre manifestazioni, in modo da incrementare le potenzialità territoriali ed enogastronomiche dei tre territori. Il progetto mira anche ad agevolare i due tipi di allevamento, tanto prestigiosi quanto impegnativi per gli allevatori e sicuramente meno redditizi di altre attività più massificate".

L'iniziativa ha anche un aspetto culturale e didattico: le voliere con i migliori esemplari di cappone saranno esposte non solo alle due fiere del cappone di San Damiano e Vesime, ma anche alla fiera del bue e del manzo di Nizza Monferrato, arricchendo così la manifestazione per la gioia di grandi e piccini. Parimenti, nelle altre due manifestazioni, saranno esposti due buoi di razza Piemontese.

Ma sarà sicuramente la specificità dell'eccellenza gastronomica a creare l'interesse maggiore. Sarà riproposta l'altissima qualità dell'antica ricetta del gran bollito misto dove, tra i sette ammennicoli, figurerà dunque il cappone anziché la gallina.

▲ In piedi da sinistra: Flavio Torchio e Domenico Perfumo, assessori alle manifestazioni delle Città di San Damiano d'Asti e di Nizza Monferrato; il presidente e il direttore di Coldiretti Asti, Marco Reggio e Diego Furia; gli allevatori Lucia Canta e Mirco Tealdo; Stefano Diotti, presidente Pro Loco Vesime; seduti, da sinistra: i sindaci di San Damiano, Vesime e Nizza, Davide Migliasso, Pierangela Tealdo e Simone Nosenzo

"Le Giornate del Gran Bollito Misto – ha detto Simone Nosenzo – nascono da un'idea dell'assessore Perfumo che, volendo arricchire ulteriormente la nostra Fiera del Bue, ha contattato Coldiretti. Ragionando tutti assieme e dopo un lavoro durato alcuni mesi, siamo approdati a questo incontro con il cappone che siamo sicuri attirerà l'interesse di molti visitatori. Inoltre abbiamo anche previsto un Mercato di Campagna Amica, sistemato accanto al ring con i buoi".

"Anche noi volevamo rilanciare la nostra Fiera storica del Cappone – ha dichiarato Davide Migliasso -, andando ad arricchire il programma e cercando un maggiore coinvolgimento degli allevatori e del mondo agricolo, vero motore economico del nostro territorio. Siamo lieti di invitare tutti alla "cerimonia di iniziazione" del cappone fra i sette ammennicoli del Gran bollito misto. Per noi sarà l'occasione per ragionare, con uno chef, una dietologa e il servizio sanitario dell'Asl, delle proprietà della carne di cappone e del veicolo promozionale che con esso si può attuare sul territorio".

"A chiudere la rassegna dei pranzi con il Gran Bollito Misto – ha dichiarato Pierangela Tealdo – spetterà a Vesime, cercando di cogliere le sfumature dei nostri bellissimi territori e anche le differenti tradizioni. Il nostro cappone è bianco, quello di San Damiano è biondo, credo sia la prima volta che assistiamo a questo incontro e sono sicura che, anche grazie al bue, sarà un arricchimento per tutti e sicuramente un gran piacere per i palati".

Le giornate del Gran Bollito Misto ricomprenderanno, dall'1 al 15 dicembre, una rassegna negli agriturismi Terranostra Campagna Amica e nei ristoranti della zona aderenti all'iniziativa, che proporranno menù con il Gran bollito misto di bue di razza Piemontese con il cappone di San Damiano e/o di Vesime. In questo periodo anche le macellerie locali proporranno i migliori tagli di bue e cappone. Sul sito internet www.mangiofuori.com si potranno trovare tutti i programmi delle manifestazioni e i menù proposti.

Il programma prevede: *domenica 1 dicembre, a Nizza Monferrato* dalle ore 8 alle 16, fiera del bue grasso e del manzo di razza piemontese. *Domenica 8 dicembre, a San Damiano,* dalle ore 8 alle ore 12.30, fiera storica del cappone. *Sabato 14 dicembre, a Vesime,* dalle ore 7.30 alle 12, tradizionale fiera del cappone e di santa Lucia. Il programma vesimese prevede: ore 7.30, esposizione dei tradizionali capponi ruspanti di produzione locale, incontro con i capponi di San Damiano e con i buoi di Nizza M. Ore 9, mercato dei produttori agricoli e degli ambulanti lungo il centro storico. Ore 10, premiazione dei migliori capponi; ore 12, apertura stand gastronomici e menù a scelta nel Museo della Pietra (gran bollito misto con cappone di Vesime e bue di razza piemontese, ravioli al plin in brodo, dolce, vino Barbera d'Asti Docg dei produttori locali. Info: 320 8858836, www.mangiofuori.com

Merana • Un altro successo nei belli e capienti locali della Pro Loco

La 6ª gustosa castagnata, ceci e "frisceu"

Merana. Domenica 27 ottobre la dinamica ed intraprendente Pro Loco di Merana, presieduta da Jack Duncan Wiulliam (scozzese naturalizzato meranese) ha acceso fuochi e preparato le padelle per la ormai sempre più crescente e consolidata e tradizionale festa "Castagne & ceci" giunta quest'anno alla sua 6ª edizione. Una splendida giornata di sole quasi estivo ha permesso di passare un pomeriggio in allegria per tanta gente gustando ottime castagne arrostite e focaccine di pan fritto. A mezzogiorno per chi voleva poteva gustare un ottimo piatto di ceci o con le costine o con lo zampino. Un piatto della cucina povera con ingredienti tipici di questo periodo che abitualmente nelle campagne veniva preparato il 2 novembre per la ricorrenza dei nostri cari defunti. Per tutta la giornata si e avuta la presenza del gruppo "I vej mesté" che hanno fatto rivivere ai numerosi presenti, nei bei locali dell'Associazione Pro Loco, mestieri di un tempo, adesso caduti in disuso. Erano presenti il cestaio impagliatore di sedie, il battirame, lo scalpellista della pietra e il battiferro. Un grazie come sempre a tutti, per l'ottima riuscita della castagnata e a chi ha voluto passare il pomeriggio con noi, dicono le abile cuoche e cuochi, veri chef stallati. Vi aspettiamo per il prossimo anno l'ultima domenica di ottobre.

Bistagno • Giovedì 28 novembre

"Open day… vieni a trovarci" alla scuola dell'infanzia

Bistagno. Giovedì 28 novembre, dalle ore 16, alle ore 18, presso i locali della scuola dell'infanzia di Bistagno "Open day… vieni a trovarci".

Le famiglie potranno visitare gli ambienti scolastici e conoscere le modalità organizzative e didattiche della scuola. Inoltre lunedì 2 dicembre, dalle ore 10 alle ore 11, i bambini, futuri iscritti potranno venire per svolgere una attività con le insegnanti e i compagni. Vi aspettiamo numerosi.

Cortemilia • Era dal 1981 che non nascevano bambini

Tra pioggia e smottamenti è nata Carlotta Bosio

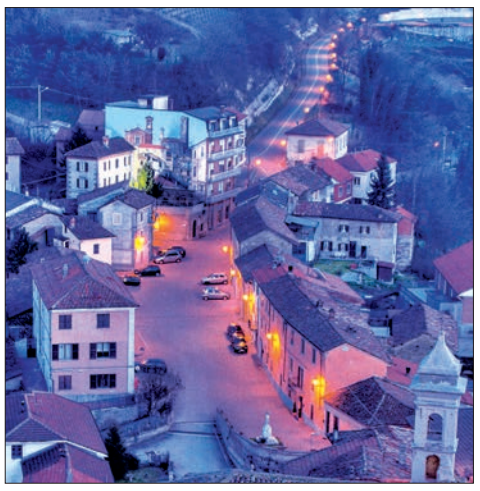
Cortemilia. Era dal 1981 che a Cortemilia non nascevano bambini. Un record che è stato battuto, domenica 24 novembre, quando alle 4,45 è venuta alla luce Carlotta, secondogenita di Jacopo Bosio e Alessandra Delfa. Il parto è avvenuto in località Brichet, lungo la strada verso Castino, a bordo dell'ambulanza che, sotto una pioggia battente, accompagnava mamma e papà verso l'ospedale di Alba. La piccola sta bene, pesa 3,2 chili e misura 49,5 centimetri. La particolarità è che sui documenti di Carlotta sarà indicato Cortemilia come luogo di nascita. E questo non accadeva da ben 38 anni quando i bambini nascevano, oltre che ad Alba, Acqui Terme o Savona, anche all'ospedale Santo Spirito, poi trasformato in un pensionato. Ora si trova all'ospedale di Alba coccolata dai genitori e dal fratellino Leonardo in attesa di essere dimessa nelle prossime ore e di tornare con loro a casa. Il papà Jacopo commenta: "Desideriamo ringraziare Andrea Provenzano, l'infermiere che ha fatto nascere Carlotta, e insieme a lui a Pierangela, Massimo e Rosella, i volontari del servizio di emergenza 118 dell'Avac (Associazione volontari ambulanze Cortemilia) che ci ha accompagnato in questo speciale viaggio. Quest'associazione è una risorsa importante, un servizio quotidiano importante non solo per il nostro paese, ma per tutto il territorio". **m.a.**

Cartosio e Melazzo

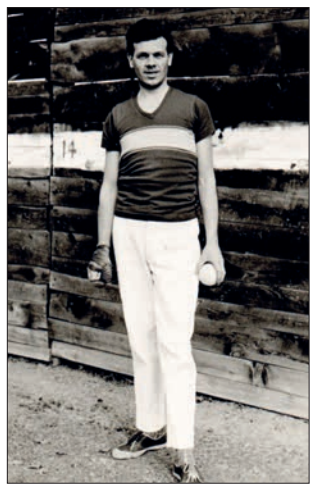
Orari delle sante messe nelle parrocchie

Melazzo. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo. *Orario feriale: Arzello* chiesa succursale di "S. Giuseppe": dal lunedì al venerdì ore 16. *Cartosio* parrocchia "S.Andrea Apostolo": martedì ore 16, giovedì ore 16, venerdì ore 16. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": mercoledì ore 16. *Orario festivo: Arzello* chiesa succursale di "S. Giuseppe": sabato, ore 17; domenica ore 11. *Cartosio* parrocchia "S. Andrea Apostolo": sabato ore 20.30, domenica 9.45. *Melazzo* parrocchia di "S. Bartolomeo Apostolo e S. Guido Vescovo": sabato ore 16, domenica 11,15.

▲ Come era la piazza di Rocchetta Palafea



La piazza oggi ▶



▲ Franco Berruti con il figlio Daniele e l'assessore Giovanni Ponte

▲ Franco Berruti con la sua sqadra al torneo di Alice Bel Colle

▼ Franco Berruti

▲ Franco Berruti con Sardi, Cirio e Tino Berruti

▲ Franco Berruti con il cugino Tino Berruti, Terzano e Bussolino

▲ 1956 - Franco premiato dal Vescovo di Acqui Dell'Omo

▲ Daniele e Claudio Berruti nella macelleria di Canelli

▼ Daniele Berruti

Rocchetta Palafea • È stato un bravo giocatore di pallapugno, un ottimo commerciante un bravo produttore di salumi, una persona che ha fatto sempre onore al suo paese

Le 90 candeline di Franco Berruti patriarca del balon e commerciante

Rocchetta Palafea. Da pochi giorni Franco Berruti ha spento 90 candeline, essendo nato il 16 novembre del 1929. Lo ha fatto, con la solita riservatezza, circondato dall'affetto della sua famiglia: la moglie Anna, i figli Daniele, Claudio e Nadia, la nuora Rossella e la nipote Giulia, ma la notizia si è rapidamente sparsa in paese e così il sindaco Giuseppe Rattazzo, in collaborazione con la vice sindaco Barbara Gandolfo e l'assessore Giovanni Ponte, ha deciso che l'avvenimento non poteva passare inosservato. Infatti Franco è stato un bravo giocatore di pallapugno, capostipite di una famiglia che in passato ha dato al balon tanti giocatori fino ad arrivare al nipote pluriscudettato Massimo. Nella vita, Franco è stato un ottimo commerciante e un bravo produttore di salumi: insomma una persona che ha fatto sempre onore al suo paese. Così in poco tempo, il Sindaco e i suoi Assessori sono riusciti a contattare tanti degli amici che Franco ha ancora nel mondo del balon, giocatori con i quali ha disputato molte partite sia nella stessa squadra che come avversari, ma anche dirigenti sportivi e semplici appassionati, i più anziani dei quali ricordano il suo inconfondibile stile di gioco e la correttezza che lo caratterizzava in campo.

L'appuntamento per tutti è per giovedì 28 novembre alle 20 nella parte alta del paese, nell'ex ristorante di Michele Rattazzo, dove il sindaco, a nome del Comune, gli consegnerà un'artistica targa ricordo, realizzata dal nipote Massimo, oggi affermato pittore, e presenterà un video con una intervista a "tutto campo" a Franco Berruti.

Tra gli ex giocatori che hanno già assicurato la loro presenza, oltre al nipote Massimo, ci sono Piero Galliano, Sergio Corino, Sergio Blengio, Flavio Billia, Donato Feliciano, Felice Bertola, Pier Paolo Voglino, Garbarino (il Moro) e naturalmente Pierino e Ugo Barbero in rappresentanza dell'altra storica famiglia locale del balon.

La piazza del paese

Franco, che conserva un fisico asciutto, una invidiabile lucidità e una memoria di ferro, nei suoi racconti parte dalla piazza del paese a cui riserva, ogni giorno, il primo sguardo appenata alzato e l'ultimo prima di coricarsi: "Qui giovanissimo ho dato i "primi pugni": avevo poco più di 10 anni e ogni occasione era buona per scappare da casa e di corsa andarci a giocare con i coetanei. Allora la piazza era tutta in sterrato di pietra e la palla bisognava colpirla al volo, perché se toccava terra poteva fare degli sbalzi irregolari e diventava difficile da colpire". Quella di colpire la palla al volo diventerà, così, un suo speciale modo di giocare e ancora oggi i tecnici più preparati riconoscono come, tra i colpitori al volo, Franco fosse considerato il migliore, alla pari con l'acquese Piero Alemanni. "Non so quante partite ho giocato sulla piazza nelle interminabili sfide tra paesi che animavano i pomeriggi della domenica o delle feste. Con me, mio fratello Agostino, il papà di Massimo, il compianto Tino Berruti e i giovanissimi Pierino e Ugo Barbero". Allora la guerra era finita da poco, la gente aveva voglia di dimenticare e sfidarsi in partite al balon era nei nostri paesi l'unica occasione di svago che si potessero concedere i giovani. "Oggi - prosegue Franco - mi viene il magone osservando che sulla piazza i ragazzi al balon non giocano più e forse non sanno neanche come si fa a fasciarsi il pugno. Una tradizione, la nostra, che si perde: un vero peccato".

La guerra e la lotta partigiana

I difficili momenti vissuti dalla gente dal 1943 al 1945 sono ben presenti nella memoria di Franco. "Anche se ero un ragazzo, ricordo molto bene come dopo l'otto settembre del 1943 in paese arrivassero a piedi o a cavallo soldati italiani sbandati dal fronte occidentale dopo l'armistizio. Volevano vendere ai contadini a qualsiasi prezzo i cavalli o altro materiale in loro possesso con il solo obbiettivo di avere in cambio vestiti borghesi che sarebbero serviti per tentare di ritornare a casa, senza incorrere nei rigidi controlli da parte dei militari tedeschi. Ascoltavo i racconti che con molta riservatezza facevano i più anziani sulle imprese ardimentose di un giovane partigiano di Canelli Giuseppe Berta "il Moretto" che, grazie al suo coraggio riusciva sempre a sfuggire ai soldati tedeschi o fascisti che invano lo cercavano per arrestarlo. Vedevo passare Giovanni Rocca, il comandante dei gruppi di partigiani "Garibaldini", e mi affascinava per il suo coraggio. Alla fine della guerra l'ho incontrato diverse volte sulle piazze dove veniva ad assistere alle partite. Siamo anche diventati amici e mi regalò alcuni suoi libri con dedica. L'ultimo drammatico ricordo è quello di mio zio Giovanni Berruti, trucidato e massacrato di botte, senza giustificato motivo, nella sua casa, il 6 agosto del 1944, da un reparto della brigata nera "Muti" di stanza a Calamandrana. A lui è stata intitolata la piazza del nostro paese".

Il premio del vescovo

Per la sua attività agonistica, Franco Berruti ha vinto tanti trofei, ricevuto tante medaglie o altri premi, ma ci tiene orgogliosamente a dire che nel suo cuore un posto particolare merita il premio che nel 1946, quando aveva 17 anni, gli venne consegnato dall'allora vescovo di Acqui mons. Giuseppe dell'Omo, essendo primo classificato, tra oltre cento concorrenti, come miglior "Giovane sportivo" della Diocesi acquese. "Non pensavo mai più che avrebbero dato a me questo premio, allora molto ambito dai giovani che si impegnavano nelle varie discipline sportive. Le parole che in occasione della premiazione mi disse il vescovo Dell'Omo le conservo come uno dei ricordi più belli della mia vita".

La carriera sportiva

Tra i tanti i ricordi che scorrono nella mente di Franco, ne abbiamo scelto alcuni dei più significativi.

"- Avevo 21 anni, nel 1951, vincemmo il torneo "Città di Asti" giocando contro squadre molto più forti perché noi eravamo ancora di terza categoria. Avevo al mio fianco mio fratello Agostino e i fratelli Renato e Rizieri Reverdito di Cassinasco. Alla fine dell'anno saranno ben 32 i tornei vinti.

- Nel I campionato di serie A ho giocato con Guido Galliano, come terzini c'erano mio nipote Tino Berruti e Garbarino "Il Moro" di Terzo.

- Negli anni '50 a Bergolo si giocavano grandi sfide sulla piazza, ma nessuno riusciva a vincere contro la squadra di casa dei fratelli Gepot. Un anno andammo io, Piero Alemanni, Aldo Pesce di Fontanile e Giacomo Cirio di Sessame accompagnati da una corriera di tifosi. Riuscimmo a vincere e gli avversari vollero che fossimo loro ospiti per la cena.

- Al torneo che veniva organizzato, sempre in quegli anni, ad Alice Bel Colle per diversi anni la mia squadra ha vinto il I premio. I locali, decisi a rompere il nostro predominio, formarono una squadra forte, dove al fianco "dell'enfant du pays" Giovanni Brusco, ingaggiarono Massimo Berruti che non aveva ancora 17 anni. Io invece giocavo con Pierino Barbero. Venne notte e la partita non era ancora finita, così si andò al rinvio. Rigiocammo un giorno che faceva freddo e c'era anche la nebbia. In quel clima Pierino Barbero si esprimeva al massimo delle sue potenzialità e così vincemmo ancora noi. Il più deluso fu mio fratello Agostino, il papà di Massimo, che però trovò tante altre volte l'occasione di rifarsi".

Gli assi del balon

Sugli sferisteri e sulle piazze, di tutto il Piemonte e della Liguria, per tanti anni Franco ha giocato, insieme o contro i migliori giocatori di quegli anni. Di molti di loro conserva un ottimo ricordo. "Augusto Manzo è stato decisamente uno dei migliori, con lui ho giocato diverse volte in occasione di vari tornei. Posso dire che era un giocatore completo, giocava di forza e di precisione. Franco Balestra è stato il più forte in assoluto. È giocando contro di lui che i terzini avversari hanno iniziato a mettersi i "salva gambe" per attutire la potenza dei suoi colpi. Feliciano Donato era un gran colpitore, ma molto timido e spesso soffriva la tensione nervosa prima della partita. E poi Guido Galliano, un acquese dotato di un ottimo colpo in battuta, come il fratello Piero lo era prima tra i terzini e dopo come spalla. Con Guido ho giocato tante partite e il mio primo campionato da professionista: era una persona solare che consideravo come un fratello. Con Ottavio Trinchero ho giocato tante partite e mezzo campionato in serie A. Era una buona spalla, irriducibile nel gioco, deciso a lottare su ogni quindici e abile a tenere alto il morale dei compagni di squadra. Mio nipote Massimo è stato un grande giocatore, uno che ha fatto onore alla nostra famiglia, posso dire che mio fratello Agostino lo ha allevato con il pallone in mano. Aveva solo 5 o 6 anni, ma sulla nostra piazza già dimostrava l'innata dote di saper colpire la palla con assoluta precisione. Al salto sicuramente era più forte di Felice Bertola che, se durante una partita palleggiava con lui, doveva arretrare. Felice Bertola e Carlo Balocco invece sono stati due campioni che con le loro prestazioni hanno fatto innamorare del balon tante persone. Infine Piero Alemanni: le sue partite erano uno spettacolo nello spettacolo per il continuo ciacolare con il quale incantava gli spettatori".

La rinuncia

Nel 1959 Franco Berruti, che si è sposato con Anna Lacqua di Montabone, deve fare una scelta sicuramente dolorosa: rinunciare all'attività agonistica svolta in modo prevalente per occuparsi dell'attività commerciale (la bottega) della famiglia che si trovava in via Mazzini e che successivamente verrà spostata in piazza Berruti. Allora tutti i giorni si cuoceva il pane e per farlo bene bisognava alzarsi nel cuore della notte. Per molti anni la sua bottega è stata anche l'unica esistente in paese e lo è tutt'ora. Oggi la sua attività commerciale viene continuata dalla figlia Nadia, mentre Daniele si occupa del laboratorio per la produzione di salumi, diventato, con il passare degli anni, molto apprezzato dai consumatori per la bontà dei suoi prodotti". "Si può dire che lavorare la carne di maiale – racconta Daniele - sia stata da sempre un'attività di famiglia, come impastare nella notte la farina per avere al mattino presto il pane croccante pronto per i clienti". Dopo aver imparato il mestiere dal padre, Daniele lentamente lo sostituisce. Nel 1985 Claudio con la moglie Rossella ha invece aperto una macelleria in piazza Amedeo d'Aosta a Canelli. "I nostri clienti di salumi - prosegue Daniele – sono stati nel tempo molti ristoratori e i privati che salgono volentieri fino a Rocchetta Palafea per fare i loro acquisti".

Adesso Franco dice di occuparsi solo più dell'orto, dove tra le altre verdure ci sono le piante di fragole di cui va orgoglioso perché "nell'orto non penso a niente e mi sento realizzato".

Ma il suo dire ritorna ancora sul balon e riconosce: "lo sferisterio è il luogo naturale in cui si deve giocare e se lo stesso è provvisto di appoggio ancora meglio. Io ho giocato tanto sulle piazze, oltre a quella di Rocchetta Palafea a Rocchetta Tanaro, Cassinasco, S. Marzano Oliveto, S. Vito di Calamandrana, Bistagno e Alice Bel Colle. Devo riconoscere che sulla piazza il gioco è più spettacolare". Infine un accenno alle scommesse: "Allora c'era il totalizzatore e non si scherzava. Dopo è cambiato tutto. Le scommesse e le relative mance per tanti anni hanno però rappresentato un modo indiretto di guadagno per i giocatori quando le squadre non avevano ancora gli sponsor e gli ingaggi erano molto bassi".

O.P.

Bistagno • Alla Soms per la rassegna "Bistagno in palcoscenico"

In teatro arrivano i Clown

Bistagno. Anche quest'anno, per il quarto anno di fila, la rassegna teatrale di Bistagno in Palcoscenico 2019/2020 parte con un sold out di abbonamenti e di biglietti per il primo spettacolo "La somma di due", con Marina Massironi e Nicoletta Fabbri. Dopo un inizio così entusiasmante, non si può fare a meno di ringraziare il sempre più partecipe pubblico e anche la Fondazione Piemonte dal Vivo che, grazie alla proficua collaborazione con Quizzy Teatro, permette di creare un'offerta artistica di grande qualità.

Si ringrazia inoltre la Soms di Bistagno che, insieme al Comune di Bistagno, ospitano Quizzy Teatro e sostengono energicamente le attività della piccola ma agguerrita residenza teatrale di Bistagno.

In questo periodo di prefestività, Quizzy Teatro ha deciso di sospendere il Cartellone Generale per dare spazio ad un Cartellone Off natalizio e completamente dedicato alle famiglie. Quest'anno, infatti, Quizzy Teatro ospita due spettacoli creati da due professionisti dell'arte clownesca, rispettivamente, domenica 15 dicembre 2019, "La lettera di Natale" di e con Marco Pernici, e, lunedì 6 gennaio 2020, "Equilibri di un clown" con Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown.

Quest'anno si intende ragionare insieme agli spettatori sulla figura del Clown, che spesso si presenta come una figura stereotipata e poco professionale. In realtà l'arte della clownerie richiede una formazione specifica e un lungo percorso di training, fisico soprattutto, ma anche interiore. La figura del Clown è infatti capace di accentuare e valorizzare aspetti introspettivi che difficilmente una persona nel suo quotidiano è disposta a mostrare; l'artista di clownerie riesce infatti a guardare dentro sé stesso e a costruire un personaggio che valorizza e accetta la natura caratteriale dell'artista stesso, dando quindi un forte messaggio di auto-accettazione e di autostima. Il fallimento, a esempio, viene visto dalla figura del Clown come un evento che può essere trasformato in una vera e propria sfida con sé stessi che, a forza di tentare, si vince anche solo per il fatto di averci provato.

Questi spettacoli sono, perciò, davvero indicati per i più piccoli che possono confrontarsi con una figura adulta che non teme di far emergere il proprio lato fanciullesco e di mettersi sempre in gioco con il fine di migliorare sé stesso e la propria condizione di vita, facendo tentativi non privi di sbagli ed errori, che però producono solo una grossa risata!

Approfondiamo ora meglio chi sono gli artisti che porteranno in scena l'arte della Clownerie.

Marco Pernici ha come punti di riferimento e di ispirazione Buster Keaton e tutti i grandi comici del cinema muto americano, Charlie Chaplin su tutti. In ambito teatrale contemporaneo, i Silent Clown Avner Eisenberg, Paolo Nani e gli storici mimi - clown milanesi Alessandro Larocca e Andrea Ruberti.

Nei suoi spettacoli, Marco Pernici cerca di unire la comicità fisica con una drammaturgia contemporanea e un timing moderno, il tutto con una spruzzata di musica dal vivo; ingredienti che tengono incollati alle sedie i bambini più e meno piccoli, che sono il pubblico principale. Questo stile teatrale valorizza la potenza del gesto, del movimento e la gag fisica, che, con l'aggiunta di storie e personaggi accattivanti, sono sempre leggibili e apprezzate in ogni tempo e luogo (Fonte: www.lospaventapasseriteatro.com).

Raffaele Pecoraro (in arte Lello Clown) si presenta invece come un vero e proprio artista di strada, con un'esperienza lavorativa di lunga data nelle scuole, a contatto con bambini di ogni età. Lello Clown si presenta come una figura professionale formata, che sceglie la strada e le scuole come luoghi principali per le sue esibizioni. La grande tecnica ed il costante allenamento fisico fanno di questo professionista un incantatore capace di utilizzare gli oggetti di scena in modo innovativo ed estremamente creativo. Grazie alla sua formazione specifica nel campo dell'educazione e della sua decennale esperienza con i bambini, Lello Clown si presenta davvero come una figura educativa capace di stimolare i più piccoli (ma anche i più grandi) su questioni introspettive molto importanti per la crescita personale.

I due artisti hanno, quindi, formazioni e percorsi di vita estremamente differenziati. Da un lato Marco Pernici che porta l'arte della clownerie da sempre nei Teatri e dall'altra Raffaele Pecoraro che ha un'enorme esperienza di interazione diretta con il pubblico utilizzando come "palco" le scuole o la strada. Questi due artisti nella loro diversità permettono a Quizzy Teatro di offrire un'esperienza teatrale natalizia unica dove la famiglia può godersi tutta insieme un momento divertente ma allo stesso tempo di crescita.

Il primo spettacolo del Cartellone Off, domenica 15 dicembre 2019, sarà la volta di "La lettera di Natale". Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Marco Pernici, brillante e originale clown della scena alessandrina, vedrà uno strampalato personaggio sfoggiare con una buffa sfilata la sua passione per i cappelli; piccolo particolare, sono tutti rotti, bucati e rovinati. Siamo però al 24 dicembre, decide allora di scrivere una lettera a Babbo Natale, chiedendo in dono un cappello nuovo. Mancano poche ore a mezzanotte, ce la farà a ottenere il suo regalo? Parte così la curiosa avventura del nostro protagonista che, ricordando i maestri del cinema muto (Keaton e Chaplin) e con le movenze comiche di un clown per così dire tradizionale, diverte ed incuriosisce lo spettatore. "La lettera di Natale" coniuga in modo geniale elementi di clownerie, pantomima e teatro d'attore a veri e propri momenti musicali, i quali seguono lo svolgimento della trama per tutta la sua durata.

Concluderà il Cartellone Off *Equilibri di un clown,* in scena lunedì 6 Gennaio 2020. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Lello Clown ossia Raffaele Pecoraro, poliedrico clown della scena alessandrina, e porta in teatro l'arte circense. Il "naso rosso" di Lello si rifà al "Nuovo Circo" che è sintesi di elementi teatrali, clownerie, giocoleria, equilibrismo e tante risate. Il pretesto per l'inizio della narrazione teatrale è un poetico incontro di un clown con una bambola che, grazie alla "Magia del Naso Rosso", prende vita. La trama si svilupperà così in strabilianti performance circensi, evoluzioni e sorprese del tutto inaspettate. Lo spettacolo avrà la complicità del pubblico, chiamato anch'esso a fare la sua parte. L'ilarità della trama e del personaggio lasciano spazio anche a momenti più riflessivi e seri, ma il tutto viene alleggerito dal racconto di un sogno, ingenuo, magico e pieno di speranze, come solo quelli dei bambini sanno essere.

Tutti gli spettacoli hanno luogo al Teatro Soms di Bistagno, in corso Carlo Testa, nº 10. Gli spettacoli del Cartellone Off avranno inizio alle ore 17.

Ogni rappresentazione sarà correlata da un incontro introduttivo e da una ricca merenda per grandi e piccini, offerta dall'Azienda Marenco Vini di Strevi e dal Laboratorio Gastronomico Artigianale Delizie di Langa di Bistagno. Il costo del biglietto per gli spettacoli del Cartellone Off è 10 euro (ridotto - bambini 5 euro, per gli abbonati al Cartellone Principale 8 euro).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzyteatro.com.

Autorizzando Quizzy Teatro al trattamento dei dati personali, saranno trasmessi avvisi, via sms, whatsapp ed e-mail, circa promozioni speciali per ognuno degli spettacoli in cartellone. Sono previsti accrediti per i giornalisti. La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, nº 11/nº 3.

Sconti per gli spettatori: del 10% su tutte le consumazioni presso il bar Svizzero (piazza Giulio Monteverde, nº 9, Bistagno) e sempre del 10% presso ristorante "La Teca" e hotel Monteverde (corso Italia, nº 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti. Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, facebook e instagram "Quizzy Teatro". Contatti: direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com.

Mombaruzzo • Sabato 7 dicembre dalle ore 9 alle 12

Scuola secondaria di 1° grado

Mombaruzzo. La scuola secondaria di 1° grado di Mombaruzzo risale al 1962, anno di nascita della scuola media unica. Negli anni l'attività didattica ha sperimentato il modulo orario del tempo prolungato, la doppia lingua straniera, i gemellaggi culturali con la Francia. Oggi è impegnata a proseguire nelle innovazioni, proponendo PON di lingua straniera, progetti CLIL interdisciplinari, corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche KET e DELF, PON sportivi e lezioni interattive con l'utilizzo di tablets.

Da tre anni offre lo studio di uno strumento musicale senza alcun costo per le famiglie, come tutte le altre offerte didattiche.

L'orario si articola dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani, il martedì e il giovedì fino alle 17, con mensa presso il ristorante "da Erminio" e un recupero mensile il sabato.

Sabato 7 dicembre dalle ore 9 alle ore 12 si terrà l'open day presso la scuola secondaria di 1° grado di Mombaruzzo, dedicato a tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria. Durante la mattinata saranno proposte moltissime attività sulla storia del nostro territorio.

La scuola secondaria di 1° grado, infatti, si trasformerà per una mattina nella corte di Mantova.

Sarà un vero tuffo nel passato! Il filo conduttore sarà la fiaba di Gianni Rodari dal titolo "i Nani di Mantova", che andrà a sottolineare i rapporti tra la nobile famiglia dei Gonzaga e le terre di Mombaruzzo. Le attività proposte saranno di diverso tipo: letture animate del tempo che fu con Beatrice, lettrice volontaria e docente delle Quattro Valli, esperimenti scientifici, come in un vero laboratorio di pozioni magiche, con gli insegnanti di scienze, laboratorio artistico e storico con Costanza, una giovane studentessa universitaria accompagnata dalle insegnanti delle materie umanistiche e artistiche, esibizione musicale e coreutica, laboratori di lingua straniera...

Tutto quanto accompagnato dalla preziosissima presenza degli alunni della scuola secondaria già frequentanti, in abito storico, pronti ad accogliere i compagni più piccoli e ad accompagnarli in questo bellissimo viaggio nel passato, alla scoperta delle nostre radici.

Strevi • Domenica 1 e 14 dicembre

2ª edizione di Aspettando il Natale

Strevi. Le festività natalizie di avvicinano a grandi passi e per questo le manifestazioni organizzate per creare la giusta atmosfera si moltiplicano. Fra queste c'è sicuramente quella organizzata a Strevi, nel borgo superiore da Claudine Cammarota, con il patrocinio del Comune di Strevi. Si tratta della seconda edizione de "Aspettando il Natale", che avrà luogo domenica 1 dicembre e sabato 14 dicembre. Per l'occasione, in Piazza Vittorio Emanuele saranno organizzati una serie di eventi che si svolgeranno per tutta la giornata. In particolare, sarà allestito il mercatino natalizio dove non mancheranno stand gastronomici dove si potranno gustare cioccolata calda, vin brulé, farinata, ravioli e anche panini con le salamelle.

Per il paese ci saranno cantastorie e anche organizzati spettacoli di magia con Kris Magix. Per i più piccoli sarà presente una cassetta delle letterine di Babbo Natale. Qui potranno essere imbucate le richieste da inviare al polo Nord. Dopodiché, se si è stati buoni tutto l'anno, si dovrà solo aspettare la magica notte di Natale per ricevere il dono richiesto.

Durante i due giorni della manifestazione inoltre, sempre a beneficio dei più piccoli, verranno organizzate passeggiate in groppa agli asinelli di cascina Maggi di Arzello. Chi invece vorrà ammirare un'esposizione di presepi non dovrà far altro che recarsi presso le cantine Marenco. **Gi.Gal**

Bistagno

Sabato 30 novembre alla "G. Saracco"

Open day alle scuole medie

Bistagno. Sabato 30 novembre, la Scuola Secondaria di 1° grado "Giuseppe Saracco" di Bistagno, aprirà le sue porte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e ai loro genitori, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2020/2021.

In occasione della "Scuola aperta", la dirigente scolastica, dott.ssa Simona Cocino, illustrerà ai ragazzi e ai loro genitori il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, dove, oltre al normale orario di lezione, si svolgono da alcuni anni attività laboratoriali in campo scientifico, corsi pomeridiani facoltativi di lingua inglese e francese con insegnanti madrelingua, finalizzati alla preparazione degli esami per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche KET e DELF, corsi di chitarra, il laboratorio di recitazione, coordinato dalla prof.ssa Lucà, il corso di canto corale, curato dal prof. Pavesi, il Gruppo Sportivo, guidato dalla prof.ssa Vandone e, da quest'anno, il laboratorio di Costume e Sartoria e il laboratorio di Scenografia, curati dal prof. Oliveri e dalla prof.ssa Novelli.

Dopo la visita dei locali scolastici, a cui sono annesse un'attrezzata palestra e la mensa, i ragazzi della scuola primaria, suddivisi in gruppi, potranno prendere parte ad alcuni laboratori: quello di Scienze, con le professoresse Cannonero e Rosso e con il prof. Iuliano, quello di Musica, diretto dal prof. Pavesi, quello di Arte, con la prof.ssa Novelli e quello di Tecnologia, con la prof.ssa Del Buono e quello di Scienze Motorie, con la prof.ssa Vandone.

Alcuni volenterosi studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Bistagno si caleranno nel ruolo di abili scienziati, o di provetti musicisti e cantanti, di artisti in erba o di atleti di alto livello, per guidare i giovani entusiasti ospiti della scuola primaria alla scoperta della nuova scuola!

La dirigente scolastica e tutti i docenti aspettano i genitori insieme ai loro figli, per visitare la scuola e conoscerne l'offerta formativa.

Mombaruzzo • Mercoledì 11 dicembre dalle ore 18

Open day alla scuola primaria

Mombaruzzo. Viaggiando verso Oriente nella provincia di Asti è inevitabile percorrere la via degli amaretti costellata da vigneti a perdita d'occhio che conduce a Mombaruzzo, "la piccola Milano".

In questo invidiabile patrimonio Unesco, la presenza dei tre ordini di scuola costituisce un valore aggiunto tale da diventare una preziosa risorsa per il paese e per il territorio circostante.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado fanno parte dell'Istituto Comprensivo Delle Quattro Valli.

La Scuola Primaria è ubicata nella parte alta e più antica di Mombaruzzo, in un edificio del 1700 poi rimaneggiato con a disposizione un accogliente cortile interno, in via XX Settembre n. 29, regione Castello.

La centralità dell'alunno, lo sviluppo del senso critico, l'educazione al rispetto delle diversità e l'inclusione sono gli obiettivi cardine dell'azione formativa della nostra scuola, perseguibili attraverso diversi progetti che vengono strutturati e proposti per ogni anno scolastico calibrandoli e arricchendo le potenzialità dei bambini.

L'attività didattica è strutturata dal lunedì al venerdì con rientro pomeridiano e servizio mensa il martedì e con un tempo scuola di 27 ore settimanali.

Al fine di agevolare l'utenza, il Comune e la Comunità Collinare organizzano il servizio di scuolabus e del doposcuola con la possibilità di usufruire della mensa, mentre l'Istituto garantisce il pre scuola gratuito.

Per rendere l'attività didattica più performante, la scuola è dotata di un'aula informatica con LIM, di un'aula pittura, di una grande palestra e di una accattivante biblioteca nella quale in collaborazione con quella comunale di Fontanile i bambini vengono introdotti in un'atmosfera fiabesca e sognante.

Aspettiamo alunni e genitori che intendono conoscere la scuola mercoledì 11 dicembre 2019 alle ore 18 per un laboratorio di animazione alla lettura in occasione dell'open day.

Per informazioni: Scuola Primaria di Mombaruzzo (tel. 0141 774470, e-mail: primariamombaruzzo@gmail.com; o segreteria dell'Istituto in piazza Ferraro 10 a Incisa Scapaccino (tel. 0141, 791002, e-mail: atic815009@istruzione.it; sito web: www.icdellequattrovalli.edu.it, facebook: ICdelle4Valli.

Savona • In calendario "Tutte le direzioni", esperienze in automobile tra risate, pianti

Teatro, musica e tante emozioni al Sacco

Savona. Il teatro Sacco di via Quarda, come di consueto da alcune stagioni, ha iniziato i suoi spettacoli autunnali con "Un Sacco stupefacente, primo Teatro della città di Savona", che il direttore artistico Antonio Carlucci definisce il 'biglietto da visita'.

Sul palco è stato ancora una volta il Genius loci, a cui Girolamo Sacco (il benefattore che ritorna in vita, interpretato da Guglielmo Bonaccorti), ha chiesto conto degli 800 genovini lasciati in eredità per la costruzione di un luogo per rappresentazioni, stupendosi di tutte le difficoltà e traversie che lo spirito gli andrà a raccontare.

Ora l'appuntamento è a sabato 30 novembre, con "Tutte le direzioni, storie e canzoni al volante", testo di Lidia Giannuzzi anche regista, con Domenico Baldini, Bruno Demartini, Roberta De Donatis, Francesco M.Giacobbe, Lorenzo Marmorato e Martina Pittaluga.

Un viaggio immaginario di 6 persone attraverso le loro esperienze in auto, tra parole, risate, pianti, traffico e pulitori di vetri; una casa su ruote dove ognuno si racconta e che ci accompagna in tante esperienze di vita. Musiche a cura di Marmorato e Pittaluga, scene e costumi di Giannuzzi.

A seguire, sabato 7 dicembre, "La leggenda del Santo bevitore", dal romanzo omonimo di Joseph Roth. Sotto i riflettori, Andrea Nicolini anche alla fisarmonica e Federico Bagnasco al contrabbasso, che siglano pure le musiche. Quando l'impero asburgico è in decadenza e imperversano i nazisti, sotto i ponti della Senna vive uno straccione, tagliato fuori dalla società grazie all'amore, a un omicidio e alla galera; un alcolizzato con un'incrollabile fede fanciullesca che ama definirsi 'un uomo di parola'...

"Esercizi di Stile" di Raimond Queneau, vede la Libera Compagnia Sacco calcare le scene sotto la regia di Carlucci.

Una parte delle 99 variazioni sul tema elaborate dallo scrittore francese rivivranno in questa meravigliosa cornice: generi letterari a confronto, grammatica, lessico, gioco enigmistico e ancora simbiosi tra forma e contenuto, in una sperimentazione che non conosce noia sempre con ironia, divertimento e leggerezza. Sul palco: Sandro Battaglino, Guglielmo Bonaccorti, Franco Bonfanti, Susj Borello, Alessio Dalmazzone, Monica Schiavini e Manuela Salviati (vicepresidente dell'associazione Sacco e vicepresidente Fita Savona); musiche di e con Dario B.Caruso alla chitarra, Roberto Fiello Rebufello al sax e Alessandro Delfino al pianoforte; scenografie di Vittoria Carrieri e costumi di Elisa Lollini. Spettacolo vincitore del Premio Fita 'Tre Caravelle 2017' e Premio Fita 'Pietro Scotti 2017 - miglior attore' a Bonfanti.

Infine, conclusioni d'autunno sabato 21 dicembre, con "Natale o vegne unn-a votta all'anno", di Mauro Pirovano, regista e attore. Con lui sul palco, Maurizio Alessandrini e Anna Sassone. Gelindo è il protagonista, il pastore che ha onore e onore di giungere per primo davanti alla grotta nel presepe, pieno d'ansia per il compito che la tradizione gli affida. Momenti di riflessione sui Natali ormai passati, ironia e canti tradizionali delle due figure che lo affiancano quali cuochi-angeli...

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.

Per normative sulla sicurezza, limitata disponibilità di posti a sedere per cui è gradita la prenotazione ai numeri: 331 7739633 e 328 6575729. Ingresso riservato ai soci, ma associarsi è così facile... Info: www.teatrosacco.com.

Cairo Montenotte • Ci scrive un nostro lettore

Via Maria Adelaide a Rocchetta di Cairo

Cairo Montenotte. Ci scrive un nostro lettore, Roberto Marchisio: «Risiedo a Rocchetta Cairo (SV) da oltre cinquant'anni e più volte mi sono imbattuto, percorrendo il centro storico del paese, in Via Maria Adelaide (si tratta di una breve via che unisce Piazza Albo Pretorio con Via Colletto). Pur colpito da questo nome, Maria Adelaide, poco usato nei nostri tempi mai riuscii a risalire all'identità del personaggio femminile in oggetto. Durante una recente visita al Castello di Racconigi (provincia di Cuneo) finalmente arrivò "l'illuminazione" e scoprii che Maria Adelaide (d'Asburgo Lorena) fu la moglie di Re Vittorio Emanuele II e, per la religione cattolica, è "testimone della fede". Morì prematuramente nel 1855 (prima dell'unità d'Italia). Curioso rilevare che non lontano da questa via rocchettese ve ne sono altre due dedicate a personaggi del Risorgimento contemporanei alla "Regina di Sardegna": Massimo d'Azeglio e Vincenzo Gioberti».

Pareto • Anche polenta con sughi vari alla 17ª edizione

Un successo la castagnata alpina

Pareto. È stato un successo la 17ª edizione della Castagnata Alpina di domenica 13 ottobre, organizzata dal locale Gruppo Alpini di Pareto ("Alpein id Parei"), guidati dal dinamico e intraprendente capogruppo Lino Scaiola. Penne nere e amici o semplicemente degli appassionati di castagne sono saliti in paese, nel pomeriggio della domenica, per non perdere l'occasione di gustare caldarroste e vino e poi alle 17, l'ottima polenta con sughi vari. Tra i numerosi vallatori, il più giovane era Marco Moretti di Turpino, bella frazione di Spigno Monferrato e il più anziano, Franco Borreani di 83 anni. In tutto sono state cotte e distribuite 3 quintali di castagne garessine innaffiate di ottimo vino. Ospite della castagnata Roberto Vela capogruppo Alpini di Acqui Terme e vice presidente vicario della Sezione di Acqui, addetto al cerimoniale e coordinatore del giornale sezionale.

Varazze • Al Don Bosco sabato 7 dicembre

"Il mago di Oz" con il Teatrino dell'Erba Matta

▲ Daniele Debernardi, ideatore del Teatrino Erba Matta

Varazze. Un appuntamento per tutta la famiglia sabato 7 dicembre, alle ore 21.15, al teatro Don Bosco: il Teatrino dell'Erba Matta porterà "Il mago di Oz", spettacolo con ombre e pupazzi animati a vista, consigliato per i piccoli dai quattro anni in su e i loro genitori.

Il Teatrino nasce nel 1988, per iniziativa di Daniele Debernardi (nella foto in un titolo di repertorio), diplomato alla "Scuola dell'attore comico" di Antonio Fava a Reggio Emilia. Muove i primi passi con il 'Piccolo Teatro di Savona' e lavora successivamente con attori dello Stabile di Genova, quali Enrico Bonavera (eccezionale Arlecchino) e Giorgio Gallione, per poi proseguire con esperienze all'estero che lo convincono che è la strada che intende percorrere nella vita.

Oggi Debernardi è un direttore artistico 'factotum', così ama definirsi, che sul palco si caratterizza per scenografie zeppe d'oggetti e pupazzi che crea personalmente, spesso col semplice cartone, e che propone titoli che lo portino a contatto con l'infanzia e conducano i giovani a riflettere.

Un modo accattivante e originale di fare spettacolo che ha portato il Teatrino a essere organizzatore di diverse rassegne estive e invernali per ragazzi, e di recente a far parte della cooperativa I.so che ha curato la riapertura del teatro Gassman di Borgio Verezzi.

Spigno Monferrato • Scuole aperte dal 27 novembre all'11 dicembre

Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato

Spigno Monferrato. Nell'ambito del Progetto Continuità, in occasione delle "Scuole Aperte", dal 27 novembre all'11 dicembre 2019 l'Istituto apre le porte ai genitori e ai futuri alunni che intendono visitare e conoscere l'ambiente, le strutture e l'offerta formativa di ogni realtà scolastica. Durante la visita bambini e genitori potranno ricevere le informazioni relative alle finalità formative di ciascuna scuola che, attraverso le attività curricolari ed extracurriculari, contribuiscono al percorso di apprendimento e di sviluppo educativo degli alunni.

L'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato promuove e coordina, sotto la guida del dirigente scolastico dott.ssa Simona Cocino, le azioni a supporto dei percorsi di istruzione ed educazione dall'infanzia fino ai 14 anni. Il rapporto di collaborazione fra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola si pone il fine di realizzare una vera continuità formativa nel processo di crescita degli alunni.

Le famiglie saranno accolte dai docenti dei vari ordini di scuola secondo il seguente calendario: *Scuola dell'Infanzia:* Bistagno: giovedì 28 novembre ore 16-18. Melazzo: mercoledì 4 dicembre ore 15–17. Montechiaro d'Acqui: domenica 8 dicembre ore10-12. Cartosio: mercoledì 4 dicembre ore 9.30–11.30.

Scuola Primaria: Bistagno: mercoledì 11 dicembre ore 15-17. Spigno M.to: mercoledì 27 novembre ore 15-17. Melazzo: mercoledì 4 dicembre ore 15–17. Montechiaro: domenica 8 dicembre ore 10–12. Cartosio: giovedì 28 novembre ore 16.30–18.30. *Scuola Secondaria di Primo Grado:* Bistagno: sabato 30 novembre ore 10–12. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria (telefono 0144 91126, e-mail alic810005@istruzione.it) o visitare il sito web dell'istituto www.istitutocomprensivospigno.gov.it.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking è momentaneamente sospeso

Urbe. "Urbe vi aspetta" a fare trekking è sospeso in questo periodo, promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" che propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Sassello • www.museoperrando.it

On line il sito internet del museo Perrando

Sassello. È online il nuovo sito internet del Museo Perrando di Sassello. www.museoperrando.it è il nuovo portale del presidio culturale sassellese che comprende museo e biblioteca gestiti dall'associazione Amici del Sassello che lo ha fondato nel 1967.

Un viaggio di oltre trenta milioni di anni dai fossili all'arte contemporanea.

CALCIO Promozione • Gir. D - L'1 dicembre big match col Lucento

Tegola sull'Acqui: per Cimino stagione finita

Acqui Terme. Una brutta tegola colpisce l'Acqui prima della trasferta di Torino sul campo del Lucento.

Per Francesco Cimino, infatti, la stagione 2019-20 è già finita. L'infortunio patito all'Ottolenghi contro il Trofarello si è rivelato più grave del preventivato… e già in origine l'assenza ipotizzata era di diversi mesi.

Si temeva che l'iperestensione avesse causato uno strappo alla zona inguinale, e invece, il problema emerso dopo gli esami è quello di un parziale distacco del tendine, che obbligherà lo sfortunato atleta a una operazione, e a stare fermo fino a giugno.

Un colpo grave, per l'Acqui, che a questo punto, nell'imminente mercato di gennaio, dovrà tornare all'opera per ingaggiare anche un difensore centrale.

Intanto, domenica a Lucento, sul terreno della capolista, toccherà ancora a Manno, affiancare Morabito al centro della retroguardia. Lo stop forzato per il maltempo ha comunque permesso a mister Merlo di alleggerire la situazione degli infortunati: Genocchio e Campazzo stanno meglio, e potrebbero essere della partita, o quantomeno fra i convocati; Cerrone ha finalmente ripreso ad allenarsi, anche se la sua situazione andrà monitorata.

Sarà dunque un Acqui più vicino all'assetto base, quello di scena domenica in Corso Lombardia a Torino.

Il Lucento, formazione molto giovane (età media meno di 22 anni) finora ha sempre fatto bene nelle gare importanti, e dovrebbe riproporre la formazione vittoriosa di misura contro la Pro Villafranca.

L'Acqui arriva all'incontro motivatissimo: un successo permetterebbe di riaprire ufficialmente i giochi di vertice, riavvicinando molto i Bianchi alle prime posizioni; un pareggio permetterebbe se non altro di non perdere terreno. La sconfitta, invece, è una eventualità assolutamente da evitare.

Probabili formazioni

Lucento (4-3-3): Comisso; Pili, Radin, Fiolo, Pili; Di Nunno, Sacco, Ciurleo; Clori, Monteleone, Racioppi. All.: Maione

Acqui (4-3-3): Bodrito; Cela, Manno, Morabito, Costa; Debernardi (Genocchio), Rondinelli, Campazzo; Ivaldi, Massaro, Zunino (Bollino). All.: Art.Merlo. **M.Pr**

▲ Francesco Cimino, stagione finita

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 27; Pro Villaffranca 26; Asca 22; **Acqui FC** 21; **Santostefanese** 19; Trofarello 18; Arquatese Valli Borbera 16; Valenzana Mado 15; Gaviese, Mirafiori 12; Cit Turin 11; San Giacomo Chieri, Pozzomaina, Carrara 90 9; **Ovadese Silvanese** 8; Barcanova 7.

CALCIO Eccellenza • Domenica 1 dicembre

Alberto Merlo e il Benarzole di scena a Canelli

Canelli. Dopo la sospensione dell'intera attività calcistica regionale, domenica al "Sardi" di Canelli, i ragazzi di mister Raimondi ricevono la visita (con una settimana di ritardo) del Benarzole, allenata dal mister acquese Alberto Merlo, che ha preso possesso della panchina una settimana e mezza fa rilevando mister Ghisolfi, e sta cercando di risollevare la squadra dal penultimo posto della classifica dove si trova attualmente con soli 6 punti all'attivo.

Alberto Merlo ha esordito sulla panchina cuneese nella non facile trasferta di Saluzzo, dove i suoi sono stati sconfitti per 3-0, ma mister Raimondi non si fida affatto del tecnico acquese e della sua squadra e parla apertamente di «*gara delicata, dalla quale abbiamo tutto da perdere, visto siamo chiamati a vincere ad ogni costo… Il loro cambio in panchina non mi fa stare sereno, visto che conosco le qualità di Alberto Merlo, e ritengo che presto porterà la squadra fuori da questa situazione delicata. Da parte nostra ci sarà sicuramente ancora l'assenza di Annone, che ne avrà per un po'*».

(Per lui si parla di rottura dell'omero, ndr).

Prosegue Raimondi: «*Per la formazione, Alasia ce la potrebbe fare a riprendersi il suo posto da centrale difensivo, mentre Prizio dovrebbe tornare ad allenarsi a breve*».

Sul fronte ospite, certa l'assenza di Sclauzero, mentre la società sembra intenzionata, come annunciato anche dallo stesso mister Alberto Merlo, a fare qualcosa nell'imminente mercato che aprirà i battenti il 2 dicembre.

Si cerca soprattutto una prima punta in grado di lottare contro le difese avversarie e aprire varchi per gli inserimenti di Zunino e di Parussa.

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio, Coppola, Lumello, Cornero, Alasia, Begolo, Acosta, Negro, Celeste, Bosco, Alfiero. All: Raimondi

Benarzole: Nurisso, Riorda, Cora, Vallati, Grimaldi, Gai, Porcaro, Sammartino, Pallara, Parussa, Zunino. All: Alb. Merlo. **E.M.**

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Hsl Derthona 27; Saluzzo 24; **Canelli SDS**, Pinerolo, Castellazzo Bda 18; Pro Dronero 17; Vanchiglia, Chisola, Olmo 15; Moretta, Giovanile Centallo 14; Asti, Corneliano Roero 13; Atletico Torino 10; Benarzole 6; Cbs Scuola Calcio 4.

CALCIO Promozione • Girone D - Domenica 1 dicembre

Santostefanese, prova di maturità con il Trofarello

Santo Stefano Belbo. Sfida con in palio punti per importanti in ottica playoff, quella di domenica prossima al "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo. Santostefanese e Trofarello in classifica sono separate da un punto di differenza i locali di mister Isoldi sono al quinto posto con 19 punti frutto di 6 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte, mentre gli ospiti, che saranno privi in panchina di mister Abbienti, ancora squalificato per la doppia ammonizione rimediata nella sfida con l'Acqui, di punti ne hanno 18, hanno la particolarità che finora non hanno mai pareggiato in questa stagione, avendo totalizzato 3 vittorie in casa e 3 fuori casa a fronte di 5 sconfitte.

Per la Santostefanese, la gara rappresenta una importante occasione per continuare la striscia positiva di risultati con tre successi nelle ultime tre gare, con mister Isoldi che ha sicuramente ora una rosa più ampio avendo recuperato i lungo degenti Bortoletto Galuppo ed il rientrante Claps e ampio ventaglio di scelta e di opzioni tra cui scegliere soprattutto nel reparto d'attacco tra Gomez, Maffettone, Gallo, Federico Marchisio.

▲ Alessandro Claps pronto al rientro

Il Trofarello, formazione torinese che da un paio di stagioni milita in Promozione, ha perso in estate l'attaccante cardine delle ultime stagione, Pivesso ed in questa stagione a differenza delle ultime, dove era produttiva e faceva punti soprattutto tra le mura amiche, in questo campionato è insidiosa e da prendere con le molle anche fuori casa, dove ha già centrato tre vittorie: gara quindi che rappresenta un bel banco di prova da superare per la formazione di mister Isoldi che dal canto suo dice: «*Sino ad ora siamo andati ben oltre le aspettative stiamo facendo bene abbiamo l'obbligo di crescere ancora ma non di vincere per forza e questo ci fa giocare rilassati*».

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, Goldini, A.Marchisio, Arione, Boschiero, Pozzatello, Onomoni, Mondo, Claps, Gomez, Maffettone. All: Isoldi

Trofarello: Migliore, Romano, Sanarico, Patitucci, Pautasso, Macario, Petitti, Giordano, Mainardi, Zaghi, Aadaoui. All: Abbienti (squalificato).

Per la tua pubblicità su L'ANCORA 0144 323767

CALCIO Sabato 30 novembre l'anticipo di Eccellenza

La nobile decaduta Imperia punta in alto con il ds Chiarlone

Imperia. Sarà la volta buona? Ad Imperia sono convinti di lasciare quest'Eccellenza dove sono costretti ormai da sette campionati.

Per riuscirci, il contestato presidente Gramondo, ha fatto le cose giuste affidando il mercato a uno che questo mondo lo conosce bene come Cristiano Chiarlone.

E la prima mossa dell'ex punta della Cairese è stata di ingaggiare un tecnico che è un lusso per la categoria come Alessandro Lupo che nelle ultime due stagioni ha centrato due secondi posti con la Sanremese in Serie D.

Poi non si è badato a spese ingaggiando giocatori che con l'Eccellenza centrano davvero poco come Davide Sancinito, centrocampista che ha assaggiato la Serie C con l'Albisola, ed Edoardo Capra, fantasista che la scorsa stagione ha vinto il campionato d'Eccellenza con il Vado e che, con la maglia della Sanremese, conquistò la Coppa Italia venendo promosso in Serie D.

Insieme a loro sono arrivati in nerazzurro anche i centrali difensivi Virga ex del Viareggio e Guarco già capitano del Savona, l'esterno Sassari proveniente dall'Alassio e due punte di peso come Minasso e soprattutto Giovanni Boggian che però, secondo radio mercato, sarebbe sul piede di partenza (insieme a Guarco) ed il suo impiego a Cairo (sabato ore 15 ndr) è in forse.

«*Sarà una partita difficile* - ci dice Cristiano Chiarlone - *la Cairese è una delle squadre più attrezzate del campionato e pur perdendo uno come Alessi ha mantenuto l'ossatura base dello scorso anno ed è guidata da signor allenatore come Maisano. Li ho visti all'opera contro il Sestri e mi hanno fatto una grossa impressione. Siamo reduci dalla brutta e sfortunata batosta interna con il Busalla e non possiamo permetterci altri passi falsi. Come la vivrò? Difficile dirlo, di certo non sarà una partita come le altre, la Cairese è sempre nel mio cuore*».

▲ Il ds Matteo Giribone con l'ex punta gialloblù Diego Alessi

Foto Baccino

Probabili formazioni

Cairese. Moraglio, Colombo, Moretti, Doffo, Prato, Bruzzone, Pastorino, Piana, Damonte (Facello), Di Martino, Saviozzi. All. Maisano

Imperia. Trucco, Fazio, Carletti, Sancinito, Guarco, Virga, Capra, Giglio, Sassari, Martelli, Minasso All. Lupo.

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Imperia 24; Sestri Levante 22; Albenga 21; Rivasamba, Busalla 19; Angelo Baiardo 17; Cairese, Campomorone Sant'Olcese 16; Genova 15; Rapallo Rivarolese 12; Ospedaletti 11; Finale 10; Alassio 7; Pietra Ligure 6; Molassana Boero 4; Athletic Club Liberi 3.

CALCIO Eccellenza Liguria

Le scelte della Federazione fanno discutere

La Cairese non ci sta "Così si falsa il campionato"

Cairo Montenotte. Il maltempo ha "picchiato duro" sulla Liguria, in modo particolare sulla Valbormida, creando una marea di problematiche e facendo passare lo sport doverosamente in secondo piano. Proprio per questo suscita ancor più scalpore la decisione della LND ligure di non rinviare tutta l'attività ufficiale regionale (cosa che ha invece fatto, con encomiabile tempestività, quella piemontese ndr) ma solo di bloccare le partite delle squadre ponentine interessate dall'allerta rossa. Dell'intero tabellone si sono disputate solo 2 gare dando così il via ad un autentico vespaio di polemiche. Il primo a parlare di «*campionato falsato*» è stato il ds del Sestri Levante Raffo. Ma è tra le fila della Cairese che il dicktat federale ha creato malumore.

«*Una decisione che non ha nessun senso* - tuona mister Maisano - *doveva essere tutto sospeso non fosse altro per rispetto di un'intera regione che è in ginocchio e per tutte le persone che hanno patito enormi disagi. Chi parla di campionato falsato ha ragione, la realtà è che si vogliono scimmiottare i professionisti dimenticando che viviamo una realtà di dilettanti: l'intera giornata la si poteva recuperare il 5 gennaio quando il torneo sarà fermo. Per noi al danno si aggiunge la beffa perché dovremo giocare 5 partite in 15 giorni quando per i problemi viari* (il crollo del viadotto sull'A6 ndr) *non riusciamo neppure ad allenarci*».

A rincarare la dose ci pensa il ds Giribone: «*Stiamo vivendo una situazione surreale, sabato anticipiamo con l'Imperia, mercoledì* 4 (ore 15,30 Vesima) *il recupero con il Molassana, l'8 dicembre siamo a Campomorone, poi, da regolamento, entro l'11 dicembre dovremmo recuperare la partita con l'Athletic, ed infine quella in casa col Busalla, in pratica 5 partite in 2 settimane. La scelta giusta era di rinviare l'intero programma; d'accordo noi non siamo in lotta per la vittoria del torneo e speriamo di non essere interessati dalla bagarre in coda, ma è innegabile che così facendo si falsa il campionato. Per questo, insieme alla totalità dei dirigenti delle altre squadre, chiederemo di non dover recuperare a tutti i costi entro l'11 ma bensì di giocare domenica 5 gennaio*».

Poi il ds gialloblù passa ad analizzare l'aspetto pratico generato dall'isolamento viario della Valbormida: «*Oggi* (lunedì scorso ndr) *abbiamo deciso di annullare l'allenamento, non ce la siamo sentita di costringere 13 persone tra allenatori e giocatori ad un rischioso tour su strade secondarie per arrivare a Cairo. Con la riapertura della provinciale del "Cadibona" le cose dovrebbero un po' migliorare anche se non so quando si potrà parlare di ritorno alla normalità*».

Al momento di andare in stampa apprendiamo che, sotto il peso delle proteste, la LND ligure ha ufficializzato una deroga che fissa il termine ultimo dei recuperi nel primo fine settimana del nuovo anno…. Una decisione quanto mai opportuna. **Da.Si.**

CALCIO Promozione • Girone D - Domenica 1 dicembre

Ovadese contro Arquatese per i due mister sfida da ex

Ovada. Una settimana di lavoro in più per l'Ovadese Silvanese di Roberto Pastorino, al netto delle difficoltà di allenarsi su campi fradici di pioggia, non può in teoria che aver giovato al gruppo arancionero.

Una settimana per ricaricare le pile e fare il pieno di benzina e autostima.

Si riparte da dove si aveva lasciato, dal ko incredibile e a tratti immeritato contro l'Asca. Tornando al 4-3 di due settimane fa, rimane ancora l'amaro in bocca per una partita che forse si poteva addirittura vincere, si avrebbe dovuto pareggiare (per la superiorità numerica di 11 contro 9) ma assolutamente non perdere.

Punti che fanno la differenza e pesano come macigni.

Con un successo l'Ovadese avrebbe fatto un triplo salto in avanti, sgusciando fuori dalla zona playout.

Invece così è tutto come prima, o quasi.

Il mister predica calma e dispensa ottimismo: «*La squadra mi è piaciuta molto. Abbiamo commesso alcuni errori di disattenzione, ma giocando sempre così perderemo poche partite*».

Toccherà all'Arquatese adesso. Sfida come già detto sul numero scorso carica di spunti interessanti. A Ovada torna Maurizio Vennarucci, ex che l'anno scorso timbrò una stagione quasi irripetibile, e desideroso di rifarsi dopo il divorzio estivo. È un ex anche Roberto Pastorino, che ad Arquata ha allenato e ottenendo anche risultati importanti.

Capitolo formazione: dovrebbero rientrare in gruppo e quindi nel pacchetto dei titolari sia Martinetti che Lovisolo, fuori per problemi fisici contro l'Asca ma sulla via del pieno recupero.

Così come rientrerà Tangredi al centro della difesa. Squadra quindi al completo, con un Rossini teoricamente sempre più vicino alla piena efficienza fisica. Ma incombe anche il mercato.

Si parte dalle uscite, con Giusio, ormai indirizzato verso il Bragno di Robiglio.

Voci anche su Boveri, su cui verranno fatte delle valutazioni nei prossimi giorni. Interpellato in merito, il mister ha spiegato: «*Ci stiamo guardando in giro per una punta, attualmente ne abbiamo bisogno come il pane, anche se non è facile trovarne una che faccia al caso nostro. Ma anche dietro non siamo messi benissimo, vedremo cosa si potrà fare anche in quel reparto*».

Probabili formazioni

Ovadese Silvanese: Gallo, Bernardi, P.Pastorino, Tangredi, Martinetti, Anania, Lovisolo, Oddone, Dentici, Rosset, Barbato. All: R.Pastorino

Arquatese: G.Torre, Trapasso, Bianchi, Kolaj, Giordano, Tavella, Monticone, Maldonado, Farina, Vera, Acerbo. All: Vennarucci.

D.B.

CALCIO Promozione Liguria • Domenica 1 dicembre

Il Bragno a Varazze in attesa del mercato

Bragno. Dopo il rinvio della gara interna contro l'Arenzano, dovuto all'allerta meteo rossa, il Bragno riparte in campionato dalla trasferta in casa del Varazze.

I nerazzurri del Varazze sono partiti decisamente bene in questo campionato e si ritrovano ora al 2° posto con 25 punti, frutto di 8 vittorie, 1 pareggio e 1 sola sconfitta e con un ruolino di marcia con ben 27 gol all'attivo e solo 13 al passivo,

Il Varazze può contare in avanti su giocatori del calibro di Saporito e Baroni e può permettersi di tenere in panchina l'attaccante Perrone che nell'ultima gara prima del rinvio ha segnato una doppietta contro il Camporosso.

Si tratta dello stesso Perrone che in estate era stato cercato proprio dal Bragno.

E a proposito dei ragazzi di Robiglio, ecco cosa ci ha detto il direttore sportivo Abbaldo: *«Siamo molto contenti del lavoro del mister sino ad ora: abbiamo una squadra tutta nuova ma stiamo già facendo vedere un buon calcio: stiamo cercando qualche pedina per ampliare la rosa qualitativamente e quantitativamente per arrivare ad un posizione playoff o quantomeno per potercela giocare»*.

Nel Bragno quasi sicuro il rientro a metà campo di Vejseli, mentre in attacco il mister acquese potrebbe ripresentare il tridente composto da Torra Zunino e Brovida.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 28; Varazze Don Bosco 25; Sestrese 22; Via dell'Acciaio 15; Dianese e Golfo, Arenzano 14; Legino, Ventimiglia, Bragno 13; Celle Ligure, Serra Riccò, Praese 12; Ceriale 8; Veloce 7; Camporosso 6; Loanesi S. Francesco 3.

Probabili formazioni

Varazze 1922: Ferro, Bisio, Rampini, Kepi, Ghigliazza, Baroni, Garetta, Gagliardi, Fazio, Baroni, Saporiti. All: Calcagno

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Croce, Kuci, Pietrosanti, Fenoglio, Negro, Vesjeli, Torra, Brovida, Zunino. All: Robiglio.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Gir. A, domenica 1 dicembre

Speranza contro Altarese sarà una sfida con tanti ex

Altare. L'Altarese affronta la trasferta contro lo Speranza con mister Frumento che ritorna da ex contro la squadra che aveva guidato per metà della scorsa stagione. Ma Frumento è solo uno dei tanti ex della gara che ora vestono la maglia dell'Altarese: infatti Frumento ad Altare ha portato con sé dalla precedente esperienza elementi come Salani, Ferrotti e Spahiu. Quest'ultimo dovrebbe rientrare negli undici titolari dopo aver messo a posto i suoi problemi fisici così come Piccardi. Dal canto suo, mister Frumento analizza così la gara: *«Sarà sicuramente un impegno importante un cui occorrerà cercare punti contro una squadra che al momento ci precede in classifica di due lunghezze. Da parte nostra, speriamo di proseguire col nostro momento positivo e di continuare a mettere punti in classifica aspettando l'apertura del mercato per ampliare numericamente la nostra rosa, che è qualitativa, ma al momento troppo corta»*.

▲ L'allenatore Ermanno Frumento

Per il risultato finale potrebbero essere decisivi per lo Speranza gli avanti Certomà e Doci, mentre sul fronte giallorosso, scalpita l'attaccante Ferrotti, voglioso di tornare a segnare dopo aver sbagliato un calcio di rigore nell'ultima gara.

Probabili formazioni

Speranza: Siri, Corsini, Orsolini, Komoni, Sciutto, Titi, Sabally, Uruci, Seck, Certomà, Doci. All: Calcagno

Altarese: Briano, Pellicciotta, Moresco, Lai, Lupi, Salani, Di Roccia, Piccardi, Molinari, Fofanà, Ferrotti. All: Frumento.

CALCIO Le ultime di mercato

Bragno su Giusio Pansera torna ad Altare

CANELLI SDS

Il filotto di successi in casa Canelli Sds sembra aver riportato il sereno e nel prossimo mercato si cercherà magari un giovane in grado di sostituire Annone causa infortunio e sembra che la società sia incentrata nel prendere anche un terzino esperto

SANTOSTEFANESE

La rosa dovrebbe rimanere immutata con nessuna partenza e nessun arrivo con mister Isoldi che al riguardo dice «*Stiamo cercando giovani in grado di dare una mano alla juniores e che possiamo anche essere utili per noi*».

Circolano i nomi di Pellegrino, 2002 attualmente al Costigliole e dei gemelli Pavia, già di proprietà della Santostefanese, che avrebbero espresso intenzione di tornare a giocare.

BRAGNO

È un Bragno molto attivo sul mercato, quello che il direttore sportivo Abbaldo sta rinforzando con pazienza e impegno. Proprio lui ci dice «*Ci sarà la partenza del giovane Borkovic che dovrebbe andare a Pallare in Seconda Categoria; per quanto concerne gli arrivi, dovremmo poter annunciare nella giornata di lunedì 1 il transfer per fare allenare con noi l'attaccante Simone Giusio, nella prima parte di stagione all'Ovadese Silvanese in Promozione piemontese; è anche a buon punto la trattativa per il giovane Fontana, esterno bassa dalla Speranza. Poi* - prosegue Abbaldo – *vedremo se dalla Cairese ci sarà qualcuno in uscita visto che i rapporti "di vicinato" sono buoni. Ora penso che Robiglio abbia una rosa con alternative che fino adesso erano mancate*».

▲ Nicolò Quarati torna al Bergamasco?

▲ Simone Giusio verso il Bragno

ALTARESE

Movimenti anche in casa Altarese: li annuncia l'allenatore Frumento «*Possiamo dare per certo l'arrivo, che è anche un ritorno, dell'attaccante Pansera, nella prima parte di stagione al Mallare. Per il resto credo che dovremo ancora inserire un centrocampista e un esterno d'attacco per poter ampliare numericamente una rosa troppo stretta*». Ma i nomi al momento attuale sono ancora top secret.

NICESE

Certo l'arrivo del centrocampista classe '99 Gianluca Virelli, che già negli Allievi aveva vestito la casacca giallorossa; per il resto si cerca un terzino che potrebbe essere Matteo Sconfienza del Costigliole, e per l'attacco il nome è top secret, anche se piace un attaccante di categoria superiore.

BERGAMASCO

La certezza è rappresentata dal ritorno al calcio giocato dopo qualche stagione di sospensione di Nicolò Quarati. Per il resto, il Bergamasco resta vigile sul mercato e potrebbe presto arrivare la fumata bianca con il centrale di difesa Gustav, ex Sporting 2015. **E.M.**

CALCIO 1ª categoria Ligura • Girone A, domenica 1 dicembre

L'insidioso Pontelungo sulla strada dell'Olimpia

Carcare. «*Andremo ad affrontare una formazione assai quadrata, che ho avuto modo di vedere dal vivo nella sfida contro l'Altarese, e in quella partita mi è sembrata una formazione che ha tutto per disputare un campionato di vertice e arrivare nelle prime tre posizione al termine della stagione*». Sono queste le parole del tecnico dell'Olimpia Carcarese, Alloisio, nell'inquadrare la prossima gara interna contro il Pontelungo.

Aggiunge: «*Faremo i conti con la pesante assenza di Canaparo, che salterà tre partite per squalifica; per il resto saranno assenti come sempre Di Natale e Alloisio (che dopo l'operazione tornerà fra qualche mese) e mancheranno sicuramente anche De Alberti e Marenco. Vedremo se sarà possibile almeno portare in panchina Caruso, che soffre i postumi di una forte botta subita nella gara contro il Borghetto 1968*».

Ne deriva che nell'undici biancorosso ci potrebbe essere nuovamente posto fra i titolari per Hublina.

La formazione del Pontelungo ha i suoi punti di forza nel portiere Breeuwer e negli attaccanti Monte e Rossignolo. Finora il Pontelungo è stata l'unica squadra a battere la sorprendente Aurora Cairo, dimostrando in quella gara grande cinismo e pragmatismo, e a queste doti dovrà stare molto attenta l'Olimpia in una gara che sembra già un antipasto tra due squadre intenzionate a vincere entrambe il campionato.

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Allario, Vassallo, Mazza, Ezeukwu, Spozio, Comparato, Clemente, Volga, Hublina, Cervetto, Zizzini. All: Alloisio

Pontelungo: Breeuwer, Gerini, Enrico, Guardone, Greco, Illiano, Caneva, Badoino, Tucci, Monte, Rossignolo. All: Zanardini.

Una trasferta da vertice contro il Borghetto di Carparelli

Borghetto. Trasferta in casa del Soccer Borghetto per l'Aurora Cairo: una gara sicuramente importante per le alte parti della classifica, attualmente al 2° posto della classifica con 12 punti all'attivo e ancora imbattuti in questa stagione avendo al loro attivo 3 vittorie e 3 pareggi in 6 gare disputate.

In difesa, finora il Soccer Borghetto ha subito appena 6 reti, mentre in attacco (14 gol fatti), quasi superfluo ribadirlo, spicca un ex di Serie A, quel Marco Carparelli per tanti anni nella Sampdoria.

La difesa dell'Aurora, quindi, dovrà superare un altro importante scoglio; in questo inizio di stagione i ragazzi di Adami che hanno una difesa quasi imperforabile che ha incassato solo 2 reti in 6 incontri disputati e un attacco che ha realizzato 8 reti; gara quindi che si preannuncia lottata e tirata.

Potrebbero essere i locali a fare la partita, con gli ospiti pronti ad agire di rimessa e a pungere al momento opportuno come già accaduto nella trasferta vinta per 4-0 in casa della Baia Alassio.

Gara quindi che può dare risposte importanti ad entrambi gli allenatori, ma le due squadre, qualunque sarà il risultato di questa gara, hanno già dimostrato di avere i mezzi per poter lottare sino al termine della stagione per un posto nei playoff.

Probabili formazioni

Soccer Borghetto: Tranchida, Rossi, Ristagno, Barone, Castellari, Gagliardo, Carparelli, Rizzo, Serra, Bellissimo, Caputo. All: Porcella

Aurora Cairo: Ferro, Gavacciuto, Nonnis, Russo, Di Noto, Torrengo, Bonifacino, Rebella, Saino, Laudando, Amato. All: Adami.

CALCIO A 5 Serie C1

I Fucsia giocano a tennis sul campo del Savigliano

FUTSAL SAVIGLIANO	1
FUTSAL FUCSIA	6

Savigliano. Il Futsal Fucsia inserisce le marce alte anche fuori casa. Nella trasferta di Savigliano, i ragazzi di coach Visconti s'impongono con un perentorio 6-1, che li mantiene al secondo posto della classifica.

Era una gara temuta prima del fischio iniziale, viste le assenze per lavoro di Cannella e Occhiena e per distorsione della caviglia di Galuppo; invece chi è stato chiamato in causa ha risposto appieno alle richieste del coach.

Partono forte i locali: Ameglio ci mette in tre occasioni una pezza a salvare lo 0-0 e i nicesi dopo cinque minuti timorosi si scuotono e passano in vantaggio grazie al prodotto del vivaio Rivetti: 1-0. Poi, Visconti manda in campo Cussotto che in un amen realizza una doppietta che vale il 3-0; quindi ancora Rivetti prima del fischio di metà gara fissa il 4-0.

L'inizio della ripresa vede il 5-0 immediato di Maschio, e mentre Visconti fa rifiatare per tutta la frazione in panchina Baseggio, arriva anche il 6-0 griffato Hurbisch. Negli ultimi otto il mister fa esordire anche Granara.

Il Savigliano trova la rete della bandiera a 1'30" dalla fine con Ternavasio.

IL PROSSIMO TURNO

Il Futsal Fucsia torna tra le mura amiche il 29 novembre alle 21 con la gara contro la capolista Val D'Lans. Per mister Visconti: «*È la gara che deve dire se siamo cresciuti e siamo maturi per puntare al vertice*». Certi i rientri di Occhiena e Cannella mentre non ci sarà Galuppo. Gli ospiti sono formazione eccezionale e costruita senza badare a spese, con Licciardi, Perino e Fiscante perle di un roster qualificatissimo.

Futsal Fucsia Nizza

Ameglio, Baseggio, Maschio, Modica, Cotza, Cussotto, Rivetti, Hurbisch, Fazio, Granara, Amerio, Giordano. Coach: Visconti.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Gir. C, Domenica 1 dicembre

Campese, trasferta a Genova con tante complicazioni

Campo Ligure. Comincia a farsi fitto e complesso il calendario della Campese, che in settimana ha recuperato (mercoledì sera, al "Morgavi" di Sampierdarena, servizio su www.settimanalelancora .it) la partita con la Sampierdarenese rinviata due settimane fa, mentre dovrà fissare una data per il recupero del match interno contro il San Bernardino, rinviato domenica scorsa. Il calendario intanto prosegue "regolarmente" (?), con la sfida di domenica sul campo del "Fegino", il Sandro Pertini di Corso Perrone a Genova.

Una trasferta resa ancora più difficile dalle problematiche legate all'autostrada A26, chiusa, poi riaperta provvisoriamente al transito su una sola corsia… e domani chissà: il rischio di dover usare il Turchino per scendere fino a Genova, è più di una ipotesi.

«È come tornare indietro di 40 anni con il Turchino da fare», il commento di Edo Esposito. *«Speriamo che non sia una cosa a lungo termine perché altrimenti per tutti noi della Valle sarebbe complicatissimo fare sport»*.

Il Fegino al momento naviga in cattive acque, penultimo in classifica insieme a Vecchiaudace Campomorone e Città di Cogoleto, un punto sopra il fanalino di coda Calvarese.

Probabili formazioni

Fegino: L.Dellepiane, Avella, Bovone, Ruberto, Pittaluga, Velonà, Cremonesi, Lebole, Ndoj, Flori, De Montis. All. Iozzi.

Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Monaco, R.Marchelli, Caviglia; Nania, Die.Marchelli, Cenname, Criscuolo, M.Macciò. All.: Meazzi. **M.Pr**

CALCIO 3ª categoria • Domenica 1 dicembre

Il campionato riparte tra frane e allagamenti

Secondo tentativo, per la Terza Categoria, che dopo la tremenda ondata di maltempo torna in campo per disputare la giornata rinviata nella sua interessa nello scorso fine settimana.

Incognita, ancora una volta, sarà la condizione dei campi, visto che molti dei terreni di gioco sono usciti provati (se non semidistrutti) dalla perturbazione che ha seminato distruzione in tutta la provincia, senza dimenticare che anche la situazione delle strade aggiungerà ulteriori disagi alle squadre impegnate in trasferta.

Ma andiamo con ordine, cominciando dal girone alessandrino: in dubbio, per esempio, il confronto che dovrebbe vedere i Boys Ovada sul campo del Predosa, in un'area fortemente colpita. Difficile anche la disputa della gara fra Lerma e Sardigliano.

Nel girone astigiano, il Bergamasco sfrutterà il suo turno di riposo, sperando che i prossimi sette giorni permettano un generale miglioramento della situazione. Il Bistagno Valle Bormida, invece, riceve il Mirabello.

Il campo è in ordine, la squadra avversaria dovrà affrontare una trasferta che al confronto le 12 fatiche di Ercole sembrano una passeggiata di salute: se i casalesi riusciranno ad arrivare, è possibile che si giochi.

CALCIO 1ª categoria • Girone G - Domenica 1 dicembre

Sexadium decimato: col Calliano ne mancano 7

Sezzadio. La settimana di stop forzato a causa dell'alluvione non ha giovato molto al Sexadium, che si trovava in emergenza per le assenze prima dello stop, e in emergenza rimane anche ora.

Tantissimi problemi e squadra decimata all'alba dell'importante match casalingo contro il Calliano. Per fare la conta, domenica 1 dicembre saranno out Di Balsamo, Pergolini, Bosetti, Carosio e Vitale, a cui si aggiungono anche Reggio e Dell'Aira, difficilmente disponibili per la panchina. Situazione di massima precarietà, in cui mister Carosio dovrà essere chiamato a fare i miracoli per schierarne undici.

Verrà sicuramente riconfermato il giovane Vercellino, decisivo con il suo colpo di testa nella vittoria di misura contro la Pozzolese, poi potrebbe trovare spazio Cocco. La speranza è che questa emergenza non freni in modo brusco la corsa del Sexadium alle parti altissime della classifica.

Finora, in 11 partite giocate, Gallisai e compagni hanno ottenuto la bellezza di nove vittorie, un pareggio e una sconfitta. Un ruolino, facendo tutti i dovuti scongiuri del caso, da promozione. Peccato che la Luese ha in verità fatto persino meglio e la Novese non arretra di un millimetro.

Con queste premesse, sarà bagarre a tre fino a maggio. Ora dunque il Calliano, squadra insidiosa ma difficile da giudicare; inizio col botto con 3 vittorie di fila, poi da allora 6 pareggi 2 sconfitte. Servirà in ogni caso il miglior Sexadium.

▲ Marco Siro

Probabili formazioni

Sexadium: Gallisai, Hyna, Mighetti, Capuana, Fava, Belkassiouia, Randazzo, Limone, Cocco, Vercellino, Barone. All: Carosio (in panchina Siro).

Calliano: Poletto, Testolina, Zallio, T.Rossi, Ashta, Campanale, Kappolani, Spessa, Giardina, Tufo, Elettrico. All: Mensio.

D.B.

CALCIO 1ª categoria girone G • Domenica 1 dicembre

Il Cortemilia continua la caccia alla prima vittoria

Cortemilia. Il Cortemilia è sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale per la classifica che al momento lo vede solitario all'ultimo posto della graduatoria con solo 1 punto all'attivo in 11 gare disputate.

I gialloverdi in queste gare hanno palesato e pagato la poca conoscenza della categoria: tante gare sono state perse nei minuti finali delle gare soprattutto nell'ultimo quarto d'ora; sintomo questo di una squadra che soprattutto nel finale di gara in un modo o nell'altro finisce troppo spesso per staccare la spina della concentrazione e puntualmente viene punita.

Ma c'è anche da considerare l'ipotesi di una rosa ristretta quantitativamente, non sempre fluida negli automatismi e dunque non del tutto all'altezza di un campionato impegnativo quanto la Prima Categoria con pochi innesti nel mercato estivo.

La Don Bosco neopromossa che sta facendo anch'essa un campionato al di sotto delle aspettative: la formazione astigiana di mister Patti in estate ha prelevato l'esterno Busato, ex Santostefanese, l'esterno Vaqari dal Canelli e in avanti conta sugli attaccanti Stella e Camara, ed è in piena lotta per evitare i playout il quint'ultimo posto in coabitazione alla Fulvius a quota 13 punti.

Gara quindi che entrambi gli undici tenteranno di vincere per rivitalizzare entrambe una classifica che al momento risulta essere assai anemica.

Probabili formazioni

Cortemilia: Benazzo, Bertone, Aydin, Murialdi, Barisone, Molinari (D.Greco), R.Greco, Ravina, Poggio, Ghignone, Jovanov. All: Chiola

Don Bosco At: Milano, Vaqari, Ferro, Ghione, Cinello, Rava, Toso, Busato, Ischaak, Camara, Stella. All: Patti.

CALCIO 2ª categoria • L'acqua è salita a oltre 2,30 metri

Il campo non c'è più, il Dego "emigra" a Carcare

Dego. L'ondata di piena, del 23 e 24 novembre, che ha portato gravi danni in tutta la Valle Bormida, non ha risparmiato Dego e lo sport deghese.

Il campo sportivo, recuperato appena due anni fa, è stato completamente sommerso, e l'acqua è arrivato a coprirne per intero l'estensione. Ad un certo punto non erano più nemmeno visibili le porte, segno che il livello della piena aveva superato i 2,30 metri.

La situazione, sul territorio deghese è critica. Una prima conta dei danni, molto sommaria, farebbe pensare ad una alluvione ben peggiore di quella del 1994. Il campo è praticamente distrutto: il Bormida ha sommerso spogliatoi, attrezzature e il materiale sportivo che si trovava all'interno. Bisognerà ora quantificare il danno e trovare la forza interiore per ripartire.

Per adesso, in aiuto dei biancoblu è intervenuta l'Olimpia Carcarese che, sulla scia dei buoni rapporti esistenti fra le due società, ha messo a disposizione del Dego il sintetico del "Corrent" per disputarvi le partite casalinghe.

CALCIO 2ª categoria • In alternativa, Nicese a Calamandrana

Castelnuovo Belbo: campo allagato, danni superabili

Nizza Monferrato. Anche il Belbo, con la piena seguita agli eventi alluvionali del fine settimana, ha imposto il suo tributo sullo sport, andando a coprire con una distesa d'acqua e fango il terreno di Castelnuovo Belbo.

L'acqua del fiume ha superato gli argini ed è esondata allagando sia il terreno di gioco che gli spogliatoi del centro sportivo e portando fango dovunque. Inizialmente si è temuto il peggio, e la Nicese aveva già annunciato l'intenzione di trovare un nuovo campo dove proseguire la stagione.

Invece, fortunatamente, il progressivo ritiro delle acque ha rivelato una situazione meno grave del previsto: ci vorrà olio di gomito, ma il campo potrebbe avere "tenuto", e essere in grado di ospitare le prossime gare di campionato dei giallorossi.

In alternativa, c'è la possibilità di recarsi a Calamandrana, sul campo del paese attualmente in uso per gli allenamenti del Canelli (che aveva già dato il placet) ma omologato per la categoria. Questa eventualità, però, sembra ormai solo una soluzione "di riserva".

Sospiro di sollievo, dunque, per la Nicese, che già aveva ripiegato su Castelnuovo stante l'indisponibilità del "Bersano" (dove sono in corso la sostituzione della caldaia e altre opere di riqualificazione). Il terreno nicese sarà disponibile a inizio 2020.

M.Pr

▲ Il campo di Castelnuovo Belbo allagato

▲ Il campo dopo l'allagamento

CALCIO 2ª categoria • Domenica 1 dicembre

Cassine-Boschese: si preannuncia battaglia

GIRONE L

CASSINE - BOSCHESE

Si prospetta una battaglia sportiva per il Cassine contro l'Audace Boschese, domenica 1 dicembre. Soprattutto dal punto di vista delle condizioni del "Peverati", trasformato in una distesa di acqua e fango dopo le recenti violente precipitazioni. Per i ragazzi di Parodi però si tratta di una partita da non sbagliare, per continuare il proprio momento positivo: sono infatti 7 i risultati consecutivi senza sconfitte, frutto di 4 successi e 3 pareggi.

Probabile formazione Cassine

Gilardi, B.Barbasso, Stefanov, Cutuli, Menabò, Cazzuli, M.Barbasso, Fundoni, Rizzo, Cossa, Savio. All: Parodi

CASSANO CALCIO – MORNESE

Si dovrebbe giocare, fino a prova contraria. Il Mornese è atteso dal match in casa del Cassano, terzo in classifica e tra le più candidate pretendenti a recitare un ruolino da protagonista fino alla fine del torneo.

Da valutare però le condizioni del terreno di gioco, sicuramente ai limiti dopo intere giornate di pioggia.

Per i ragazzi di Boffito il turno di stop forzato non ha comunque allentato l'entusiasmo: il Mornese in classifica è quinto e soprattutto in grande forma. Si spera in un nuovo colpaccio.

Probabile formazione Mornese

Condipodero, F.Mazzarello, Ferrarese, Carrea, Malvasi, Paveto, Soro, Campi, Bisio, G.Mazzarello, Rossi. All: Boffito

PRO MOLARE CASTELNOVESE CASTELNUOVO

Come per tutte le altre squadre del girone L, anche il Molare dovrà prima fare i conti con il proprio terreno di gioco anziché del prossimo avversario. Il "Giovanni Merlino" potrebbe essere ai limiti della praticabilità e andrà valutato di giorno in giorno questa settimana.

Anche perché domenica arriva la Castelnovese, diretta concorrente salvezza, per una sfida delicatissima e da non sbagliare. I locali sono infatti terzultimi a 9 punti, la Castelnovese è penultima a 8.

Probabile formazione Pro Molare

Piana, Gioia, Porotto, Donghi, Bello, Subrero, Scarsi, Badino, Scatilazzo, Scontrino, Sorbino. All: Puppo

DEPORTIVO ACQUI - VIGUZZOLESE

Chi invece non avrà problemi di sorta a proposito di campi impraticabili, fangosi o allagati è il Deportivo, che avrebbe forse potuto giocare anche domenica scorsa. Il sintetico del Barisone non dà problemi di sorta e contro la Viguzzolese l'inizio sarà alle ore 18. Match con vista sul mercato: voci di mercato danno Giusio in procinto di accasarsi dall'Ovadese Silvanese. Rumor anche per Boveri, ancora però tutti da verificare.

Probabile formazione Deportivo Acqui

D.Moretti, Goglione, Montorro, Cambiaso, Roveta, Leveratto, Cipolla, Tenani, Merlo, Lika, Zanutto. All: Boveri

GIRONE I

MARENTINESE - NICESE

Con una settimana di ritardo, la Nicese si appresta ad affrontare la trasferta di Marentino con i locali della Marentinese, galvanizzati per aver vinto la Coppa di Seconda e Terza Categoria del torinese in finale contro il Moncalieri; sul fronte Nicese, certi i rientri di Gallo dall'infortunio e di D.Dessì dalla squalifica. Difficile, invece, il recupero della punta Nikaj, afflitto da bronchite, come saranno probabilmente ancora ai box Mazzeo, Bertorello e Lovisolo.

Probabile formazione Nicese

Ratti, Marcenaro, Ponti (Gallo), La Rocca, Genta, Conta, Nosenzo, Alberti, Becolli, Morando, Gulino

GIRONE D GENOVA

ROSSIGLIONESE - BOCCADASSE

La Rossiglionese affronta il secondo match interno consecutivo contro la formazione del Genova Boccadasse.

Per i ragazzi di Repetto l'occasione di tornare al successo per mantenere l'ottimo inizio di stagione che li vede al terzo posto della classifica ma con una gara da recuperare, quella interna contro il Carignano che se vinta li proietterebbe in vetta in coabitazione con la Cornigliianese, che ha 19 punti.

L'obiettivo è di continuare ad essere negli altissimi piani della classifica e giocarsi per lo meno un posto playoff.

Probabile formazione Rossiglionese

Di Giorgio, Tognocchi, Piscitelli, Trevisan, Scotto, Sciutto, Minetti, Semino, Macciò, Nervi, Leveratto. All: Repetto

PONTECARREGA - MASONE

Trasferta per il Masone in casa del Pontecarrega con l'undici di mister D'Angelo che deve riprendere la corsa dopo la pesante sconfitta contro il Campo e la mancata disputa del match interno contro il GS Granarolo (recupero il 4, oppure l'11): la formazione del Pontecarrega staziona al sesto posto in classifica ed è appena fuori dalla zona playoff, mentre i ragazzi di D'Angelo devono cercare di mettersi in posizioni tranquille e uscire fuori dalla zona playout.

Gara quindi che conta molto per entrambi gli undici per i loro diversi obiettivi stagionali

Probabile formazione Masone

Bruzzone, L.Macciò, Vicini, Civino, Sorbara, Oliva, Pastorino, E.Macciò, Rotunno, Galleti, Fiorito. All: D'Angelo

CAMPO IL BORGO - OLD BOY RENSEN

In attesa di recuperare la sfida col Mele (che però a sua volta deve ancora recuperare la gara non giocata con la Rossiglionese), Il Borgo riceve l'Old Boys di Arenzano. In settimana, nonostante le mille difficoltà legate a frane e strade interrotte, la squadra si è allenata in maniera (più o meno) regolare, e ci sono buone possibilità che la partita si giochi.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

San.Macciò, Pisano, Merlo, Khounar, Bruzzone, Ferrari, Sav.Macciò, M.Oliveri [I], Ste.Macciò, M.Oliveri [III], G.Pastorino (Bottero). All.: Gambino.

GIRONE B SAVONA

ROCCHETTESE - SASSELLO

La Rocchettese di mister Croci ha bisogno di risalire la china, e farà di tutto per tornare al successo dopo il pesante 0-3 interno subito nel recupero di mercoledì 20 novembre contro il Mallare.

Di contro, il Sassello di mister Valicenti ha avuto un inizio di campionato problematico, e dopo la vittoria dell'esordio non è più riuscito a marcare punti. I sassellesi vanno dunque alla ricerca di una reazione d'orgoglio in un match che si preannuncia ricco di emozioni e con una grande cornice di pubblico.

Entrambe le tifoserie potrebbero essere un fattore importante sul risultato finale, spingendo i loro beniamini verso la vittoria.

Probabili formazioni

Rocchettese: Briano, Romero, Gallione, Rosati, Paganelli, Giamello, Zerbini, Veneziano, Lanteri, Monni, Cardoso. All: Croci

Sassello: Varaldo, Gustavino, Gagliardo, Vacca, Arrais, Giacchino, Laiolo, Vanoli, M.Rebagliati, D.Rebagliati, Porro. All: Valicenti

VADESE - DEGO

Trasferta ostica per il Dego che dopo aver perso, nella giornata di sabato, il suo campo di gioco, portato via dalla pioggia e dall'esondazione del Bormida, ha cercato e trovato un'altra "casa": giocherà le sue gare interne sino al termine della stagione al "Corrent" di Carcare, grazie all'interessamento dell'Olimpia Carcarese che è subito corsa in aiuto, segno di grande amicizia tra le due società.

Questo fine settimana però, la formazione di M.Bagnasco affronterà la trasferta sul campo della capolista Vadese. Gara assai complicata, ma il Dego non ha davvero nulla da perdere.

Probabile formazione Dego

Pelle, Reverdito, Barbero, Saino, M.Monticelli, Rizzo, I.Monticelli, Ferraro, Domeniconi, Guastamacchia, Mozzone. All: M.Bagnasco.

VOLLEY — Serie B1 femminile

Sul terreno della capolista nulla da fare per le acquesi

ACCIAITUBI PICCO LECCO 3
ARREDO FRIGO MAKHYMO 0
(25/17; 25/20; 25/20)

Lecco. Niente da fare per l'Arredo Frigo Acqui Terme, che nella serata di martedì 26 novembre ha recuperato il match contro la capolista Picco Lecco, originariamente in programma sabato 23 e rinviato per l'impossibilità di raggiungere la sede dell'incontro a causa delle precipitazioni cadute nell'alessandrino.

Tutto secondo pronostico: Lecco ha confermato la sua superiorità e ha chiuso i conti in nemmeno un'ora e mezza in una gara che le vale così la vetta solitaria.

La gara parte in maniera piuttosto equilibrata, con un continuo botta e risposta tra le due squadre sino a metà del primo set.

Sono proprio le lombarde a emergere da questa fase con il gioco in mano: Lecco riesce infatti a prendere un paio di punti di margine e tenerli fino al 14/12.

Le termali cercano di rimettersi in carreggiata, tuttavia si trovano ben presto in difficoltà e cominciano a commettere una serie di errori gratuiti che portano la squadra lecchese ad aumentare il gap e chiudere con 8 punti di vantaggio.

Il secondo set parte subito con una Picco Lecco in gran spolvero che si porta subito sul 4/1.

Le acquesi, nonostante la partenza ad handicap, rimangono in partita, inseguendo colpo su colpo e riducendo prima ad un solo punto lo svantaggio, arrivando sul 10/9 con Giardi ed un ace di Mirabelli, e poi raggiungendo la parità grazie un errore avversario in battuta ed un punto di Rivetti: 11/11.

Lecco risale a +3, ma l'Arredo Frigo Makhymo non molla e dal 19/16 con Grotteria e Giardi si riporta nuovamente in parità sul 19/19.

A questo punto, tuttavia, si ripete quanto avvenuto in precedenza, con Lecco che riprende immediatamente quota e concede alle termali solamente un punto prima di chiudere il set 25/20.

Nel terzo parziale la squadra lombarda cerca di dettare legge sin dall'inizio, andando subito sul 7/3 e tenendo sempre sotto controllo la situazione. Mirabelli e compagne dopo non essere mai state a meno di quattro punti di distacco, abbozzano la rimonta nel finale portandosi a sole due lunghezze sul 22/20, per poi cedere definitivamente.

È stata una gara, come altre volte, caratterizzata da alti e bassi: la sconfitta era tutto sommato preventivabile, ma spinge indietro in classifica le termali di Ivano Marenco, che si ritrovano ora a +2 dalla zona retrocessione.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciaitubi Picco Lecco 13; Lilliput Settimo 12; Tecnoteam Albese, CBL Costa Volpino 11; Esperia Cremona 10; Don Colleoni 9, Florens Re Vigevano, Capo d'Orso Palau, **Arredo Frigo Makhymo** 8; Igor Trecate, Prochimica Virtus Biella 6; Conad Alsenese 5; Volley Parella Torino 0.

Va detto che classifica c'è ancora molto caos, con un gruppo di sei squadre separate da soli tre punti comprese fra la settima e la penultima posizione.

La gara di sabato a Mombarone contro le pavesi della Florens Vigevano, si presenta dunque molto delicata ai fini della lotta alla salvezza.

Arredofrigo Makhymo

Giardi, Rivetti, Cattozzo, Pricop, Mirabelli, Cicogna, Gouchon, Oddone, Grotteria. Ne: Caimi, Grazia, Lombardi. Coach: Marenco.

M.Pr

VOLLEY — Il prossimo turno

SERIE B1 FEMMINILE

ARREDO F. MAKHYMO - FLORENS RE MARCELLO

Dopo il recupero disputato martedì sera, 26 novembre, a Mombarone contro il Picco Lecco, seconda gara in quattro giorni per l'Arredo Frigo Makhymo, che sarà impegnata fra le mura amiche contro la Florens Re Marcello Vigevano. Le avversarie sono formazione di medio livello e dunque non fuori portata per le acquesi, che stanno disputando un campionato fin qui positivo, ma devono comunque mettere fieno in cascina in chiave salvezza: la classifica infatti è "corta".

Si gioca sabato 30 novembre alle 21.

SERIE B2 FEMMINILE

ACQUA C. CARCARE - UNIONVOLLEY PINEROLO

Dopo il rinvio della gara con il Romagnano, il campionato delle biancorosse riprende sabato 30 novembre con la settima giornata. Al palazzetto di Carcare arrivano le ragazze di Pinerolo.

In campo alle ore 21.

SERIE C MASCHILE GIRONE A

ASCOT LASALLIANO - NEGRINI GIOIELLI CTE

Dopo il recupero della sfida con il Villanova, avvenuto mercoledì sera, a giornale ormai in distribuzione (il resoconto della partita sul sito www.settimanalelancora.it) gli acquesi tornano in campo sabato 30 novembre a Torino, per affrontare l'Ascot Lasalliano al Centro Sportivo Lingotto. Prima del recupero, le due squadre sono appaiate a quota 9 al quarto posto.

Si gioca alle 17.30.

SERIE C MASCHILE GIRONE B

PLASTIPOL OVADA - CERIANI MOTO INVORIO

Il prossimo turno per Plastipol Ovada è per sabato 30 novembre, con gli ovadesi davanti al proprio pubblico per affrontare una matricola del campionato: il Ceriani Moto di Invorio, finora in difficoltà nel prendere i ritmi della serie C, considerato che la squadra è ancora ferma a zero punti.

Si gioca alle ore 21.

SERIE C FEMMINILE

CANTINE RASORE OVADA - OCCIMIANO

Il prossimo turno per Cantine Rasore Ovada si presenta con una settimana molto impegnativa per le ragazze ovadesi, che sono state chiamate già mercoledì 27 novembre a recuperare a Novara la partita rinviata sabato 23 per il maltempo.

Poi sabato 30 novembre derby al PalaGeirino contro Occimiano, una formazione che si sta ben comportando in questo avvio di campionato e che può contare su alcune ragazze di esperienza, prima fra tutte l'alessandrina Sara Pilotti.

In campo alle ore 17,45.

SERIE D FEMMINILE

PVB CIME CAREDDU - INSIEME RACCO-SAVI

Torna in campo dopo lo stop forzato per il maltempo anche la PVB Cime Careddu, che riceve al Palariccadonna la visita dell'Insieme Racco-Savi, formazione prodotto della fusione fra Racconigi e Savigliano.

Gara non impossibile perché le torinesi precedono le belbesi di tre punti, e la squadra di Garrone nelle ultime uscite è apparsa in progresso.

Squadre in campo sabato 30 novembre alle 18,30.

SERIE D MASCHILE

BYLOGIX LASALLIANO - CETIP MAKHYMO

Dopo il turno di riposo, trasferta a Torino, al Lingotto, per i ragazzi di Pino Varano, che sono chiamati a mostrare miglioramenti rispetto alle precedenti partite, e magari a centrare la seconda vittoria stagionale contro un avversario che staziona all'ultimo posto a zero punti.

Si gioca il 30 novembre alle 20,30.

PALLAPUGNO — Serie A • Con Vacchetto è arrivato il 3° scudetto

L'Araldica Castagnole festeggia i suoi campioni

Castagnole delle Lanze. Venerdì 29 novembre al ristorante Roma, alle ore 20.30, si ritroveranno tutti i protagonisti vincitori dello scudetto 2019 di Pallapugno serie A del campionato nazionale. È la società Araldica Castagnole, capeggiata dal presidente Mario Sobrino, ad aver organizzato la serata. A festeggiare con la società Pallonistica Castagnole, sponsorizzata dall'Araldica vini, ci saranno, oltre ai vertici della società, lo sponsor, i protagonisti: Massimo Vacchetto, che con la vittoria del suo 5° scudetto, a soli 26 anni, è entrato nell'olimpo di più grandi giocatori di questo sport, la sua spalla il giovane e promettente Emmanuele Giordano, i terzini Enrico Rinaldi e Emanuele Prandi le riserve Enrico Musto e Alessandro Voglino, unitamente al direttore tecnico Gianni Rigo a fisioterapisti, massaggiator e accompagnatori. L'annata 2019 che ha portato allo scudetto, il 3° con il grande campione Massimo Vacchetto per la società Araldica Castagnole, è stata una lunga cavalcata, esaltante che ha avuto la sua svolta a Cuneo quando Vacchetto e c. rimontarono la squadra di Raviola da 10 a 5 a 10 a 11, i giocatori capirono che potevano vincere con chiunque e ovunque, crebbe in loro ancor più l'autostima e il cammino divenne luminoso e vincente. Poi le 4 finali con Bruno Campagno, i portacolori dell'Araldica Castagnole su 44 giochi disponibili nei 4 incontri ne fecero 43 contro i 30 dei loro avversari portacolori della Torfit Langhe e Roero Canalese. La serata sarà anche l'occasione per sentire le novità della prossima stagione, con la squadra che è pressoché immutata con il solo addio, già annunciato da tempo, di Enrico Rinaldi che dopo scudetto nel 2019 con Massimo Vacchetto e quello del 2018 con Federico Raviola ritorna a Cuneo con Raviola. Per Rinaldi, cuneese, è un ritorno a casa.

Con Massimo Vacchetto giocheranno, nel 2020, Giordano, Prandi (che andrà al muro) e Enrico Musto. Squadra giovane e coesa che con la crescita dei suoi tre alfieri e con il super campione Max può essere ancora grande, grandissima protagonista. Infine, sarà una festa per i numerosi tifosi dell'Araldica Castagnole che vorranno ringraziare i loro beniamini, per avergli regalo giornate al cardiopalma, ma vincenti e sentire ancora il pensiero dell'attuale più grande giocatore di pallone elastico: Massimo Vacchetto.

G.S.

RALLY STORICO

Per Balletti Motorsport, nuova esperienza al "Tuscan"

Nizza M.to. Rally su sterrato: croce e delizia per coloro che corrono con le auto storiche; ma sicuramente anche uno stimolo a mettersi alla prova come è avvenuto per i due amici bresciani Luigi Zampaglione e Ruggero Brunori che si sono schierati al via del "Tuscan Rewind" svoltosi a Montalcino lo scorso fine settimana.

Il primo, Zampaglione, ha di fatto interrotto una lunga pausa dalle corse utilizzando la Porsche 911 SC/ RS Gruppo 4 messa a disposizione dai fratelli Balletti e, navigato dall'esperto Maurizio Barone, ha corso una gara finalizzata al puro divertimento conclusa realizzando la quattordicesima prestazione assoluta che è valsa la vittoria di classe; due posizioni più in basso, si piazza la Porsche 911 SC Gruppo 4 di Ruggero Brunori che al suo fianco aveva Marco Torlasco a leggergli le note e col quale ha colto la seconda posizione di classe dietro all'amico-avversario.

Per entrambi i piloti la nuova esperienza è stata decisamente positiva considerato anche il percorso molto insidioso e scivoloso, oltre che scavato in diversi tratti dai precedenti passaggi delle vetture moderne transitate prima delle storiche. Soddisfatti anche dall'efficienza dei mezzi che non hanno lamentato alcun problema di sorta, grazie all'efficace lavoro svolto dall'assistenza della Balletti Motorsport.

ALPINISMO — Rimandato l'evento

"I grandi tour delle Alpi" si presenterà venerdì 13 dicembre

Acqui Terme. Inizialmente programmato per venerdì 29 novembre, l'incontro con Gian Luca Boetti per la presentazione del suo libro è stato spostato a venerdì 13 dicembre, visto il drammatico dissesto idrogeologico che ha colpito il nostro territorio.

Fotografo e scrittore, Gian Luca Boetti presenterà il libro guida "I Grandi Tour Delle Alpi Occidentali". Immagini e racconti a cura dell'autore, 16 proposte di trekking da 3 a 6 giorni raccolti in un libro guida.

Al termine della presentazione sarà possibile l'acquisto dei libri autografati dall'autore.

L'evento si terrà alle ore 21 nella sede sociale CAI in via Monteverde 44 ad Acqui. Ingresso libero.

RALLY

10° "Trofeo delle Merende" gara rinviata

Santo Stefano Belbo. Sabato 14 e domenica 15 dicembre era in programma il "10° Trofeo delle Merende", appuntamento rallistico organizzato dalla Cinzano Rally.

Gli organizzatori però hanno annunciato il rinvio della gara a causa delle numerose frane e smottamenti causati dalle forti piogge lungo il percorso.

I paesi e le strade scelti per la corsa sono al centro della zona in cui sabato 23 e domenica 24 novembre il maltempo ha causato ingenti danni.

I sopralluoghi anche per trovare sostituzioni e alternative e il costante dialogo con le amministrazioni locali e le autorità interessate al rilascio dei vari permessi per effettuare la gara, vedono tutti concordi nell'impossibilità di proporre ai piloti, al pubblico e agli abitanti della zona di Santo Stefano Belbo e Cossano Belbo una gara in piena sicurezza.

PALLAPUGNO

Serie A e Serie B vicine a completare gli organici

Fermi i campionati, ormai quasi chiuso il mercato, per la Pallapugno è tempo di chiudere le iscrizioni e definire gli organici per i prossimi campionati.

Si sono conclusi la scorsa settimana i termini relativi ai bandi di ammissione ai prossimi campionati.

In serie A restava un posto libero per arrivare al numero di 10 squadre previsto dalla FIPAP, dopo che la Monticellese aveva annunciato la sua rinuncia al diritto.

Si attende ancora la ratifica ufficiale, attesa nei prossimi giorni, ma il giallo ha già la sua soluzione: in Federazione è infatti arrivata un'unica domanda di iscrizione in Serie A, quella della Virtus Langhe.

La società langarola ha già preparato la sua squadra che conterà su Paolo Vacchetto capitano, Burdizzo centrale, e sulla linea dei terzini Boetti e Drago.

SERIE B

Saranno invece 12 le squadre che daranno vita alla prossima Serie B. O almeno dovrebbero: infatti occorrerà valutare l'esito del bando che è stato aperto per gli ultimi due posti, ancora vacanti. Per ora, sicure di disputare la serie cadetta ci sono San Biagio (capitano: Pettavino), Taggia (Giordano), Andora (Grasso), S.Rocco di Bernezzo (Daziano), San Pietro del Gallo (Brignone), Bene Vagienna (Sanino), Neive (Barroero), Ceva (Levratto). La Villanovese non ha ancora definito se iscriversi (e se iscriversi in Serie B). Sicura la rinuncia del Bubbio, primo in C1. Sale così in Serie B Pieve di Teco (Capitano: Molli). Le squadre che hanno chiesto l'ammissione sono la Monticellese (capitano: Balocco) e il Ricca (Boffa).

BADMINTON

Agli Italiani Junior e Under, Adele Bobbio sul podio

Catania. Dal 21 al 24 novembre si sono svolti a Catania i Campionati italiani junior e under di Badminton, con la partecipazione di 230 atleti provenienti da tutta Italia.

L'Acqui Badminton ha partecipato con 5 dei suoi atleti, che hanno mostrato grande impegno e sciorinato buone prestazioni.

Complessivamente, gli acquesi sono tornati a casa con una medaglia e numerosi buoni risultati, che aggiungono esperienza al bagaglio dei giocatori, e confermano il buon lavoro fatto dagli allenatori.

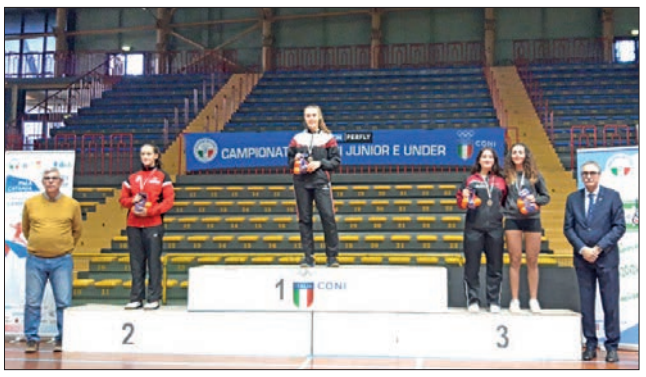
La medaglia è arrivata grazie ad Adele Bobbio, ottima terza in singolare nella categoria Under 17. Dopo una lunga scalata, l'acquese viene fermata in semifinale da Emma Piccini, poi vincitrice per la categoria.

Per il resto, andando per fascia di età, nella categoria Junior, Elena Avidano in singolare cede dopo tre combattuti set a Lara Doesel, di Bolzano, per 21/14; 19/21; 17/21.

Ancora Avidano, in coppia con Irene Bobbio, dopo una bella vittoria contro Giardinaro/Grotti (21/18, 19/21, 21/11), perdono ai quarti di finale contro Corsini e Passeri per 7/21, 11/21.

I fratelli Avidano, Filippo ed Elena, perdono al primo turno contro Tognetti-Vertua, poi semifinalisti, per 15/21, 10/21.

Filippo Avidano, nel singolare, dopo una prima vittoria contro Iatrino, (21/13, 22/20), viene invece sconfitto ai quarti da Massetti per 11/21, 14/21, mentre in coppia con Riccardo Bobbio (Chiari), nel doppio maschile dopo aver battuto al primo turno Gennaro/Sambataro (22/24, 15/21, 20/22) cede però ai quarti ai futuri finalisti Massetti/Vertua per 9/21, 10/21.



▲ Adele Bobbio sul terzo gradino

▲ Gli acquesi a Catania

Irene Bobbio, nel singolare, si fa rispettare con una buona prestazione contro la giocatrice della nazionale Chiara Passeri cedendo per 13/21, 16/21 dopo aver dato battaglia.

Ancora Adele Bobbio, in coppia con Lina Gander, si arresta ai quarti fermata da Doesel-Stampfer (18/21, 17/21) nel doppio femminile, mentre nel misto, insieme a Ravelli, vince contro Pircher/Stampfer (21/14; 21/17) ma poi ai quarti cede a Zhou/De March, vincitori del torneo, per 21/23, 13/21.

In singolare, Marco Manfrinetti non riesce a superare Pircher (14/21/19/21), prestazione un po' sottotono per l'atleta acquese, ancora alle prese con i postumi dell'infortunio.

Sempre Manfrinetti, in coppia con Bianchi, vince contro Mei/Remediani (21-10/21-10), ma cede di fronte a Stan/Fiorito (14/21-14/21), secondi classificati della categoria.

SCACCHI

Torneo a squadre "La Viranda" il primo dicembre la 31ª edizione

Acqui Terme. La 31ª edizione del torneo di scacchi a squadre "La Viranda" si svolgerà domenica 1 dicembre, con inizio alle ore 10, presso gli accoglienti locali dell'Agriturismo di San Marzano Oliveto in località Corte 69. Questo torneo ha ormai un posto fisso nel calendario scacchistico dell'Italia Nord – Occidentale ed avendo superato i 30 anni di storia, è una delle gare scacchistiche a squadre più longeve a livello nazionale.

La formula della manifestazione, che incrocia il sano agonismo del torneo con l'ottima enogastronomia piemontese garantita dall'Agriturismo "La Viranda", ha intercettato sin dalle prime edizioni il favore di molti giocatori e progressivamente, di anno in anno, i vari circoli scacchistici di Piemonte, Liguria e Lombardia presentano i loro migliori scacchisti per aggiudicarsi la gara ed entrare nell'ambito albo d'oro della manifestazione.

▲ La squadra del C.S. Novara vincitrice della passata edizione

Nel dettaglio tecnico il torneo è aperto a formazioni composte da tre giocatori (più un'eventuale riserva) e si disputa su sette turni di gioco, ciascuno dei quali concede al singolo scacchista 12 minuti di riflessione oltre a 3 secondi aggiuntivi per ogni mossa eseguita. Come al solito si aspettano alcune formazioni con scacchisti di alto livello tecnico, ma anche team di appassionati che puntano a trascorrere una domenica giocando contro qualche fuoriclasse della scacchiera ma soprattutto a gustare un buon pranzo e/o cena.

Al termine del torneo premiazione delle squadre meglio classificate con gli apprezzati prodotti enogastronomici offerti dall'Agriturismo "La Viranda" ed omaggio a tutti i partecipanti.

PODISMO

La pioggia ferma tutti

Acqui Terme. Una sola vincitrice sia al femminile che la maschile nella settimana appena trascorsa: colpa della pioggia, che a partire da giovedì pomeriggio ha interessato ininterrottamente tutto l'alessandrino (e non solo) sino alla mattinata di lunedì 25 novembre. Annullate anche gare a livello nazionale come la Maratona di Torino, e ovviamente a livello locale come il Cross degli Archi Romani ad Acqui Terme programmato per domenica 24; stesso esito anche per la gara, allestita recentemente e nella stessa data, in memoria dei Campionissimi di Castellania, Fausto e Serse Coppi che avrebbe dovuto portare gli atleti da Tortona appunto a Castellania.

Anche la Maratona di Firenze che pure si è corsa comunque, domenica 24, ha avuto un risvolto tra il "drammatico" ed il burlesco per un improvviso accorciamento del percorso di circa 600 metri dopo il passaggio dei primi 60 atleti: accorciamento pare dovuto ad una possibile o probabile fuga di gas a lato del tracciato

Conclusione: tutti tempi degli atleti dopo i primi 60, circa 5700, non sono omologabili. Si spera nel ritorno del bel tempo e della possibilità di sanare le numerose ferite sulle nostre strade per riprendere la normale attività podistica.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

PROSSIME GARE

Domenica 1 dicembre, gara Fidal/La Fenice a Tortona con i 15 km, con 450 metri di dislivello positivo, della "7 colli Urban Trail". Ritrovo presso il Palasport di Corso Alessandria, 1 e partenza alle 9,30.

Si tornerà poi ad Acqui Terme con UISP/Acquirunners **domenica 8 dicembre** con la 16ª edizione della "Cronoscalata Bagni Lussito Cascinette", di 3,2 km di salita in asfalto. Ritrovo presso l'ENIBar di Viale Einaudi, partenza dei primi due atleti alle 9,30. A seguire partiranno altri due atleti ogni minuto. In caso di indisponibilità del tracciato classico si potrà gareggiare su percorso alternativo con passaggio dall'Hotel Pineta sempre in asfalto e sempre in salita.

MOUNTAIN BIKE

MTB I CINGHIALI

Continua la stagione ciclocrossistica per la Asd "Mtb I Cinghiali", con Loris Tursi e Kevin Dalla Pietà, due atleti Elite, impegnati domenica 24 novembre nella prova del trofeo Lombardia di ciclocross, in quel di Berbenno di Valtellina (SO).

La prova, valida come Valtellina Cup, si è disputata nonostante le avverse condizioni meteorologiche, non così drastiche come nella nostra zona.

I ragazzi hanno ben figurato tra la categoria più prestigiosa del ciclismo.

Su un percorso vecchio stile, caratterizzato da campi di grano, salite, discese e tratti a piedi, il tutto reso ancora più duro dalla pioggia incessante che ha flagellato l'Italia. Loris Tursi chiude con un buon 7° posto, perdendo la top 5 a causa di un guasto meccanico lontano dai box, Kevin Dalla Pietà, che ha iniziato a prendere confidenza con il fango, conclude al 10° posto e sta dimostrando di migliorare di gara in gara.

▲ Kevin Dalla Pietà

▲ Loris Tursi

BASEBALL

GIOVANILE

Cairese under 15 seconda alla Cavigal's Cup

Nizza (FRA). Grande risultato per gli under 15 del Baseball Cairese, che hanno chiuso la stagione outdoor con una trasferta in Francia partecipando alla terza edizione della "Cavigal's Cup" a Nizza e classificandosi al 2° posto.

La formula del torneo prevedeva un girone di qualificazione all'italiana da cui si sarebbe deciso l'accesso alle varie finali; in gara, oltre ai padroni di casa del Cavigal, anche Marseille, Valbonne, la Cairese e Furie Azzurre.

La squadra valbormidese ha ben figurato con un atteggiamento convincente in difesa e sul monte di lancio.

Nel complesso, un'esperienza positiva, che ha visto i cairesi sperimentare anche alcune soluzioni in vista della stagione 2020. Dopo avere perso 3-1 il match d'esordio contro le Furie Azzurre, la Cairese ha superato 8-2 Valbonne e 4-0 il Marseille, ha quindi battuto i padroni di casa del Cavigal 4-1 e poi, in finale, ha ceduto nuovamente per 2-0 alle Furie Azzurre, vincitrici del torneo.

BASKET

1ª Divisione maschile

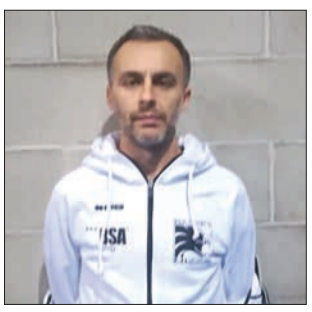
Basket Nizza, pronto riscatto

BASKET NIZZA	**48**
VICTORIA BASKET	**38**
(11-7; 25-14; 35-27; 48-38)	

Nizza Monferrato. Pronto riscatto del Basket Nizza, che centra la terza vittoria interna stagionale su quattro gare disputate finora, piegando il Victoria Basket per 48-38.

Nices in campo senza Paro, che ha problemi ad una mano, ma si rivede nel roster dopo 7 anni d'assenza il centro Colletti, e parte in quintetto uno stoico Lovisolo nonostante un dito rotto. Curletti e Conta portano i compagni nicesi in vantaggio per 11-7 dopo i primi 10 minuti della gara, poi nel secondo quarto sale in cattedra Lamari, autore di 8 punti consecutivi di cui due "triple", imitato da un ispirato Traversa. Così i nicesi vanno al riposo avanti di ben 11 lunghezze.

La ripresa vede il Victoria tentare di ricucire lo strappo arrivando fino a -6 ma i nicesi riallungano e portano a casa il prezioso successo con 10 punti di margine.


▲ Coach Corrado De Martino

▲ Nicolò Lamari

Basket Nizza

Traversa 8, Conta 12, Provini, Lamari 12, Stoimenov 1, Lovisolo, Bigliani, Boido, Ceretti 2, Curletti 6, Colletti 7. Coach: De Martino-Andov.

IL PROSSIMO TURNO

Si gioca giovedì 5 dicembre alle ore 20,45 a Bussoleno, sul campo dell'Aran; i nicesi cercheranno la prima affermazione lontano da casa, per dare continuità ai successi sul terreno amico.

BASEBALL INDOOR

Next Generation Winter Cup subito due vittorie per la U15

Cairo Montenotte. Dall'attività outdoor a quella indoor, ma il risultato non cambia: nella prima giornata della Next Generation Winter Ball Cup la Cairese under 15 si dimostra ancora una volta formazione di grandi qualità e vince entrambe le partite disputate.

CAIRESE	**4**
BOVES	**1**

Prima "vittima" dei biancorossi è il Boves: i cairesi partono con Garra sul monte di lancio, Bussetti in prima base, Bruno in seconda, Buschiazzo in terza, Franchelli interbase, Leoncini dietro al piatto di casa base, in campo esterno Rozio e Poddine.

Bene i lanciatori, che concedono solo un punto al Boves, e mettono in condizione l'attacco di vincere la partita: Leoncini e Bruno ottimi, bene i corridori, e il gioco è fatto, con un 4-1 forse ancora più netto di quanto possa sembrare.

CAIRESE	**4**
BEES AVIGLIANA	**3**

Ma l'incontro-clou è sicuramente quello contro i forti Bees di Avigliana. Qualche modifica alla formazione, con Franchelli che si sposta sul monte di lancio scambiandosi con Garra che va quindi in interbase.

Dentro anche Raddi e Pettinato sull'esterno. Avigliana lotta, passa anche in vantaggio, poi però la Cairese prende in mano la partita e riesce a sorpassare proprio negli ultimi inning: di Leoncini la battuta decisiva che vale il sorpasso per 4-3.

Situazioni difficili a Olbicella e Rocca Grimalda

Frane e smottamenti ovunque

Ovada. Davvero complicata la situazione delle frane nell'Ovadese a causa delle forti piogge di sabato 23 e domenica 24 novembre; dopo che il territorio era già stato colpito dall'alluvione del 21 ottobre. Ne sono state segnalate non meno di quindici solo nel tratto della SP 207 compreso fra il Santuario di N.S. Delle Rocche e Olbicella. Oltre a quella che minaccia il Santuario, massi sono caduti lungo la strada della Marciazza isolando i residenti. A Olbicella, si è rimessa in moto una vecchia frana, che ha iniziato una pericolosa accelerazione, mentre sono monitorate dai geologi due frane lungo l'area della Vignaccia e vicino alla sede delle Poste.

A Cassinelle il Sindaco Roberto Gallo ha chiuso con ordinanza la strada per la Bandita. In molte aree è stata a lungo sospesa l'erogazione di acqua per scopi domestici: troppo fango è penetrato nelle tubature. Problemi all'approvvigionamento idrico sono stati segnalati anche a Rocca Grimalda, dove l'acqua ha provocato danni ingenti anche all'interno del centro storico. Problemi anche sulla SP 199, su cui si è abbattuta una frana.

Sempre a Rocca Grimalda, una voragine si è aperta, sabato, poco a valle della chiesetta di Santa Limbania, dove una frana ha portato via un giardinetto vicino a un muraglione, costringendo anche all'evacuazione un abitante della zona. In un'altra area del paese una frana ha travolto un palo della luce tranciando un cavo elettrico che ha anche preso fuoco. Frana anche sulla strada per Carpeneto.

Le piogge hanno portato la circolazione quasi al collasso, costringendo anche alla chiusura della "Priarona", uno dei principali accessi per Ovada, arrivando da Cremolino, ma messa a rischio da frane e smottamenti. Pessime notizie anche per i residenti di frazione Gnocchetto, interrotta anch'essa da una frana. È rimasta a lungo chiusa anche la SP per Tagliolo, parzialmente ostruita da una frana.

Una ventina, poi, gli sfollati nella periferia di Ovada: frane e smottamenti hanno costretto diverse famiglie ad abbandonare, in via precauzionale, le loro abitazioni, situate sulle colline di San Bernardo, San Lorenzo, la Priarone e Grillano. Numerosi gli interventi sul territorio da parte dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e della Polizia Urbana. Mobilitati per giorni il sindaco Lantero, l'assessore ai Lavori Pubblici Capello, personale dell'Ufficio tecnico e tanti volontari che aiutano in questi momenti di difficoltà. Questa la prima conta dei danni causati dal maltempo.

Molare • Monitorata da Protezione Civile e geologi

Frana minaccia il Santuario di Nostra Signora delle Rocche

Molare. Protezione Civile e Polizia Municipale, con l'aiuto di alcuni geologi e la presenza dei Carabinieri, stanno monitorando da vicino e in modo continuativo la frana che si è sviluppata a Molare, nella porzione di terreno immediatamente adiacente al Santuario di N.S. Delle Rocche.

Lo smottamento, che si è verificato nel tardo pomeriggio di sabato ha interessato la parte sottostante il muraglione immediatamente al di sopra del torrente Amione.

A quanto sembra, non sussisterebbe pericolo immediato per la staticità del Santuario che però è stato precauzionalmente chiuso e tale rimarrà anche nei prossimi giorni, in attesa di verifiche più approfondite sulla sua stabilità.

Sempre a scopo precauzionale, è stato chiuso l'accesso alla Sala dei Ricordi, e all'area posta sul lato opposto dell'Amione.

La comunità dei Padri Passionisti, che guida il Santuario sotto il Rettore Padre Massimiliano Preseglio, non è stata fatta evacuare. Padre Massimiliano ha invitato tutti i fedeli e i devoti alla Madonna delle Rocche a pregare perché il Santuario venga preservato.

▲ Icardi, Toscano, Cassulo, Lucchini e Lantero

▲ Lantero, Varese, Toscano e Icardi

Luigi Icardi in città

L'assessore regionale alla Sanità fa visita all'Ospedale Civile

Ovada. L'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi in visita ad Ovada ed all'Ospedale Civile di via Ruffini, nella mattinata del 21 novembre.

L'assessore, già sindaco di Santo Stefano Belbo e dirigente Asl, è stato ricevuto in Comune dal sindaco Paolo Lantero, che lo ha accompagnato quindi in Ospedale.

Ad attenderli la dott.ssa Paola Varese, il dott. Mauro Rasore ed il direttore sanitario Toscano, il consigliere regionale Diego Poggio, oltre a rappresentanti del personale medico/infermieristico e a membri del Consiglio comunale, tra cui Pier Sandro Cassulo della minoranza consiliare. C'era anche il sindaco di Acqui, Lorenzo Lucchini, oltre ai giornalisti locali.

Si è partiti con la visita al terzo piano dell'Ospedale, quello di Fisiatria – Riabilitazione funzionale con la dott.ssa Laura Caratti. E subito il sindaco Lantero rivolto all'assessore Icardi: "Lungodegenza al posto di Riabilitazione? Sarebbe una follia, per un reparto che da sempre funziona molto bene ed ha personale qualificato. Una delle nostre due eccellenze ospedaliere, con Medicina oncologica".

Sussistono timori infatti per il ventilato spostamento del reparto a Tortona. L'assessore ha detto che si farà una valutazione del caso, lasciando intendere che si lavorerà per il mantenimento dello statu quo all'Ospedale.

Quindi visita alle attrezzate palestre del reparto, un reparto che può e deve continuare la sua operatività preziosa ad Ovada.

La dott.ssa Varese è poi intervenuta proponendo all'assessore Icardi che Riabilitazione oncologica "può fare da apripista" entrando nella sperimentazione di settore. Un settore assai critico, nevralgico, cresciuto tanto negli anni ad Ovada, tanto da diventare riferimento nazionale.

Si scende al secondo piano, nei locali dell'ex Chirurgia ora adibiti ad "Ospedale di comunità", sotto la direzione del dott. Mauro Rasore. Il reparto contiene una quindicina di posti-letto, per pazienti non gravi che necessitano comunque di un ricovero non prolungato.

L'idea di Rasore è quella di creare 15 posti letto per degenze sino a 21 giorni ed i restanti 5 per un turn-over rapido, con la gestione diretta del medico curante.

Un modo per non rivolgersi al Pronto Soccorso e non intasarlo di pazienti in più. In reparto priorità ai pazienti ovadesi e della zona. Un esempio, quello del reparto di comunità, che proviene positivamente dall'Emilia.

Riaguardo alla possibilità di una convenzione con medici liguri, l'assessore regionale ha risposto affermando che di questo, come di diverse altre specifiche questioni ospedaliere locali, si potrà arrivare a delle definizioni con il dott. Galante, commissario aziendale.

Tocca quindi a Medicina e al reparto oncologico, ad essere visitati. L'assessore Icardi, apparso molto attento agli interventi del sindaco e dei medici ovadesi, ha insistito sull'ottica di una sperimentazione oncologica e di una rete di continuità assistenziale. Riguardo al Pronto Soccorso visitato per ultimo (assieme a Radiologia), attualmente "di area disagiata", è tecnicamente difficile da raggiungere la parità di livello con i Pronto Soccorso degli altri Ospedali della provincia più grossi, essendo ben nota la mancanza di anestesisti. Sicuramente più facile la specializzazione oncologica, specialmente se rivolta a Senologia.

Il dott. Toscano ha affermato che l'assessore regionale "ha apprezzato i modelli ospedalieri" della città, le cui problematiche e gli aspetti peculiari saranno portati avanti dal commissario aziendale Galante.

Qualche tempo fa il sindaco Lantero ebbe a dire che "quella per l'Ospedale è una battaglia quotidiana, da portare avanti insieme".

Oggi si può dire che il mantenimento degli attuali servizi ospedalieri rappresenta l'asticella da cui non si può scendere. E non si può accettare il trasferimento altrove di un reparto ospedaliero.

Il Pronto Soccorso, a fronte di una normativa rigorosa e dunque penalizzante considerata l'alta qualità del servizio che esso svolge per un'utenza calcolata in circa 30mila unità con la Valle Stura e Tigliet-to, con in più l'estrema vicinanza del casello autostradale, meriterebbe che vi fossero convogliati sistematicamente almeno i codici più semplici e più curabili come quelli bianchi e verdi, senza intasare il Pronto Soccorso di Novi. Sed lex, dura lex...

Nella struttura sanitaria di via Ruffini, come ha detto alla fine il sindaco Lantero nel congedo con l'assessore Icardi, "c'è professionalità e competenza ma anche dedizione". Il valore aggiunto dell'Ospedale Civile di Ovada…

La dott.ssa Varese: "L'incontro con l'assessore Icardi è stato per noi una grande emozione.

Ci hanno colpito non solo la sua pacatezza e la disponibilità ma soprattutto la sua grande apertura e visione ad ampio respiro su temi che da sempre vedono l'Ospedale di Ovada, Vela e Fondazione Cigno impegnati in prima linea: la qualità della vita in oncologia come valore etico ed economico e la riabilitazione oncologica. Dal 2003 siamo impegnati a livello nazionale su questi aspetti ed ora avremo l'opportunità di concretizzare il progetto "Coltiviamo il benessere". **E. S.**

▲ Rasore, Varese, Icardi

L'assessore Icardi: "Nessuna struttura sarà sacrificata"

Ovada. L'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi, in visita all'Ospedale Civile: "Salvaguardiamo il modello di sanità sul territorio.

"Con il nuovo direttore generale lavoreremo per consentire il miglioramento dei servizi della sanità ad Ovada, senza sacrificare nessuna struttura ma ragionando sulla valorizzazione di quanto esiste, che rappresenta un patrimonio di tutto rispetto per il territorio".

Così l'assessore regionale alla Sanità al termine della visita il 21 novembre ad Ovada, dove ha incontrato il sindaco Paolo Lantero ed i responsabili delle strutture e associazioni sanitarie locali, tra cui i dott.ri Paola Varese, Pasquale Toscano e Mauro Rasore, insieme al consigliere regionale Diego Poggio, con i quali ha visitato l'Ospedale e fatto il punto sulla situazione della sanità locale.

"L'Ospedale di comunità gestito dai medici di famiglia - ha osservato Icardi - rappresenta una nuova frontiera dell'assistenza sul territorio verso cui non possiamo che spalancare le porte della programmazione, così come per il modello di oncologia che qui risulta ottimamente integrato con il territorio.

La sfida è costruire una rete strutturata, con rapporto di continuità assistenziale e decentramento della chirurgia ambulatoriale complessa.

In quest'ottica, sarà importante attivare la sperimentazione fisiatrica, salvaguardando il Pronto Soccorso e la radiologia".

Ovada. La Loggia di San Sebastiano ospiterà dal 29 novembre all'8 dicembre la mostra fotografica "...ho visto un elefante... 70 anni di storia del sollevamento ad Ovada".

Si tratta della mostra dedicata all'azienda ovadese Ormig, che compie 70 anni di attività. In mostra alla Loggia immagini delle gru e degli addetti, dagli operai ai dirigenti che hanno fatto la storia ovadese del sollevamento. Infatti dal 1949, anno di fondazione dell'Ormig allora in via Galliera, intere generazioni di ovadesi e dei paesi limitrofi hanno lavorato in questa industria locale di macchinari per il sollevamento.

La mostra (38 pannelli contenenti da 1 a 4 foto, con priorità alle generazioni più anziane di operai), nata dalla collaborazione tra la famiglia Testore-Aschero proprietaria dell'azienda ora in Regione Carlovini, l'Accademia Urbense ed il Comune, sarà aperta tutti i giorni dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19. L'orario prolungato e quotidiano servirà soprattutto a far rimarcare ai giovani (sono particolarmente invitate le scuole cittadine, inferiori e superiori) e ai meno giovani tanti ricordi di lavoro ovadese. Si può infatti ben dire che quasi ogni famiglia ovadese abbia avuto un componente (nonno, padre o figlio) dipendente dell'Ormig, creata da un felice intuizione di Guido Testore.

Le fotografie esposte sono dell'archivio storico dell'Accademia Urbense, e del consigliere comunale Giuseppe "Puddu" Ferrari, che ne ha una collezione di circa 6000.

"La storia dell'Ormig" - come hanno precisato lo storico Paolo Bavazzano dell'Accademia Urbense, il vice sindaco Sabrina Caneva e l'assessore alle Attività produttive Marco Lanza alla conferenza stampa di presentazione della mostra svoltasi nel tardo pomeriggio del 18 novembre a Palazzo Delfino – è un po' la storia di Ovada a partire dal secondo dopoguerra. Quando anche all'estero si vedono delle gru con la grande scritta Ormig Ovada, esse rappresentano per la città un esempio di azienda da sempre legata al suo territorio".

Alla conferenza stampa era presente, tra gli altri, il dott. Gianpaolo Aschero, nipote di Guido Testore che, con la mamma Gemma (presidente) ed il fratello Guido dirige l'azienda: "La mostra è la rappresentazione della storia dell'Ormig, con i volti delle maestranze ed i mezzi che hanno costruito negli anni. Era un entusiasta ed un creativo mio nonno, un uomo del fare, veramente rappresentativo degli anni '50 e '60 in Italia, gli anni della ricostruzione post-bellica e del miracolo economico. Perchè quel titolo un po' strano della mostra, a ricordare l'elefante? Il nonno aveva visto una vecchia gru americana in un campo e da lì è partita l'intuizione..."

L'assessore Lanza: "L'Ormig ha portato nel mondo un pezzo autentico di Ovada. Anche per questo saranno importanti il momento di inaugurazione e l'apertura giornaliera della mostra".

Bavazzano: "L'Accademia ha aderito volentieri alla proposta di mettere in mostra 70 anni di lavoro in Ovada. Io stesso sono stato dipendente Ormig, ero anche nel Consiglio di fabbrica, e devo dire che i rapporti con la direzione sono sempre stati costruttivi e c'è sempre stato dialogo. L'Ormig era partita nel '49 con una trentina di operai, saliti a 380 (500 circa con l'indotto) alla fine degli anni Sessanta; oggi sono una cinquantina circa. Il lavoro di fabbrica ha prodotto indubbiamente tanta ricchezza in città e questa è la valenza economica dell'Ormig. Guido Testore? Gli operai dicevano bene di lui, era disponibile a parlare, una persona amabile anche se incuteva un certo rispetto quando entrava in fabbrica. Era parsimonioso ma vedeva lontano, tanto da avere in mente una fabbrica con 600 operai. Fu tra i primi in Italia ad intuire l'importanza del sollevamento. Ed ora l'Ormig ha 70 anni ed è azienda leader a livello nazionale; è un'azienda emblematica, ci vorrebbe una tesi di laurea sulla sua storia e sul tanto lavoro che ha dato agli ovadesi."

Ancora Aschero: "È un lavoro di nicchia, produciamo beni strumentali che vanno anche in Cile e in Nuova Caledonia; in pratica coprono le esigenze di sollevamento di cinque continenti, vi sono nostre gru in Spagna, Brasile, Hong Kong per fare esempi. Siamo ancora costruttori, come una volta, non assemblatori, e partiamo come sempre da un progetto." Ma quanto costa una gru dell'Ormig? Da 100mila a 500mila euro, dipende dalla componentistica, dalla grandezza e dalla capacità quantitativa di sollevare.

Inaugurazione della mostra venerdì 29 novembre alle ore 17,30 alla Loggia di San Sebastiano.

Sarà presente, tra gli altri, il Vescovo diocesano mons. Luigi Testore, parente della famiglia proprietaria della fabbrica.

▲ La presentazione della mostra a Palazzo Delfino

Mostra alla Loggia per i 70 anni della fabbrica

Una gru dell'Ormig nel mondo, un pezzo di storia di Ovada...

Complementare della raccolta dei rifiuti

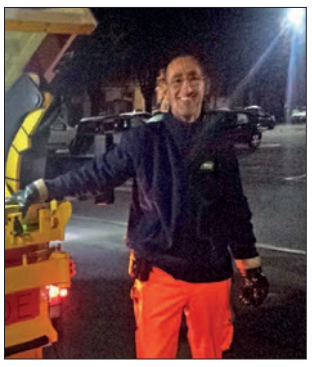
Il servizio Ecobus fa otto fermate al giorno in città

Ovada. Funziona il servizio "Ecobus" e funziona anche bene!

È entrato in funzione qualche giorno dopo l'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti in città (ottobre 2018), frutto di un'idea collaborativa tra Econet e Comune.

Ma a cosa serve l'**Ecobus?** È semplice, esso risponde alla domanda: "hai bisogno di conferire i rifiuti in aggiunta alla raccolta porta a porta?".

Infatti questo servizio è complementare alla normale raccolta dei rifiuti, che rimane attiva nei giorni indicati nel calendario di raccolta. Valter Botter, acquese conducente dell'Ecobus ad Ovada, accoglie i cittadini che devono conferire i rifiuti complementari con simpatia, cordialità e tanta disponibilità. "Vengono in molti ogni giorno a portare i loro rifiuti, un po' in tutte le fermate prestabilite" - puntualizza Botter (nella foto).



▲ Valter Botter

Ogni giorno, da lunedì a sabato, si possono portare all'Ecobus due tipologie di rifiuti. Solo il rifiuto secco indifferenziato deve essere conferito con il contenitore grigio dotato di Rfid.

Tutti gli altri rifiuti possono essere conferiti sia con i contenitori consegnati, che con dotazioni dell'utente. Il servizio Ecobus non è attivo nei giorni festivi ed in comcomitanza di manifestazioni o eventi fieristici.

Ecobus effettua **otto fermate** al giorno, in orari e luoghi prestabiliti. Le fermate iniziano in Lung'Orba Mazzini (angolo via Oddone) alle ore 15,40 e sino alle 16,05 (25 minuti per la fermata). Proseguono in piazza Mazzini dalle ore 16,10 sino alle 16,40 (30' di fermata). Quindi in via Buffa di fronte all'ingresso del cortile della Scuola Primarie, dalle ore 16,45 sino alle 17,10 (25' di fermata). Poi sosta in piazza XX Settembre, dalle ore 17,15 sino alle 17,45 (30' di fermata). Si prosegue in piazza Cereseto, sosta dalle ore 18,35 sino alle 19 (25' di fermata). Quindi in piazza Garibaldi, dalle ore 19,05 sino alle 19,40 (35' di fermata).

Un'altra sosta in piazza San Domenico, dalle ore 19,45 sino alle 20,15 (30' di fermata) per concludere il giro in piazza Martiri della Benedicta davanti alla Scuola Primaria, dalle ore 20,30 sino alle 21 (30' di fermata).

Cosa portare

Il lunedì carta e cartone e secco; il martedì plastica e lattine e organico; il mercoledì carta e cartone e secco; il giovedì plastica e lattine e organico; il venerdì carta e cartone e secco; il sabato plastica e lattine e organico. **E. S.**

Spettacolo ideato da Gianni Repetto

Il Novecento è andato in scena alla Loggia

Ovada. Serata di spettacolo di qualità in una Loggia di San Sebastiano bagnata nella parte anteriore per una infiltrazione d'acqua proveniente dalla copertura, conseguenza delle abbondanti piogge autunnali.

L'inconveniente seppur pesante non ha fermato lo spettacolo andato in scena con vero successo ma ha fatto capire ai tanti presenti che qualcosa di urgente bisogna fare al tetto della Loggia, se non si vuole perdere anche questa preziosa testimonianza di arte e di architettura rinascimentale, nonché ex Parrocchia cittadina sino a poco più di un secolo fa. Comune e Sovrintendenza dunque devono agire congiuntamente per conservare e mantenere uno dei luoghi cittadini più richiesti ed appetibili per mostre, incontri, conferenze e quant'altro. Ed a proposito il sindaco Lantero precisa che tetto e coppi della Loggia sono stati visionati e si vedrà sul da farsi. Dopo l'introduzione di Mchela Sericano responsabile locale di Legambiente e dell'assessore comunale alla Cultura Roberta Pareto, lo spettacolo resistenziale ideato da Gianni Repetto (voce narrante) ed organizzato da Legambiente Ovadese Valli Orba e Stura ha percorso la tormentata storia italiana del Novecento, dalla Prima alla Seconda Guerra mondiale ed alla Resistenza, attraverso la dittatura fascista. La narrazione rigorosa seppur sintetica delle vicende storiche si è intervallata con le canzoni e le musiche d'epoca, eseguite da Giuseppe Repetto (clarinetto), Paolo Murchio (chitarra) e dalla voce possente di Nicolò Tambussa di Capriata.

Un excursus storico dettagliato e preciso, uno spaccato di storia italiana per far riflettere e capire, considerato sul piano dello spettacolo. Canzoni fasciste e resistenziali si sono così susseguite nell'articolazione dello spettacolo, sino al "Bella ciao" finale cantato in coro da tutto il pubblico.

Significative le parole finali di Gianni Repetto: "La Resistenza non deve essere solo un fatto di aprile ma di tutto l'anno.

I suoi valori dunque, così come quelli risorgimentali, devono non solo far parte dei normali programmi scolastici ma essere parte integrante ed applicativa della Costituzione". Solo così infatti è possibile evitare quello che invece sembra diventare di cronaca quasi quotidiana, a cominciare dai rigurgiti fascisti e razziali.

Alla Loggia mostra "Presepi in Ovada" per le scuole e le associazioni

Ovada. Scade domenica 1 dicembre l'invio delle adesioni alla terza edizione di "Presepi in Ovada", organizzato dalla Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese presso la Loggia di San Sebastiano, dal 21 dicembre al 6 gennaio 2020.

La terza Mostra espositiva a tema libero è riservata agli Asili Nido, alle Scuole dell'Infanzia e Primarie della città e alle associazioni di volontariato.

Questo evento viene creato nell'ambito delle iniziative natalizie ovadesi ed intende valorizzare non solo l'arte creativa dei giovanissimi ed il loro modo di vivere il Natale ma vuole anche coniugare la tradizione e la cultura di un territorio da sempre protagonista della vita della comunità. La partecipazione è gratuita. Ogni classe può utilizzare nell'allestimento del Presepe tecniche e materiali diversi e deve collocare la Sacra Rappresentazione su una base di appoggio dalle dimensioni di cm. 60X50, con gli elementi ben fissati oppure su un cartellone delle medesime dimensioni.

La richiesta di partecipazione all'esposizione dovrà essere inoltrata all'Ufficio Iat cittadino, a mano, tramite posta ordinaria all'indirizzo Iat via Cairoli 107 - 15076 Ovada o posta elettronica all'indirizzo iat@comune.ovada.al.it.

Se qualche privato avesse intenzione di esporre il proprio Presepe alla Loggia può farlo liberamente, dandone però comunicazione allo Iat.

Posata la nuova cancellata del parco di Villa Gabrieli

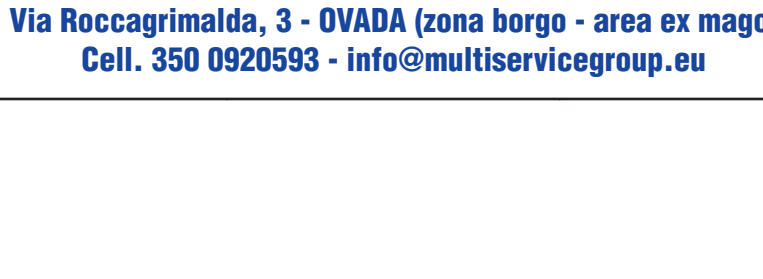
Ovada. Il 20 novembre è stata posata, nel bel parco di Villa Gabrieli, la nuova porzione di cancellata in sostituzione di quella abbattuta dal crollo degli alberi dell'ottobre dell'anno scorso. Nelle settimane scorse era stato ultimato il rivestimento del pilastro da parte della ditta "Le botteghe di Cose Vecchie" dei Fratelli Pini di Ovada. La cancellata è stata realizzata, utilizzando anche alcune parti di quella originale rimaste intatte, dalla ditta "Pestarino F.lli" di Gaggero Giuseppe & C. di Tagliolo Monferrato. Entrambe le ricostruzioni sono state effettuate interamente a mano. A distanza di un anno la bellissima cancellata (realizzata con l'antica tecnica ad "incastro" e che non presenta neppure un punto di saldatura) del Parco di Villa Gabrieli si presenta ai nostri occhi nuovamente integra e di grande impatto artistico. Sottolineando e ricordando a tutti noi la bellezza e l'importanza di una realtà storica ed architettonica di cui possiamo essere fieri.

IMPRESA SPECIALIZZATA S.R.L.
MULTISERVICE

CONSULENZA A 360°
DISBRIGO PRATICHE AI FINI DI:
• ECO BONUS/SISMA BONUS E CESSIONE DEL CREDITO
• ANTICIPO DETRAZIONI FISCALI SUI LAVORI FINO ALL'85%
• ASSISTENZA PER MATERIALI, ARREDI E PROGETTI

VENDITA PELLET
IMPIANTISTICA
RISTRUTTURAZIONI
MATERIALI ELETTRICI
IMPIANTI CIVILI
NANO TECNOLOGIE
TRITURATORI DA LAVELLO

VIENI A PROVARE IL TUO TRITURATORE DA LAVELLO



Via Roccagrimalda, 3 - OVADA (zona borgo - area ex mago)
Cell. 350 0920593 - info@multiservicegroup.eu

Tre giovani chef cucineranno cibi italiani nel Corno d'Africa

Ovada. Christian Silvestri, Mattia Martino e Giulio Cirio, tre giovani chef locali, sono pronti per affrontare nuovamente un viaggio che il 28 novembre li condurrà fino a Gibuti, città dello Stato dell'Africa Orientale posta all'estremità meridionale del Mar Rosso, nel Corno d'Africa.

I tre cuochi nostrani rappresenteranno la cucina italiana nel mondo per l'evento chiamato "Italian Taste 2019". L'incarico è stato conferito dall'ambasciata italiana in Addis Abeba per il servizio di preparazione di cibi italiani. L'anno scorso erano stati chiamati dalla stessa ambasciata per la festa della Repubblica Italiana dove erano stati molto apprezzati, servendo ben 800 commnsali partecipanti alla festa, con piatti tipici del territorio altomnferrino.

Avendo avuto la fortuna, pur essendo ancora molto giovani, di lavorare in ristoranti molto importanti, i tre chef hanno acquisito una notevole manualità e velocità nell'eseguire piatti anche laboriosi.

La fiera di Sant'Andrea nel centro città

Ovada. Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre, tradizionale, invernale Fiera di Sant'Andrea.

La Fiera cittadina più grande chiude le porte dell'anno con un ricchissimo assortimento di idee natalizie, per respirare con un po' in anticipo la magia del periodo più bello dell'anno. Tra le tante bancarelle del centro città, casalinghi e tessuti, gastronomia e dolciumi, calzature e tanto altro ancora, con articoli prettamente fieristici.

Info: Procom e Polizia Municipale di Ovada (0143 836260)

Aziende agricole ovadesi: richiesta danni

Ovada. Le aziende agricole iscritte al Registro delle imprese della CCIAA e anagrafe agricole del Piemonte che hanno subito il 23 e 24 novembre danni alle produzioni ed alle strutture ad esclusione di quelle inserite nel piano assicurativo agricolo nazionale; danni alle scorte e alle infrastrutture connesse alle attività agricole come quelli irrigue e di bonifica, possono presentare segnalazione di danni al Comune, entro il 3 dicembre. La richiesta va redatta su modulo disponibile all'ufficio Suap o scaricabile dal sito del Comune www.comune.ovada.al.it. , contenente l'indicazione precisa dei danni.

Ricordo di Ubaldo Arata e premio a Fausto Paravidino

Ovada. Giovedì 28 novembre, l'associazione "Ovada due stelle" presieduta da Loredana Puppo, e che vede tra i referenti Gianni Viano, presso il Teatro Splendor organizza una serata con la consegna del premio "Ubaldo Arata - cinema nell'Ovadese", alle ore 21. L'artista scelto dalla giuria è il rocchese Fausto Paravidino, attore e regista cinematografico e teatrale. Musiche da film e famose colonne sonore eseguite dal gruppo "Back it up & Friends" di Carlo Campostrini, con la voce di Naomi Pesce.

Presenta lo spettacolo Eliana Parodi. Ingresso gratuito.

Presentazione del libro "La signora del caviale"

Ovada. Nell'ambito degli incontri di Casa Parodi Store sulla "cultura del cibo e la storia della cucina" e l'attività di Om Garden Club, venerdì 6 dicembre alle ore 19 Cinzia Robbiano presenta il libro di Michele Marziani "La signora del caviale". La storia del caviale italiano è per lo più sconosciuta, nonostante le notizie sulla sua produzione e lavorazione risalgano al '500, presso la corte degli Estensi: nel Po allora gli storioni erano numerosi. Nel libro si racconta la storia della comunità di pescatori di storioni sulle rive del grande fiume... Al termine Maria Cristina Maresi, titolare dell'agriturismo Le Occare, cui si deve la rinascita del "caviale ferrarese", terrà una lezione di cucina-degustazione, impiegando il caviale. Info: Casa Parodi Store, via Cairoli 84, tel. 0143/86159.

Le "sardine" ovadesi a Genova

Ovada. Anche Ovada partecipa al movimento spontaneo delle "sardine", partito una quindicina di giorni fa da Bologna.

Si tratta di un'iniziativa spontanea, non partitica, che nasce dal basso e che intende far valere i valori fondamentali e costituzionali della libertà, della democrazia, dell'inclusione e della partecipazione, del rispetto, dell'opposizione ad ogni forma di razzismo e di discriminazione.

Per la zona di Ovada, l'iniziativa è prevista per giovedì 28 novembre: ritrovo per tutte le "sardine" ovadesi in piazza XX Settembre alle 17,15 con servizio pullman per Genova, dove in piazza De Ferrari, dalle ore 18 alle 22, si svolgerà la manifestazione delle "sardine" liguri ed ovadesi.

Prenotazione-pullman al 338 3969753 oppure al 338 1211598.

Intervento del presidente di "Ir Bagiu" Claudio Passeri

"Guide dell'Accademia Urbense"

Ovada. Sarà presentata sabato 7 dicembre, alle ore 15 presso i locali della "Galleria Silvanese", la mostra permanente allestita nei sotterrani del Palazzo Comunale in piazza Cesare Battisti ed il volume "Guide dell'Accademia Urbense: Silvano d'Orba", edito dall'Accademia Urbense di Ovada, ma realizzato dall'associazione culturale - Circolo Dialettale Silvanese "Ir Bagiu".

La presentazione sarà moderata da Maria Ausilia Piano e vedrà gli interventi di Giovanni Calderone e Giampiero Pesce, che hanno realizzato materialmente la Guida. Interverranno inoltre il sindaco Pino Coco; Paolo Bavazzano e Giacomo Gastaldo, rispettivamente presidente e consigliere delegato/tesoriere dell'Accademia Urbense.

"È certamente un'emozione poter tenere in mano la Guida di Silvano d'Orba" - precisa Claudio Passeri, presidente del Circolo "Ir Bagiu" - una guida che ha avuto una storia tutta sua, e che finalmente vede la luce tra le ultime guide pubblicate dell'Accademia Urbense. Infatti, tra i tanti paesi della zona di cui e stata realizzata la Guida, Silvano d'Orba mancava all'appello. Mancava in quanto le nostre modeste forze e le molte attivita in cui il Circolo "Ir Bagiu" è da sempre impegnato, hanno provocato il naturale ritardo.

Quest'opera la vogliamo dedicare a tutti i soci del Circolo che ci hanno lasciato, ma soprattutto a Pierfranco Romero, recentememente scomparso assieme al nostro presidente onorario, Paolo Scarsi. Questa Guida si ispira infatti all'itinerario tra i luoghi simbolo di Silvano d'Orba ideata da lui e dalla figlia Cristina. Voglio poi ringraziare Sergio Basso per la sua fondamentale ricerca sulla storia del paese; Giovanni Calderone, per l'ampliamento della ricerca sulla storia di Silvano ma anche per aver ripreso e coordinato questa pubblicazione; Giampiero Pesce, che non solo ha contribuito alla realizzazione della Guida ma ha anche realizzato la cartina topografica che vede la luce in unione alla presente Guida; Paolo Pastorino, Marco Perasso e Valeriano Calcagno, che hanno contribuito con testi, ricerche e con foto al completamento del presente volume. Vorrei anche ringraziare tutti gli altri soci ed i sostenitori del Circolo "Ir Bagiu", in particolare il Comune, il parroco mons. Alessandro Cazzulo, l'ing. Giuseppe Morchio e la contessa Liana Zucca Baccarini per il sostegno e l'appoggio da sempre accordato al nostro Circolo. Un ringraziamento speciale alla Accademia Urbense, per l'appoggio e l'aiuto nella pubblicazione del presente volume.

Infine, un enorme ringraziamento a tutti coloro che seguono e sostengono le attività del Circolo".

Per il triennio del "Barletti"

Incontri di sicurezza e prevenzione stradale con l'autoscuola

Ovada. L'Istituto di istruzione superiore "Barletti" ha organizzato incontri di sicurezza e prevenzione stradale per gli studenti delle classi 3ª, 4ª e 5ª, in collaborazione con l'autoscuola Zunino-Bisio che ha invitato Manuel Nardin, esperto e persona coinvolgente per i ragazzi. "In considerazione del poco tempo a disposizione, non si è avuto la presunzione di effettuare per intero un corso di educazione stradale ma si è preferito far riflettere i ragazzi, per aumentarne la consapevolezza e la sicurezza in strada. Sono stati analizzati i limiti dei cinque sensi di cui l'uomo è dotato, evidenziando quelli maggiormente coinvolti nella guida e realizzando esercizi sulle possibilità dell'occhio umano.

Fondamentale è il concetto che l'educazione stradale non debba terminare quando si esce dall'autoscuola ma, al contrario, che da quel momento inizi un personale percorso formativo tale da condurre, ogni giorno, a migliorare le proprie conoscenze e competenze". Il tutto in funzione non solo delle regole del Codice della strada ma anche della tecnica di guida dei veicoli (in continua evoluzione) e del proprio stato psico-fisico (età, stato di salute, attenzione, etc.).

Consegna del Premio il 14 dicembre al San Paolo

L'Ancora d'argento a Mario Arosio, "Ovadese dell'Anno" 2019

Ovada. È Mario Arosio "L'Ovadese dell'Anno" 2019. A lui, la sera di sabato 14 dicembre, nel bel salone "don Giovanni Valorio" del Santuario di San Paolo, verrà consegnata l'Ancora d'argento, pregevole opera artigiana dell'oreficeria Luigi Siboni di Molare, nell'ambito dell'atteso Concerto di Natale, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura. Questo il verdetto finale della giuria che sovraintende all'ambitissimo Premio, giunto alla 38ª edizione. Arosio, già funzionario Confesercenti ora in pensione, presidente della società tamburellistica "Paolo Campora" e presidente del CdA dell'Enoteca Regionale di Ovada, ha infine avuto la meglio all'unanimità su di un gruppo ristretto di candidature tutte comunque assai forti, frutto della selezione operata a suo tempo dalla giuria. In tutto sono giunte alla Redazione ovadese del giornale dall'inizio dell'anno ben 11 proposte di candidature, da parte di cittadini e lettori. Infatti alle nove di cui si è scritto nel giornale del numero scorso, se ne sono aggiunte altre due, riguardanti un apprezzato Coro locale ed un insieme musicale che da molti anni onora la città. Le candidature di quest'anno spaziano dal volontariato (3) allo spettacolo (3), dalla letteratura (1) alla cultura musicale (3), sino alla direzione dell'associazionismo, come appunto Arosio. Candidature tutte quante meritevoli e degne di attenzione e rilievo. La motivazione: "Mario Arosio ha sempre lavorato nel mondo dell'associazionismo produttivo, rivestendo il ruolo di responsabile delle diverse categorie produttive in Confartigianato Imprese provinciale. Per anni impegnato nella tutela e nella promozione del mondo artigiano e delle piccole e medie imprese della provincia, in particolare del territorio ovadese. Nel giugno 2018 è stato nominato presidente dell'Enoteca Regionale e in pochi mesi, sotto la sua guida, si sono raggiunti importanti risultati, su tutti la proclamazione, da parte della Regione Piemonte, dell'Anno del Dolcetto per il 2019. L'Ovada docg, grazie all'azione instancabile dell'Ente di via Torino e del mondo vitivinicolo zonale, sta diventando un traino essenziale per la riconoscibilità del territorio a livello regionale e nazionale. La figura e l'impegno del presidente Arosio sono risultati determinanti nel raggiungere ambiziosi traguardi, portando l'Ente da lui rappresentato da una dimensione locale ad una prospettiva regionale di prestigio e rilevanza. Il tutto grazie alla sua passione ed alla determinazione da sempre dimostrate." Nel prossimo numero del giornale intervista a Mario Arosio. Il palcoscenico del San Paolo sarà addobbato in modo natalizio da GM Flora di Molare.

▲ Mario Arosio

Produttori vitivinicoli della zona a cena in Enoteca Regionale

Ovada. Serata di festa e di voglia di stare insieme presso l'Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato quella del 21 novembre, per la cena annuale dei produttori vitivinicoli della zona nonchè soci dell'associazione presieduta da Mario Arosio.

Nella grande tavolata predisposta dalla efficiente gestione W&K (Wine and Kitchen di Erik Fanelli ed Anita Burnengo) hanno trovato posto una cinquantina di produttori soci dell'Enoteca, alcuni ospiti, il consigliere regionale Diego Poggio e rappresentanti del consigliere regionale all'Agricoltura Protopapa.

Il presidente del CdA dell'Enoteca Regionale Mario Arosio ha rimarcato i dieci anni di attività assai soddisfacente della struttura ricettiva di via Torino e l'anno positivo della nuova gestione.

"Un buon cammino è stato iniziato insieme – ha detto Arosio nel suo intervento – ed ora proseguiamo insieme per la stessa strada, per la valorizzazione completa del nostro vino e del territorio che lo produce".

Sono poi intervenuti il presidente del Consorzio di tutela dell'Ovada docg Italo Danielli e il consigliere regionale Poggio.

Una serata all'insegna dello stare insieme, nonostante la pioggia insistente, e del producente scambio di esperienze di settore.

Fra i commensali, tanti giovani produttori vitivinicoli, a significare che l'agricoltura negli anni si è ringiovanita, e molto, anche nella zona di Ovada.

È certamente un bene, poiché l'agricoltura rappresenta da sempre l'attività primaria dell'uomo.

Castelletto • Il 30 novembre e il 1 dicembre

La "A bretti" e il blues di Bonfanti per le famiglie alluvionate

Ovada. Serata partecipatissima al Teatro Splendor, con lo spettacolo "Stravaganza", messo in scena dalla Compagnia ovadese "A bretti" e tratto dal romanzo di Dacia Maraini, per la regia di Jessica Roselli. La Compagnia "A bretti" (premiata con l'Ancora d'argento nel 2003 quale "Ovadese dell'Anno") ha replicato la rappresentazione, già andata in scena nel corso dell'anno, per raccogliere soldi da donare all'Atletica Ovadese Ormig, al fine di acquistare nuove attrezzature e nuovo materiale per i tanti ragazzi che frequentano l'associazione sportiva.

E sabato 30 novembre, alle ore 21 a Castelletto, presso la palestra scolastica in piazza Marconi, va in scena ancora "Stravaganza". L'associazione Insieme per Castelletto organizza due eventi di solidarietà in favore dei concittadini colpiti dall'alluvione del 21 ottobre.

Dopo il primo riguardante lo spettacolo teatrale della "A bretti", il secondo evento domenica 1 dicembre, alle ore 21 sempre nella palestra: concerto di musica blues a cura di Paolo Bonfanti. Gli artisti si esibiranno gratuitamente e quanto raccolto dalle libere offerte verrà versato sul conto corrente del Consorzio dei servizi sociali di Ovada per essere devoluto alle famiglie alluvionate.

Silvano d'Orba • Ci scrive Igor Albani

"Dal fango occasione di rinascita e la green economy"

Silvano d'Orba. Ci scrive Igor Albani, consigliere comunale del gruppo "Progetto territorio e comunità" silvanese.

"Dal fango una occasione di rinascita.

Parlare di rinascita durante una emergenza può sembrare strano ma credo che proprio i momenti di difficoltà debbano farci anche riflettere su come non compiere nuovamente errori e su come risalire la difficoltosa strada della ricostruzione.

Il nostro territorio negli ultimi decenni, ha subito un notevole cambiamento, passando da un territorio rurale, artigianale, commerciale, ad una nuova realtà fatta di piccole industrie, con un costante abbandono delle campagne causato anche dalla scarsa renumerabilità del prodotto, pur di qualità, vista la difficoltà del territorio collinare. Un abbandono accentuato anche da una scarsa propensione ambientalista e naturalistica di quel periodo storico. Non dimentichiamo che il nostro territorio, a cavallo tra pianura collina e Appennino, è comunque per sua natura fragile. Fragilità che contrasta con una storia importante e con significativi punti di interesse naturalistico e culturale.

Per questo penso si debba ora più che mai acquisire una nuova coscienza territoriale e un piano di sviluppo non più locale ma perlomeno zonale.

In questa fase è importante che ognuno di noi nelle varie competenze si impegni per affermare e chiedere interventi importanti per le aziende agricole o artigianali che sono state colpite da questi eventi.

Per questo penso che la vera " green economy" o come si vuol definire, deve prima di tutto interessare territori marginali come i nostri perché green economy è soprattutto conservazione e sviluppo del territorio con insediamenti produttivi di piccole aziende agricole che possano tutelare il nostro territorio. In questa ottica allora una politica zonale che sappia coralmente produrre un piano di sviluppo legato al turismo ed alla agricoltura, senza tralasciare l'artigianato di pregio.

Credo sia la strada da percorrere, assieme alla consapevolezza che è necessario lavorare per prevenire il rischio idrogeologico che, purtroppo, i cambiamenti climatici in atto rendono sempre più concreto".

Sabato 30 novembre presso le Madri Pie

Al "Rebora Festival" l'omaggio a Giacomo Soave

Ovada. Continua nel migliore dei modi la rassegna di musica "Rebora Festival Ovada", con notevole succesSo di pubblico e grande qualità musicale. Dopo il successo del "Piazzolla Portrait" con il Trio Itinera Mundi (Arianna Menesini, violoncello; Gianluca Campi, fisarminica; Laura Lanzetti, pianoforte) che nel salone "Padre Giancarlo" della Chiesa dei Cappuccini ha eseguito magistralmente musiche e tanghi di Astor Piazzolla (nella foto), sabato 30 novembre, alle ore 21, quarto dei sette appuntamenti del "Rebora Festival" nell'auditorium dell'Istituto Santa Caterina Madri Pie di via Buffa, per "l'omaggio a Giacomo Soave".

Si esibiranno Fausto Ghiazza al clarinetto e Simone Pedroni al pianoforte. In programma musiche di Bramhs (sonata n. 2 op. 21), Poulenc (sonata Fp 184), Bassi (Rigoletto-fantasia da concerto), Williams (Viktor's tale da "The terminal") e Kovacs (After you, mr. Gershwin). Il "Rebora Festival", giunto alla terza edizione, è organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Scuola di musica "A. Rebora". Tutte le serate sono ad ingresso libero. **E. S.**

In Consiglio comunale la Commissione per il Lercaro

Ovada. Venerdì 29 novembre, alle ore 21 a Palazzo Delfino, assemblea straordinaria del Consiglio comunale. Commissione consiliare speciale per informazioni e approfondimenti sulla situazione dell'Ipab Lercaro - richiesta di costituzione da parte dei consiglieri di minoranza Cassulo, Boccaccio, Priolo, Forno. Approvazione dei verbali della seduta del 4 novembre. IX variazione agli stanziamenti di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2019/2021. Commissione consiliare programmazione finanziaria, economico promozionale e gestione dei servizi, politiche per lo sviluppo economico e promozionale del territorio e politiche per il lavoro – nomina componente. Mozione presentata da Cassulo, capogruppo di "OvadaViva", su "assunzione al demanio comunale di alcune strade consortili di uso pubblico". Interrogazione di Angelo Priolo sull'assegnazione delle bacheche comunali poste in piazza XX Settembre.

Santa Messa in diretta con Radio Maria

Ovada. Domenica 1 dicembre, alle ore 10.30, Radio Maria sarà presente in città per la trasmissione in diretta della Santa Messa la Chiesa dei Padri Cappuccini. Per chi volesse conoscere la storia e la ragione del Santuario: www.storiadiovada.it/ cappucciniovada.html

Conferenza su Leonardo da Vinci

Ovada. Sabato 30 novembre, "Leonardo a Milano: fra umana spiritualità e moti dell'animo, nasce il ritratto moderno", conferenza a cura di Ermanno Luzzani, studioso d'arte e vice presidente dell'Accademia Urbense. L'evento alle ore 16 presso la Chiesa dei Cappuccini, salone "Padre Giancarlo".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Pioggia incessante

Un autunno da ricordare

La Valle Stura ha vissuto l'ennesimo week end di paura di questo autunno che non accenna a dare tregua; con le attività semi paralizzate dall'allerta rossa, i cittadini hanno aspettato con il fiato sospeso che anche questa nuova intensa perturbazione si allontanasse.

Stavolta i danni sono stati relativamente limitati: una cascina è parzialmente crollata a Rossiglione (articolo dedicato a pagina 20), l'acqua si è mangiata un pezzo di strada nell'alta valle Angassino a Campo Ligure, una delle poche che si erano salvate dal macello del 21 di ottobre, il ruscello che scorre in fondo a via Don Minzoni ha fatto passare qualche momento di apprensione ma il pronto intervento di mezzi e uomini del comune ha scongiurato il peggio anche se in quella zona saranno necessari, appena il tempo si degnerà di permetterlo, importanti lavori di bonifica e canalizzazione delle acque.

Comunque è piovuto in maniera fortissima da venerdì mattina 22 novembre a domenica mattina 24 novembre senza fermarsi un attimo.

Sono proprio i numeri di questi eventi che impressionano: in due giorni sono caduti circa 300 millimetri di pioggia, dall'inizio del mese si è raggiunta quota 720 e negli ultimi 50 giorni siamo arrivati alla soglia dei 1700 che significa ben un metro e settanta d'acqua per metro quadrato di territorio; una quantità spaventosa che nessun terreno è in grado di assorbire senza danni.

Le opere fatte sui fiumi principali sono servite, infatti non hanno destato particolari preoccupazioni nonostante siano in piena praticamente da un mese abbondante.

Chi invece non ha retto sono state le miriadi di ruscelli che scendono dai monti che hanno fatto disastri un po' dappertutto. Le cause? Molti puntano il dito sui cambiamenti climatici che portano eventi sempre più estremi aiutati dall'abbandono delle campagne, con conseguente scarsa manutenzione dei boschi, la discussione può durare a lungo ma certo è che riportare le persone ad abitare nelle cascine come fino agli anni 40/50 del 900 mi pare un po' utopico cosi come sembra difficile poter intervenire nei boschi di tutto il territorio pulendoli, regimentando le acque e mantenere una regolare manutenzione. Sarà più agevole fare qualcosa in fondo valle per mettere in sicurezza almeno le situazioni più a rischio, naturalmente, oltre a tanto denaro e tempo, ci vorrà un piano di interventi complessivo che potrebbe essere la sfida amministrativa dei prossimi anni per salvaguardare un territorio bellissimo ma che in certe condizioni si può trasformare in una bomba ad orologeria

Potenziamento dell'offerta sanitaria

Valle Stura. In considerazione delle criticità relative al tratto autostradale A26, l'Asl3 comunica che l'attività sul territorio della Valle Stura proseguirà regolarmente e che, contestualmente, a tutela della salute dei cittadini saranno attivate le seguenti azioni di supporto:

Presso il Comune di Campo Ligure presenza di un'automedica del Servizio 118;

Potenziamento del servizio di Guardia Medica: dalle ore 14 di oggi il servizio sarà ininterrotto sulle 24 ore (anziché 12) (numero verde 800 893 580);

Attivazione dalle ore 9 alle ore 14 del numero 010 8497237 per informazioni su problematiche relative a prestazioni specialistiche già prenotate fuori zona;

Disponibilità in Valle Stura di un servizio di trasporto di pazienti con rilevanti criticità.

Attivazione di una rete di collegamento diretta con gli MMG residenti in vallata e con i Sindaci del territorio per un costante monitoraggio della situazione da parte di ASL 3.

Il vicepresidente e assessore regionale alla Sanità, alle Politiche Sociali e alla Sicurezza, Sonia Viale, conferma che per le patologie tempo-dipendenti si è resa concreta la collaborazione dei Servizi del 118 di Liguria e Piemonte verso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Alessandria.

Tiglieto • Accorato appello: si cercano volontari

La Croce Bianca rischia la chiusura

Tiglieto. La Croce Bianca di Tiglieto, da 40 anni in prima linea nel prestare opera volontaria di soccorso sanitario d'urgenza e nel garantire i servizi programmati ASL per il trasporto di persone in caso di terapie, visite ambulatoriali e esami diagnostici, rischia la chiusura. L'associazione di volontariato, infatti, ha lanciato un accorato appello: "*da tempo* - si legge nella lettera aperta diretta alla popolazione - per carenza di volontari, *nonostante lo sforzo e il sacrificio dei pochi militi, i turni coperti in settimana sono sempre meno.*

A questo si aggiunge il fatto che negli ultimi anni le normative introdotte ci costringono anche a un impegno burocratico notevole, che sottrae tempo e energia alle nostre già limitate risorse umane. Siamo pochi e siamo sempre gli stessi: abbiamo bisogno di un turnover fisiologico che dia nuova spinta al Consiglio direttivo".

Per questo, affermano, c'è bisogno dell'aiuto "*di chiunque si metta a disposizione e dia la propria collaborazione*".

Non è necessario impegnarsi nel trasporto sanitario di emergenza: esistono altri ambiti per dare una mano, dai servizi programmati alla gestione amministrativa, fino alla manutenzione dei mezzi.

La volontà dell'associazione è dare continuità al fondamentale servizio svolto per la comunità, che dista purtroppo ben 50km dal Pronto Soccorso più vicino. Ma con le elezioni del Consiglio Direttivo in programma fra un anno, c'è grande preoccupazione per la carenza di organico. Da qui il grido d'allarme: servono nuovi volontari, o c'è la reale possibilità che l'associazione debba arrendersi e arrivare alla chiusura. Sarebbe una sconfitta per tutta la comunità. **M.Pr**

Durante il recente incontro in Comune

Problematiche di Masone esaminate assieme al presidente regionale Toti

Masone. La visita del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, accompagnato dall'assessore Ilaria Cavo e dal consigliere Lilli Lauro, non è stata solo occasione per la visita al Museo Tubino, ma ha rappresentato anche un momento d'incontro con l'amministrazione comunale masonese per esaminare le diverse problematiche che interessano la popolazione e la realtà locale.

Si è parlato naturalmente del trasporto pubblico gestito da ATP e il sindaco Enrico Piccardo ha chiesto di poter ritornare agli orari precedenti al crollo del ponte Morandi e alla riduzione del prezzo degli abbonamenti per Campo Ligure e la modifica degli orari, in particolare per venire incontro alle esigenze degli studenti residenti in Val d'Orba.

In merito alla preoccupante frana di località Regalli, il sindaco Piccardo ha ricordato al presidente ligure i finanziamenti promessi per la messa in sicurezza del versante al sopra il torrente Stura, dove fortunatamente i sensori hanno rilevato soltanto piccolissimi movimenti in seguito alle recenti piogge torrenziali.

Per quanto riguarda Forte Geremia sono stati citati sia la posa in opera del nuovo quadro elettrico sia la realizzazione della linea di emergenza per gli operatori del 118, mentre sono stati richiesti alla Regione i finanziamenti per la realizzazione di una vasca d'accumulo per l'acqua sorgiva, la sostituzione degli infissi nella struttura e la sistemazione della vecchia strada di collegamento.

Altro argomento trattato con Toti quello relativo alla villa con parco al Paese Vecchio appartenuti al tre volte sindaco di Genova Barone Andrea Podestà, da anni in stato di completo abbandono, che potrebbero diventare il fiore all'occhiello del paese.

La richiesta economica di A.R.T.E., ente regionale proprietario dell'immobile, è ritenuta eccessiva ma se il suo prezzo fosse diminuito potrebbe essere interessata all'acquisto una "cordata privata".

L'amministrazione comunale masonese si è comunque dichiarata molto attenta al futuro del complesso di strutture e dell'annesso parco, esprimendo la volontà di farli tornare presto agli antichi splendori. Infine, marginalmente, è stato sottoposto al governatore problematica dei lupi nel nostro territorio che penalizza l'allevamento degli ovini che potrebbe provocare l'ulteriore abbandono rurale con il conseguente avanzamento del bosco e inoltre il venir meno del presidio del territorio a danno della popolazione locale.

Masone

Nuovo marciapiede in via Pallavicini

Masone. La realizzazione di un marciapiede nel tratto di via Pallavicini tra il piazzale della chiesa parrocchiale e l'incrocio con via Cascata Serpente era da tempo inserito nei programmi dell'amministrazione comunale che ne aveva richiesto il finanziamento, ma soltanto ora i lavori sono in corso grazie al contributo di 50.000 euro rientrante negli stanziamenti a favore dei comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti.

L'intervento serve ad eliminare la pericolosità e ottenere la messa in sicurezza della viabilità pedonale, visto il forte transito veicolare lungo l'intero collegamento viario.

I lavori, che procedono con celerità nonostante l'inclemenza del tempo, sono stati affidati alla ditta Fratelli Repetto e inizialmente hanno previsto la rimozione della siepe esistente, quindi la realizzazione di un primo tratto di marciapiede con struttura a sbalzo fino alla curva in prossimità della Casa di Riposo, per una lunghezza di circa 20 metri e successivamente sulla sommità della scarpata naturale alle spalle del Monumento ai Caduti.

La pavimentazione del marciapiede, della lunghezza complessiva di circa 100 metri, è prevista in marmette autobloccanti e sarà predisposto un collettore per la raccolta delle acque meteoriche stradali con relativi pozzetti per una lunghezza di circa 45 metri.

Il progetto, redatto dall'ing. Giacomo Boccaccio con un importo a base d'asta di quasi 39.000 euro, prevede inoltre lo spostamento della fontanella attualmente posta sulla curva in piazza Monsignor Macciò e quindi, a completamento dei lavori, il ripristino dell'asfaltatura tra il marciapiede e la strada, l'inserimento della barriera laterale in plastica riciclata sul tipo di quella già messa in opera nel primo tratto di via Cascata del Serpente per analogo intervento.

Sarà invece modificata e sistemata per l'alloggiamento del marciapiede la sommità della scala esistente tra piazza Monsignor Macciò e la località Cuppi.

In seguito al recente allargamento della curva in prossimità della cabina Enel, l'intervento sul marciapiede potrebbe non essere l'ultimo lavoro riguardante via Pallavicini sussiste, infatti, la possibilità che possano essere esaminate ulteriori modifiche per rendere accessibile con minor difficoltà e pericoli il Centro Storico masonese, dove si trova il Museo Civico "Andrea Tubino" e l'Oratorio della Natività di Maria SS., la chiesa parrocchiale fino ai primi decenni del Novecento.

Masone • Figura esemplare

Ricordo di Suor Colombina Ottonello delle Figlie della Misericordia di Savona

Masone. Martedì 26 novembre è stato celebrato nel suo amato paese il funerale di Suor Colombina Ottonello.

Dopo un lungo periodo di sofferenza, amorevolmente assistita da Suor Chiara e dalle Consorelle Figlie di Nostra Signora della Misericordia di Savona, ha raggiunto la casa del Padre una tra le migliori religiose che Masone ha donato alla Chiesa.

Nata il 6 giugno del 1931, battezzata Nicolina, quintogenita dei sette figli di Filippo e Colomba, entrambi Ottonello, sceglierà nella vita consacrata il nome al diminutivo della cara mamma, sorella degli altrettanto importanti Suor Genesia (Dominica, 1901-1975), Rosetta e Giacomo, questi ultimi nel 2015 dichiarati "Giusti fra le Nazioni", tutti e tre uniti negli ultimi anni della Seconda guerra mondiale nella coraggiosa operazione di salvataggio della famiglia israelita Ortona.

La sua vocazione religiosa matura a sedici anni, seguendo la strada tracciata dalla zia Suor Genesia, in una famiglia particolarmente generosa.

Nicolina diventa così Suor Colombina iniziando un percorso, lungo settant'anni, denso di significative esperienze religiose ma anche di concreto aiuto sanitario portato in Africa, Asia, Europa come in Germania, raggiungendo infine la casa madre di Savona dove si è spenta.

Sempre umile, pronta all'obbedienza e al servizio delle Sorelle, ha accolto con gioia responsabilità sempre maggiori seguendo fedelmente il carisma della fondatrice S. Maria Giuseppa Rossello: *"Il nostro Ordine ne segue le orme e la Regola che ella ci ha donato. Col nostro cuore ripieno della Misericordia di Dio, mettiamo a disposizione del Signore le nostre mani per portare al prossimo il Suo Amore, intervenendo in particolare laddove povertà e miseria fisica e spirituale richiedano il nostro intervento. Fedeli alla missione affidataci dalla S. Madre, sotto la protezione di S. Giuseppe e di Maria, Madre di Misericordia, svolgiamo il nostro apostolato in più di venti nazioni in tutto il mondo, portando a quanti incontriamo quell'abbraccio che la Santa avrebbe voluto estendere a tutti: quello della carità misericordiosa che ci rende fratelli in Cristo e figli di Maria".* **O.P.**

Campo Ligure

"Festival dei Borghi più belli d'Italia"

Campo Ligure. Nonostante il difficile momento dovuto ad un clima che, da più di un mese, continua ad accanirsi sulla nostra regione e sul nostro territorio, il Comune ha partecipato alla seconda edizione del "Festival dei Borghi più belli d'Italia" che la scorsa settimana si è tenuto nell'aria espositiva F.I.CO. (Fabbrica Italiana Contadina) di Bologna.

Il nostro Comune non poteva non essere presente con l'artigianato che l'ha reso famoso nel mondo, quello della filigrana. Gli artigiani Franquita Bongera, Roberto Morani e Nanni Oliveri hanno esposto, all'interno del grande complesso, gran parte della loro produzione ottenendo, come al solito, un lusinghiero apprezzamento da parte dei visitatori.

Il Festival è stato inaugurato dal Presidente dei Borghi, Fiorello Primi, Oscar Farinetti, patron di Eataly, Lara Magoni assessore al turismo della regione Lombardo e l'on. Vittorio Sgarbi, sindaco di Sutri e noto critico d'arte.

▲ L'alveo del fiume Bormida in centro a Cairo

▲ Il fiume Bormida nell'ansa degli Aneti

A causa del maltempo

Funivie Spa, frana danneggia piloni di entrambe le linee, impianti fermi

Cairo M.tte. Nella notte tra sabato 23 e domenica 24 novembre 2019, a seguito del nubifragio in corso sulla zona, si è verificata una frana sul lato mare della stazione di San Lorenzo lungo l'impianto di Funivie S.p.A., l'infrastruttura lunga 17 km che trasporta rinfuse dall'entroterra di Savona a Cairo Montenotte. La frana ha coinvolto due pali di entrambe le linee funiviarie, rendendo momentaneamente inutilizzabili gli impianti. Sul posto per le verifiche del caso si sono subito attivati i tecnici della società che hanno anche richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Nessun danno a persone ma ingenti danni all'impianto: entrambe le linee, la Uno e la Due saranno ferme fino al ripristino della situazione. **CS**

Nell'ultimo week end di allerta rossa per i violenti e perduranti nubifragi

Cairo Montenotte ha rischiato l'esondazione della Bormida in una Valle isolata dalle frane dal resto della Liguria

▲ I locali allagati dell'ITIS di via Allende

Cairo M.tte. La perturbazione che ha interessato la Liguria, come prevista correttamente da Arpal, ha colpito duramente anche tutto il territorio Savonese; dalla costa all'entroterra, infatti, è stato martoriato da una pioggia incessante, con gravi conseguenze su molte strade. Il primo disagio ha riguardato la strada statale 29 "del Colle di Cadibona" che è stata, nel week end, provvisoriamente chiusa in entrambe le direzioni a causa dell'esondazione del fiume Bormida tra i comuni di Dego e Piana Crixia (dal km 118 e al km 120). Il traffico è stato comunque regolato con indicazioni sul posto. Sempre a Dego il campo sportivo è stato distrutto dall'esondazione del Bormida.

A Cairo M.tte la pioggia copiosa caduta per quasi 48 ore sul territorio comunale ed il livello di guardia raggiunto dal Fiume Bormida nel tratto cittadino ha tenuto con il fiato sospeso i Cairesi e la Protezione Civile Comunale che ha temuto il ripetersi della grave esondazione che, nel mese di novembre 2017, mise sott'acqua una buona parte delle vie di Cairo Nuovo e dei terreni della zona del Tecchio dove si registrarono anche allagamenti ai piani terra dei fabbricati ed ai garage sotterranei. Pertanto, in via precauzionale, vista la minacciosa onda di piena del fiume Bormida che ne lambiva le travature, nel pomeriggio di sabato 23 novembre è stato chiuso il ponte degli Aneti, che si trova oltre il cimitero sulla strada che porta alle frazioni Carnovale, Ville, Carretto. Il fiume ha infatti superato il livello di guardia, così come molti suoi affluenti sparsi sul territorio. Il provvedimento è poi stato revocato nella stessa notte di sabato. In altri tratti nei comuni limitrofi il Bormida è invece esondato e diverse vie di comunicazione sono state precluse al traffico.

▲ La frana sulla statale del Cadibona

▲ Il viadotto autostradale della Torino-Savona

Purtroppo domenica mattina 24 novembre, ma non a causa della piena del Bormida, due famiglie sono state sfollate, in località Chiappella, a causa di una frana.

Nel pomeriggio di domenica 24 il crollo del viadotto autostradale della Torino Savona, unitamente alle innumerevoli frane che hanno interrotto tutte le vie di comunicazione dalla Valle Bormida al Savonese, ha suggerito al Sindaco di Cairo Paolo Lambertini di decretare la chiusura di tutte le scuole cairesi di ogni ordine e grado per la giornata di lunedì 25 novembre. Decisione che era già stata anticipata dalla Provincia di Savona per il plesso scolastico dell'ISS "Patetta" di via Allende interessato da un allagamento dei locali del laboratorio termico e dei locali spogliatoi e di magazzino del personale che non si è potuto risolvere domenica con i soli mezzi disponibili della Protezione Civile.

L'Amministrazione Comunale cairese domenica pomeriggio ha altresì consigliato telefonicamente i cittadini di non spostarsi, di non usare i veicoli e di attuare tutte le misure possibili di precauzione.

Nella pur triste vicenda si deve dare atto che complessivamente tutto il sistema di Protezione Civile e della Polizia Locale cairese, al lavoro ininterrottamente in tutti gli ambiti comunali più sensibili alla grave situazione in atto, ha garantito, nonostante tutto, un presidio costante evitando conseguenze peggiori.

Ora, passata la paura, è necessario che gli Enti preposti avviino fin da subito le verifiche puntuali per valutare i danni e inoltrare velocemente le richieste verso Regione e Stato affinché si possa procedere alla messa in sicurezza, dove necessario, e al ripristino in particolar modo dei collegamenti con il Savonese e delle strade dell'entroterra Valbormidese, oltre a quanto i Comuni autonomamente riusciranno a fare per rimediare ai molti danni subiti dalle strutture e dal territorio. **SDV**

Fumata nera all'Italiana Coke

L'incontro con l'Unione industriali è concluso con un nulla di fatto

Cairo M.tte. Fumata nera all'Italiana Coke, anche in senso figurato, al termine dell'incontro all'Unione industriali con l'ad di Italiana Coke, Paolo Cervetti. Un incontro che suonava come un atto dovuto dopo l'annuncio, da parte dell'azienda, di una riduzione degli sfornamenti. Ora le organizzazioni sindacali chiedono un tavolo congiunto per affrontare il grosso problema della filiera del carbone.

Perché è questo, fondamentalmente, il nodo da sciogliere che ingrippa non soltanto la cokeria di Bragno ma un po' tutte le strutture industriali che fanno capo al carbone. Senza contare che, nel caso specifico, unita con Italiana Coke, nel bene e nel male, c'e Funivie con tutti i suoi problemi.

Le prospettive di mercato non sono incoraggianti e lo stesso amministratore delegato ribadisce la necessità di un adeguamento alla nuova situazione che si è venuta a creare inserita peraltro in una economia alquanto incerta. Si attende intanto il pronunciamento del Tar sul ricorso AIA che dovrebbe avvenire il 5 dicembre prossimo e l'Ad sembra anche fiducioso in un prossimo sblocco del prestito Mise.

Ma tra i sindacati serpeggia un malcelato scetticismo e vedrebbero negli atteggiamenti della direzione aziendale una gestione improntata alla semplice sopravvivenza slegata da un piano industriale attendibile capace di superare le incertezze del momento e i tanto attesi finanziamenti del Ministero dello Sviluppo Economico sembrerebbero una specie di puntello di una impalcatura che sta per crollare. E si ritorna così alla filiera del carbone che in questi giorni tiene banco alla ex Ilva di Taranto dove si preconizza un piano industriale che preveda una riduzione graduale di questo combustibile che entra prepotentemente anche nel dibattito politico per i pesanti risvolti di carattere ambientale. Gli impianti dell'Italiana Coke sono decisamente vetusti e, nonostante alcuni interventi di ammodernamento, fanno pensare a delle vecchie auto destinate inesorabilmente alla rottamazione. **PDP**

Sabato 30 novembre anche a Cairo Montenotte

La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Cairo M.tte - Il prossimo sabato 30 novembre, in tutta Italia si terrà la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare, che coinvolgerà 145.000 volontari nei 13.000 supermercati che hanno aderito a questo evento di solidarietà a cui lo scorso anno hanno aderito 5 milioni e mezzo di Italiani che hanno donato cibo. In Italia sono quasi 6 milioni gli individui sotto la soglia di povertà alimentare e che chiedono assistenza: grazie al recupero e alla valorizzazione delle eccedenze alimentari, il Banco Alimentare, che nella scorsa edizione ha raccolto 8.200 tonnellate di alimentari, riesce ad aiutare migliaia di Associazioni ed Enti che ogni giorno in Italia assistono persone bisognose.

Quest'anno oltre ai sei supermercati di Cairo che aderiscono abitualmente all'iniziativa (MD, Conad, Coop, Catering, Conad Città e Ok Market) partecipa all'iniziativa anche EuroSpin, il nuovo supermercato aperto recentemente in Corso Brigate Partigiane. Presso questi punti vendita sarà possibile aggiungere alla propria spesa prodotti alimentari non deperibili (quelli di cui c'è maggiormente bisogno sono olio, alimenti per l'infanzia, tonno e carne in scatola, pelati, riso e biscotti), che verranno successivamente smistati e distribuiti. Con il Messaggio per la III Giornata mondiale dei poveri, Papa Francesco ci aiuta ricordandoci che: "*I poveri acquistano speranza vera quando riconoscono nel nostro sacrificio un atto di amore gratuito […] Certo, i poveri si avvicinano a noi anche perché stiamo distribuendo loro il cibo, ma ciò di cui hanno veramente bisogno va oltre il piatto caldo o il panino che offriamo. I poveri hanno bisogno delle nostre mani per essere risollevati, dei nostri cuori per sentire di nuovo il calore dell'affetto, della nostra presenza per superare la solitudine. Hanno bisogno di amore, semplicemente. […] Per un giorno lasciamo in disparte le statistiche; i poveri non sono numeri a cui appellarsi per vantare opere e progetti. I poveri sono persone a cui andare incontro*". "*Perciò andiamo incontro a chi è più povero impegnandoci per "rafforzare in tanti la volontà di collaborare fattivamente affinché nessuno si senta privo della vicinanza e della solidarietà"*.

Gli organizzatori cairesi dell'iniziativa benefica ringraziano anticipatamente tutti i volontari, gli Alpini e gli Scout e tutti coloro che collaboreranno per ottenere anche in questa edizione gli ottimi risultati che sempre sono stati raggiunti a Cairo, ricordando che: "*anche fare la spesa e donarla a chi è più povero è occasione di un immediato e positivo cambiamento per sé e quindi per la società"*. **OMA**

Ecco come snellire le prestazioni della Sanità

Un curioso escamotage previsto dalla legge per evitare le lunghe liste di attesa all'Asl

Cairo M.tte. Qualcuno ci ha provato?

Se lo chiede Ruggero Delponte sulla pagina Facebook "Ferrania Ambiente" che rimanda ad un sito dove si parla di un escamotage che servirebbe ad evitare le interminabili liste di attesa all'Asl.

C'è un modulo da compilare in cui si fa riferimento al decreto legge 124/1998 che contempla il diritto dell'utente di accedere alle prestazioni, presso l'Asl di competenza, in tempi ragionevoli.

Il paziente pertanto chiede «*che la prestazione da me richiesta sia resa in regime di attività libero-professionale intramoenia con onere a carico del servizio sanitario nazionale e che mi venga fornita tempestiva comunicazione in merito, avvisando che in difetto la predetta prestazione verrà effettuata privatamente con successiva richiesta di rimborso a carico di codesta azienda*».

Qualcuno ci ha provato? Sembra quasi una battuta, ma, andando a scartabellare il suddetto decreto legislativo, si legge per esempio: «*Fino all'entrata in vigore delle discipline regionali di cui al comma 12, qualora l'attesa della prestazione richiesta si prolunghi oltre il termine fissato dal direttore generale ai sensi dei commi 10 e 11, l'assistito può chiedere che la prestazione venga resa nell'ambito dell'attività libero-professionale intramuraria, ponendo a carico dell'azienda unità sanitaria locale di appartenenza e dell'azienda unità sanitaria locale nel cui ambito è richiesta la prestazione, in misura eguale, la differenza tra la somma versata a titolo di partecipazione al costo della prestazione e l'effettivo costo di quest'ultima, sulla scorta delle tariffe vigenti*».

È pur sempre vero che le leggi vanno interpretate, in quanto nascondono spesso qualche trabocchetto, ma la cosa è quantomeno curiosa ed interessante, visto che per certe prestazioni ti danno l'appuntamento un anno per l'altro.

Dimenticavo, il sito di cui sopra si chiama "edocr.com" e pubblica moduli gratuiti per diverse richieste. **PDP**

Con il crollo del viadotto A6

Vitale potenziare subito l'offerta sanitaria in Valbormida

Essendo al momento compromessa l'accessibilità ai sistemi di pronto soccorso della riviera

Savona – L'isolamento Di Cairo M.tte e dell'intera Valle Bormida causato domenica 24 novembre dal crollo del viadotto autostradale e dalla chiusura, per frane, di tutte le altre arterie stradali, comporta seri rischi sanitari per i valbormidesi impossibilitati ad accedere al Pronto Soccorso di cui non è dotato l'ospedale di zona. La criticità è stata prontamente segnalata, a livello Regionale, dal consigliere Melis (M5S) con il seguente comunicato stampa: "*Alla luce di quanto accaduto sulle strade savonesi e oggi pomeriggio sul tratto autostradale Torino-Savona (A6), è necessario valutare fin da subito tutte le azioni volte a potenziare l'offerta sanitaria in Valbormida in questa fase emergenziale* - dichiara il consigliere regionale Andrea Melis in seguito al crollo del viadotto della A6 nei pressi di Altare -. *Attualmente l'accessibilità ai sistemi di Pronto Soccorso della Riviera è fortemente compromessa o difficoltosa. Invito la Giunta e l'assessore competente ad attivarsi in tal senso mettendo a disposizione presso l'ospedale di Cairo Montenotte e nei presidi ambulatoriali di zona, i servizi necessari per consentire, in caso di urgenza, interventi tali da scongiurare conseguenze sui pazienti visti i tempi di percorrenza più critici verso il Savonese*".

MoVimento 5 Stelle Liguria

Venerdì 29 novembre alle ore 21 al teatro "Chebello"

La premiazione della 1ª edizione del "Premio Città di Cairo Montenotte Dott. Giorgio Gaiero"

Cairo M.tte. Sarà la cornice del Teatro Comunale "Osvaldo Chebello" ad ospitare la premiazione della prima edizione del "Premio Letterario Nazionale Città di Cairo Montenotte Dott. Giorgio Gaiero".

Il concorso ideato dalla scrittrice Giuliana Balzano, è stato diviso in tre sezioni: alunni e studenti delle scuole di ogni ordine e grado; bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni, ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni; adulti. Scomparso nel marzo del 2012 all'età di 78 anni, il dottor Gaiero si era laureato in medicina nel 1958. Aveva iniziato a lavorare a Cairo nel 1963 come pediatra convenzionato con la mutua, e contestualmente, dal 65 al 1985, come medico ospedaliero al San Paolo, curando generazioni di bambini. Nel 2004, quando aveva iniziato la sua battaglia contro le regole dell'Asl che impongono il pensionamento come medico convenzionato raggiunti i 70 anni di età, vi era stata una vera sollevazione popolare a suo sostegno, con centinaia di firme raccolte fra le mamme. Non erano bastate, e il dottor Gaiero aveva dovuto accettare il pensionamento come pediatra della mutua, ma l'amore e la passione per il suo lavoro, per i bambini, per quella "sua gente" della Val Bormida, lo avevano portato a proseguire la propria attività come libero professionista "alla sua maniera". Con quella caparbietà e semplicità che lo avevano sempre contraddistinto. L'appuntamento è previsto per venerdì 29 novembre alle ore 21. Oltre che in Val Bormida, il dottor Gaiero era molto conosciuto e apprezzato anche nel basso Piemonte. Ingresso ad offerta. Parte del ricavato verrà devoluto all'associazione Cresc.i.

Camminata Antiviolenza

Cairo M.tte. Giovedì 28 novembre l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Pro Loco e l'Associazione Telefono Donna, organizza, per la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, la "Camminata Antiviolenza". Il ritrovo è alle ore 19,15 a Porta Soprana, con un capo di colore rosso. La camminata prevede soste in piazza XX Settembre, piazza Stallani e piazza della Vittoria con letture dedicate alle donne. Seguirà rinfresco presso il Foyer del Teatro Comunale "Chebello".

La **Giornata internazionale** per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel 1999, designando il 25 novembre come data della ricorrenza in ricordo del brutale assassinio nel 1960 delle tre sorelle Mirabal che tentarono di contrastare il regime dittatoriale di Rafael Leónidas Trujillo (1930–1961), Il 25 novembre 1960, infatti, le sorelle Mirabal furono bloccate sulla strada da agenti del Servizio di informazione militare. Condotte in un luogo nascosto furono torturate, massacrate a colpi di bastone e strangolate, per poi essere gettate in un precipizio, a bordo della loro auto, per simulare un incidente. **OMA**

Domenica 8 dicembre in parrocchia a Cairo M.tte

I marinai celebrano Santa Barbara

Cairo M.tte - Come ogni anno la Marina festeggia la sua Santa Protettrice. Il gruppo di Cairo Montenotte celebrerà Santa Barbara domenica 8 dicembre alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo.

Marco Bui, presidente dell'associazione marinai cairese, così presenta la manifestazione: *"La festa di Santa Barbara per i nostri solini blu è una ricorrenza celebrativa di festosa aggregazione, un momento di raccoglimento nel ricordo di quanti nel corso della nostra storia, hanno sacrificato e continuano a sacrificare ogni giorno la propria vita in mare, in nome di un incondizionato spirito di servizio, per passione e per necessità sempre in nome di un tricolore. È un giorno per noi importante, in cui ci riuniamo nel nome della nostra Patrona "S. Barbara", rinnovando l'orgoglio di essere stati marinai e di continuare ad esserlo, nello spirito e nel cuore, nel rispetto di quei valori universali spesso mortificati dall'indifferenza e dall'opportunismo. S. Barbara rimane una delle tradizioni a noi più care, un impegno di fede, un collante fra passato e futuro, consuetudini marinare spesso sconosciute ai più, anche alle nuove generazioni in un paese come il nostro di secolare vocazione marittima di eccellenza nazionale, che pur montuoso vanta 8000 chilometri di costa e di mare se ne parla solo d'estate."*

SDV

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

Presso l'Ospedale di Cairo Montenotte è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato FERRARO
di anni 93
Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, il figlio Alberto, la nuora Patrizia, i nipoti Camilla con Mattia e Filippo con Federica, l'affezionata Mara e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 21 novembre alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte
Via dei Portici, 14 - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco RICCI di anni 87
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i famigliari tutti. **Cairo M.tte** li 19 novembre 2019

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato
Luigi BERTINATTI di anni 85
Lo accompagnano con amore la moglie Adriana, la figlia Silvia con Guido, la nipote Elisa con Bruno, i pronipoti Sofia e Christian che tanto amava, la sorella Rita, i cognati, la cognata, i nipoti, i cugini unitamente ai parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 23 novembre alle ore 11,00 nella Chiesa Parrocchiale di San Dalmazzo in **Borgo San Dalmazzo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pierina CALLEGARO (Piera)
ved. Blengio di anni 86
Ne danno il triste annuncio la figlia Liliana con Daniele, il figlio Maurilio con Wally, i nipoti Fabiana, Erik con Monica e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 23 novembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte.**

Venerdì 22 novembre 2019, nel Teatro Comunale "Chebello

Il tradizionale concerto della Banda Puccini in onore della patrona Santa Cecilia

Cairo M.tte. Venerdì 22 novembre 2019, nel Teatro Comunale "Chebello", con inizio alle ore 21,15, si è svolto il tradizionale Concerto della Banda Musicale "G. Puccini" dedicato alla patrona, Santa Cecilia, protettrice della musica e dei musicisti. Lo spettacolo è andato in scena nonostante l'incombente maltempo e si è concluso prima delle ore 24, quando è iniziato lo stato di allerta rossa proclamato dalla protezione civile. L'affluenza è stata straordinaria nonostante la situazione metereologica non proprio favorevole. "*Grazie ai nostri parenti, amici e fan*, - recita il post nella pagina Facebook della Banda Puccini

- grazie a tutti di cuore per essere venuti al nostro concerto di Santa Cecilia, sfidando il maltempo. Saremo presenti domenica alla Santa Messa delle ore 11 presso la nostra Parrocchia di San Lorenzo." Promessa che purtroppo la Banda Puccini non è riuscita a mantenere per il perdurare dell'allerta rossa, causa maltempo, prorogata fino alle ore 15 di domenica 24 novembre.

SDV

Giovedì 21 novembre

Organizzata dall'Avis una giornata di donazione sangue presso la Scuola Agenti di Polizia Penitenziaria di Cairo

Cairo M.tte. Giovedì 21 novembre L'AVIS Comunale di Cairo ha vissuto per la prima volta, l'esperienza di una giornata di donazione di sangue con l'autoemoteca presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria di Cairo Montenotte. Il risultato è andato bene oltre le più rosee aspettative, sono state raccolte 31 sacche. "*Credo sia doveroso da parte nostra* - scrive il presidente Maurizio Regazzoni - *ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a vario titolo ad ottenere questo risultato a partire dai responsabili della Scuola che hanno dimostrato una disponibilità non comune unita ad marcato senso civico. È stato bello vedere l'entusiasmo delle ragazze e dei ragazzi del corso, la maggior parte dei quali donava per la prima volta, attendere il proprio turno con serenità ed allegria.*

Un ringraziamento va anche all'AVIS. provinciale che ci ha supportato anche organizzando il viaggio dell'autoemoteca. A tutte le persone che si sono adoperate per questo risultato, grazie, grazie di cuore a tutti Voi".

SDV

Colpo d'occhio

Millesimo. Albeggiava il 17 novembre scorso, erano circa le sei e mezza, quando sull'autostrada Savona Torino un'auto è finita fuori strada andando ad impattare contro il guardrail. L'incidente ha avuto luogo nel tratto tra Millesimo e Ceva. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli addetti dell'emergenza sanitaria ma non ci sarebbero feriti gravi e il traffico è proseguito regolarmente senza necessità di chiudere l'autostrada.

Cairo M.tte. A fronte di varie segnalazioni il Comune ha deliberato di provvedere alla riparazione o sostituzione di alcuni punti luce situati sul territorio comunale e precisamente: riparazione di un punto luce in Corso Marconi, sostituzione centro luminoso in Corso Stalingrado, sostituzione dei punti luce nei parcheggi lavatoi in via S. Anna, riparazione guasto in via Gramsci, posa di un nuovo CI.LED in via Stalingrado, sostituzione del sostegno impianti di illuminazione presso rotonda Ponte Stiaccini, sostituzione centro luminoso in strada Bricchetto.

Cairo M.tte. Una giovane volpe, probabilmente investita a Cairo nei giorni scorsi, è stata soccorsa dai volontari della Protezione Animali in via Ferrere. L'animale era in condizioni gravi per un trauma cranico e diversi ematomi, procurati dall'urto avvenuto già da diversi giorni ed è ora in cura con scarse speranze di salvarlo; purtroppo si tratta di una specie estremamente selvatica che si lascia avvicinare, o si avventura in luoghi abitati, soltanto quando le sue condizioni di salute, per malattia o traumi, sono molto gravi.

Carcare. Incidente mortale verso le ore 8 di mercoledì 20 novembre sulla SP 29 del Colle di Cadibona, nei pressi del bivio per la stazione di Maschio. Una Fiat 600 ha invaso la corsia opposta e si è scontrata frontalmente con una Nissan Terrano. Il giovane che era a bordo dell'utilitaria, Fabio Vacca, 31 anni, ha perso la vita. L'altro automobilista, alla guida della Nissa, è stato trasportato, in codice giallo, all'ospedale di Savona. La vittima abitava a Savona e i suoi genitori, residenti a Giusvalla, sono molto conosciuti a Carcare dove gestiscono un laboratorio di calzature.

Cairo M.tte. Allarme bocconi avvelenati sulle alture di Cairo Montenotte, in zona Ferrere. Una volontaria della Protezione Animali ha trovato un boccone sospetto vicino a casa; è stato subito prelevato e consegnato per le analisi alle autorità sanitarie ed avvertita la locale stazione dei Carabinieri.

Spettacoli e cultura

Cairo Montenotte
- **Giovedì 28 novembre**, alle ore 21, presso il **Teatro Comunale "Chebello"** la compagnia "Teatro PoiGreco" presenta **"Il mondo a testa in giù"**. **Potranno essere acquistati**, tramite la Pro Loco, **i quadri di Rossella Bisazza "Paolo e Francesca", di Monica Porro "Speranza, Pia e Matelda" e di Laura Di Fonzo "Beatrice"** realizzati durante Cairo Medievale; ricavato devoluto in beneficenza a "Telefono Donna".
- **Presso l'I.S.S. F. Patetta** Fabio Gallesio, docente di Materie Letterarie (italiano e storia)**, giovedì 28 novembre dalle 16 alle 18** con il **Corso di Formazione per docenti, studenti e pubblico interessato** tratterà il tema *"L'Italia tra emigrazione ed immigrazione: pregiudizi e falsi miti di ieri e di oggi"*.
- Al **Foyer del Teatro Comunale "Chebello"** prosegue **fino a sabato 30 novembre** l'esposizione **"Il sesso debole"** del painting group "White Tree", opere dedicate alla forza delle donne.
- **Venerdì 29 novembre** alle ore 21, presso il **Teatro Comunale "Chebello"** si svolgerà la serata di **premiazione della 1ªEdizione del "Premio Letterario** Nazionale Città di Cairo Montenotte **Dott. Giorgio Gaiero"**, stimato pediatra cairese, molto conosciuto e apprezzato in Valbormida e nel basso Piemonte, scomparso il 19 marzo 2012.

Carcare. È iniziato giovedì 21 novembre, in memoria di Florindo e Maria Ferraro ed in ricordo di Maria Morichini Rebuffello, il 36° ciclo di lezioni conversazioni organizzato dal **Centro Culturale "S.G. Calasanzio"** di Carcare che quest'anno, nel 35° dalla fondazione, tratta il tema ***"Leonardo da Vinci: genialità e attualità"***. La prossima iniziativa prevede, **il 7 dicembre** presso la chiesa parrocchiale S.G. Battista di Carcare, il ***concerto di Natale*** **"**In dulci jubilo" a cura dell'Ensamble "del Giglio" e dell'Ass. Culturale "Mousikè" di Cairo.

Quiliano. Sabato 29 novembre, ore 17, presso la galleria d'Arte "Il Cavallo" in via Fr.lli Cervi a Valleggia inaugurazione della **Mostra d'Arte Contemporanea "Acqua. Omaggio a Leonardo"**, organizzata da "QuiArte"; ingresso libero.

Savona. Giovedì 4 dicembre, ore 16, presso la **Sala Rossa del Comune** di Savona presentazione del n. 12 della rivista **"Pigmenti Cultura"**, direttore Prof. Ferdinando Molteni, ricco di saggi e di importanti scoperte legate alla storia di Savona; inoltre sarà consegnato il **Premio Aiolfi 2019 all'attore Elio Berti**, presentato dalla Dr.a Sonia Pedalino, che intratterrà il pubblico con un monologo. Copia in omaggio a tutti i presenti.

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 28 novembre 1999

Perdere un cavallo senza accorgersene

Cairo M.tte. Ci sono tante cose che si possono perdere: alcune senza colpa, (il portafoglio, la pazienza, il treno, ecc,), altre per scelta o responsabilità (la faccia, l'onore, la fiducia, ecc.). In genere si perdono piccoli oggetti, di cui ci si accorge a distanza di tempo; altre volte capita di perdere anche un animaletto domestico, ma ce se ne accorge subito.

Quello che capita invece più raramente è di perdere un cavallo: se poi chi lo ha perso non se ne accorge neppure, l'evento ha il sapore del primato! Eppure una simile "distrazione" sembra essere accaduta ad un, per ora ignoto, personaggio locale che circa un mese fa si è letteralmente perso una giovane cavalla di circa 6 anni.

La puledra è stata notata nel suo vagare solitario per i boschi dal cairese Enrico Borreani Dagna, che in una domenica dello scorso mese di Ottobre la incontrò in una delle sue cavalcate sulle alture di Sant'Anna. Da grande appassionato di cavalli fu subito attratto da quell'inusuale incontro con la paurosa cavalla che, attratta dalla curiosità, per un tratto gli si affiancò nel corso della cavalcata. Non vi dico però il suo stupore quando, il venerdì successivo, la giovane cavalla, vinta la ritrosia della paura, si fece trovare a ridosso del recinto ove Enrico Borreani custodisce i propri destrieri.

La sorpresa di Borreani era però destinata a trasformarsi in pietà ed indignazione: pietà per lo stato della povera bestia che risultò subito gravemente ammalata di broncopolmonite; indignazione per il proprietario che aveva abbandonato a se stesso, ed all'aperto, un povero animale.

Del ritrovamento sono subito stati avvertiti i Vigili Urbani di Cairo che, vista la disponibilità di Roberta Tessore, una vicina del Borreani, anche lei con la passione degli animali, gliel'hanno data in custodia. Per la cavalla sono subito scattate le cure: con visita del veterinario e spese a carico di Borreani. Per l'ignoto proprietario, invece, sono subito partite le indagini dei Vigili. Oggi la cavalla è in via di guarigione e sta bene, con la brava Roberta ed il generoso Enrico che si stanno affezionando e cominciano a considerala una di famiglia, pardon, di stalla.

Carcare • Per il nuovo market da costruirsi in località Cirietta

I supermercati si stanno facendo la guerra, la Conad contro Alimondo con ricorso al Tar

Carcare. È passato poco più di un anno da quando il gruppo di opposizione «Lorenzi Sindaco» aveva lanciato la proposta di sottoporre ad un referendum comunale la fattibilità o meno del nuovo market da costruirsi in località Cirietta a Carcare. Si era anche formato un comitato, «Io sto con il prato», che aveva consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune di Carcare le firme raccolte con l'intento di impedire la costruzione del supermercato presso il Castello di Piantelli.

Nonostante le numerose voci contrarie il progetto è andato avanti ma c'è ancora in ballo il ricorso presentato dalla Conad Mac 3, che contesta la nuova apertura e chiede l'annullamento della pratica Suap per la quale è stata autorizzata, la primavera scorsa, la fase operativa del progetto; il ricorso, comunque, non prevede la sospensiva dei lavori che sono quindi proseguiti. Direttamente coinvolta nel ricorso è la Regione in quanto buona parte delle contestazioni della Conad riguardano norme direttamente collegate alle leggi regionali.

Nettamente contraria al nuovo insediamento anche la Confcommercio savonese, che evidenzia i risvolti negativi a danno del piccolo commercio che viene particolarmente penalizzato. Della stessa opinione anche il gruppo di minoranza "Lorenzi Sindaco".

Il via libera all'insediamento del nuovo discount proposto

dalla società «Arimondo» di San Bartolomeo al Mare era stato sancito nel consiglio comunale del 14 aprile 2018.

Il nuovo supermercato, che dovrebbe avere il marchio Simply, sorgerà vicino al Lidl, nel grande prato che fa parte della tenuta Piantelli. Il progetto, redatto dallo studio degli architetti Armellino e Poggio, è costituito da un edificio di un piano in cemento bianco, con grandi vetrate. L'area coperta, dedicata alle vendite, è di circa 1500 metri quadrati. Gli accessi sono due, uno dalla parte del Lidl e l'altro dalla Sp 28 bis.

Sono stati intanto completati i lavori per lo spostamento di una condotta del gasdotto e quanto prima dovrebbe essere aperto il cantiere per l'inizio dei lavori veri e propri. E intanto, con il marchio Eurospin, è già in attività a Cairo un nuovo supermercato, proprio davanti al superstore Conad. In Valbormida c'è dunque un proliferare di supermercati che si stanno facendo una concorrenza spietata a danno dei piccoli commercianti. Forse. Perché, in prospettiva, potrebbe essere, per certe merci, proprio il negozio sotto casa ad offrire le migliori garanzie, tenendo anche conto che stanno aumentando gli acquisti online, a danno dei supermercati. **PDP**

Giovedì 28 novembre, alle 21, presso il Teatro Comunale "Chebello"

Con "Il mondo a testa in giù" si celebra la Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

Cairo M.tte. Giovedì 28 novembre, alle 21, presso il Teatro Comunale "Chebello", l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco e Telefono Donna, celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con lo spettacolo "Il mondo a testa in giù" presentato da Teatro PiGreco di Savona. Ingresso libero.

Lo spettacolo

(Tratto dal sito https://www.teatropigreco.it/)

Cosa succederebbe se il mondo si mettesse sottosopra, se ogni cosa funzionasse perfettamente al contrario di come funziona ora?

Chi lo ha detto che le cose non possono cambiare? Chi lo ha detto che se è così è giusto che sia così? E se provassimo a camminare all'indietro? E se le lancette girassero al contrario? E se il bianco diventasse nero e il nero bianco? E se stessimo svegli di notte e dormissimo di giorno? E se l'uomo fosse al guinzaglio e il cane libero? E se tutto fosse rovesciato come sarebbe?

Questo è ciò che legge su un libro la protagonista de "Il mondo a testa in giù" e lei ci prova, prova a guardare il mondo da questa prospettiva, "chissà, forse le cose potrebbero andare meglio…"

La lettura dei vari capitoli la trascina in una realtà speculare a quella che lei conosce, dove di notte le stelle splendono accanto al sole, dove in estate l'aria è ghiacciata e il mare in tempesta, dove l'uomo ha il ruolo della donna e viceversa, dove i modi e gli atteggiamenti di tutti sono rovesciati.

Trova l'uomo che subisce violenze fisiche e morali da parte della donna che lo sminuisce e lo fa sentire un inetto; trova la disparità nel mondo del lavoro, dove l'uomo è discriminato perché il suo compito è quello di seguire la famiglia e i figli; trova l'uomo casalingo, servizievole, che tenta la ribellione, ma viene prevaricato dalla donna forte che lavora e come tale è "quella che porta a casa i soldi"; trova la donna che che in un rapporto di coppia ha la pretesa di essere "padrona" del suo partner, accecata dalla gelosia lo possiede come un oggetto a cui non vuole rinunciare. Inebetita e urtata da questa realtà così dura, la protagonista si ribella perché dice:

"il mondo non può mettersi a testa in giù e noi neanche lo vorremmo un mondo così perché noi siamo DONNE. Noi siamo quelle con un uragano nel cuore, quelle con gocce di pioggia appiccicate ai lati degli occhi e con il sole che si schiude sulle labbra, quelle piccole come granelli di sabbia, ma forti come roccia, quelle dolci come lo sciacquio delle onde, ma violente come il mare in tempesta, quelle capaci di emozionarsi, di ridere, di provare tenerezza, capaci di abbracciare e di stringere un figlio o uno sconosciuto, capaci di lottare e di perdonare. A noi basterebbe un mondo senza salite e senza discese dove ogni cosa fosse mantenuto in equilibrio dal rispetto".

Allora descrive come le donne vorrebbero che fosse il mondo e si ripercorrono gli stessi eventi descritti nel libro, ma con i personaggi che vivono nel totale rispetto dell'uno verso l'altro, dove uomo e donna camminano fianco a fianco, nè un passo indietro, nè uno avanti.

RCM

Dalle Giunta Regionale per aiutare le famiglie numerose

Abolito il superticket in Liguria su ricette per gli under 18

Cairo M.tte. Abolito in Liguria il superticket di dieci euro sulle ricette per i minori. È quanto prevede la delibera approvata il 20 novembre scorso dalla Giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale, nel giorno del 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo. L'esenzione entrerà in vigore entro un mese: nelle prossime settimane si provvederà ad effettuare le necessarie modifiche ai sistemi informatici delle aziende del sistema sanitario ligure. La platea di possibili fruitori è di circa 100mila minori, considerato che fino a 6 anni è già prevista l'esenzione ticket per legge.

«*In Liguria stiamo cercando di fare tutto il possibile per invertire un trend demografico* - afferma il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - *ad esempio aiutando le famiglie numerose e le giovani coppie che hanno un figlio, prevedendo un contributo per l'acquisto dei nuovi seggiolini anti abbandono per le auto oppure, ancora, con i voucher per gli asili nido e anche con l'abolizione del superticket sulle ricette per i minorenni. A livello nazionale, le statistiche ci dicono che le mamme lavoratrici sono penalizzate rispetto agli uomini e che le famiglie con più di un figlio non ricevono aiuti sufficienti. Credo quindi che incentivare una ripresa e anzi un'inversione demografica non solo in Liguria ma in tutto il Paese sia un preciso dovere della politica*». Le risorse stanziate per procedere all'abolizione ammontano a 1 milione e 455.203 euro, derivanti dal riparto del fondo nazionale stabilito dal precedente governo per la riduzione della quota fissa sulla ricetta per le categorie 'vulnerabili'. «*La decisione di esentare i minorenni piuttosto che un'altra fascia di popolazione è una precisa scelta di questa Giunta* - aggiunge la vicepresidente e assessore alla Sanità Sonia Viale - *perfettamente in linea con le altre iniziative adottate da questa Giunta a sostegno dei bambini e delle famiglie*».

Il superticket sanitario regionale è una tassa di 10 euro da pagare alle Regioni che lo hanno applicato, al fine di effettuare visite specialistiche ed esami di laboratorio. Era stato introdotto, in Italia, in piena spending review, per far fronte al taglio dei trasferimenti verso le amministrazioni locali, ma il balzello da 10 euro è stato applicato in modalità diversa da regione a regione. La Liguria è tra quelle regioni dove si paga in modo pieno (10 euro). **PDP**

Sabato 30 novembre

All'Accademia ritorna il comandante Giancarlo Garello

Cairo M.tte. Il noto pilota cairese Giancarlo Garello, ora residente a Venezia, ogni tanto ritorna al paese di origine e offre ai sui concittadini qualche ricordo della sua vita o il frutto delle sue interessanti ricerche storico-aeronautiche.

Sabato 30 novembre alle ore 17,30 nelle Salette Arte & Cultura di via Buffa il comandante Garello parlerà di "Dieci bianchi paracadute. Storia della Fortezza Volante caduta a Dego", di cui ha ricostruito la vicenda, contattato ed incontrato (negli Stati Uniti) i protagonisti che, qualche anno fa, sono anche tornati dalle nostre parti, sui luoghi frequentati durante la seconda guerra mondiale.

Appuntamento di grande interesse di storia locale, quindi. Ingresso libero.

Altare • Venerdì 22 novembre

Presentato il libro di Gianni Toscani sulla vita del Generale Farina

Altare. Venerdì sera 22 novembre, nel teatrino dell'Asilo, è avvenuta la presentazione, alla presenza dei parenti (la nipote, i tre figli e, nella foto, il nipote Mauro), dell'ultima fatica letteraria di Gianni Toscani col suo libro sulla vita del Generale Farina, comandante della divisione San Marco stazionata nel paese negli ultimi anni del secondo conflitto mondiale, e ideatore e creatore del cimitero altarese delle croci bianche. Il volume è in vendita a euro 20.

Cengio • Sabato 30 novembre alle ore 20,30 a Palazzo Rosso

Con #diversamentefashion#eleganza per tutti per scoprire quelle differenze che ci accomunano

Cairo M.tte. Cosa succede se un negozio di abbigliamento decide di presentare la collezione autunno/inverno coinvolgendo insieme alle solite modelle anche donne che quotidianamente vengono guardate come "diverse" o "eterne bambine" perché – si dice – facciano parte di coloro che si definiscono (purtroppo!) ancora "portatori di handicap"?

E' così che Valentina Taretto, proprietaria del negozio "Tatà Abbigliamento e non solo" di Millesimo conosce l'associazione di Promozione Sociale "Diversamente" e la Residenza – Centro diurno Socio Riabilitativo Villa Sanguinetti – Coop Lanza del Vasto di Cairo Montenotte: un incontro tra persone che hanno nella testa l'obiettivo di aiutare a riflettere tutti sul fatto che ognuno di noi è innanzitutto portatore di qualità, talenti, doni, che se condivisi diventano una ricchezza per ciascuno. Nasce così la serata "diversamente fashion" che si terrà il 30 novembre 2019 alle ore 20,30 a Palazzo Rosso a Cengio grazie al patrocinio del Comune, con ingresso a offerta libera a favore dell'associazione "Diversamente" che investirà quanto ricavato sul territorio. L'idea di Valentina contagia amici, conoscenti, associazioni, altre realtà commerciali e in un attimo quel pensiero diventa comune a tanti che decidono di dare il loro contributo. Ecco che si aggiunge "Karandre", negozio di abbigliamento per bambini di Ceva che presenterà appunto la collezione autunno/inverno dedicata ai bimbi. Penserà agli allestimenti floreali "Donna di Fiori" di Cengio, alle foto "Sabrina foto", a presentare la serata Mauro Giacosa di "Libridea", libreria - cartoleria in Millesimo con il supporto di Andrea Massaro. Nell'organizzazione presenti anche la Croce

Rossa, L'Associazione Pro Loco e Protezione Civile di Cengio. Un partner della serata è Diversamente, associazione nata a Mondovì tre anni fa ma presente sul territorio valbormidese da più di quaranta anni e dove attualmente operano anche circa quaranta giovani (residenti a Millesimo, Cengio, Dego, Cairo, Rocchetta Cairo, Carcare…), impegnati affinché: "ciò che per noi è normale, a volte scontato, lo sia per tutti". L'associazione è interamente composta da volontari che si pongono come amici verso quelle persone con disabilità di tutti i tipi, organizzando eventi e domeniche di festa che coinvolgono tanta gente e anche affiancando lavoro di esperti e professionisti (educatori, responsabili di struttura, assistenti sociali…) nella realizzazione di progetti personalizzati per promuovere la socializzazione, il benessere, l'autonomia. L'altro partner la Residenza – Centro diurno Socio Riabilitativo Villa Sanguinetti – Coop Lanza del Vasto presente a Cairo Montenotte, fiore all'occhiello della Val Bormida, dove abitano o frequentano solo durante il giorno, persone con dis-abilità che attraverso percorsi educativi mirati "ad personam", attività e progetti, sperimentano e vivono in prima persona l'essere adulti consapevoli.

Il responsabile della struttura ed educatore – Alberto Brero – sempre attento ai bisogni degli abitanti e fruitori del centro – sostiene l'importanza di accompagnare le persone in situazioni di normalità, nella consapevolezza che l'incontro con l'altro è sempre un'occasione per imparare e scoprire quelle differenze che ci accomunano. Per questo ha accolto l'invito e ha proposto alle donne della residenza e del centro di partecipare che subito si sono dimostrate interessate e contente. Sfileranno quindi, accanto alle modelle più esperte, anche 14 "modelle per un giorno" che hanno l'occasione così di vivere un percorso attraverso la moda, la stagionalità degli abiti, la cura dei particolari, l'attenzione agli abbinamenti, tutti aspetti importanti nell'essere donna adulta. Penserà alle acconciature Andrea Decouter, ai trucchi "Thalia estetica", entrambi di Millesimo, insieme a Yves Rocher, alle luci e musiche "MMService". Non mancheranno alcune esibizioni di ballo curati dall'associazione "Lilu Dance". Si sono lasciati coinvolgere per contribuire anche "Doposcuola Ludoteca Olmocolmo" di Cengio. L'invito è rivolto anche a te che ora stai leggendo questo articolo: vogliamo essere in tanti perché non esiste chi porta un handicap, esistono persone diverse, quali siamo, ciascuno portatore di una o più diversabilità che sono una ricchezza per tutti se condivisa. #seguiilcuoricino"

Anna Cantoni per Ass. di promozione sociale "Diversamente"

Con Cairo Montenotte Comune capofila

Con il progetto PIPPI oltre 60 mila Euro per la protezione e tutela dei minori

Cairo M.tte. Cairo Montenotte è il Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 6 Bormide inserito nel progetto PIPPI, finanziato con 62.500 euro che andranno a favore di 10 nuclei familiari valbormidesi che non possono provvedere, per motivi economici, alla crescita e alla cura dei figli, con l'obiettivo di scongiurare il rischio di allontanamento dei bambini dalla propria famiglia.

Il ***programma PIPPI Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione*** *nasce a fine 2010, risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, le 10 Città italiane (riservatarie del fondo della Legge 285/1997) e i servizi sociali, e di protezione e tutela minori nello specifico, come le cooperative del privato sociale, le scuole, le Aziende che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti. Esso rappresenta dunque anche il tentativo di creare un raccordo tra istituzioni diverse (Ministero, Università, Enti locali) che condividono la stessa* mission *di promozione del* bene comune*, oltre che tra professioni e discipline degli ambiti del servizio sociale, della psicologia e delle scienze dell'educazione, che solo unitamente possono fronteggiare la sfida di ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie.*

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette ***negligenti*** *al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001.*

L'esperienza propone linee d'azione innovative nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile, scommettendo su un'ipotesi di contaminazione, piuttosto desueta, fra l'ambito della tutela dei "minori" e quello del sostegno alla genitorialità. In questo senso, essa si inscrive all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale.

Per la pioggia, le frane e il Belbo

Notti in bianco per la Giunta comunale e i tanti volontari

Canelli. All'assessore alla Protezione Civile, Viabilità, Ambiente, Raffaella Basso, lunedì mattina, 25 novembre, chiediamo:

Dove era la notte di sabato 23 novembre e con chi?

"Con tutti i componenti della giunta e il sindaco. Abbiamo presenziato la situazione delle piogge e delle frane, nella sala Com con la Polizia Locale. Io, è da sabato che sono qua, in Comune. Il Comune, notte e giorno, è sempre stato aperto per le emergenze della macchina operativa, per cui se ne aggiusti una, se ne presentano due. Sabato è stata una lunga e dura notte, durante la quale abbiamo preso anche delle sagge decisioni oltre al livello dell'acqua, come la chiusura delle scuole e quella del preventivo trasferimento al piano superiore degli ospiti della Casa di Riposo".

Movimenti franosi ce ne sono stati?

"Sono stati troppi e numerosi ad averci creato numerose frane con le relative strade chiuse. - La situazione più critica è la grossa frana sulla Provinciale Canelli - Cassinasco sulla PS 6, altezza bricco Bossetti che è stata ridotta a senso unico alternato, aperta solamente ai veicoli di soccorso, - la Provinciale SP 42 per Loazzolo che è aperta solo per una corsia, - la SP 41 per la frazione Sant'Antonio è chiusa, - la strada per la frazione Cavolpi è chiusa, - ci sono frane anche nelle regioni Aie, Monforte e Masio - la strada per la regione Merlini è libera da poco. Intanto la Prefettura, ha dato fino alle 13.00 di oggi, l'allarme rosso con l'allerta per i rischi idrogeologici e l'allarme arancione per i fiumi e per le piogge".

Sulla situazione del Belbo interviene il vicesindaco Paolo Gadolfo.

"Il Belbo è perfettamente a posto, è sotto controllo, è un "osservato speciale". Questa mattina, domenica 24 novembre, alle ore 11,10 l'acqua scorreva correttamente sotto il Ponte di corso Libertà".

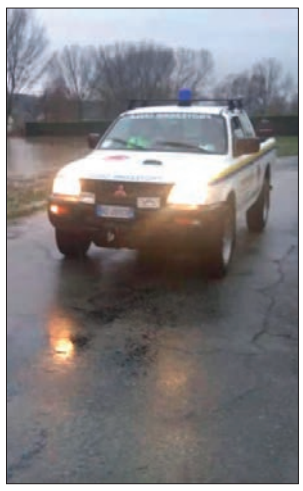
E la Cassa di Espansione come se l'è cavata?

"Stiamo procedendo alla chiusura di alcune paratie – aggiunge Diego Zoppini, comandante della Polizia Locale – ma il livello nel 2016 era arrivato ai 4 metri e 10 senza alcun problema. Ora siamo arrivati a 2 metri sotto quei numeri. L'acqua che ha riempito i prati circostanti dera dalle colline circostanti e dalla pioggia".

In conclusione della chiacchierata, il vicesindaco Gandolfo e l'assessore Basso, sentono il dovere e il piacere di ringraziare tutti i volontari che si sono grandemente impegnati nei soccorsi:

"i volontari dei Vigili del Fuoco, della Casa di Riposo, della Protezione Civile, della Croce Rossa, dei Vigili Urbani, dei Carabinieri e dei dipendenti del Comune. E speriamo che non piova più".

Il grazie ai volontari C.B. Valle Belbo



Canelli. Patrizia Masoero amministratore dell'Associazione C.b. Valle Belbo Nizza Emergenza Radio, affida a Facebook il suo grazie ai volontari: «Grazie ai volontari che in queste 48 ore hanno gestito questa emergenza, con passione, impegno e cuore, li ho visti bagnati, infreddoliti e con gli occhi stanchi senza pranzo o cena perché in un'emergenza non puoi fermarti, perché il volontario sa che le richieste sono tante e il tempo scorre troppo velocemente.

Sono stati lì tutta la notte a vegliare il fiume Belbo e il Rio Nizza, con l'occhio attento di chi questo territorio lo conosce, di chi sa quali sono i pericoli e i problemi di un allerta Rossa e tutto perché la popolazione potesse dormire correndo i minori rischi possibili, non preoccupandosi di quel fiume.

E poi per abbracciarsi felici quando la piena del fiume è passata, quando i livelli del fiume tornano a scendere, quando dagli occhi ansiosi e preoccupati nascono sorrisi, e la soddisfazione di tutto quello che è stato fatto...»

In provincia di Asti, differenziata al 71%

Rifiuti: si fa strada la tariffazione puntuale

Canelli. La produzione di rifiuti, nel mondo industrializzato, continua inesorabilmente a crescere. Se tale crescita interessasse anche i paesi in via di sviluppo presto sul nostro pianeta non ci sarebbe più spazio per contenerli.

Impellente dovrebbe essere l'impegno per una loro riduzione, ma per ora non ci sono segni rassicuranti. Anche in Piemonte continuano ad aumentare. I dati relativi vengono diffusi dal comunicato stampa della Regione del 18 novembre scorso.

I 4.356.406 piemontesi, nel 2018, hanno prodotto 2.170.059 tonnellate di rifiuti. In termini assoluti risultano differenziate 1.328.075 tonnellate mentre 841.984 tonnellate sono finite nelle discariche a smaltimento, negli inceneritori o al trattamento meccanico-biologico.

A fronte di questo aumento si registra un incremento dei rifiuti differenziati di 1,6 punti percentuali rispetto al 2017. La provincia più efficiente è Novara che ha raggiunto, a fine 2018, il 76%, mentre l'ultima è **Alessandria col 53%**.

La **provincia di Asti è al 71%**. Differenze sostanziali caratterizzano le varie realtà regionali, segno che accanto a comunità virtuose e ben gestite, ne esistono altre che ancora non mostrano sensibilità ed interesse a gestire correttamente i rifiuti. Tra le realtà particolarmente virtuose risultano diversi Comuni del Consorzio Chierese e la città di Novara. Tra i Comuni invece riconosciuti a "rifiuti zero" si distingue Vinchio, unico nell'Astigiano.

Anche i sistemi di tariffazione, cioè di riscossine della tassa, variano da città a città.

Le più virtuose sono governate da amministratori che hanno puntato sulla responsabilizzazione e sul coinvolgimento dei cittadini attraverso l'adozione della tariffa puntuale, basata sul principio "chi inquina paga", uno strumento efficace per indurre comportamenti atti a differenziare correttamente e a ridurre la produzione di rifiuti. È il principio che la Regione Piemonte, con delibera della Giunta del 30 novembre 2018, ha suggerito ai gestori dei Consorzi e agli amministratori locali incaricati di redigere i piani di gestione dei rifiuti.

Dal comunicato sopra citato risulta che i Comuni piemontesi che al 31 dicembre 2018 avevano già adottato la tariffa puntuale erano 37 cui se ne sono aggiunti altri 31 nel 2019.

Un ulteriore balzo in avanti è previsto nell'adozione della tariffa puntuale a partire dal prossimo anno, specie nella provincia di Alessandria, con la zona di Acqui Terme e di Ovada già impegnata nell'adozione di tale sistema. Sempre nella provincia di Alessandria, nel Consorzio Bacino Alessadrino, che interessa ben 31 comuni nella zona di Bergamasco, Castelnuovo Bormida, Carentino e Sezzadio, da gennaio parte la raccolta col sistema del conteggio della quantità di rifiuto indifferenziato prodotto da ogni utente per determinare, sulla quota variabile, l'importo della tassa da pagare.

Un'importante innovazione poi riguarda il sistema per verificare l'efficacia della differenziazione. Si passa dalla percentuale differenziata alla quantità di rifiuto indifferenziato prodotto da ogni utenza, controllato con la pesatura o col calcolo del numero degli svuotamenti dei cestini assegnati.

È un indicatore più rigoroso che si basa sull'applicazione della tariffa puntuale e conseguentemente sul principio "chi inquina paga".

È un sistema non influenzabile dalle scelte locali che magari incentivano la consegna del verde, degli sfalci dei giardini e i residui vegetali degli orti che fa salire la percentuale differenziata.

Il verde è una frazioni facilmente differenziabile, ma che incide notevolmente sulla produzione globale, oltre che sui costi generali di gestione del servizio.

Con la pesatura o col conteggio degli svuotamenti si ottiene un dato oggettivo, confrontabile ed omogeneo su tutto il territorio regionale.

Al Teatro Balbo

"L'ultimo giorno di sole", spettacolo di Faletti

Canelli. Continua la programmazione al riaperto Teatro Balbo di Canelli gestito dal Teatro degli Acerbi, grazie al contributo del Comune di Canelli e delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Asti, oltre che degli sponsor coinvolti nel progetto.

Venerdì 29 novembre, alle ore 21, "L'ultimo giorno di sole", spettacolo di Giorgio Faletti con protagonista Chiara Buratti e la regia di Fausto Brizzi e gli arrangiamenti musicali di Andrea Mirò.

Un "romanzo a teatro": sette monologhi intrecciati a otto canzoni inedite compongono questo intenso, commovente lavoro, l'ultimo scaturito dalla sua fantasia irrefrenabile.

Nel maggio 2019 lo spettacolo (produzione Orlantibor) è stato selezionato per la rassegna "In Scena! Italian Theatre Festival NY" facendo registrare due "sold out" all'auditorium Casa Italiana Zerilli-Marimò di Manhattan e allo storico Cherry Lane Theatre, alla presenza del Console Italiano.

"Vedere questo spettacolo è stato rigenerante. Un lavoro tagliente dove la storia, come l'Inferno di Dante, è composta di incontri andati male […] Lo spettacolo ti scuote e ti fa aprire gli occhi sulla possibilità di poter trovare la verità, se scavi a fondo, ti guardi intorno e scopri l'opportunità di poter viaggiare verso le stelle . La coraggiosa attrice Chiara Buratti ha una padronanza perfetta del testo…" (The Theatre Times, New York)

E ora torna sul nostro territorio e per la riapertura del teatro Balbo, a grande richiesta.

Un progetto fortemente voluto e portato a compimento da Giorgio poco prima della sua scomparsa, avvenuta nel 2014.

Personaggio poliedrico ed eclettico, nel corso della sua vita Faletti ha saputo raggiungere il successo in campi diversi, dapprima come attore comico (è la punta di diamante degli "stand up comedians" della trasmissione culto Drive In), poi come cantante (secondo classificato e Premio della Critica al Festival di Sanremo 1994 con "Signor Tenente") e autore di canzoni (per grandi nomi come Mina, Milva, Angelo Branduardi e molti altri) e infine come giallista: nel 2002 il suo primo thriller "Io uccido" diventa un caso letterario e, solo in Italia, arriva a vendere oltre 4 milioni di copie, rendendo Faletti lo scrittore italiano di maggior successo dopo Umberto Eco.

I suoi romanzi vengono tradotti in venticinque lingue e sono distribuiti in tutto il mondo, inclusi gli Stati Uniti.

La protagonista dello spettacolo è Linda (interpretata dall'attrice e cantante Chiara Buratti), una donna che, di fronte all'annuncio di un'imminente catastrofe che colpirà il genere umano, mentre tutti fuggono alla ricerca di un improbabile luogo dove potersi salvare, decide di tornare nel paese dov'è nata. Nel chiedersi chi sarà quando tutto sarà finito, non si precipita avanti, ma preferisce guardarsi indietro. Racconta a se stessa e al mondo che scompare ciò che ha visto e chi ha incontrato, le cose che ha vissuto e quelle che ha sognato. E canta per esorcizzare il buio. O per accoglierlo nel modo migliore. Un "romanzo a teatro": sette monologhi intrecciati a otto canzoni inedite compongono questo intenso, commovente lavoro, l'ultimo scaturito dalla sua fantasia irrefrenabile.

L'aiuto regia e luci sono di Tommaso Massimo Rotella.

Biglietti: euro 12 intero, euro 10 ridotto.

Prevendita all'Osteria dei Meravigliati (via G.B. Giuliani 29, Canelli): tutti i giorni, dalle 11 alle 15, da mercoledì a domenica, anche dalle 18 alle 20. **Per prenotazioni:** cell. 3334519755, mail teatrobalbocanelli@gmail.com.

Nello stesso giorno, alle ore 18,30, nelle Cattedrali Sotterranee Bosca ci sarà un incontro con il pubblico con **Roberta Bellesini, moglie di Giorgio Faletti**, per raccontare la genesi dello spettacolo e del libro "L'ultimo giorno di sole" (edizioni Baldini & Castoldi) e degli ultimi progetti dedicati allo scrittore.

Sarà intervistata dalla giornalista Manuela Caracciolo.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili; a seguire aperitivo in attesa di spostarsi in teatro per lo spettacolo.

Prossimo appuntamento al Teatro Balbo di Canelli: **venerdì 13 dicembre** alle ore 21 protagonista sarà la musica d'autore con "Canzoni al ratafià", un omaggio in musica e teatro a Paolo Conte con il Falso Trio ed il Teatro degli Acerbi.

Al Simei di Milano 30 aziende della Valle Belbo

Canelli. Dal 20 al 23 novembre, i saloni della Fiera di Milano hanno ospitato, l'enomeccanica canellese (20 aziende) e della Valle Belbo (oltre una trentina). Che l'importanza dell'enomeccanica della Valle sia "il volano trainante dello spicchio del sud Piemonte", lo dice la rilevazione della Camera di Commercio, rilevandone, tra il 2017 e il 2018, una quota media regionale con un incremento della produzione pari al 3,9% e un fatturato pari al 3,2%. In questo contesto la produzione enomeccanica è esplosa con una crescita superiore all'11,2% nella prima fase del 2018.

Una Simei con oltre 31mila visitatori provenienti da 90 paesi, 600 espositori da 25 nazioni, collocati su 75.000 metri quadri che, venerdì 22 novembre, alle ore 13,30, nel padiglione 15 ospiterà Paolo Marmo, titolare con il fratello Roberto dell'industria enomeccanica Marmoinox che mira alla "condivisione di informazioni perché crediamo che la conoscenza e il miglioramento di un comparto così importante passi attraverso il confronto e le sinergie".

ADMO, "Un panettone per la vita"

Canelli.Tutti gli anni siamo qui a fare il punto della situazione: sono stati ancora tanti i giovani dai 18 ai 35 anni che sono diventati donatori di midollo osseo, ma ancora ci sono tante storie di bambini, ragazzi e adulti che si sono trovati di fronte alla leucemia e che non possono essere lasciati senza la speranza di trovare un donatore di midollo osseo. Per sostenere le tante attività dell'ADMO, Associazione Donatori di Midollo Osseo, a Canelli e Nizza, come in centinaia di altre piazze d'Italia, si svolgerà l'iniziativa "Un panettone per la vita". Donare il midollo osseo è molto simile ad una donazione di sangue e può salvare la vita di una persona malata di leucemia o di altre gravissime malattie. Si può contribuire con un'offerta per un panettone, un pandoro, riso o polenta presso gli stand, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre 2019: a Canelli, in piazza Cavour; a Nizza, in via Carlo Alberto angolo V. Tripoli. Grazie a tutti quelli che vorranno sostenerci.

Mercatino di Natale e luminarie

Canelli. Nel corso di un incontro tra il Comune di Canelli e i rappresentanti di associazioni culturali, è emerso che, nel corso del Mercatino di Natale, dall'8 dicembre, saranno messe a disposizione ad associazioni e privati, gratuitamente ma su prenotazione, quattro casette. L'Amministrazione sta provvedendo, in questi giorni, all'accensione delle luminarie natalizie nel centro storico.

Esercitazione raccolta rifiuti sulla pubblica piazza

Canelli. In occasione della Settimana Europea della Riduzione dei Rifiuti (dal 16 al 24 novembre), *"Insieme per Canelli"* ha organizzato, per sabato 30 novembre, la prima **Esercitazione sulla pubblica piazza** di raccolta differenziata dei rifiuti.

L'iniziativa punta a inserire Canelli in un percorso virtuoso: non solo una città informata e consapevole, **ma esercitata nella pratica.** Come succede per Protezione civile, Croce Rossa, Vigili del Fuoco… tutti sappiamo che non basta dire le cose. Bisogna sperimentarle con esercitazioni che ti permettono di correggere gli errori.

"A seguito dell'interpellanza sui servizi ambientali, discussa in occasione del consiglio comunale del 30 luglio scorso – dice Mauro Stroppiana - l'amministrazione appena insediata aveva manifestato l'intenzione di introdurre misure repressive per i cittadini inottemperanti con le norme di differenziazione dei rifiuti. Il gruppo "Insieme per Canelli" ha pertanto ravvisato la necessità di una complementare azione preventiva a favore di tutta la cittadinanza.

Se si differenzia bene non si rischiano le multe.

Dopo aver approfondito il tema a inizio ottobre, con una visita agli impianti di smaltimento di Gaia ad Asti, è stata organizzata quella che nelle intenzioni del gruppo vuol essere un'esercitazione diretta e, soprattutto, pratica per tutta la popolazione, con la collaborazione e la consulenza degli esperti di GAIA.

La manifestazione, pubblicizzata in questi giorni da un filmato realizzato dagli ideatori stessi, si terrà in Piazza Cavour la mattina del 30 novembre dalle 10 alle 12.30 con il patrocinio del Comune del Comune di Canelli.

Tutta la popolazione è invitata a fare "un salto in piazza" sabato 30 novembre.

Potranno trovare la Consulenza di Esperti del settore e provare con mano esperienze per tutte le età: giochi e letture per i bimbi, gaming in rete per i giovani ed esperimenti di differenziazione **per i più grandi, anche con oggetti portati da casa** (se ingombranti, basterà una foto).

Il tutto incentrato sulla riduzione dei rifiuti, soprattutto degli oggetti monouso, e sulla differenziazione, sul riuso e sul riciclo della maggior quota possibile di quel che rimane, nell'interesse dell'ambiente, della qualità della vita, della salute e, **perché no, delle nostre tasche".**

Gli organizzatori, per la novità assoluta, a livello nazionale, dell'iniziativa, aspettano non solo tutti i Canellesi, ma anche i concittadini vicini con i loro dubbi e le loro domande.

Insieme a Gaia risponderanno.

Pranzo degli auguri all'associazione Auser

Canelli. Il Circolo Auser dell'associazione per gli anziani, di piazza Unione Europea, per domenica 1 dicembre, alle ore 12,30, ha organizzato il suo tradizionale pranzo degli auguri che, in occasione del 24° anniversario di esistenza, disporrà di un particolare menù comprensivo di affettati misti, Flan verdura con fonduta, Ravioli al ragù, Arrosto di vitello, Patate al tonno, Dolce, Acqua a volontà, Vino fin che ce n'è. Costo, 20 euro. Al termine del pranzo si ballerà. Prenotazione entro giovedì 28 novembre.

L'iniziativa ci è stata comunicata dal comitato presidenziale, così composto: Arcangelo Montenapoleone (presidente), Fabio Cavallari (vicepresidente), Giuliana Olivieri (tesoriere) e Luigi Cillis, Pier Mario Coltella, Vittorio Priolo, Angela Castellanos, Elisa Rossi, Mirella Carosso, consiglieri.

Corsi di recitazione del Teatro degli Acerbi

Canelli. Gli attori del Teatro degli Acerbi tengono, a Canelli, in via G.B. Giuliani 29, sopra l'ufficio Turismo (secondo piano), gli ultimi corsi di recitazione: **per bambini e ragazzi** mercoledì, 27 novembre, ore 16.15; **per adulti** giovedì, 28 novembre, ore 17.

Informazioni e adesioni: Elena Romano tel. 3334519755

A Natale fai un regalo che vale una vita

Canelli. Quest'anno l'AIDO Gruppo Comunale di Canelli ti propone di impreziosire le tue festività natalizie con un regalo speciale, un oggetto magico con una tradizione millenaria ed affascinante: una pallina rossa natalizia, con decorazioni bianche e logo AIDO in una elegante scatolina contenitiva.

Già nel Medioevo si iniziarono ad esporre, in occasione del Natale, alberi decorati con mele rosse e piccoli dolciumi, ma sarà in Francia, nella Lorena francese, che nasceranno i primi ornamenti di vetro che saranno all'origine delle palle di Natale. La leggenda vuole che in Francia l'inverno del 1858 fu particolarmente rigido e scarso di mele rosse: fu allora che un artigiano di vetri per orologi nel piccolo villaggio di Goetzenbruck, cercò di accontentare in ogni modo i bambini creando palline di vetro per ottenere addobbi scintillanti. La sua idea riscosse un immediato successo e fin da subito si iniziarono a produrre palline di vetro per l'Albero di Natale che ben presto vennero esportate in tutto il mondo.

Un oggetto che ci riporta nel pieno della tradizione natalizia, che può diventare una buona idea regalo per noi stessi o per un nostro caro e un concreto supporto per le attività di AIDO Gruppo Comunale di Canelli che, da ormai 42 anni**,** si occupa della promozione del messaggio del dono, della promozione, dell'informazione e della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule. Le palline saranno acquistabili il 24 novembre a Montegrosso in occasione della Fiera del tartufo e in Biblioteca per la presentazione del libro "Cuore segreto", in alcuni mercati dell'astigiano, il 6 dicembre presso l'Ospedale di Asti e la sera a Canelli presso la Chiesa di Santa Chiara in occasione del consueto concerto di Natale AIDO.

Potrete trovare le palline AIDO anche presso la Panetteria Corino di Canelli, da anni sostenitrice delle nostre campagne e dei nostri eventi. Per informazioni asti.provincia@aido.it

Tanto per sapere a Canelli

Mostra Paolo Spinoglio
Fino all'8 dicembre 2019, in Villa del Borgo, via Castello 1 (Villanuova) è aperta la mostra 'Women' dello scultore Paolo Spinoglio.

Mostra, dipinti e sculture
Fino a sabato 19 ottobre al 28 febbraio 2020, al ristorante enoteca, in Casa Crippa, corso Libertà 65°, a Canelli, *Geometrie Variabili* (dipinti e sculture) di Sergio Aimaso e Lucia Sconfienza.

Lettura ad alta voce
Le "Letture ad alta voce" proseguiranno, in biblioteca, sabato 14 dicembre.

Donazione sangue
Sabato 7 dicembre, nella sede Fidas di Canelli, in via Robino 131, dalle ore 8,30 alle ore 12, prelievo della mensile donazione del sangue.

Basket Valle Belbo
"Il miglior modo di collegare la testa ai piedi": allenamenti martedì e giovedì per Minibasket ed under 15.

Per ricordare l'amico geometra Ferrero

Farinata offerta dalla Pro Loco nel cortile della Casa di Riposo

Canelli. Sabato 16 novembre, nel cortile della Casa di Riposo comunale di Canelli, ha avuto luogo una merenda con la farinata preparata gratuitamente dallo staff della Pro Loco di Canelli, a ricordo dell'amico geometra Ferrero.

Il ricavato delle offerte per la farinata è stato devoluto al Gruppo dei Volontari per sostenere le attività ricreative della struttura.

Ad allietare il pomeriggio con musica e canti si è esibito il Gruppo Corale di Canale d'Alba i *Persi Moii*.

Asti • Alla Fiera del Tartufo

A Giancarlo Benedetti il primo premio per un tartufo da 500 grammi

Asti. Sono oltre 20 anni consecutivi che a Giancarlo Benedetti, in qualità di presidente della Pro Loco, viene assegnato il 1° Premio singolo per un tartufo di 500 gr che è stato esposto in occasione della Festa del Tartufo di Asti, domenica 17 novembre. A consegnare il premio, il sindaco Maurizio Rasero e il presidente ATAM Piero Botto, rappresentante dell'associazione Trifulao Artigiani Monferrini.

Moasca

Polenta ai tre sapori

Moasca. Domenica 1 dicembre, alle ore 12,30, la Pro Loco di Moasca organizza la seconda edizione di "Polenta ai tre sapori ": polenta alla gorgonzola, polenta con lo spezzatino, polenta al ragù di salsiccia.

Il pranzo verrà servito, presso i locali riscaldati della sede della Protezione Civile, in piazza Castello, Mosca.

Menù. Al costo di 20 euro per gli adulti e a 10 euro per i bimbi, comprenderà: giro polenta – dolce - acqua e vino.

È gradita la prenotazione ai numeri: 338 2331983 o Lalla 366 8320814.

Concerto degli Auguri della Banda Musicale Canelli al Teatro Balbo

Canelli. Con la riapertura del Teatro Balbo, il tradizionale Concerto degli Auguri della Banda Musicale di Canelli, diretta da Cristiano Tibaldi, tornerà ad allietare il pubblico del Teatro Balbo, giovedi 19 dicembre, alle ore 21 (ingresso libero).

Insieme alla Banda Musicale si esibirà il **Coro Laeti Cantores** diretto da Orietta Lanero e la Corale polifonica San Tommaso diretta da Paola Chiola. Programma strepitoso degno del bel Teatro Balbo.

È duro essere preti

Preghiera del sacerdote la domenica sera

Canelli. Padre Pinuccio e don Luciano, come guida nell'ultimo pellegrinaggio ai Caffi, avevano scelto un argomento del tutto particolare: la lettera che papa Francesco aveva scritto ai sacerdoti nel 160° anniversario della morte del santo protettore dei sacerdoti, S. Giovanni Maria Vianney.

"Le riflessioni che hanno accompagnato il nostro pellegrinaggio – si legge nell'ultimo "Amico, Voce di Canelli" - sono finalizzate e riflettere, a comprendere e a pregare insieme per vincere la sfida che ci apre nuovi **orizzonti e nuovi cammini**.

I parrocchiani, i cristiani sono esigenti verso il loro prete. Hanno ragione. Ma devono sapere che **è duro essere prete.** Chi si è donato nella piena generosità della sua giovinezza rimane un uomo, ed ogni giorno, in lui, l'uomo cerca di riprendere quel che ha donato. È una lotta continua per restare totalmente disponibile al Cristo e agli altri. Il prete non ha bisogno di complimenti o di regali imbarazzanti. E poiché rimane un uomo, può aver bisogno, una volta, d'un gesto delicato di amicizia disinteressata … una domenica sera in cui è solo".

Preghiera del sacerdote, la domenica sera, ricavata dalla preghiera di Michel Quoist:

«Signore, stasera, sono solo.

A poco a poco, i rumori si sono spenti nella chiesa, le persone se ne sono andate, ed io sono rientrato in casa, solo. Eccomi, Signore. Sono solo. Il silenzio mi incomoda, la solitudine mi opprime. Io ti ho dato tutto, ma è duro, o Signore.

È duro non essere niente per sé per essere tutto per loro. È duro dare senza cercare di ricevere. È duro ricevere i segreti senza poterli condividere. È duro essere solo, solo davanti a tutti. Solo davanti al Mondo.

Figlio, non sei solo, io sono con te. Sono te perché avevo bisogno di un'umanità in più. Io ti ho scelto, ho bisogno di te. Ho bisogno delle tue mani, per continuare a benedire, ho bisogno delle tue labbra per continuare a parlare, ho del tuo cuore per continuare ad amare. Ho bisogno di te per continuare a salvare.

Eccomi, Signore; ecco il mio corpo, ecco il mio cuore, ecco la mia anima. Concedimi di raggiungere il Mondo, di essere tanto puro da abbracciarlo senza volerlo tenere.

Concedimi di essere terreno d'incontro, ma terreno di passaggio. Signore, stasera, mentre tutto tace, mentre tutto tace e nel mio cuore sento duramente questo morso della solitudine, **io ti ripeto il mio si**, non in una risata, ma lentamente, lucidamente, umilmente. Solo, o Signore, davanti a te, nella pace della sera».

I mondi di Primo Levi a cento anni dalla nascita

Canelli. Anche la Biblioteca G. Monticone di Canelli si unisce alle tante iniziative per celebrare i cento anni dalla nascita di Primo Levi, con un pomeriggio dedicato ad uno dei suoi libri più importanti e significativi: *Il sistema periodico.*

Domenica 1 dicembre, alle ore 17, l'appuntamento in Biblioteca per questa occasione, a metà tra l'approfondimento e la maratona di lettura, ci permetterà di entrare nella vita del grande scrittore e chimico torinese di origine ebraica, osservandola attraverso il caleidoscopio della chimica.

Perché proprio la chimica? Rispondiamo con le parole di Primo Levi: "Vincere la materia è comprenderla, e comprendere la materia è necessario per comprendere l'universo e noi stessi: il Sistema Periodico di Mendeleev è una poesia". (*Il sistema periodico, Ferro*)

I racconti che compongono il libro e che portano ognuno il nome di un elemento della tavola del Sistema Periodico, a cui sono in qualche modo collegati, sono un'esemplare cornice autobiografica che attraversa quasi l'intero arco dell'esistenza di Primo Levi.

Numerosi i temi affrontati che, incentrati sulla sua vita professionale di chimico, prendono spunto dai primi esperimenti all'Università, dagli esordi nel mondo del lavoro, dalla formazione civile maturata negli anni del fascismo, per poi tratteggiare le drammatiche vicende della guerra, della lotta partigiana sui monti della Valle d'Aosta, della deportazione ad Auschwitz e infine il ritorno alla quotidianità e il reinserimento nella faticosa ripresa del dopoguerra.

È la storia di un uomo che cerca di capire la vita con ironia e di prendere posizione con fermezza. È un libro che dimostra come la vocazione di scrittore-testimone di Levi non si sia esaurita nelle pagine mirabili di "Se questo è un uomo" e di "La tregua". Quella che Claudio Magris chiama "la sua traversata dell'inferno" ne ha forgiato per sempre mente e cuore, ma non è riuscita a spegnere il suo sorriso e il suo umorismo.

I brani selezionati e magistralmente adattati dalla professoressa Silvia Rizzola, saranno introdotti dalla professoressa Laurana Lajolo ed interpretati dagli attori Aldo Delaude, Fabio Fassio, Elena Romano, Paola Sperati e dai lettori della Biblioteca Elena Capra, Claudio Riccabone, Anna Maria Tosti.

Il pomeriggio si concluderà con un aperitivo gentilmente offerto da Casa Contratto e dalla Gastronomia Marisa.

"Oro incenso mirra presepi nel Monferrato"

Canelli. Quarta edizione di "Oro incenso mirra – Presepi nel Monferrato", manifestazione che avrà luogo in dieci comuni del Monferrato Astigiano, dall'8 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020.

1200 presepi tra Albugnano, Aramengo, Camerano Casasco, Castagnole delle Lanze, Castagnole Monferrato, Cocconato, Grana, Monale, Montegrosso d'Asti e Schierano frazione di Passerano Marmorito rassegna presepistica organizzata dall'omonima associazione che coinvolge dieci Comuni dell'Astigiano in un percorso ideale tra oltre 1200 rappresentazioni della Natività, con un ricco calendario di mostre, eventi e appuntamenti dedicati al Natale.

Dice Silvia Colpani, presidente dell'associazione Oro incenso mirra – Presepi nel Monferrato: "Alcuni tra i borghi più belli del Monferrato hanno scelto di unire risorse, creatività e intenzioni per svelare e promuovere un volto inedito del territorio della nostra provincia: l'incanto dell'atmosfera natalizia tra le nostre colline, resa ancora più calda dalle tante diverse rappresentazioni della Natività disseminate sul territorio. Tra capolavori e versioni rare, presepi piccolissimi e presepi grandissimi, prove d'artista, materiali insoliti, collezioni provenienti da ogni parte del mondo, la rassegna si rinnova e cresce anno dopo anno. In questa nuova edizione anche il comune di Castagnole delle Lanze è entrato nella squadra portando "in dote" un'offerta di oltre 200 nuovi presepi". A Canelli, il parroco del Sacro Cuore, padre Pinuccio, preannuncia la preparazione di un presepio "ecologico" con riferimento al "Laudato Si" del papa e raccomanda di impreziosire le festività natalizie con regali interessanti, utili, da non sprecare.

Nella chiesa del Sacro Cuore

Funziona la nuova caldaia, ma…

Canelli. I lavori della caldaia nella chiesa del Sacro Cuore sono ultimati, con l'accensione del 31 ottobre. Il tutto, dopo la sistemazione dei due blocchi ed il coinvolgimento dell'idraulico, il muratore, l'elettricista e dopo l'allaccio del contatore da parte dell'Italgas e la firma del contratto con l'azienda che erogherà il gas. Il costo, è ormai noto a tutti, come pure **l'esortazione a collaborare** ad estinguere l'importante debito.

Terzo Rally "Vigneti Monferrini "Città di Canelli"

Canelli. L'Associazione Turistica Pro Loco città di Canelli in collaborazione con la VMmotorteam s.r.l di Valenza, organizzerà il 3° Rally Vigneti Monferrini "Città di Canelli". Si tratta di un rally nazionale 1 della Zona Piemonte che si disputerà domenica 15 marzo 2020.

Domenica 1 dicembre in piazza Garibaldi e al Foro boario

Fiera del bue grasso piemontese Gran bollito misto non stop con cappone

Nizza Monferrato. Con il primo fine settimana di dicembre arriva a Nizza Monferrato l'appuntamento con la *Fiera del bue grasso e del manzo di razza piemontese.* L'edizione del 2019 è la numero 14, dopo la sospensione di alcuni anni, della manifestazione che celebra la razza piemontese del bue e del manzo, un'eccellenza del territorio del Piemonte.

Sull'area di Piazza Garibaldi, sotto un'apposita struttura, troveranno spazio i migliori capi degli allevamenti della razza piemontese che vanno dal Bue grasso, al manzo, al vitello che saranno valutati da un'apposita giuria e premiati con gualdrappe e coppe oltre ad un contributo in denaro.

Domenica 1 dicembre, si inizierà presto con l'arrivo dei capi in mostra (dalle ore 8,00) che saranno sistemati ordinatamente sotto una tensostruttura. Alle ore 10,30, la giuria degli esperti si metterà al lavoro per stilare la classifica dei capi, suddivisi

secondo la categorie, mentre un carro tirato da una coppia di buoi sfilerà per le vie del centro della città.

Intorno alle ore 12,00, terminato il compito della giuria, si procederà alla premiazioni ed alla passerella dei miglior capi.

Gran bollito non stop

Se in piazza Garibaldi i capi della razza piemontese faranno bella mostra, sotto il Foro boario prenderà il via "il Gran bollito non stop" preparato dagli esperti cuochi della Pro loco sotto la supervisione dello chef Enzo Balestrino. Quest'anno, come già comunicato nel nostro numero scorso, il Gran bollito misto di razza piemontese incontra il "cappone" (un'altra eccellenza del territorio) di S. Damiano d'Asti e di Vesime ed hanno dato origine, insieme, alle "Giornate del Gran Bollito misto" unendo un filo diretto le "fiere" del Bue grasso e del Manzo di Nizza Monferrato (domenica 1 dicembre) con quelle del "cappone" di S. Damiano d'Asti (domenica 8 dicembre) e di Vesime (domenica 14 dicembre).

Il Gran bollito misto sarà distribuito dalle ore 10,00 con servizio a buffet ed a scelta si potranno richiedere:

Carne cruda di bue piemontese (euro 5,00); Agnolotti di bue al burro e salvia (euro 5,00); Gran bollito misto con cappone e bagnèt (euro 15,00); Dolce (euro 3,00); Vino Barbera dell'Enoteca Regionale di Nizza.

Sono circa 600 le segnalazioni dei cittadini

L'app Municipium di Nizza ha raggiunto quota 1000

Nizza Monferrato. Nelle settimane scorse l'app Municipium di Nizza Monferrato, installate su smarphone e tablet ha raggiunto quota 1000 (1001 per la precisione), mentre l'Amministrazione comunale ha utilizzato questa app per notificare 850 segnalazioni ai cittadini che l'avevano scaricata, riguardanti notizie ed eventi.

Inoltre i cittadini hanno utilizzato l'app per inviare al Comune circa 600 segnalazioni, smistate agli uffici competenti per gli opportuni interventi. Municipium è l'unico mezzo digitale per comunicare con gli uffici comunali, di facile fruizione e comodo.

Soddisfatto del traguardo raggiunto l'Assessore alle Manifestazioni ed al Turismo, Marco Lovisolo che come consigliere provinciale ha la delega al progetto Astigov "Il dato è frutto di un importante lavoro corale portato avanti dall'Amministrazione nicese ma anche gli altri comuni della Provincia hanno riscontri positivi sull'utilizzo della piattaforma Municipium utilizzando l'app. È un segnale che premia la scelta d'investire in tecnologia".

Sono una sessantina i Comuni astigiani che hanno aderito al progetto Astigov per un totale di oltre 5000 app attive , 5500 punti di interesse geolocalizzati su mappa (disponibili in lingua italiane e inglese) e 65 Comuni convenzionati che hanno già condiviso con il portale 560 news e 1900 eventi.

Per accertare i danni causati dal maltempo

Sopralluogo dei tecnici regionali sulla rete delle strade comunali

Nizza Monferrato. Nella mattinata di lunedì 25 novembre, in seguito alle segnalazioni dell'Amministrazione comunale tecnici della Regione e della Provincia hanno eseguito un sopraluogo sulla rete viaria comunale per accertare i danni causate dal maltempo di questi giorni.

Sono stati accompagnati dall'Assessore all'Agricoltura, Domenico Perfumo e dai tecnici comunali. Nel loro "giro" hanno potuto constatare frane e smottamenti causate dalle ingenti piogge cadute sul territorio.

In particolare nei giorni scorsi sono stati allagati tratti in strada Sernella causati dall'esondazione dell'omonimo rio e in Strada Vecchia d'Asti dal Rio Nizza che ha superato gli argini; allagamenti in strada Tessitora ed in strada S. Anna; le situazioni sono rientrate e stanno tornando alla normalità terminate le precipitazioni.

I tecnici hanno preso visione delle frane e degli smottamenti su alcune strade.

Diciamo subito che l'unica via interrotta è Strada Praiotti che da Nizza porta a Noche, Vinchio e Vaglio Serra, causa una frana della parte superiore della carreggiata ed uno

▲ Il torrente Belbo nella mattinata di domenica 24 novembre

smottamento in quella inferiore, nei pressi della vecchia frana.

Da segnalare anche una frana in Strada Boidi e in strada Mantilera che parzialmente occupa parte della carreggiata; strade percorribili con attenzione.

Torrente Belbo e Rio Nizza

Visto che stiamo parlando del maltempo, la situazione della città di Nizza, in questi giorni, è stata continuamente monitorata e tenuta sotto controllo dai volontari della Protezione civile, dai Vigili del fuoco, dalle Forze dell'ordine unitamente ai tecnici e operai comunali che hanno provveduto a segnalare le eventuali criticità per un intervento sollecito. I cittadini sono stati costantemente informati sulla situazione, tramite l'app Millenium e via Facebook. Tuttavia i due corsi d'acqua non hanno dato particolari problemi, eccettuato un allagamento del Rio Nizza in zona Fitteria. La cassa di laminazione in zona Ponteverde con la sua bocca tarata ha regolato l'afflusso delle acque del Rio Nizza ed il sifone, alla confluenza del Torrente Belbo, entrato automaticamente in funzione, ha svolto egregiamente il suo compito. Il Belbo, nonostante la vegetazione, non ha dato adito a problemi nell'attraversamento della città. Si può quindi dire che gli interventi del dopo alluvione (1994) hanno raggiunto lo scopo per cui erano stati progettati. Ora tutto sta tornando alla normalità.

Notizie in breve dalla città

Cartina luoghi salesiani

Venerdì 29 novembre, alle ore 21,00, presso l'Auditorium Trinità in Via Pistone, sarà presentata ufficialmente la "Cartina salesiana della città", alla scoperta dei luoghi di Nizza Monferrato dove hanno vissuto ed operato Don Bosco e Madre Mazzarello, fondatori dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Sono descritti con la cartina della città i 17 luoghi che in qualche modo hanno avuto a che fare con Don Bosco e Madre Mazzarello. Durante la serata saranno distribuite le cartine della "Nizza salesiana" e le bustine di zucchero ad essa dedicate.

Raccolta a favore del Banco alimentare

Sabato 30 novembre, tradizionale raccolta pro Banco alimentare di derrate destinate ad essere distribuite a famiglie bisognose. Presso i Supermercati della città, volontari dei Gruppi Alpini della zona unitamente a volontari di altre associazioni provvederanno ad inscatolare (olio, latte, scatolame, ecc.) quanto ricevuto per essere inviato al deposito di Asti del Banco alimentare che provvederà poi a fornire, a chi ne ha fatto richiesta per la distribuzione, alle famiglie bisognose, sono in aumento le richieste, del territorio provinciale.

Rinvio dell'incontro al Foro boario per il festival del paesaggio

L'incontro per il Festival del Paesaggio agrario di domenica 24 novembre è stato rinviato per motivi di sicurezza, per il persistere nella giornata dell'allerta. La tappa del festival doveva essere curata in particolare dal Cisa Asti Sud per la presentazione del lavoro che vedeva protagonisti i ragazzi del Centro diurno con al proiezione di un filmato.

Realtà del volontariato

Giovedì 28 novembre, alle ore 21, presso l'Auditorium della Trinità, nell'ambito della rassegna "Associando, realtà del volontariato si incontrano", la P.A. Croce verde di Nizza Monferrato si presenta e si fa conoscere: un'occasione per saperne di più su questa benemerita Associazione al servizio della città e di tutto il territorio.

Dopo l'inizio della Stagione teatrale 2019/2020

Laboratori per bambini e adulti: la novità di Spasso Carrabile

Nizza Monferrato. "Il teatro è molto importante per noi, è una scuola di emozioni" così esordisce Fabio Siri, presidente della Compagnia "Spasso Carrabile" di Nizza Monferrato.

La nuova stagione teatrale nicese è stata inaugurata lo scorso 21 novembre mettendo in scena lo spettacolo "Non farmi perdere tempo", tragedia comica la cui protagonista Tina, interpretata da Lunetta Savino, ad un certo punto della sua vita decide di affrontare e concludere molte faccende ordinarie e straordinarie, passioni, impegni di lavoro, questioni amorose, che ha rimandato per troppo tempo. Il tempo, che stringe e non torna indietro. Non tutto si può fare, ma il segreto è cercare di conquistare la possibilità di cambiare le cose. Due i registri recitativi, apparentemente opposti, comico e tragico, che pro-

▲ Ausilia Quaglia e Fabio Siri

cedono parallelamente.

"È stato un inizio forte e significativo – aggiunge Ausilia Quaglia, assessore alla cultura – il teatro, spesso trascurato, è invece una forma di arte che deve essere proposta e valorizzata".

Le novità che avanza la compagnia "Spasso Carrabile" nascono proprio con questo fine: la valorizzazione. Due sono le iniziative che partiranno nei prossimi giorni: i laboratori teatrali aperti indirizzati a bambini e adulti e il progetto "Asta: io faccio teatro".

I laboratori teatrali consistono in 10 lezioni di avvicinamento al teatro, tenute da personaggi che possiedono un bagaglio tecnico adeguato. Si terranno il mercoledì presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie per gli adulti, i bambini parteciperanno invece il sabato nella palestra dell'Istituto Primario Rossignoli.

Da alcuni anni, la compagnia "Spasso Carrabile" promuove l'iniziativa "Asta: io faccio teatro" al teatro Torretta di Asti. La nuova edizione partirà dal 19 gennaio e terminerà il 1 marzo, coinvolgendo i ragazzi tra i 10 e i 16 anni.

"Sarà sicuramente prezioso indirizzare i giovani al teatro, perché le attività organizzate richiederanno il rispetto di alcune regole e lo spirito di collaborazione" chiosa Ausilia Quaglia.

Il progetto prevederà, sì di dare spazio ai lavori preparati dai ragazzi con conseguente spettacolo, ma garantirà altresì la continuità ad una passione che, seppur per gioco, potrebbe svilupparsi in un futuro.

"Da non sottovalutare il clima che si crea tra i ragazzi – precisa Fabio Siri – è un aspetto sul quale ci focalizziamo da subito. Queste nostre attività sono segni che non ci vogliamo chiudere, ma siamo aperti a nuove proposte e collaborazioni, pensiamo anche di riproporre prossimamente il progetto di teatro a scuola, dedicato agli alunni degli istituti di ogni fascia d'età".

Convocato per giovedì 28 novembre

Ordine del giorno del Consiglio comunale

Nizza Monferrato. Il Consiglio comunale di Nizza Monferrato è convocato per giovedì 28 novembre alle ore 20 per discutere del seguente ordine del giorno:

Comunicazione del sindaco;

Interpellanze;

Bilancio di previsione 2019-20121 – Variazione;

Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24, D. lgs 19/8/2018 n. 175 e s.m.i.;

Convenzione per il servizio in forma associata della Segreteria Comunale fra i comuni di Nizza Monferrato ed Incisa Scapaccino – modifica;

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.1.2004 per l'utilizzo da parte della Comunità collinare "Vigne e Vini" di Incisa Scapaccino di personale nel servizio Appalti, Contratti e Trasporto scolastico;

Approvazione schema di convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.1.2004 per l'utilizzo da parte della Comunità collinare "Vigne Vini" di Incisa Scapaccino di personale nel servizio di gestione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive;

Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Nizza Monferrato e la Comunità collinare "Vigne e Vini" per l'utilizzo a tempo parziale di personale ai sensi dell'art. 14 CCNL del 22.1.2004 e per l'utilizzo di attrezzature e dotazioni per il servizio di Polizia locale;

Mozione.

Venerdì 22 novembre all'Istituto di Istruzione superiore Pellati di Nizza

Giornata per la Sicurezza delle scuole, rischi idrogeologici e prove di evacuazione

Nizza Monferrato. L'Istituto di Istruzione superiore Nicola Pellati di Nizza Monferrato ha aderito alla Giornata nazionale per la sicurezza delle scuole" (Legge 107/2015) e nell'ambito di tale progetto nella mattinata di venerdì 22 novembre, gli alunni delle classi IV, hanno partecipato ad incontri con la relazione di alcuni esperti del settore sui temi della sicurezza. IN particolare nell'Istituto nicese è stato affrontata la tematica dei rischi idrogeologici, a 25 dall'alluvione del 1994 che ha colpito molte zone del territorio, con perdita di vite umane.

▲ Momento formativo in aula con la relazione di uno degli esperti

Obiettivo di questa Giornata formativa "Utilizzare la conoscenza , l'innovazione e l'educazione per sviluppare la cultura della sicurezza geologica nelle scuole, ricordando quello che è successo nell'alluvione del 1994 e l'importante crescita, in questi anni, nel settore della prevenzione". Al termine della mattinata si è svolta anche una simulazione di una prova di evacuazione dell'edificio scolastico con la partecipazione i alcune Associazioni di volontariato.

Sono intervenuti, in qualità di relatori, Mauro Rolla, del Settore Protezione civile della Provincia di Asti; il cav. Patrizio Losi, presidente della Commissione nazionale del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile; Patrizia Masoero del Settore Lavori Pubblici del Comune di Nizza Monferrato, responsabile Protezione civile della Città di Nizza.

Apertura sabato 30 novembre della pista pattinaggio sul ghiaccio

Nizza Monferrato. La piazza del Comune di Nizza tornerà ad ospitare la pista di pattinaggio su ghiaccio, che verrà inaugurata sabato 30 novembre alle 15.30 e rimarrà attiva fino al 7 gennaio.

Nella giornata di inaugurazione si esibirà Donatella Anzaldi, pattinatrice esperta e vincitrice di concorsi in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta nella categoria senior.

L'incarico è stato affidato anche quest'anno alla Ditta Davide Massa di Airasca.

La pista sarà lunga 24 metri e larga 12 metri, a cui si aggiunge l'area di cambio pattini.

Il costo di accesso e noleggio dei pattini è di 7 euro.

L'apertura è prevista tutti i giorni dalle 15 alle 19, il venerdì anche dalle 21 alle 23.

Nei weekend orario speciale da mattino fino a sera.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

Venerdì 29 novembre alla biblioteca "U. Eco"

Franca Garesio Pelissero presenta il suo "Pane e pere a colazione"

Nizza Monferrato. Sarà presentato venerdì 29 novembre il nuovo libro della scrittrice e studiosa astigiana Franca Garesio Pelissero, appassionata ricercatrice di storia locale, autrice di saggi e di romanzi.

L'appuntamento è alle 17 in via Crova 6 con l'autrice in dialogo con la docente e scrittrice Laurana Lajolo e Laura Pesce, nicese e pioniera delle donne sommelier d'Italia.

Franca Garesio Pelissero é nata a Cinaglio, si è laureata in Lettere all'Università di Torino e ha insegnato in diversi Ordini di scuole e da ultimo al liceo scientifico «Vercelli» di Asti. L'autrice con già all'attivo tre volumi, sempre sul mondo contadino della sua terra, quali "Quando all'imbrunire suonava l'Ave Maria. Il passato religioso dei paesi astigiani della Val Rilate", "I segni del tempo" e penultimo è stata "La straordinaria vita di Maria Luigia", un romanzo ispirato a una storia vera, ambientato nel Piemonte nella prima metà del Novecento , ora torna con questo suo quarto romanzo,"Pane e pere a colazione".

Protagonista è il cibo, in tutte le sue forme e per tutte le occasioni, creato spesso con ciò che si aveva a disposizione, ma nobilitato dall'abilità delle donne: agnolotti e finanziera, cappone al forno o coniglio al civet per le grandi occasioni; tagliatelle e fagioli, polenta e grive o minestrone, per i giorni di lavoro. Né mancano i dolci tipici e altre specialità gastronomiche. Il tutto accompagnato dai vini tipici delle nostre colline. Franca Garesio Pelissero ci conduce nel passato, fatto di grande lavoro, sacrifici, rinunce, ma anche un tempo di festa e di socialità. Attraverso l'alimentazione si visita la tradizione della civiltà contadina astigiana e si propone di recuperare, per quanto possibile, le conoscenze sulla varietà e qualità del cibo nell'antico mondo contadino, ma anche le usanze, le tradizioni, e i modi di vivere che lo caratterizzano.

Leggere l'esito di questa lunga e complessa ricerca riporta alla memoria collettiva contadina che rischia di scomparire,tratti di un passato gastronomico che a volte significava anche fame, malora, per comprendere meglio chi siamo e dove stiamo andando. Prefazione di Piercarlo Grimaldi.

▲ La torretta caduta

Incisa Scapaccino • Al Borgo Villa

Crollo parziale della torretta del muro di cinta del castello

Incisa Scapaccino. In seguito alle infiltrazioni dell'intensa pioggia dei giorni passati nella giornata di martedì 19 novembre è crollato parte di una torretta del muro di cinta del Castello presso il Borgo Villa di Incisa Scapaccino.

Tecnici comunali, intervenuti, hanno transennato parte della carreggiata, per ragioni di sicurezza ed il sindaco Matteo Massimelli ha emesso un'ordinanza con l'invito ai proprietari (privati) dello sgombero delle macerie. Poi, naturalmente, bisognerà procedere al ripristino dell'opera. Il primo cittadino di Incisa , interpellato in merito ha dato la disponibilità a cercare i finanziamenti necessari "faremo tutto il possibile per trovare i fondi", con la Regione ed i proprietari del Castello, anche se la proprietà è privata, per gli opportuni interventi, considerando che il Castello fa parte del patrimonio storico del Borgo Villa di Incisa Scapaccino.

Sabato 30 novembre al salotto di Bea

Giovanna Rogina racconta "Le avventure di Teresina"

Nizza Monferrato. Proposte di letture per bambini e per genitori che non hanno tempo per fare tutto da soli, perché leggere storie ad alta voce ai bambini e raccontare storie fa bene a tutti.

Fa bene a chi le racconta e a chi le ascolta. La narrazione ha un potente valore all'interno della relazione adulto-bambino.

Al Salotto di Bea c'è una carrellata di proposte di lettura per i più giovani, dall'albo illustrato al romanzo per adolescenti. Uno di questi sarà presentato sabato 30 novembre presso la Libreria " Al Salotto di Bea" in Via Carlo Alberto a Nizza Monferrato alle ore 17 dove sarà organizzata una lettura animata del libro di fiabe di Giovanna Rogina "Le avventure di Teresina". "Ciao - mi presento - sono Teresina, sono una bambina proprio come te, come tutti i bambini del mondo: ho due braccia, due gambe... e una passione per i cappelli! Io sono fortunata perché mi piace l'avventura, scoprire quello che non conosco, imparare e ... volete venire con me???"

In Teresina, protagonista di questo libro, si personificano sentimenti di meraviglia, entusiasmo e stupore; Teresina osserva le piccole cose cercando di coglierne il significato più profondo.

Queste sensazioni sono la forza, l'energia potente che contrasta l'appiattimento del mondo cibernetico.

L'emozione di apprendere a scrivere e a leggere, di vedere con occhi nuovi la gocciolina d'acqua o la pietra rotonda o qualsiasi cosa che ci circonda, è il motore che rende l'uomo tale.

La curiosità della scoperta, ecco ciò che permette a Teresina di fare i suoi viaggi fantastici, viaggi che cominciano tutti con lo stesso spunto ma ogni volta sono diversi.

I cappelli, sempre diversi, la portano in ogni luogo che la sua creatività le ispira.

I viaggi di Teresina cercano di mantenere la bellezza dell'equilibrio e dell'armonia, cercano di stimolare la curiosità di chi ascolta, senza limiti di preconcetti ma col rispetto del valore dell'amore.

I bimbi saranno tutti estasiati e meravigliati per queste belle avventure di Teresina.

Fontanile • Sabato 30 novembre

Spettacolo teatrale comico

Fontanile. Sabato 30 novembre, alle ore 21, presso il Teatro comunale l'Associazione la Piccola compagnia dei Viaggiatori porterà in scena la commedia comica "El sindich ed Valsomara", 3 atti di Brando e Sarlenga. In scena gli attoir: Gian Luca Giacomazzo, Silvana Delprino, Roberto Viotti, Teresio Alberto, Anna Squillari, Robera Ricci, Vito Biscione, Alice Forin, Edo Boido; suggeritore: Maria Battistetti; regia; degli attori.

Lo spettacolo è presentato dall'Associazione Projeto Corumbà onlus, alla quale andrà, a scopo benefico, il ricavato della serata. Al termine della rappresentazione, dopo teatro con i prodotti del territorio.

Posti numerati e limitati per cui è gradita la prenotazione al n. 329 237 7752 (Mauro); 347 052 6904 (Alice).

Sabato 23 novembre in San Giovanni

Mons. Vescovo impartisce la Cresima a 39 ragazzi delle parrocchie nicesi

Nizza Monferrato. Sabato 23 novembre, 39 ragazzi delle Classi della terza media, delle parrocchie nicesi hanno ricevuto dalle mani di S. E. mons. Vescovo Luigi Testore, il Sacramento della Cresima, segnando la fronte del cresimando (accompagnato dal padrino o dalla madrina) con il Sacro Crisma, l'olio benedetto il Giovedì santo, dopo averli chiamati per nome, suggerito dal padrino o dalla madrina, seguito da un piccolo buffetto.

Tutta la comunità parrocchiale si è unita per l'occasione ai ragazzi a genitori e parenti per testimoniare la scelta di ricevere questo Sacramento che fa dei ragazzi dei fedeli adulti e consapevoli.

La suggestiva cerimonia, la Santa Messa officiata da S. E. mons. Vescovo e concelebrata con i sacerdoti nicesi, il parroco Don Paolino Siri ed il vice, Don Pierangelo Campora con il diacono Giorgio Gambino, è stata animata dai canti della Corale interparrocchiale con brani preparati per l'occasione. La Cresima di questi ragazzi della terza media è stata anticipata per permettere alle parrocchie nicesi mettersi al passo con quelle della Diocesi che celebrano il Sacramento con i ragazzi della seconda media che la riceveranno, quindi il prossimo maggio 2020. Per essere preparati a ricevere con consapevolezza il Sacramento, il parroco Don Paolino ha dovuto fare una preparazione più serrata negli ultimi 2 mesi invitando ragazzi e genitori ad incontri settimanali nel salone Sannazzaro. E per questo sacrificio ha voluto ringraziarli pubblicamente, unitamente al grazie per i catechisti che li hanno seguiti nel tempo.

La foto finale di gruppo della Cresima con mons. Vescovo è stata gentilmente concessa dallo Studio Andrea Pesce.

Sabato 30 novembre dalle ore 18

Incontro tra promozione e celebrazione Lions e Rotary Nizza-Canelli

Il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli ed il Rotary club Canelli-Nizza Monferrato hanno dato viva ad un interessante incontro tra promozione e celebrazione che si terrà, presso la Cantina Sociale Vinchio e Vaglio, sabato 30 novembre a partire dalle ore 18.

Motivo dell'iniziativa i 60 anni di vita del Lions locale, i 25 del Rotary ed i 60 anni di attività della nota Cantina astigiana.

Si aprirà con una narrazione della vita aziendale da parte del suo enologo storico Giuliano Noè.

Seguirà, per soci dei Clubs autorità e ospiti, una degustazione dei vini della Cantina Vinchio e Vaglio in abbinamento col tradizionale bollito.

Giovedì 28 novembre per le vie della città

Progetto ambiente "Onda verde" delle classi della terza media nicese

Nizza Monferrato. Le classi terze della Scuola media "C. A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato stanno portando avanti un importante progetto multidisciplinare relativo all'educazione ambientale su temi globali, quali l'ambiente e i cambiamenti climatici.

"Onda verde" è il nome della sfilata per il clima e del progetto in questione. I ragazzi, in corteo, sfileranno in corteo, partendo da piazza Garibaldi, alle ore 10,30, per percorrere le vie cittadine allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sul problema ambiente. Sono gli stessi ragazzi che ad Ottobre hanno dato vita al Fridays for Future per difendere il clima. In sfilata percorreranno l'intero giro della piazza con un telo lungo 100 metri e poi imboccheranno via Carlo Alberto (Via Maestra per i nicesi) e poi ritorneremmo in Piazza Garibaldi.La m,manifestazione si concluderà con letture inerenti al progetto.

Dovrebbe sorgere nel vicino Comune di Carentino

No al progetto di costruzione impianto depuratore fanghi

Bruno. Venerdì 22 novembre, nella sala consigliare di Bruno, si è tenuto un incontro organizzato dal sindaco Manuela Bo con il comitato 3A (Aria, Acqua, Ambiente) per informare la popolazione sulla ripresentazione di un progetto relativo alla costruzione, nel comune di Carentino, di un impianto per il trattamento dei fanghi provenienti da depuratori.

Nel 2018 era già stato presentato un prospetto, respinto per numerose carenze e criticità. Il nuovo impianto andrebbe a raccogliere i fanghi biologici per un bacino corrispondente a circa 500.000 persone, fanghi provenienti da diverse regioni per un totale di 30.000 tonnellate annue.

I Comuni limitrofi, tra cui Bruno, si stanno opponendo con forza alla realizzazione dell'opera, insieme al comitato 3A e ad altri sindaci che stanno cercando di allargare il raggio di azione della protesta.

"Le criticità che deriverebbero da questa attività sono numerose e diversificate - ha spiegato Manuela Bo - partendo dal pesante impatto ambientale in un territorio a forte vocazione agricola e turistica, oltre al danno economico con l'inevitabile svalutazione degli esercizi commerciali, delle case, dei terreni, delle coltivazioni biologiche e delle strutture ricreative e sportive". A queste motivazioni, pare si aggiungerebbero il disagio derivante dalle emissioni odorigene e dall'infestazione delle mosche originate dal processo di trattamento e il traffico pesante e continuativo dei mezzi per il trasporto della merce. "Questa è solo la punta dell'iceberg - ha aggiunto il sindaco - i fanghi derivano dagli scarichi fognari di regioni diverse e dalle acque meteoriche di lavaggio delle strade che potrebbero contenere idrocarburi, antibiotici, metalli pesanti e altre sostanze che, se non adeguatamente trattate, andrebbero ad inquinare terreni e falde acquifere".

Il progetto, a cura della società Agribio che si occuperebbe della costruzione, è già stato depositato in Provincia e per ora risulta consultabile solo dai sindaci dei paesi interessati e dalle istituzioni preposte. Le Comunità del territorio e il comitato 3A stanno attuando una raccolta di firme e organizzando incontri per informare sul potenziale rischio di impatto ambientale. **E.G.**

Venerdì 29 novembre ad Asti e Nizza Monf.

Incontri formativi su Industria 4.0 con il vice segretario nazionale Cgil

Nizza Monferrato. Il vice segretario nazionale della Cgil, Vincenzo Colla, venerdì sarà ad Asti (nella mattinata) ed a Nizza Monferrato (nel pomeriggio) per partecipare a due incontri formativi. Ad Asti, presso l'Aula Magna dell'Università, dalle ore 9 alle ore 13, i relatori affronteranno il tema "Industria 4.0, digitalizzazione e formazione. Il futuro del lavoro".

L'incontro nasce dal convincimento che le attività legate alla innovazione digitale siano sempre di più il settore strategico in grado di favorire la crescita occupazionale e per questo è necessaria una formazione continua che partendo dalla scuola coinvolga università, centri di formazione ed aziende.

A Nizza Monferrato, dalle ore 17 alle ore 19,30, presso l'Enoteca regionale sarà trattato il tema "Industria 4.0 nel settore agroalimentare". L'agricoltura è una delle risorse più importanti della Provincia e per tutto il Piemonte, ed anche in questo campo sono sempre più impiegate nuove tecnologie ed una manodopera qualificata sull'uso della tecnologia e della digitalizzazione in agricoltura. All'incontro sono state invitate le Amministrazioni e le imprese locali.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 28 novembre a mar. 3 dicembre: **Frozen 2 - Il segreto di Arendelle** (orario: gio. 21.00 in 2D; ven. 21.00 in 3D; sab. 16.00 in 2D, 18.00 in 2D, 22.15 in 3D; dom. 16.00 in 2D, 18.00 in 3D, 21.00 in 2D; lun. e mar. 21.00 in 2D). Mer. 4 dicembre, ***chiuso per riposo***.

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 28 novembre a mer. 4 dicembre: **L'ufficiale e la spia** (orario: gio. 20.45; ven. 21.15; sab. 16.00-21.15; dom. 15.45-18.15-20.45; lun., mar. e mer. 20.45).
Sala 2, da gio. 28 novembre a mer. 4 dicembre: **Cetto c'è, senzadubbiamente** (orario: gio. 21.00; ven. 20.30-22.15; sab. 16.15-20.30-22.15; dom. 16.00-18.00-21.00; lun., mar. e mer. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da sab. 30 novembre a lun. 2 dicembre: **Se mi vuoi bene** (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00; lun. 21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - sab. 30 novembre e dom. 1 dicembre: **La belle époque** (ore: 21.00). Dom. 1 dicembre: **Pupazzi alla riscossa - UglyDolls alla riscossa** (ore: 16.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 29 novembre a lun. 2 dicembre: **Cetto c'è, senzadubbiamente** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da gio. 28 novembre a lun. 2 dicembre: **Frozen 2 - Il segreto di Arendelle** (orario: gio. 21.00 in 3D; ven. 21.00; sab. 15.00-17.30 in 3D, 21.00; dom. 15.00 in 3D, 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 29 novembre a dom. 1 dicembre: **Frozen 2 - Il segreto di Arendelle** (orario: ven. 19.15; sab. e dom. 15.00-17.15-19.15). Da ven. 29 novembre a dom. 1 dicembre: **Midway** (ore: 21.30).

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 29 novembre: **Downton Abbey** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da gio. 28 novembre a lun. 2 dicembre: **Downton Abbey** (ore 21.00).

Weekend al cinema

FROZEN 2 - IL SEGRETO DI ARENDELLE *(Usa, 2019) di C.Buck e J.Lee con (voci) S.Rossi, S.Autieri, M.Lopez, E.Brignano*

Puntuale come ogni Natale arriva, in sua concomitanza, il classico cartone Disney; ormai la casa di produzione californiana si è lanciata sulla produzione seriale, facendo affidamento sui fans delle pellicole originali.

Molti sono stati i sequel prodotti per l'home video, alcuni hanno avuto il privilegio di arrivare sul grande schermo; nel caso delle principesse protagoniste di Frozen, l'uscita alle soglie del Natale ne mette in risalto l'importanza.

Anna ed Elsa paiono aver dimenticato le avventure che insieme ai compagni avevano vissuto, almeno fino a quando una voce misteriosa viene avvertita da Elsa e si materializza in misteriosi cristalli. La città di Arendelle sembra di nuovo alle prese con poteri soprannaturali che le coraggiose sorelle cercano di sfidare lanciandosi in un nuovo avventuroso viaggio.

Sia nella versione inglese che in quella italiana le voci sono le stesse del primo film, ritroviamo quindi Serena Autieri, Enrico Brignano, Massimo Lopez e Serena Rossi.

Colonna sonora decisamente più rock con brani guida di Panic at the disco! e Weezer.

Nonostante la concorrenza la pellicola ha superato negli Stati Uniti i centomilioni di incasso per un totale, sommando i mercati in cui è già stato proiettato, di oltre 350milioni di dollari.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Malfatto Quinto, Fogliacco Pietro, Ricci Emilio Carlo, Nebbia Angela, Vassallo Emma Margherita, Facelli Giovanni.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città ..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

Acqui Terme. Nella ex Kaimano, per "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne": dalle ore 15 alle 17, convegno dal titolo "Via libera al Codice Rosso" con interventi di Isidora Caltabiano, Antonella Giannone, Alessandra Terzolo, Claudia Poggio e Francesca Tassone; al termine, tea with sweets and biscuits, together.
Acqui Terme. Al ristorante Gianduja: ore 19.30, "Cena solidale in musica" con Filly Giuliano e La Corale Femminile Aquaeincanto; incasso devoluto alla Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica - Onlus deleg. Acqui.
Acqui Terme. In biblioteca civica: ore 21, lettura scenica dell'Odissea, con commento di Carlo Prosperi; a cura della Compagnia Associazione Culturale CSA.
Bistagno. Alla scuola dell'infanzia: dalle ore 16 alle 18, "Open day" visita agli ambienti con laboratori didattici.
Cairo Montenotte. All'istituto Patetta: dalle ore 16 alle 18, corso di formazione per docenti, studenti e pubblico sul tema "L'Italia tra emigrazione ed immigrazione: pregiudizi e falsi miti di ieri e di oggi".
Cairo Montenotte. Per "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne", "Camminata antiviolenza": dalla Porta Soprana ore 19.15, ritrovo per partenza camminata con un capo di colore rosso; al Foyer del teatro Chebello al termine, rinfresco.
Cairo Montenotte. Al teatro Chebello, per "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne": ore 21, spettacolo teatrale "Il mondo a testa in giù" della compagnia "Teatro PiGreco" di Savona; ingresso libero.
Cartosio. Alla scuola primaria "Leonardo Da Vinci": dalle 16.30 alle 18.30, "Scuole aperte" rivolto ai genitori interessati.
Nizza Monferrato. All'Auditorium Trinità, per "Associando, realtà del volontariato si incontrano": ore 21, incontro con la P.A. Croce Verde di Nizza che si presenta.
Ovada. Presso il teatro Splendor: ore 21, consegna "Premio Ubaldo Arata" con Fausto Paravidino, presenta Eliana Parodi; si balla con "Back It Up & Friends"; ingresso gratuito.

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

Acqui Terme. A palazzo Robellini: ore 19, incontro su medicina di genere dal titolo "Si parla di cuore. Medicina di genere. La patologia cardiovascolare nelle donne" con interventi di Emanuela Boffa, Gianni Scarsi, Simonetta Garbero e Elena Seksich, modera Enrico Cazzola; presso l'Enoteca a seguire, apericena.
Acqui Terme. Nella sede degli alpini: ore 20, "Cena al buio", pasto consumato a "luci spente" per far sperimentare "in vivo" la condizione di handicap vissuta dai ciechi e ipovedenti; a cura del Leo Club Acqui, del Lions Club Acqui Host e dell'Ass. Italiana Ciechi ed Ippovedenti di Alessandria.
Acqui Terme. Dall'hotel Nuove Terme: ore 21, serata divulgativa "IN-differenza - Scegli di agire con il cuore"; a seguire, presentazione del progetto dal titolo "Acqui Terme area cardioprotetta"; ingresso gratuito.
Cairo Montenotte. Al teatro Chebello: ore 21, cerimonia di premiazione del "Premio Letterario Nazionale Città di Cairo Montenotte dott. Gaiero".
Canelli. Alle Cattedrali Sotterranee Bosca: ore 18.30, incontro per raccontare la genesi del libro dal titolo "L'ultimo giorno di sole" di Giorgio Faletti, con presenza di Roberta Bellesini intervistata da Manuela Caracciolo; ingresso libero.
Masone. Presso il museo Tubino: ore 21, incontro con Marco Doria e Alessandro Lombardo dal titolo "La siderurgia ligure: dagli Appennini al mondo"; a cura dell'Associazione Amici del Museo di Masone e Masone Live.
Nizza Monferrato. All'enoteca Regionale: dalle ore 17 alle 19.30, incontro dal titolo "Industria 4.0 nel settore agroalimentare" con Vincenzo Colla.
Nizza Monferrato. Presso la biblioteca Eco: ore 17, presentazione libro dal titolo "Pane e pere a colazione" di Franca Garesio Pelissero, l'autrice dialoga con Laurana Lajolo e Laura Pesce.
Nizza Monferrato. All'Auditorium Trinità: ore 21, presentazione della "Cartina salesiana della città"; a seguire, distribuzione delle cartine "Nizza salesiana" e le bustine di zucchero a essa dedicate.
Rivalta Bormida. Presso la palestra, "Bagnarvauta": cena con "Bagna cauda".

SABATO 30 NOVEMBRE

Acqui Terme. In via Moriondo 54: ore 11, inaugurazione "FabLab ColLABorazioni" laboratorio di fabbricazione digitale aperto a tutti.
Acqui Terme. Nella basilica di San Pietro (chiesa dell'Addolorata), per rassegna musicale itinerante "Festivalbande 2019": ore 18, concerto del Corpo Musicale "Succa Renzo" di Ozegna.
Acqui Terme. Al Pala Congressi, "Raviolata": dalle ore 19.30 alle 2, si mangia; si balla con "Sir William"; evento per raccolta fondi acquisto Autovettura con pedana devoluta in beneficenza.
Cairo Montenotte. "Giornata nazionale della colletta alimentare" presso i supermercati MD, Conad, Coop, Catering, Conad Città, Ok Market e EuroSpin a cura della Fondazione Banco Alimentare.
Cairo Montenotte. Nelle salette di via Buffa: ore 17.30, incontro con Giancarlo Garelli sul tema "Dieci bianchi paracadute. Storia della Fortezza Volante caduta a Dego"; ingresso libero.
Canelli. Per "Un panettone per la vita - Admo": in piazza Cavour dalle ore 9 alle 19, offerta per panettone e raccolta fondi per contribuire; a cura dell'Admo di Canelli e Nizza Monferrato.
Castelletto d'Orba. Nella palestra scolastica: ore 21, spettacolo della compagnia teatrale "A. Bretti" dal titolo "Stravaganza"; ingresso libero e ricavato va al Consorzio dei servizi sociali di Ovada.
Cengio. A palazzo Rosso: ore 20.30, incontro "Diversamente fashion" riservato a persone portatori di handicap; a cura del negozio Tatà Abbigliamento e non solo di Millesimo, dell'Associazione di Promozione Sociale Diversamente e della Residenza - Centro Diurno Socio Riabilitativo Villa Sanguinetti - Coop; ingresso offerta libera e devoluta all'Associazione Diversamente.
Fontanile. Al Teatro comunale S. Giuseppe: ore 21, spettacolo teatrale dal titolo "El sindich ed Valsomara" di Brando e Sarlenga; al termine, dopo teatro con prodotti del territorio; a cura dell'Associazione Projeto Corumbà onlus a cui va il ricavato.
Nizza Monferrato. Per "Un panettone per la vita - Admo": in via Carlo Alberto ang. via Tripoli dalle 9 alle 19, offerta per panettone e raccolta fondi per contribuire; a cura dell'Admo di Canelli e Nizza Monferrato.
Nizza Monferrato. In piazza del Comune: ore 15.30, inaugurazione della pista di pattinaggio su ghiaccio con partecipazione di Donatella Anzaldi.
Nizza Monferrato. Alla libreria Salotto di Bea: ore 17, lettura animata del libro dal titolo "Le avventure di Teresina" di Giovanna Rogina.
Ovada. All'istituto Santa Caterina, per "Thanksgiving day - Giorno del ringraziamento": dalle ore 10 alle 12.30, incontro in inglese con madrelingua per bambini dai 6 agli 11 anni.
Ovada. Presso la chiesa dei Cappuccini, per il "Cinquantesimo della scomparsa di Leonardo Da Vinci": ore 16, conferenza dal titolo "Leonardo a Milano - Fra umana spiritualità e molti dell'animo nasce il Ritratto moderno"; a cura di Emanno Luzzani.
Ovada. Dal salone don Valorio: ore 19.30, "Sagra della polenta"; ricavato devoluto ad opere di manutenzione della chiesa parrocchiale.
Ovada. Per rassegna "Rebora Festival Ovada": presso l'istituto santa Caterina ore 21, omaggio a Giacomo Soave con Fausto Ghiazza e Simone Pedroni; ingresso libero.
Rivalta Bormida. Presso la palestra, "Bagnarvauta": cena con "Bagna cauda".
Vaglio Serra. Presso la cantina sociale Vinchio e Vaglio, per i "60 anni del Lions locale", i "25 anni del Rotary" e i "60 anni di attività della Cantina": dalle ore 18, incontro di promozione e celebrazione, con aperura di Giuliano Noè; a seguire, degustazione.

DOMENICA 1 DICEMBRE

Acqui Terme. Al Pala Congressi, "Raviolata": dalle ore 12 alle 16, si mangia; evento per raccolta fondi acquisto Autovettura con pedana devoluta a sig.ra Maria Meloni di Acqui.
Acqui Terme. Alla scuola dell'infanzia "Moiso": ore 15.30, "Open day" visita agli ambienti con laboratori didattici per bambini e genitori; ore 17, presentazione attività educative e didattiche; ore 18, rinfresco.
Bistagno. In piazza Monteverde e via Saracco, "Bistagno antico" mercato dell'antiquariato e non solo.
Canelli. Per "Un panettone per la vita - Admo": in piazza Cavour dalle ore 9 alle 12, offerta per panettone e raccolta fondi per contribuire; a cura dell'Admo di Canelli e Nizza Monferrato.
Canelli. In biblioteca civica, per "100 anni dalla nascita di Primo Levi": ore 17, convegno dal titolo "Il sistema periodico"; a seguire, aperitivo.
Carpeneto. "Mercatino di Natale" e "Fiera del tartufo": bancarelle e idee regalo; ore 11, messa; ore 14.30, "Cantiamo il Natale" con i bambini della scuola primaria Bisio; dalle ore 15, animazione, babbo Natale e musica con la "Filarmonica Margherita".
Castelletto d'Orba. Nella palestra scolastica: ore 21, concerto di musica blues di Paolo Bonfanti; ingresso libero e ricavato va al Consorzio dei servizi sociali di Ovada.
Castelnuovo Bormida. In via Roma 25: ore 19, inaugurazione spettacolo di luci del "Christmas Light Monferrato Edition".
Cortemilia. Per "Aspettando il Natale", "Mercatino di Natale": per vie del centro storico dalle ore 10 alle 19, con bancarelle di oggettistica varia; numerosi intrattenimenti dedicati a grandi e piccoli.
Nizza Monferrato. Per "Un panettone per la vita - Admo": in via Carlo Alberto ang. via Tripoli dalle 9 alle 12, offerta per panettone e raccolta fondi per contribuire; a cura dell'Admo di Canelli e Nizza Monferrato.
Nizza Monferrato. Per "Le giornate del gran bollito misto", "Fiera del bue grasso e del manzo di razza piemontese": al Foro boario ore 8, esposizione dei capi; dalle ore 8 alle 16, "Mercato di Campagna Amica"; dalle ore 10 alle 16, distribuzione bollito non-stop, pranzo a buffet; per vie del centro ore 10.30, valutazione dei capi e passerella dei carri con buoi; al Foro boario ore 12, premiazione capi migliori, conduce Beppe Gandolfo.
Rivalta Bormida. Presso la palestra, "Bagnarvauta": pranzo con "Bagna cauda".
Santo Stefano Belbo. "Féra di Cubiot": ore 10.30, apertura con la filarmonica santostefanese; per tutto il giorno, degustazioni, bancarelle, mercatino dell'antiquariato e specialità gastronomiche; musica con i "Pijtevarda"; in piazza Umberto I ore 11.30, inaugurazione del "Villaggio di Natale" e brindisi con Asti Secco; vendita cesarini.
Spigno Monferrato. Lapide in memoria di "Don Virginio Icardi": ore 15.30, messa concelebrata da mons. Luigi Testore e da don Pasquale Ottonello; a seguire, inaugurazione della lapide, con intervento di Antonio Visconti.

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

Ovada. Per rassegna "Rebora Festival Ovada": presso teatro Splendor ore 21, omaggio a Feed Ferrari con Gianni Coscia, Marcello Crocco e Orchestra Classica di Alessandria; ingresso libero.

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 operaio agricolo add. potatura viti, rif. n. 11866; azienda agricola a Km. 5 da Acqui Terme ricerca 1 operaio agricolo add. potatura viti - con autonomia lavorativa nella mansione - automunito- tempo determinato di mesi 4
n. 1 manovale edile, rif. n. 11829; azienda edile a Km. 15 da Acqui Terme ricerca 1 manovale edile per carico e scarico dei materiali necessari all'allestimento del cantiere - rimozione delle strutture preesistenti demolite - supporto al muratore - con resistenza fisica - richiesta esperienza lavorativa nella mansione - pat. B automunito - tempo determinato con buona possibilità di trasformazione
n. 1 commessa/o panetteria, rif. n. 11785; negozio a Km. 5 da Acqui Terme ricerca 1 commessa/o panetteria per vendita prodotti da forno - aiuto nella cottura e nella preparazione di tali prodotti alla vendita - flessibilità oraria -predisposizione al contatto con il pubblico - buona manualità - tempo determinato con buone prospettive di trasformazione
n. 1 tirocinante sarta/o, rif. n. 11748; sarto di Acqui Terme ricerca 1 tirocinante sarta/o per affiancamento alla titolare della sartoria per apprendere nozioni sulla creazione modelli - relativa impostazione - taglio e cucitura dei vestiti - età 18/29 anni - buona manualità e precisione - predisposizione verso il settore - tirocinio durata mesi 6 ore 30 settimanali rimborso mensile euro 450
n. 1 tirocinante pasticcere, rif. n. 11511; pasticceria a Km. 20 da Acqui Terme ricerca 1 tirocinante pasticcere per affiancamento al tutor aziendale nella preparazione degli impasti - nella cottura e nella decorazione di dolci - pulizia e manutenzione delle attrezzature e dei locali - età 18/29 anni - predisposizione verso il settore - buona manualità - tirocinio di mesi 6 per ore 30 settimanali con rimborso spese euro 450
n. 1 impiegato/a add. sportelli assicurativi, rif. n. 11505; assicurazione di Acqui Terme ricerca 1 impiegato/a add. sportelli assicurativi con mansione di attività di front-office e di segreteria - spedizione - add. ufficio sinistri - incassi titoli assicurativi - con diploma di maturità - esperienza lavorativa nel settore assicurativo almeno biennale - predisposizione al contatto con il pubblico - tempo determinato con buona possibilità di trasformazione -orario full-time
n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 11329; struttura a circa Km. 3 da Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per progettare attività socio-sanitarie rivolte a pazienti psichiatrici - creare relazione educativa - valutare la situazione individuale familiare e sociale ricreando dove è possibile legami con la famiglia - con laurea in scienze dell'educazione - laurea in tecnica della riabilitazione psichiatrica o equipollente - tempo determinato di mesi 6 con possibili proroghe - orario part-time ore 120 mensili
n. 1 tecnico macchine stampa multifunzione, rif. n. 11052; azienda di Acqui Terme ricerca 1 tecnico macchine stampa multifunzione per installazione - configurazione - assistenza e manutenzione - età 18/29 anni - diploma indirizzo informatico elettronico - buona conoscenza lingua inglese - dimestichezza utilizzo principali strumenti informatici ambiente windows - buona capacità relazionale - pat. B - contratto di apprendistato
Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

***

Per informazioni ed iscrizioni: Centro per l'impiego - via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Le riparazioni urgenti dell'alloggio e garage dati in affitto

Siamo inquilini da un paio d'anni di una casetta in periferia della Città. Ci piaceva il posto, un po' meno la casa, che si presentava piuttosto vecchia e malandata, con un box in lamiera in cortile. Però abbiamo accettato, visto anche il piccolo affitto che ci chiedevano. Forse in conseguenza delle forti piogge degli ultimi giorni, la casa sta diventando quasi inabitabile. Dal tetto vengono giù infiltrazioni e una bella infiltrazione l'abbiamo anche nel box di lamiera. Visto che siamo qui a scrivere, potete immaginare che il padrone di casa non ci vuole fare nessuna riparazione. Dice che, con il poco affitto che paghiamo, lui non può fare nessun lavoro.

***

L'atteggiamento assunto dal proprietario della casa è gravemente scorretto ed è in contrasto con la Legge. Il locatore deve consegnare la cosa locata in buono stato di manutenzione e mantenerla in stato da servire all'uso convenuto. Inoltre deve garantire il pacifico godimento durante la locazione. L'eventuale inadempimento del locatore ad una di queste sue obbligazioni consente al conduttore di agire per la risoluzione, ovvero per l'effettuazione di tutti quegli interventi che consentano di mantenere l'uso convenuto della cosa stessa. I Lettori faranno bene ad intimare al proprietario l'immediato intervento ripristinatorio, a mezzo di lettera raccomandata. Trattandosi di riparazioni urgenti, costoro potrebbero addirittura provvedere direttamente ai ripristini, chiedendone successivamente il rimborso. Tuttavia tale attività è sconsigliabile, in quanto potrebbe dare àdito a contestazioni sulla tipologia e sul costo degli interventi. Salvo le piccole opere di estrema necessità (es. il rappezzo delle parti di tetto dove si manifestano le infiltrazioni più gravi) converrà far intervenire in via d'urgenza un perito del Tribunale, con il compito di verificare lo stato dei luoghi e la condizione delle cose, e con l'indicazione degli interventi necessari. Dopo di ciò, sarà più facile per loro tutelare giudizialmente il loro diritto di far mantenere la casa ed il box nelle condizioni di non subire infiltrazioni di acque meteoriche.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

L'installazione della canna fumaria sulla facciata del condominio

Devo sostituire la mia caldaia a gas, che non è quasi più in condizioni di funzionare. E ho scelto una caldaia a condensazione, visto che ora è previsto di utilizzare questo tipo di riscaldamento e che prendo anche l'ecobonus.

Abito al primo piano di un condominio dove esiste la canna fumaria interna dell'attuale caldaia e che non va bene per essere usata col nuovo impianto. Devo per forza usare una nuova canna fumaria che passerà all'esterno della casa e finirà oltre il tetto. Prima di procedere ne ho parlato con l'Amministratore e lui ha sentito il Consiglio di Condominio. Un Consigliere è contrario al mio intervento, perché secondo lui far passare una tubazione lungo la facciata principale rovina l'estetica della casa. Lui suggerisce di farla passare sulla facciata laterale, ma questo mi comporterebbe una spesa più alta, perché dovrei fare dei lavori aggiuntivi all'impianto.

Chiedo un suggerimento su come devo comportarmi.

Effettivamente l'installazione sulla facciata principale dell'edificio di una canna fumaria, anche se di piccola dimensione, come si prevede nel caso di caldaie a condensazione, potrebbe incidere sull'estetica del fabbricato, compromettendo anche il valore economico dell'edificio. Ovviamente il parere definitivo su tale alterazione dovrà provenire da un Tribunale, al quale il Condominio o uno dei condòmini si dovesse rivolgere. Ad evitare tale rischio, per sarà opportuno per il Lettore valutare l'opportunità di utilizzare la facciata laterale dell'edificio per l'appoggio della nuova canna. Nel caso in questione sarà anche utile che l'intero Condominio prenda in considerazione l'ipotesi che in un futuro non lontano si possano verificare altre situazioni simili a quella del Lettore. E valuti l'eventualità di prevedere l'installazione di una canna fumaria condominiale che raccolga tutti gli impianti delle singole unità immobiliari. In tal caso la spesa sarebbe diluita tra più persone e diventerebbe meno gravosa per tutti.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco System 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

kobak smart toilet

NUOVO SERVIZIO
NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 1 dicembre - regione Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 28 novembre a ven. 6 dicembre - gio. 28 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 29 Centrale (corso Italia); sab. 30 Baccino (corso Bagni); **dom. 1 Cignoli** (via Garibaldi); lun. 2 Bollente (corso Italia); mar. 3 Albertini (corso Italia); mer. 4 Vecchie Terme; gio. 5 Centrale; ven. 6 Baccino.
Sabato 30 novembre: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30.

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 1 dicembre: corso Saracco, piazza Assunta.
FARMACIE - *da sabato 30 novembre a venerdì 6 dicembre*, Farmacia BorgOvada, piazza Nervi, tel. 0143 821341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 1 dicembre: OIL, via Colla.
FARMACIE - domenica 1 dicembre: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre*: Rocchetta; *lunedì 2* Altare; *martedì 3* Rocchetta; *mercoledì 4* Manuelli, via Roma, Cairo; *giovedì 5* Dego e Mallare; *venerdì 6* Ferrania.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 28 novembre 2019*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 29 novembre 2019*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 30 novembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 1 dicembre 2019*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 2 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 3 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Mercoledì 4 dicembre 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Giovedì 5 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 29-30 novembre, 1 dicembre 2019; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 2-3-4-5 dicembre 2019.
FARMACIE *turno pomeridiano* (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 29 novembre 2019*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Sabato 30 novembre 2019*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 1 dicembre 2019*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Lunedì 2 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 3 dicembre 2019*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Mercoledì 4 dicembre 2019*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Giovedì 5 dicembre 2019*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **Palazzo Robellini** - piazza Levi: *dal 30 novembre al 15 dicembre,* mostra di Rossana Torretta dal titolo "Oggetti". Orario: lun. e gio. ore 15-18, mar. e mer. su prenotazione, ven., sab. e dom. ore 11-18. *Inaugurazione sabato 30 novembre dalle ore 17 alle 19.*
- **Sala d'arte e cultura L'Origine**, via Cardinal Raimondi 36: *dal 7 al 16 dicembre*, mostra collettiva di arte contemporanea dal titolo "Acqui Terme Christmas", direzione artistica a cura di Bruna Rapetti. *Inaugurazione sabato 7 ore 17.30* presenta Mattea Micello.

BUBBIO

- **Sala d'arte ex Confraternita dei Battuti***: fino al 15 dicembre,* opere su carta di Giampaolo Muliari dal titolo "… e vi ho chiamato amici". Orario: sab. e dom. ore 10-12 e ore 16-19.

CAIRO MONTENOTTE

- **Teatro Chebello**: *fino al 30 novembre*, in occasione della "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne" mostra dal titolo "Il sesso debole" del painting group femminile "White Tree".

CALAMANDRANA

- **Cantine Michele Chiarlo**: *fino al 15 dicembre*, mostra di Giancarlo Ferraris dal titolo "La musica delle colline". Orario: ore 9-12 e 14-18.

CANELLI

- **Villa del Borgo** - via Castello 1 (tel. 0141 824212): *fino all'8 dicembre*, mostra di Paolo Spinoglio dal titolo "Women". Orario: da mer. a dom. ore 15-19.

DENICE

- **Oratorio San Sebastiano** (tel. 0144 952530, 339 7711603): *dal 7 dicembre al 6 gennaio 2020, "*Mostra di presepi artistici" con esposizione e concorso di opere sul tema della natività, sezione artisti e sezione scuole. Orario: sab., dom. e fest. ore 15-17 o su appuntamento. *Inaugurazione sabato dicembre ore 17 con partecipazione del Coro di Denice-Mombaldone. Premiazione domenica 12 gennaio 2020 con partecipazione del Coro di Denice-Mombaldone.*

OVADA

- **Loggia di San Sebastiano**: *dal 29 novembre all'8 dicembre*, mostra dal titolo "… Ho visto un elefante - 70 anni di storia del sollevamento ad Ovada" della Ormig. Orario: ore 10.30-12.30 e ore 17-19. *Inaugurazione venerdì 29 novembre ore 17.30.*

TIGLIETO

- **Nei locali dell'Abbazia Santa Maria**: *dall'8 dicembre al 2 febbraio 2020,* mostra di presepi dal titolo "I presepi dell'Orba Selvosa" con esposizione dei presepi di Badia e quello dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17. *Inaugurazione domenica 8 dicembre ore 15.30.*

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata **L'ANCORA** fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale	
Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT	**0143 821043**
Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	**0143-833522**
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti Ambulatorio e prelievi di Canelli	**0141 832 525**
Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	**0141 727516**
Sabato e domenica: 10-13/15-18	
Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!

~~1.359,00~~
€ 1.095,00
PREZZO SHOCK
Stufa a pellet Nicole canalizzabile
potenza bruciata max 15,4 kW,
potenza resa max 14 kW,
con telecomando incluso,
programmabile,
colori: rosso, avorio,
nero goffrato,
cm 59,1x55,6xH121,1

+100 PUNTI OK

Offerte valide dal 28 novembre al 22 dicembre

€ 9,99
Sedia pieghevole bianca, nera
struttura in metallo verniciato con schienale e seduta imbottita

Ordina online e ritira in negozio

www.piazzolla.com

~~189,00~~
€ 169,00
PREZZO SHOCK
Stufa Zibro elettronica
potenza 3000 W,
programmabile, ventilata,
doppia camera di combustione

+100 PUNTI OK

€ 139,00
PREZZO SHOCK
Trapano/avvitatore a percussione doppia batteria 18 v litio
batteria 18 V 2,5 AH, mandrino
in metallo, autoserrante 10 mm

+100 PUNTI OK

€ 44,95
Scaffale cromato 5 piani
cm 60x35xH180

€ 69,00
PREZZO SHOCK
Trolley completo di 400 utensili e accessori

€ 29,95
PREZZO SHOCK
Carrello + cassetta Essential 12,5"
cerniera di chiusura in plastica

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI NATALIZI DI CENTRO PIAZZOLLA!

BRICOOK

ORARIO
- **Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30**
- **Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO**
- **Domenica: 9-12,30 • 15-19,30**

TERZO
Reg. Domini 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614

SPIGNO MONFERRATO
Viale Anselmino
Tel. 0144 91582

www.piazzollasrl.com

AMPIO PARCHEGGIO

QUI SERVIZIO TINTOMETRO Tutti i colori del mondo!

Piazzolla srl